

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio I D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) ed in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale numero 303 del 28 dicembre 2019, che costituiscono lo strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva n. 92/43CEE del Consiglio del 21/05/1992, indicando criteri e requisiti comuni per l’espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di cui all’articolo 5 del D. P. R. 12/03/2003 n. 120;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012, recante “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell’11/05/2015, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114, che ha introdotto al D. Lgs. 152/2006, l’articolo 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030, corredato di Rapporto Ambientale,

Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi, comprendente il programma di misure per il monitoraggio ambientale, in conformità alla nota prot. n.9731/Gab del 10/12/2021 e relativi atti acclusi dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità;

- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale del 20/11/2015 n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 116/Gab del 27/05/2022, prorogati dal decreto assessoriale 170/GAB del 26 luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022, per i componenti della C.T.S. nominati con D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15/04/2021, n. 9, articolo 73 “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono

state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale è stata definita la nuova composizione a 60 componenti della C.T.S. e del relativo Nucleo di Coordinamento;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36 del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A,R,T,A, 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 38/GAB del 17/02/2022, con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 "sottocommissioni" del D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA.)" con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra il l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la legge 25/05/2022, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2022-2024". Legge 25 maggio 2022, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024" (G.U.R.S. n.24 del 28/05/2022 Parte I);
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 20663 del 07/04/2021 con la quale il Sig. **Stefano Pieroni** nella qualità di Legale Rappresentante della **Società Nextpower Development Italia S.r.L.** (*nel seguito* Proponente) con sede legale in Via San Marco n. 21, 20121 Milano (MI) (C.F. e P.I **0244386505** e P.E.C. **npditalia@legalmail.it**) ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del predetto D. Lgs. 152/2006, e di tutti i titoli abilitativi necessari al "*progetto di n° 1 impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in Contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)*";

VISTA la documentazione tecnico-amministrativa depositata sul Portale Ambientale al Codice Procedura 1358

- Classifica RG_010_IF01358 ed in particolare:

RS06REL0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel01_Relazione_tecnica
RS06REL0002A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel02_Rifiuti_Dismissione_e_Ripristino
RS06REL0003A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel03_Elettromagnetica
RS06REL0004A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel04_Abbagliamento
RS06REL0005A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel05_Relazione_geologica
RS06REL0006A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel06_Studio_agricolo_forestale
RS06REL0007A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel07_Relazione_botanico-faunistica
RS06REL0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel08_Piano_terre_e_Rocce_da_Scavo
RS06REL0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel09_Relazione_archeologica
RS06REL0010A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel10_Studio_Compatibilit_Paesaggistica
RS06REL0011A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel11_Opere_di_mitigazione
RS06SIA0001A0_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale
RS06SNT0001A0_Santa_Croce_Camerina2_SNT_SIntesi_non_tecnica
RS06PMA0001A0_Santa_Croce_Camerina2_PMA_Piano_Monitoraggio_Ambientale
RS06EPD0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp01_Inquadramento_Territoriale
RS06EPD0002A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp02_CTR
RS06EPD0003A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp03_Ortofoto
RS06EPD0004A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp04_Sezioni_planoaltimetriche
RS06EPD0005A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp05_Catastale
RS06EPD0006A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp06_Particolare_e_visure
RS06EPD0007A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp07_PRG_-_Destinazioni_e_Vincoli
RS06EPD0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp08_Revisione_PRG
RS06EPD0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp09_Quadro_dei_Vincoli
RS06EPD0010A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp10_Cumulo
RS06EPD0011A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp11_Layoutimpianto
RS06EPD0012A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp12_Layout_viabilit_e_cabine
RS06EPD0013A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp13_Layout_cavidotti
RS06EPD0014A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp14_Valutazione_comparativa
RS06EPD0015A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp15_Particolare_Inseguitore
RS06EPD0016A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp16_Particolari_costruttivi
RS06EPD0017A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp17_Sezioneimpianto_tipo
RS06EPD0018A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp18_Sezioni_scavo_cavidotti
RS06EPD0019A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp19_Cabina_di_consegna
RS06EPD0020A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp20_Cabina_utente
RS06EPD0021A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp21_Locale_O_M
RS06EPD0022A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp22_Locale_tecnico
RS06EPD0023A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp23_Cabina_inverter
RS06EPD0024A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp24_Locale_accumuli
RS06EPD0025A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp25_Schema_unifilare.
RS06EPD0026A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp26_Foto_stato_di_fatto
RS06EPD0027A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp27_Rendering
RS06EPD0028A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp29_Schede_tecniche.
RS06IST0001A0_SCCamerina2_PAUR_01_Istanza_PAUR
RS06AVV0001A0_SCCamerina2_PAUR_05_Avviso_pubblico
RS06ADD0001A0_SCCamerina2_PAUR_04_Scheda_di_sintesi
RS06ADD0002A0_SCCamerina2_PAUR_06_Dichiarazione_incarico_progettazione
RS06ADD0003A0_SCCamerina2_PAUR_07_Dichiarazione_professionisti_Forcucci
RS06ADD0004A0_SCCamerina2_PAUR_08_Dichiarazione_professionisti_Grifone
RS06ADD0005A0_SCCamerina2_PAUR_09_Dichiarazione_professionisti_Venti
RS06ADD0006A0_SCCamerina2_PAUR_10_Dichiarazione_professionisti_Lentini
RS06ADD0007A0_SCCamerina2_PAUR_11_Dichiarazione_professionisti_Terranova
RS06ADD0008A0_SCCamerina2_PAUR_12_Dichiarazione_conformit_urbanistica
RS06ADD0009A0_SCCamerina2_PAUR_13_Dichiarazione_iscrizione_CCIAA
RS06ADD0010A0_SCCamerina2_PAUR_14_Dichiarazione_antimafia
RS06ADD0011A0_SCCamerina2_PAUR_15_Attestazione_istituto_credito
RS06ADD0012A0_SCCamerina2_PAUR_16_Dichiarazione_terreni
RS06ADD0013A0_SCCamerina2_PAUR_17_Dichiarazione_impegno_realizzazione
RS06ADD0014A0_SCCamerina2_PAUR_18_Dichiarazione_adesione_legalit
RS06ADD0015A0_SCCamerina2_PAUR_19_Dichiarazione_pantouflage
RS06ADD0016A0_SCCamerina2_PAUR_20_Dichiarazione_cauzione
RS06ADD0017A0_SCCamerina2_PAUR_21_Generalit_proprietari_immobili
RS06ADD0018A0_SCCamerina2_PAUR_22_Affidamento_progettazione_Grifone

RS06ADD0019A0_SCCamerina2_PAUR_23_Affidamento_progettazione_Barbieri.
 RS06ADD0020A0_SCCamerina2_PAUR_24_Dichiarazione_rapporti_amministrazione
 RS06ADD0021A0_SCCamerina2_PAUR_25_Comunicazione_Soprintendenza
 RS06EPD0029A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp30_Computo_metrico_QE.
 RS06EPD0030A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp31_Cronoprogramma.
 RS06EPD0031A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp32_Progetto_opere_di_rete.zip"
 RS06EPD0032A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp33_STMG.
 RS06EPD0033A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp34_Accettazione_STMG.
 RS06EPD0034A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp35_Benessare.
 RS06EPD0035A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp36_CDU.
 RS06EPD0036A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp37_Dichiarazione_ENAC
 RS06EPD0037A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp38_Dichiarazione_UNMIG
 RS06EPD0038A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp39_Contratto_terreni.zip"
 RS06EPD0039A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp40_Atto_di_sottomissione.
 RS06EPD0040A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp41_Dichiarazione_di_congruità
 RS06ROI0001A0_SCCamerina2_PAUR_02_Ricevuta_pagamento_oneri_VIA
 RS06ROI0002A0_SCCamerina2_PAUR_03_Ricevuta_pagamento_oneri_Energia
 RS06GIS0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp28_Shapefile

- VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015, per il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22826 del 15/04/2021 con la quale il Servizio 1 DRA, esaminata la documentazione trasmessa, ha comunicato al Proponente, alla C.T.S. ed a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione in pari data, sul portale ambientale SI-VVI di questo Assessorato, dello studio d'Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dell'Avviso al pubblico di cui all'art. 23 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 152/2006 e della relativa documentazione progettuale allegata (Classifica RG_010_IF01358- Cod. Procedura 1358);
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dall'art. 27-bis comma 4 del D. Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte del pubblico o di Enti Pubblici;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 7/2022 approvato nella seduta plenaria del 26/01/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 6841 del 04/02/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha assegnato alla società giorni 30 al fine di poter riscontrare le richieste della CTS contenute nel P.I.I. n. 07/2022 del 26/01/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 12988 del 03/03/2022 con la quale la società ha riscontrato le richieste di cui al superiore P.I.I. n. 07/2022;
- VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/04/2022 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. DRA n. 29480 del 29/04/2022 dal Servizio 1 DRA nel corso della quale il rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha confermato il parere prot. n. 8171 del 21/04/2022 richiamando le prescrizioni dalla n. 10 alla n. 13 che riguardano *"il posizionamento del sistema di recinzione dell'impianto (fascia alberata, rete di recinzione e stradelle di servizio), nonché il vano cabina di consegna, vengono posti a 20 metri dall'attuale confine stradale della SP 60 "Ragusa-Malavita"*, al quale il Proponente ha dichiarato di presentare entro 15 (quindici) giorni layout di progetto adeguato a quanto prescritto dal suddetto Ente, inoltre il Proponente ha reso agli atti il nulla osta prot. n. 3009 del 26/04/2021 rilasciato dalla Società R.F.I. S.p.A. ed altresì sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "CdS":
- nota prot. n. 33379 del 20/04/2021 (prto. DRA n. 23867 del 20/04/2021) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, ha comunicato che i siti interessati dall'intervento progettuale non rientrano tra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii., e quindi non emette parere per il vincolo idrogeologico ed ai fini forestali per difetto di competenza;

- nota prot. DI.SIC/RU/116/PUZ EAM 32424 del 22/04/2021 (prot. DRA n. 24694 del 22/04/2021) con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente;
- nota prot. n. 3743 del 21/04/2021 (prot. DRA n. 25100 del 26/04/2021), con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa ha richiesto alla Ditta proponente di trasmettere una copia cartacea del progetto e la relazione VIARCH ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016;
- nota prot. n. 2987 del 27/04/2021 (prot. DRA n. 25895 del 28/04/2021) con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Ragusa ha rappresentato che gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, e nello specifico, per l'impianto in esame non è tenuto ad esprimere nessun parere;
- nota prot. n. 13589/RU del 27/04/2021 (prot. DRA n. 26764 del 30/04/2021) con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio Dogane di Siracusa ha rilasciato il nulla osta ai sensi del Titolo II del D. Lgs. n. 504/95, alla realizzazione delle opere;
- nota prot. n. 36774 del 19/05/2021 (prot. DRA n. 32427 del 19/05/2021) con la quale il Servizio 5 – Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha rilasciato il proprio nulla osta per quanto di competenza;
- nota prot. n. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021), con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa U.03 Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, verificato che l'impianto non ricade in zona soggetta a vincolo Paesaggistico diretto, ha rilasciato parere favorevole con condizioni e prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, richiamando il parere prot. n. 4394 del 11/05/2021 della Sezione per i Beni Archeologici espresso ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016;
- nota prot. n. 19905 del 15/06/2021 (prot. DRA n. 39916 del 15/06/2021) con la quale il Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia, ha rilasciato il Nulla Osta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, per quanto attiene ai soli aspetti minerari;
- nota prot. n. 386701 del 18/06/2021 (prot. DRA n. 41209 del 21/06/2021) con la quale la Società ANAS S.P.A ha comunicato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della Società;
- nota prot. n. 68457 del 17/06/2021 (prot. DRA n. 41241 del 21/06/2021) con la quale la Società ENAC S.P.A ha comunicato che per il rilascio del nulla osta relativo ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea è necessario caricare il progetto sul sito dell'Ente alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea";
- nota prot. M_D ABA001 REG2021 00031006 del 28/06/2021 (prot. DRA n. 43964 del 29/06/2021) con la quale l'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'AM 3^a Regione Aerea, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame, ai sensi dell'art. 334, comma 1 del D.Lgs. 66/2010;
- nota prot. n. M_D MSICIL0015357 del 12/07/2021 (prot. DRA n. 47987 del 12/07/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia, ha rilasciato il Nulla Osta, relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, alla realizzazione dell'opera in argomento;
- nota prot. n. 25643 del 11/08/2021 (prot. DRA n. 12427 del 01/03/2022) con la quale il Servizio 8 - U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, il Nulla Osta, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- nota prot. n. 37619 del 17/11/2021 (prot. DRA n. 77974 del 17/11/2021) con la quale il Servizio 3 "Autorizzazioni" del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.;

- nota prot. n. 8171 del 21/04/2022 (prot. DRA n. 28261 del 22/04/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale;
- nota prot. n. 27732 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27671 del 21/04/2022) con la quale il Servizio 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura ha comunicato che *“dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell’intervento ricadono all’interno dei disciplinari di produzione Formaggio Pecorino Siciliano DOP, [...] l’eventuale improduttività o definizione di area degradata ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedoclimatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche”*;

VISTO il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi svoltasi in data 09/06/2022 in modalità audio-video, notificato con la nota prot. DRA n. 47527 del 28/06/2022 dal Servizio 1 DRA nel corso della quale il rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha riconfermato quanto espresso nel parere prot. n. 8171 del 21/04/2022, ha preso atto delle integrazioni presentate dal Proponente al prot. n. 8847 del 03/05/2022, che ottemperano alle prescrizioni nn. 10 e 11, *“fermo restando che le prescrizioni nn. 12 e 13 dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell’impianto”*; il rappresentante dell’ASP di Ragusa ha espresso parere favorevole a condizione che il valore di esposizione dei campi elettromagnetici emessi dall’impianto rispettino i limiti previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; il rappresentante dell’Ufficio del Genio Civile di Ragusa ha preso atto della documentazione depositata ed integrata, *“confermando di non rilevare vincoli di natura idrogeologica legati al PAI. Con riferimento alle interferenze relative al R.D. 523/1904, il reticolo idrografico non appare sufficientemente rappresentato sull’area d’intervento e non vengono esplicitamente escluse le interferenze con fossi di scolo aventi continuità idraulica. In particolare, dall’esame della relazione tecnica, dello studio geologico di compatibilità idraulica e dalla relazione geologica (dove si cita un planimetria a 10:000 con evidenziato il reticolo idrografico sull’area, che non è stato possibile reperire) si evince che possa insistere sulla parte sud dell’impianto, nella zona adiacente all’insediamento agricolo un fosso di scolo con direzione est-ovest, che non pare avere continuità idraulica. Si chiede in proposito di fornire le necessarie verifiche al fine di escludere che vi possa essere tale interferenza, o in caso contrario adeguare il progetto tenendo conto delle fasce di rispetto di 10 m dagli argini del fossato. In merito alla verifica di invarianza idraulica, preso atto delle determinazioni e dei calcoli effettuati, che comportano la previsione di un sistema di drenaggio superficiale e di accumulo finale, ai sensi del D.D.G. n. 102/2021 All. 2 paragrafo 4, si chiede di verificare i calcoli adottando il coefficiente di deflusso indicato per la situazione ante-intervento pari a zero e conseguentemente dimensionare i sistemi di raccolta in funzione della formula ivi indicata. Pertanto si sospende il giudizio di competenza relativo agli aspetti di competenza di cui al R.D. 523/1904 e al D.D.G. n. 102/2021”*; il rappresentante del Servizio 3 - Leader del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, nel ritenere non esaustive le integrazioni prodotte dal Proponente in data 31/05/2022, ha precisato che trattandosi di terreno agricolo coltivabile, *“è necessario che l’impianto fotovoltaico venga realizzato senza consumo di suolo, ossia consentendo nella parte sottostante i moduli la pratica agricola anche la coltivazione di essenze foraggere, di cui l’areale appare vocato. La trasformazione quindi dell’impianto fotovoltaico in agrivoltaico laddove si decidesse il pascolamento diretto degli animali deve essere realizzato scongiurando il fenomeno dell’elettrocuzione e dimostrando che tutte le operazioni colturali possono essere realizzate con le macchine agricole ordinarie”*, e sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti/resi alla data della “CdS” e durante la stessa:

- nota prot. n. 25116 del 12/05/2022 (prot. DRA n. 34288 del 12/05/2022) con la quale ARPA Sicilia ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 24889/2022 di competenza della U.O.C. Agenti Fisici inerente la valutazione della compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto, sulla base della quale il progetto è compatibile con i limiti di esposizione stabiliti dalla legge n. 23 del 2001;
- nota prot. n. 30671 del 09/06/2021 (prot. DRA n. 42762 del 09/06/2022) con la quale ARPA Sicilia ribadisce il contenuto, della nota prot. n. 21919 del 28/04/2022 con la quale si approva il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e della nota prot. n. 25116 del 12/05/2022 con la quale vengono richieste delle integrazioni documentale al PMA;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 239/2022 del 05/08/2022 reso con la nota prot. DRA n. 60521 del 10/08/2022 attestante la presenza dei componenti della Commissione, composto da n. 71 pagine firmato dal Segretario della CTS e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale per il “*Progetto di n° 1 impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in Contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)*” a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO, sulla base di quanto esposto, di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*Progetto di n. 1 impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in Contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)*” proposto dalla Società Nextpower Development Italia S.r.L. classifica RG_010_IF01358, codice procedura 1358, alle condizioni ambientali ivi contenute;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per la costruzione e l’esercizio di “*n.1 impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in Contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)*” proposto dalla **Società Nextpower Development Italia s.r.l.** ((C.F. e P.I 0244386505 e P.E.C. npditalia@legalmail.it) classifica RG_010_IF01358, codice procedura 1358, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto esecutivo dovrà esplicitare le incongruenze rilevate quali: l’ubicazione della recinzione e dei passaggi per la fauna; il sistema di accumulo delle acque meteoriche; l’ubicazione e le caratteristiche tecnico-costruttive e di manutenzione dei tre laghetti indicati nella relazione <i>RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici</i> .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, prot. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il soprassuolo delle aree interessate dall'impianto dovrà prevedere la realizzazione di superfici a prato mediante l'impiego di specie vegetali foraggere abitualmente utilizzate nella zona, in associazione con la flora spontanea. Il progetto dovrà contenere l'elenco delle specie erbacee foraggere che verranno utilizzate. Il progetto inoltre dovrà essere accompagnato da un piano di coltivazione che escluda l'uso di prodotti chimici di sintesi e che preveda lo sfalcio dopo la montata a seme delle specie erbacee naturali.

	È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. L'impianto deve essere dotato di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed a tal fine si dovranno identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, il Piano di manutenzione dovrà essere completato con il relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. g) Come indicato dal Proponente nella relazione <i>RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici.</i> , dovranno essere collocate le arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. h) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate

	fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione-Fauna-Paesaggio.
Oggetto	<p>Dovranno essere trasmessi adeguati elaborati progettuali di dettaglio (relazioni, rappresentazioni cartografiche a scala non inferiore a 1:2000 e con stralci a scala 1:500, computi metrici estimativi) per dare evidenza degli interventi di mitigazione ambientali previsti dal Proponente, le specie vegetali utilizzate, le tecniche e il materiale verde impiegato. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna; Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p>

	Dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con il fosso di scolo con direzione est-ovest indicato dall' Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia nella seconda C.d.S., ed eventualmente dovrà essere garantita una fascia di rispetto di 10.00 m dagli argini del suddetto fossato. A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n.10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio.

Oggetto	<p>A tutela degli elementi e dei manufatti agricoli del paesaggio rurale dovrà essere previsto un allineamento regolare del margine delle strutture dei pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati, seguendo le linee e le forme naturali delle aree e l'attuale assetto culturale.</p> <p>Dovrà essere trasmesso il piano di conservazione e salvaguardia dei muretti a secco esistenti all'interno dell'area in disponibilità del Proponente.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con il Comune di Santa Croce Camerina da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo.</p> <p>Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere

Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	
Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	
Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio</p>

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 239/2022, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 05/08/2022, composto da n. 156 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato ed ha una validità di anni 5, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 1358** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 9 SET. 2022


L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Cordaro

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), **Codice Procedura n. 1358** ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, - 9 SET. 2022

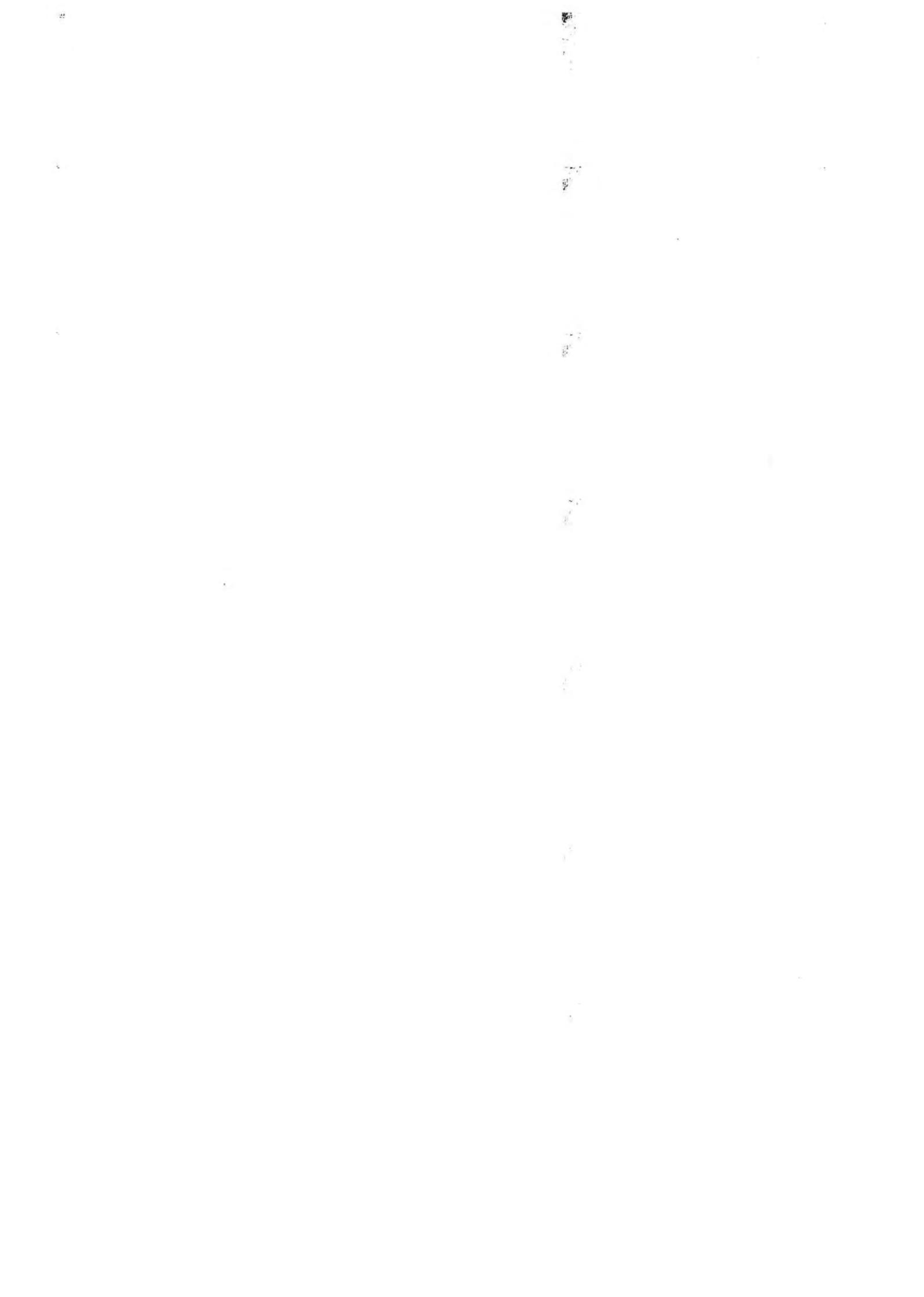
Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio
Antonio Patella

Il Funzionario Direttivo
Renato De Luca



L'Assessore
vv. Salvatore Cordaro



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale (L. r. n. 9/2015, art. 91)

prot. n. _____ del _____

prot. 60521 del 10/08/2022

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 05.08.2022

Al Dirigente del Servizio 1 DRA
antonio.patella@regione.sicilia.it

I Dirigente del Servizio 1 DRU
rosanna.giordano@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale DRA
dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale DRU
dru@regione.sicilia.it

e, p.c. All' On.le Assessore ARTA

per il tramite del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che la CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

SI ATTESTA

che la riunione del 05.08.2022 della CTS in plenaria si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione del 22.07.2022 i pareri approvati, sono i seguenti:

CODICE PROCEDURA: 1669 AMBIENTE PA_054_RIF1669 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) RAP (RISORSE AMBIENTE PALERMO) RIFIUTI PROGETTO DI INSTALLAZIONE TEMPORANEA E L'ESERCIZIO PROVVISORIO DI IMPIANTI AMOVIBILI DI TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO - OPERAZIONI D14/ D8 FINO A 600 TON/GIORNO, NEL PERIMETRO DI ESISTENTE INSTALLAZIONE IPPC 5.3/ AIA N. 1348/13.

<p>PARERE INTERMEDIO N. 151.2022 Ferrara Isabella</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1954 AMBIENTE SR_012_RIF1954 VIA-Verifica di Ottemperanza SICULA COMPOST S.R.L. RIFIUTI IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO E PRODUZIONE DI FERTILIZZANTE NATURALE – C.DA SANTA CATRINI.</p> <p>PARERE N. 225.2022 Ferrara Isabella</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1695 AMBIENTE CL_007_IF01695 PAUR-VIA (ART.23 - 27BIS) SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 02 SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE IMPIANTO FV MONTELUNGO (EN 494C).</p> <p>PARERE INTERMEDIO N. 152.2022 Tosini Fabio</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1009 AMBIENTE EN_018_IF01009 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) SOCIETÀ BAS ITALY SECONDA S.R.L. ATTIVITÀ PRODUTTIVE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO “COSTAGRANDE”, DI POTENZA NOMINALE E DI PICCO PARI A 17,99 MW CON TRACKER AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE, SITO NEL COMUNE DI TROINA (EN) - CONTRADA COSTAGRANDE SNC.</p> <p>PARERE N. 226.2022 Blanco Maria Elena</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1150 AMBIENTE RG_003_IF01150 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) SOLAR ITALY XVIII S.R.L. ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRID-CONNECTED DI TIPO RETROFIT SU SUOLO DELLA POTENZA NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 18 MWP, COSTITUITO DA DUE LOTTI, 9.015,50 KWP LOTTO 1 E 8.993,92 KWP LOTTO 2, DENOMINATO “PEDALINO”.</p> <p>PARERE N. 227.2022 De Luca Renato</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1964 AMBIENTE AG_036_VI00001 VINCA COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI VINCA RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DELLE CONTRADE MELANCO-PUZZILLO-SANTA CATERINA.</p> <p>PARERE N. 228.2022 Mazzola Maria Maddalena – procedura con priorità</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 2012 AMBIENTE ME_049_VI00136 VIncA-Screening MUNICIPIO DI MESSINA VINCA RIQUALIFICAZIONE A VERDE ASTA FLUVIALE GAZZI - LOTTO 15 – CUMIA SUPERIORE.</p> <p>PARERE N. 229.2022 Mazzola Maria Maddalena – procedura con priorità</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 2013 AMBIENTE ME_049_VI00137 VIncA-Screening MUNICIPIO DI MESSINA VINCA RIABILITAZIONE DEL PARCO ALDO MORO.</p> <p>PARERE N. 230.2022 Mazzola Maria Maddalena – procedura con priorità</p>
<p>CODICE PROCEDURA: 1989 AMBIENTE EN_007_IF01989 VIA-Verifica di Ottemperanza</p>

IBVI 1 SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO Belpasso.

PARERE N. 231.2022 Blanco Maria Elena

CODICE PROCEDURA: 2011 AMBIENTE ME_049_VI00135 VIncA-Screening MUNICIPIO DI MESSINA VINCA RINATURALIZZAZIONE DEI VICOLI DEI CENTRI STORICI DI ALCUNI BORCHI COLLINARI LOTTO 8 – TIPOLDO LOTTO 9 – LARDERIA SUPERIORE LOTTO 10 – LARDERIA INFERIORE.

PARERE N. 232.2022 Mazzola Maria Maddalena – procedura con priorità

CODICE PROCEDURA: 1948 AMBIENTE AG_024_VI00003 VINCA COMUNE DI MONTALLEGRO VINCA PARCHEGGI PUBBLICI STAGIONALI BOVO MARINA MONTALLEGRO, PERIODO ESTIVO DAL 01/GIUGNO AL 31/AGOSTO.

PARERE N. 233.2022 Mazzola Maria Maddalena

CODICE PROCEDURA: 1622 AMBIENTE PA_050_ATP1622 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) TRE RINNOVABILI S.R.L. ATTIVITÀ PRODUTTIVE IMPIANTO EOLICO "GUISINA".

PARERE INTERMEDIO N. 153.2022 Ragusa Martino

CODICE PROCEDURA: 1356 AMBIENTE PA_050_ATP1356 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) RE-POWER RENEWABLE SPA ATTIVITÀ PRODUTTIVE PARCO EOLICO LUPOTTO - 30MW. COMUNE DI MONREALE (PA).

PARERE INTERMEDIO N. 154.2022 Ragusa Martino

CODICE PROCEDURA: 1782 AMBIENTE RG_010_IF01782 PAUR-VIA (ART.23 - 27BIS) SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 06 SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO MOLE'.

PARERE INTERMEDIO N. 155.2022 De Luca Renato

CODICE PROCEDURA: 745 AMBIENTE RG_001_IF00040 PAUR-VIA (ART.23 - 27BIS) SOLAR ITALY XIII SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRID-CONNECTED DI TIPO RETROFIT SU SUOLO DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 3.018,195 KWP, DENOMINATO "COLLA" DA REALIZZARE SUI TERRENI AGRICOLI SITI IN C. DA FONDO NIGLIO S.N.C. NEL COMUNE.

PARERE N. 234.2022 De Luca Renato

CODICE PROCEDURA: 746 AMBIENTE RG_012_IF00053 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) SOLAR ITALY XIII SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRID-CONNECTED DI TIPO RETROFIT SU SUOLO DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 4.799,25 KWP, DENOMINATO "SPERANZA" DA REALIZZARE SUI TERRENI AGRICOLI SITI IN C. DA POZZO RIBAUDO S.N.C..

PARERE N. 235.2022 De Luca Renato

CODICE PROCEDURA: 1163 AMBIENTE PA_073_RIF0005 C.F. EDILAMBIENTE S.R.L. "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ E STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL SITO

UBICATO IN C. DA PATERNA DEL COMUNE DI TERRASINI (PA)".

PARERE RESTITUZIONE N. 236R.2022 Lipari Andrea

CODICE PROCEDURA: 1707 AMBIENTE ME_054_RIF0003 VIA-VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (ART.19) COMUNE DI MOIO ALCANTARA OPERE CIVILI E MARITTIME PROGETTO DI RIPRISTINO DELLE DIFESE SPONDALI LUNGO IL TORRENTE FORTINO A PROTEZIONE DEL CENTRO ABITATO - CODICE PAI 096-E-5MC-E01

PARERE N. 237.2022 Mazzola Maria Maddalena – procedura con priorità

CODICE PROCEDURA: 1094 AMBIENTE CT_054_IF01094 PAUR-VIA (ART.23 - 27BIS) SOLAR ITALY XXIV S.R.L. ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRID-CONNECTED DI TIPO RETROFIT SU SUOLO DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 5.788,26 KWP, DENOMINATO "VIZZINI SCALO".

PARERE N. 238.2022 Blanco Maria Elena

CODICE PROCEDURA: 1358 AMBIENTE RG_010_IF01358 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA (RG) IN CONTRADA PIANO SPINAZZA CON POTENZA NOMINALE DI 4.417,86KW COMPRESIVO DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI E-DISTRIBUZIONE.

PARERE N. 239.2022 De Luca Renato

CODICE PROCEDURA: 1860 AMBIENTE PA_054_RIF1860 PAUR-VIA (art.23 - 27bis) RAP (RISORSE AMBIENTE PALERMO) RIFIUTI POLO IMPIANTISTICO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO, LOCALITA' BELLOLAMPO - COMUNE DI PALERMO - RAP S.P.A. ORIFICI MICHELE SCURRIA ANTONIO MODICA Dario.

PARERE INTERMEDIO N. 156.2022 Ferrara Isabella – procedura con priorità

CODICE PROCEDURA: 1921 AMBIENTE PT_000_VIA1921 VIA-Parere Tecnico MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA OPERE CIVILI E MARITTIME DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO: PROGETTO DEFINITIVO DELLA TRATTA FIUMETORTO – LERCARA DIRAMAZIONE (LOTTO 1 +2).

PARERE N. 240.2022 Giacinto Salvatore – procedura con priorità

CODICE PROCEDURA: 1668 AMBIENTE TP_011_TP00019 VIA-VERIFICA DI OTTEMPERANZA METORA SRL ATTIVITÀ PRODUTTIVE ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL D.A. N° 391/GAB DEL 24/10/2017- PROGETTO EOLICO DENOMINATO "ELIMI" DELLA POTENZA 38,5 MW E RELATIVE OPERE DI INTERCONNESSIONE IN MARSALA E SA.

PARERE N. 241.2022 Gucci Dario

CODICE PROCEDURA: 2040 AMBIENTE PA_054_RIF0039 VIA-Verifica di Ottemperanza COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE RIFIUTI

“ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUA DEI CORSARI”.

PARERE N. 242.2022 Giacinto Salvatore

CODICE PROCEDURA: 1960 AMBIENTE PT_000_VAS1960 VAS-Parere Tecnico MINISTERO DELLA CULTURA VAS PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA 2021-2027.

PARERE N. 243.2022 Polizzi Antonino

CODICE PROCEDURA: 1934 URBANISTICA RG_012_0000032 VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) COMUNE DI VITTORIA VAS VARIANTE AL PRG VIGENTE INERENTE IL SUOLO SITO IN VITTORIA-SCOGLITTI, DELIMITATO DALLE VIE USTICA, ELBA, CAPRI, DISTINTO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI VITTORIA AL FOGLIO 173 PARTICELLE 907, 908, 1380, 2645,2646, DELLA SUPERFICIE CATASTALE DI MQ 1006,00.

PARERE N. 244.2022 URBANISTICA

CODICE PROCEDURA: 1766 AMBIENTE ME_067_VAS0002 VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) COMUNE DI PATTI VAS PUDM COMUNE DI PATTI.

PARERE N. 245.2022 Polizzi Antonino

CODICE PROCEDURA: 309 URBANISTICA CT_043_0001VAS Aiello Maria Antonietta VAS-Art.13 COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA VAS DEL PRG COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA.

PARERE N. 246.2022 URBANISTICA

CODICE PROCEDURA: 1261 AMBIENTE ME_048_VAS0002 Polizzi Antonino VAS-Art.13 COMUNE DI LENI VAS PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO DEL COMUNE DI LENI (ME).

PARERE N. 247.2022 Polizzi Antonino

CODICE PROCEDURA: 1642 AMBIENTE TP_021_VAS0001 Polizzi Antonino- VAS-Art.13 COMUNE DI TRAPANI VAS PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (PUDM).

PARERE N. 248.2022 Polizzi Antonino

SI ATTESTA

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un’apposita dichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio; PATANELLA VITO (Segretario); CASTIGLIONE Simona (Nucleo); RONSI-SVALLE Fausto (Nucleo);VILLA Daniele (Nucleo); ABRAMO Anna; AIELLO Tommaso; ARCURI Emilio; BARATTA Domenico; BENDICI Salvatore; BONACCORSO Angelo; BORDONE Gaetano; CALDARERA Michele; CAMMISA Maria Grazia; CARTARRASA Salvatore; CASSAR Adriana; CILONA Renato; DAPARO Marco; DI LEO Carlo; DI ROSA Giuseppe; DOLFIN Sergio; FRANCHINA

Francesco; GATTUSO Salvatore; GERACI massimo; GRECO Angelo; ILARDA Gandolfo; GALATI TARDANICO Carmelo; LA FAUCI Dario; LENTINI Francesca Maria; LIPARI Pietro; LIUZZO Giuseppina; LO BIONDO Massimiliano; LIVECCHI Giuseppe; MARTORANA Giuseppe; MORICI Claudia; PANTALENA Alfonso; PEDALINO Andrea; SACCO Federica; MANGIAROTTI Maria Stella; MAIO Pietro; MASTROJANNI Benedetto Marcello; MESSANA Giuseppe; MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni; MODICA Dario; MONTI Daniele; MORABITO Anna; ORIFICI Michele; RAINERI Riccardo; SALVIA Pietro; SAVERINO Arcangelo Maria; SCURRIA Antonio; SPINELLO Daniele Antonino; TROMBINO Giuseppe; VERSACI Benedetto.

RISULTANO ASSENTI: COBELLO Laura; CUCCHIARA Alessandro; FLOCCO Lidia; MONTEFORTE Guido; SALADINO Salvatore;

Il Segretario della CTS
Avv. Vito Patanella



Commissione Tecnica Specialistica
Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini





**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 05.08.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	RONISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	PRESENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	PRESENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	COBELLO Laura	ASSENTE
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	ASSENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	PRESENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	ASSENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORICI Claudia	PRESENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	ASSENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 05.08.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2022.08.10 09:21:28
+02'00'

Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 10/08/2022 09:42:29



CODICE PROCEDURA: 1358

Classifica: RG_010_IF01358

Proponente: NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.

OGGETTO: IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON SISTEMA DI ACCUMULO (ENERGY STORAGE SYSTEM), SITO NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA (RG) IN CONTRADA PIANO SPINAZZA, AVENTE POTENZA NOMINALE DI 4.417,86KW E POTENZA RICHIESTA IN IMMISSIONE DI 4.000 KW ALLA TENSIONE RETE 20 KV, COMPRENSIVO DELLE OPERE DI RETE PER LA CONNESSIONE RICADENTI NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA (RG).

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nel nuovo portale regionale SIV-VI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO CTS n. 239/2022 del 05/08/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm. e ii.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" e ss.mm. e ii.

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e ss.mm. e ii.

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "*D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni*".

VISTO il D.A. 17 maggio 2006 recante i "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*".

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “*Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii*” e ss.mm. e ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009.

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”.

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 recante le “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”.

VISTO il D.P.R. Sicilia 18 luglio 2012, n. 48, recante il “*Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”.

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120; Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”.

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 recante il Regolamento di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA l'istanza assunta al prot. DRA n.20663 del 07/04/2021 con la quale la società NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

VISTA la nota prot. DRA n. 22826 del 15/04/2021 recante la "*Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, Responsabile del procedimento*", con la quale il Servizio 1 "**Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali**" comunica che è stata verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della istanza n. 20663 del 07/04/2021 ai sensi dell'art.23, comma 1 del D.Lgs.152/06 a ss.mm.ii., di cui alla lettera f) del citato art. 23, comma 1 e verificato l'assolvimento dell'onere contributivo previsto dall'art. 91 della LR 9/2015, si comunica la procedibilità dell'istanza.

LETTA la seguente documentazione presentata dal Proponente in sede di avvio dell'istanza per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

Relazioni specialistiche

1. RS06REL0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel01_Relazione_tecnica
2. RS06REL0002A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel02_Rifiuti_Dismissione_e_Ripristino
3. RS06REL0003A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel03_Elettromagnetica
4. RS06REL0004A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel04_Abbagliamento
5. RS06REL0005A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel05_Relazione_geologica
6. RS06REL0006A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel06_Studio_agricolo_forestale
7. RS06REL0007A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel07_Relazione_botanico-faunistica
8. RS06REL0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel08_Piano_terre_e_Rocce_da_Scavo
9. RS06REL0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel09_Relazione_archeologica
10. RS06REL0010A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel10_Studio_Compatibilit_Paesaggistica
11. RS06REL0011A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel11_Opere_di_mitigazione

Studio Impatto Ambientale

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



12. RS06SIA0001A0_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale

Sintesi non tecnica

13. RS06SNT0001A0_Santa_Croce_Camerina2_SNT_Sintesi_non_tecnica

Piano di Monitoraggio Ambientale

14. RS06PMA0001A0_Santa_Croce_Camerina2_PMA_Piano_Monitoraggio_Ambientale

Elaborati di progetto

15. RS06EPD0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp01_Inquadramento_Territoriale

16. RS06EPD0002A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp02_CTR

17. RS06EPD0003A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp03_Ortofoto

18. RS06EPD0004A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp04_Sezioni_pianoaltimetriche

19. RS06EPD0005A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp05_Catastale

20. RS06EPD0006A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp06_Particolare_e_visure

21. RS06EPD0007A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp07_PRG - Destinazioni_e_Vincoli

22. RS06EPD0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp08_Revisione_PRG

23. RS06EPD0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp09_Quadro_dei_Vincoli

24. RS06EPD0010A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp10_Cumulo

25. RS06EPD0011A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp11_Layout_impianto

26. RS06EPD0012A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp12_Layout_viabilit_e_cabine

27. RS06EPD0013A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp13_Layout_cavidotti

28. RS06EPD0014A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp14_Valutazione_comparativa

29. RS06EPD0015A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp15_Particolare_Inseguitore

30. RS06EPD0016A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp16_Particolari_costruttivi

31. RS06EPD0017A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp17_Sezione_impianto_tipo

32. RS06EPD0018A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp18_Sezioni_scavo_cavidotti

33. RS06EPD0019A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp19_Cabina_di_consegna

34. RS06EPD0020A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp20_Cabina_utente

35. RS06EPD0021A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp21_Locale_O_M

36. RS06EPD0022A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp22_Locale_tecnico

37. RS06EPD0023A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp23_Cabina_inverter

38. RS06EPD0024A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp24_Locale_accumuli

39. RS06EPD0025A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp25_Schema_unifilare.

40. RS06EPD0026A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp26_Foto_stato_di_fatto

41. RS06EPD0027A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp27_Rendering

42. RS06EPD0028A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp29_Schede_tecniche.

Istanza

43. RS06IST0001A0_SCCamerina2_PAUR_01_Istanza_PAUR

Avviso

44. RS06AVV0001A0_SCCamerina2_PAUR_05_Avviso_pubblico

Altra documentazione

45. RS06ADD0001A0_SCCamerina2_PAUR_04_Scheda_di_sintesi

46. RS06ADD0002A0_SCCamerina2_PAUR_06_Dichiarazione_incarico_progettazione

47. RS06ADD0003A0_SCCamerina2_PAUR_07_Dichiarazione_professionisti_Forcucci

48. RS06ADD0004A0_SCCamerina2_PAUR_08_Dichiarazione_professionisti_Grifone

49. RS06ADD0005A0_SCCamerina2_PAUR_09_Dichiarazione_professionisti_Venti

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



50. RS06ADD0006A0_SCCamerina2_PAUR_10_Dichiarazione_professionisti_Lentini
51. RS06ADD0007A0_SCCamerina2_PAUR_11_Dichiarazione_professionisti_Terranova
52. RS06ADD0008A0_SCCamerina2_PAUR_12_Dichiarazione_conformit_urbanistica
53. RS06ADD0009A0_SCCamerina2_PAUR_13_Dichiarazione_iscrizione_CCIAA
54. RS06ADD0010A0_SCCamerina2_PAUR_14_Dichiarazione_antimafia
55. RS06ADD0011A0_SCCamerina2_PAUR_15_Attestazione_istituto_credito
56. RS06ADD0012A0_SCCamerina2_PAUR_16_Dichiarazione_terreni
57. RS06ADD0013A0_SCCamerina2_PAUR_17_Dichiarazione_impegno_realizzazione
58. RS06ADD0014A0_SCCamerina2_PAUR_18_Dichiarazione_adesione_legalit
59. RS06ADD0015A0_SCCamerina2_PAUR_19_Dichiarazione_pantouflage
60. RS06ADD0016A0_SCCamerina2_PAUR_20_Dichiarazione_cauzione
61. RS06ADD0017A0_SCCamerina2_PAUR_21_Generalit_proprietari_immobili
62. RS06ADD0018A0_SCCamerina2_PAUR_22_Affidamento_progettazione_Grifone
63. RS06ADD0019A0_SCCamerina2_PAUR_23_Affidamento_progettazione_Barbieri.
64. RS06ADD0020A0_SCCamerina2_PAUR_24_Dichiarazione_rapporti_amministrazione
65. RS06ADD0021A0_SCCamerina2_PAUR_25_Comunicazione_Soprintendenza
66. RS06EPD0029A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp30_Computo_metrico_QE.
67. RS06EPD0030A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp31_Cronoprogramma.
68. RS06EPD0031A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp32_Progetto_opere_di_rete.zip"
69. RS06EPD0032A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp33_STMG.
70. RS06EPD0033A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp34_Accettazione_STMG.
71. RS06EPD0034A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp35_Benessere.
72. RS06EPD0035A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp36_CDU.
73. RS06EPD0036A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp37_Dichiarazione_ENAC
74. RS06EPD0037A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp38_Dichiarazione_UNMIG
75. RS06EPD0038A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp39_Contratto_terreni.zip"
76. RS06EPD0039A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp40_Atto_di_sottomissione.
77. RS06EPD0040A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp41_Dichiarazione_di_congruità

Oneri istruttori

78. RS06ROI0001A0_SCCamerina2_PAUR_02_Ricevuta_pagamento_oneri_VIA
79. RS06ROI0002A0_SCCamerina2_PAUR_03_Ricevuta_pagamento_oneri_Energia

GIS

80. RS06GIS0001A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp28_Shapefile

VISTA la comunicazione resa dal **Comando Corpo Forestale di Ragusa** prot. 33379 del 20/04/2021 (prot. DRA n. 23867 del 20/04/2021) con il quale si informa che i siti interessati dagli interventi progettuali relativi alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto *non rientrano fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su territori ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete "Natura 2000" o, infine in aree perimetrate ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale. Per quanto sopra, ai fini degli interventi sottoposti, questo Ufficio non ha nulla da osservare e non emette parere ai fini del vincolo idrogeologico ed ai fini forestali per difetto di competenza.*

VISTO il **nulla osta** reso dalla società **Snam** prot. DI.SIC/RU/116/PUZ EAM 32424 del 22/04/2021 (prot. DRA n. 24694 del 22/04/2021).

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa** prot. n. 3743/UO4 del 21/04/2021 (prot. DRA n. 25100 del 26/04/2021) con la quale *si invita la ditta in indirizzo a voler fornire copia cartacea del progetto di che trattasi*

VISTO il parere reso dal **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ragusa** prot. n. 2987 del 27/04/2021, (prot. DRA n. 25895 del 28/04/2021) riportante che *l'attività in oggetto indicata non rientra fra le attività soggette alle norme di Prevenzione Incendi elencate nel DPR 151 del 01.08.2011.*

VISTO il nulla osta dell'**Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli**, prot. n. 13589/RU del 27/04/2021 (prot. DRA n. 26764 del 30/04/2021).

VISTA la nota prot. 36774 del 19/05/2021 (prot. DRA n. 32427 del 19/05/2021) con la quale il **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Unità Operativa 1 – Demanio Trazzerale** invita il Proponente a produrre documentazione integrativa:

VISTA la nota prot. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021) con la quale la **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa** esprime parere favorevole alle seguenti condizioni: *sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o ulivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinonce e con sesto 5x5, completa di impianto di irrigazione idoneo a garantire all'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati; dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantumati; tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose; per i primi cinque anni la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose; dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originari del terreno, e mantenuti e preservati i caratteristici muretti a secco.*

Ed ancora:

Visto il parere della Sezione U.O.04 per i Beni archeologici di questo istituto prot. n. 4394 dell'11/05/2021 (...) ai soli fini della tutela archeologica, nell'interesse della piena attuazione del progetto e ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, codesta Società, prima della eventuale realizzazione dell'impianto in parola dovrà:
- approntare, nell'area dell'Impianto (Costa degli Archi) dove la VIARCH evidenzia un Rischio Archeologico Relativo Medio-Basso una serie di saggi a campione che dovranno avere dimensioni di 5x5m di lato e dovranno essere finalizzati ad evidenziare eventuali emergenze archeologiche che dovessero celarsi nell'area di progetto. Il posizionamento dei summenzionati saggi sarà concordato prima dell'inizio dei lavori di verifica o per il tramite di un piano operativo delle indagini che codesta Società potrà sottoporre ad approvazione della Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza.

- approntare, a sua cura, nelle aree percorse dal cavidotto, saggi archeologici a campione delle già prescritte dimensioni e con le modalità di cui al punto precedente;

(...) per quanto sopra codesta Società dovrà trasmettere alla Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza il nominativo con il relativo curriculum dell'archeologo individuato ai fini dell'esecuzione delle indagini e della sorveglianza archeologiche di che trattasi il cui esito, ovviamente, potrà condizionare le previsioni progettuali "

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTO il nulla osta espresso dal **Dipartimento dell'Energia Servizio X – Attività Tecniche e Risorse Minerarie** prot. 19905 del 15/06/2021 (prot. DRA n. 39916 del 15/06/2021) riportante che *Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8-URIG*

VISTO il parere reso da **Anas Gruppo FS Italiane** prot. 0386701 del 18/06/2021, (prot. DRA n. 41209 del 21/06/2021).

VISTA la nota prot. 54632 del 17-05-21 (prot. DRA n. 41241 del 21/06/2021) con la quale l'ENAC comunica che *al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente.*

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'**Aeronautica Militare** prot. n. 0031006 del 28/06/2021 (prot. DRA n. 43964 del 29/06/2021).

VISTA la nota prot. DRA n. 45235 del 02/07/2021 recante la "*Pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 37-bis, comma 4 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*", con la quale il **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** facendo seguito alla nota DRA n. 22826 del 15/04/2021, comunica che non essendo pervenute entro i termini previsti ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. richieste di integrazione da parte degli Enti preposti, si comunica che *dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato potrà presentare osservazioni concernenti alla valutazione di impatto ambientale e alla valutazione di incidenza inerenti al progetto in oggetto.*

VISTO il nulla osta espresso dal **Comando Marittimo Sicilia** prot. 015357 del 12/07/2021 (prot. DRA n. 47987 del 12/07/2021).

VISTO il nulla osta espresso dal **Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 – URIG** prot. 26543 del 11/08/2021 (prot. DRA n. 55913 del 11/08/2021) *con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.*

VISTA la comunicazione del Proponente prot. DRA n. 69946 del 14/10/2021 in merito alla trasmissione di *documentazione tecnica integrativa di carattere volontario sul portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana.*

LETTA la seguente documentazione integrativa di carattere volontario presentata dal Proponente:

1. RS06IST0002A0_AgriScCamerina2_Lettera_trasmissione_integrazioni_volontarie
2. RS06EPD0041A0_SCCamerina2_Imp41_Relazione_calcoli_strutturali_e_ancoraggio_tracker
3. RS06EPD0042A0_SCCamerina2_Imp42_Calcoli_strutturali

VISTA la nota del **Dipartimento dell'Energia Servizio 3**, 37619 del 17/11/2021 (prot. DRA n. 77974 del 17/11/2021), con la quale *si comunica la procedibilità della pratica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011 e s.m., di competenza di questo Dipartimento regionale dell'energia.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS n. 7 del 26/01/2022 nel quale sono state rilevate le seguenti criticità:

1. Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (ii) Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici; (iii) Piano regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (iv) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (v) Programma di sviluppo Rurale.
2. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.
3. In riferimento al quadro vincolistico gravante sull'area e con specifico riferimento al PRG ed alla presenza e di una fascia indicata anche dallo stesso strumento urbanistico, occorre chiarire documentalmente la coerenza del progetto del fotovoltaico tramite apposito elaborato comprendente la sovrapposizione sul PRG, del layout dell'impianto (con la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto), il tracciato del cavidotto e la rilevazione delle distanze misurate rispetto ai vincoli indicati (fascia di rispetto cimiteriale, stradale e della falda).
4. Occorre che sia chiarita la coerenza del progetto rispetto alle presenze archeologiche rilevate dallo stesso Proponente, mediante uno specifico elaborato recante la sovrapposizione del layout dell'impianto (con la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto), sulla Carta delle Presenze Archeologiche (RS06REL0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel09_Relazione_archeologica).
5. Occorre che il Proponente consegua il parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa, in riferimento alla ricadenza della linea di connessione in area di interesse archeologico paesaggio locale 6e del Piano Paesaggistico Provinciale di Ragusa ed alla compatibilità dell'impianto rispetto alle previsioni del Piano.
6. Occorre che il Proponente consegua il nulla osta di competenza da parte del Servizio 8 – URIG, riguardo all'interferenza rilevata con le *attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e le attività di stoccaggio del gas naturale: Istanza di permesso di Ricerca CONTRADA GIARDINELLO. In attesa di V.I.A. Data di presentazione 04/01/2010. Richiedente ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI (100% R.U.)*
7. Dovrà essere redatto apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.
8. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
9. Dovrà essere prodotta adeguata e specifica documentazione grafica e descrittiva in merito agli interventi di ripristino e manutenzione previsti per i muretti a secco iscritti dall'Unesco nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.
10. Deve essere redatto un elaborato anche cartografico delle Misure di Mitigazione in cui siano esplicitati i seguenti punti: (i) Per le fasce alberate dovranno essere indicate le specie utilizzate che comunque dovranno essere coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area ed afferenti alle specie della

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Macchia Mediterranea; (ii) La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc). (iii) La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto e dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria con indicati i passaggi previsti. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target. (iv) Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. (v) Dovranno essere indicate anche su mappa le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno a fine lavori; (vi) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

11. Dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto e dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive scelte, rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.
12. E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espianare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianamento/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).
13. Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
14. Devono essere chiarite - anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
15. I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).
16. Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento.
17. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della



stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.

18. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.
19. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.
20. Con riferimento anche agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo
21. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna. Per l'alternativa selezionata dovranno essere considerate più soluzioni progettuali alternative, ciascuna delle quali descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico,, di ubicazione, dimensionale, di portata. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.
22. Dovrà essere svolta l'analisi, la stima e la valutazione delle tipologie di benefici sociali evidenziando benefici non generici ma strettamente connessi, pertinenti e graduati sulla tipologia del fotovoltaico. Nello

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- SIA dovranno essere esplicitate le motivazioni e la scelta tipologica dell'intervento. Secondo le Linee Guida VIA europee (traduzione SNPA 2020), (decisioni e scelte che possono essere di natura normativa, strategica, economica, territoriale, tecnica, gestionale, ambientale) e i livelli di accettabilità da parte della popolazione interessata.
23. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.
 24. Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. 04/2003.
 25. La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.
 26. Dovranno essere trasmesse le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con puntuale riscontro alle criticità indicate.
 27. Il progetto dovrà essere rivisto in funzione degli approfondimenti richiesti ed elencati tenendo conto anche dei "RILEVATO" riportati nel presente parere.
 28. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.
 29. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

VISTA la nota prot. n. 6841 del 04/02/2022 con la quale il **Servizio 1** di questo Dipartimento ha notificato alla Ditta proponente il P.I.I. n. 7/2022 reso alla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 26 gennaio 2022 ed ha comunicato *altresì, che ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. si assegnano a codesta Società 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa e dei chiarimenti ivi richiesti, a partire dalla data della notifica della presente;*

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la nota prot. DRA n. 8741 del 14/02/2022 in riscontro alla nota del Genio Civile di Ragusa prot. 0172459 del 11/11/2021 :

1. RS06IST0003A0_SCCamerina2_Lettera_trasmissione_integrazioni
2. RS06ADD0023A0_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit__idraulica
3. RS06ADD0024A0_SCCamerina2_Tavola_Deflusso_Idraulico
4. RS06EPD0031A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp32_Progetto_opere_di_rete
 - SCCamerina2-rete00 - Elenco elaborati
 - SCCamerina2-rete0A - Relazione tecnica
 - SCCamerina2-rete01 - Inquadramento
 - SCCamerina2-rete02 - Ortofoto
 - SCCamerina2-rete03 - Catastale
 - SCCamerina2-rete04 - Vincoli
 - SCCamerina2-rete05 - Cabina consegna

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- SCCamerina2-rete06 - Terra cabina
 - SCCamerina2-rete07 - Sezioni linea interrata
 - SCCamerina2-rete08 - Schema unifilare
 - SCCamerina2-rete09 - Schema unifilare
 - SCCamerina2-rete10 - Doc cabina DG2092
 - SCCamerina2-rete11 - Doc cavo interrato
 - SCCamerina2-rete12 - Doc trafo btMT
 - SCCamerina2-rete13 - Doc DY900+DY800
5. RS06EPD0034A0_SCCamerina2_Imp35_Benessere

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la nota prot. DRA n. 12427 del 02/03/2022 e prot. DRA n. 12988 del 03-03-2022, in riscontro al PII n. 7/2022:

Relazioni Specialistiche

1. RS06REL0012A0_SCCamerina_1A_Piano_gestione_distretto_idrografico
2. RS06REL0013A0_SCCamerina_1B_Pianificazione_rifiuti_e_scarichi_idrici
3. RS06REL0014A0_SCCamerina_1C_Piano_regionale_dei_parchi_e_delle_riserve
4. RS06REL0015A0_SCCamerina_1D_Piano_di_tutela_del_patrimonio
5. RS06REL0016A0_SCCamerina_1E_Piano_Sviluppo_Rurale
6. RS06REL0017A0_SCCamerina_2_Compatibilit__connessione
7. RS06REL0018A0_SCCamerina_3_Quadro_vincolistico
8. RS06REL0019A0_SCCamerina_4_Presenze_archeologiche
9. RS06REL0020A0_SCCamerina_5_Parere_Soprintendenza
10. RS06REL0021A0_SCCamerina_6_Nulla_Osta_URIG
11. RS06REL0022A0_SCCamerina_7_Piano_di_cantierizzazione
12. RS06REL0023A0_SCCamerina_8_Sovrapposizioni
13. RS06REL0024A0_SCCamerina_9_Ripristino_muretti_a_secco
14. RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure_di_mitigazione
15. RS06REL0026A0_SCCamerina_11_Scelta_specie_arboree
16. RS06REL0027A0_SCCamerina_12_Censimento_specie_arboree
17. RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici
18. RS06REL0029A0_SCCamerina_14_Gestione_del_soprasuolo
19. RS06REL0030A0_SCCamerina_15_Effetto_lago
20. RS06REL0031A0_SCCamerina_16_Sistema_captazione_acque
21. RS06REL0032A0_SCCamerina_17_Consumo_suolo_10_km
22. RS06REL0033A0_SCCamerina_18_Consumo_suolo_scala_provinciale
23. RS06REL0034A0_SCCamerina_21_Alternative_progettuali
24. RS06REL0035A0_SCCamerina_22_Analisi_benefici
25. RS06REL0036A0_SCCamerina_23_Ferilit__dei_suoli
26. RS06REL0037A0_SCCamerina_24_Sussistenza_divieti
27. RS06REL0038A0_SCCamerina_30_Premesse_relazioni

Studio Impatto Ambientale

28. RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale

Sintesi non tecnica

29. RS06SNT000110_Santa_Croce_Camerina2_SNT_Sintesi_non_tecnica

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Istanza

30. RS06IST0004A0_SCCamerina2_Lettera_trasmissione_integrazioni

VISTA la nota prot. DRA n. 24837 del 11/04/2022, con al quale il **Servizio 1** di questo dipartimento ha comunicato la indizione e convocazione *della prima riunione della Conferenza di Servizi che si terrà in data 27/04/2022 alle ore 10:00 esclusivamente in via telematica e in modalità audio/video tramite la piattaforma Skype.*

VISTA la nota prot. n. 27732 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27671 del 21/04/2022) con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER** ha espresso il proprio parere di competenza riportante che: *dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetti dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione del formaggio Pecorino Siciliano DOP, dell'Olio Extravergine di Oliva IGP Sicilia, del Vino DOC Sicilia, del vino Sicilia IGT, della IGT, della Carota novella di Ispica IGP, dell'Olio Monti Iblei DOP, del formaggio Ragusano DOP, del Vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e DOC e del Vino Vittoria DOC.*

L'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche.

VISTA la nota prot. n. 8171 del 21/04/2022 (prot. DRA n. 28261 del 22/04/2022) con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** ha rilasciato il parere favorevole *a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:*

1. *Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge.*
2. *La ditta dovrà porre in atto quanto esposto in tutti gli elaborati progettuali presentati.*
3. *Si faccia particolare attenzione all'inserimento dell'impianto nel paesaggio ed alla protezione dell'ambiente.*
4. *Sia precluso ogni impatto di qualsiasi natura prodotto eventualmente dall'installazione e dall'esercizio dell'impianto anche in relazione alla dislocazione dei pannelli, con particolare riferimento all'avifauna e/o protetta e siano mantenuti libero da ingombri i previsti passaggi per il transito della fauna selvatica locale*
5. *Sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.*
6. *In fase di esecuzione lavori sia rispettato quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"*
7. *L'intervento, sia realizzato con l'adozione di specifiche cautele operative e di controllo e siano rigorosamente rispettate le norme tecniche vigenti e i limiti dimensionali previsti negli elaborati progettuali.*
8. *Il proponente metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale*
9. *Nel periodo di esercizio dell'impianto la ditta dovrà assicurare il mantenimento dell'efficienza funzionale della barriera arborea con il ripristino delle eventuali fallanze delle essenze arboree presenti, in maniera di assicurare una costante opera di mitigazione degli impatti negativi sulle componenti paesaggio.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



10. le opere a corredo dell'impianto produttivo e oggetto di autorizzazione Regionale a produrre come le fasce a verde, le recinzioni e le piste di servizio devono essere attestate a 20 m dall'attuale confine stradale;
11. il vano cabina di consegna dell'energia elettrica prodotta deve essere attestato a 20 metri dalla attuale confine stradale;
12. la ditta proponente deve rilasciare apposita dichiarazione con la quale si impegna a spostare a semplice richiesta senza oneri alcuno per la scrivente Amministrazione, sia in modalità provvisoria per la corretta esecuzione dei lavori stradali che in modalità definitiva al termine dei lavori stradali, gli impianti di rete per la connessione alla CP di Terna (cavidotto ricadenti nel demanio stradale provinciale);
13. il suddetto impegno da accludere all'atto di cessione degli impianti di rete ad E_Distribuzione deve essere fatto valere anche nei confronti di E_Distribuzione.

LETTO il Verbale della prima riunione della **Conferenza di Servizi** del 27/04/2022, che si è svolta in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, alla quale hanno partecipato i sottoelencati Sigg.:

Per il Dipartimento dell'Ambiente:

Antonio Patella (Servizio 1 – DRA)
Tiziana La Rosa (Servizio 1 – DRA)
Renato de Luca (Servizio 1 – DRA)

Per il Proponente:

Stefano Pieroni (legale rappresentante)
Daniele Mastrodica (referente tecnico della Società)

Per le Amministrazioni interessate:

Giuseppe Alessandro (Settore VI "Ambiente e Geologia" Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Costantino Puglisi (Settore IV "Lavori Pubblici ed infrastrutture" del Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

In detta riunione, in particolare: *Prende la parola il Dott. Alessandro il quale conferma il parere favorevole con prescrizioni rilasciato con la sopra citata nota prot. n. 8171 del 21/04/2022, evidenziando che tra le prescrizioni dalla n. 10 alla n. 13 che riguardano il posizionamento del sistema di recinzione dell'impianto (fascia alberata, rete di recinzione e stradelle di servizio), nonché il vano cabina di consegna, vengono posti a 20 metri dall'attuale confine stradale della SP 60 "Ragusa-Malavita".*

Il Dott. Pieroni preso atto del parere del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, rappresenta che la Società si impegna a redigere un nuovo layout di progetto che preveda l'arretramento di 20 metri di tutte le strutture d'impianto, in ottemperanza delle prescrizioni impartite nel sopra citato parere, il quale verrà trasmesso nei prossimi 15 (quindici) giorni. (...)

Il Dott. Mastrodica rende agli atti della Conferenza la nota prot. n. 3009 del 26/04/2021 con la quale la Società R.F.I. S.p.A. ha rilasciato nulla osta, in quanto non ci sono interferenze con linee ferroviarie. Inoltre, così come richiesto da Enac a seguito della utility di pre-analisi fornita da Enav si dichiara che non sono state rilevate interferenze per gli aeroporti dei sistemi di comunicazione, navigazione e radar di Enav. Infine, si comunica alla Conferenza di Servizi che a seguito delle integrazioni al PII n. 7/2022, la Società ha revisionato il layout di impianto sulla base delle indicazioni e criticità evidenziate dalla CTS, così come riportato nella relazione denominata RS06REL0038A0 aggiornata al 01/03/2022. Visto il PRG di Santa Croce Camerina sono stati eliminati dalla linea di faglia che genera una fascia di rispetto di 10 m (5m per lato) i moduli fotovoltaici e le strutture di supporto. Rimangono all'interno di tale fascia solamente le opere minori come i cavidotti, la recinzione e la viabilità di impianto. È stata inoltre eseguita una più accurata sovrapposizione

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



tra il vincolo cimiteriale di 200m ed il layout di impianto. Solamente recinzione, viabilità di impianto e cavidotto ricadono all'interno di tale fascia di rispetto. Nulla varia rispetto al vincolo dei 150m da fiumi, torrenti e corsi d'acqua, la cui area di impianto ne rimane esterna. Rispetto al progetto presentato che prevedeva 7617 moduli da 580 W, il nuovo layout è stato ridisegnato con 7200 moduli da 610 W. La potenza dell'impianto pertanto diminuisce e passa dai 4417,86 kW del progetto presentato ai 4392 kW del progetto adeguato. Si precisa che tale layout dovrà essere ulteriormente rivisto a seguito delle prescrizioni impartite dal LCC Ragusa.

La Dott. **La Rosa** chiede al Proponente di trasmettere il suddetto parere al fine di acquisire il protocollo di questo Dipartimento e poter aggiornare il Portale Ambientale, inoltre notifica alla Ditta proponente la nota prot. n. 27732 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27671 del 21/04/2022), la quale è consultabile dal Portale Ambientale, con la quale il Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, comunica che "dalle verifiche è stato accertato che i terreni oggetto dell'intervento ricadono all'interno dei disciplinari di produzione formaggio Pecorino Siciliano DOP, [...] l'eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche".

Il Dott. **Pieroni**, prende atto in sede di Conferenza di Servizi del parere prot. n. 27732 del 20/04/2022 del Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER del Dipartimento dell'Agricoltura, riservandosi di controdedurre in merito agli accertamenti che vengono richiesti nell'ambito del parere espresso, anche in riferimento all'intervenuta adozione del nuovo PEARS che identificerebbe i terreni potenzialmente utilizzabili per produzioni di qualità.

Il Dott. **Patella** preso atto, ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, nel caso in specie, il parere del Comune di Santa Croce Camerina, il parere di ARPA Sicilia, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza nel più breve tempo possibile, nella considerazione che i tempi del procedimento sono perentori.

Pertanto, i lavori della seconda Conferenza di Servizi vengono aggiornati al 09 giugno 2022, previa formale convocazione da parte del Servizio 1.

VISTA la nota prot. DRA n. 0029480 del 28/04/2022 con la quale è stato notificato il verbale della prima Conferenza dei Servizi del 27 aprile 2022.

VISTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la nota prot. DRA n. 30872 del 03/05/2022, in applicazione delle prescrizioni riportate nel parere di competenza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore VI Ambiente e Geologia avente protocollo n. 0008171 del 21/04/2021:

Elaborati progettuali

1. RS06EPD0011S0_Santa_Croce_Camerina2_Imp11_Layout_impianto
2. RS06EPD0012S0_Santa_Croce_Camerina2_Imp12_Layout_viabilit__e_cabine
3. RS06EPD0013S0_Santa_Croce_Camerina2_Imp13_Layout_cavidotti
4. RS06EPD0025S0_Santa_Croce_Camerina2_Imp25_Schema_unifilare
5. RS06EPD0041A0_Santa_Croce_Camerina2_Imp11A_Layout_impianto_su_PRG

Istanza

6. RS06IST0005A0_SCCamerina2_Lettera_trasmisione_integrazioni

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTA la nota prot. 0025116 del 12/05/2022 (prot. DRA n. 34288 del 12/05/2022) dell'ARPA con la quale è stato trasmesso ad integrazione il *parere emesso dalla UOC Agenti Fisici dell'Agenzia prot. n. 24889 dell'11/05/2022* riportante le seguenti osservazioni:

- *considerato che l'interesse di questa Agenzia è rivolto alla verifica costante dei livelli di campo elettromagnetico rispetto all'esposizione umana, nonché allo studio di tutte le sorgenti emissive finalizzato alla minimizzazione dell'esposizione delle persone del pubblico;*
- *fatta salva la fede di quanto dichiarato dal richiedente;*
- *mantenendo inalterata la situazione urbanistica nella zona circostante l'insediamento in oggetto e, in particolare, in caso di variazione della dislocazione territoriale di altri impianti trasmettenti e/o di costruzioni/ampliamenti dell'edificato circostante, la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e le caratteristiche elettromagnetiche delle installazioni necessiterà di rivalutazione;*
- (...)

Si esprime le seguenti osservazioni:

il progetto è compatibile con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti in relazione alla legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione, in quanto, essendo gli elettrodotti utilizzati per la consegna, in media tensione, ai sensi del D.M. 29 Maggio 2008 par. 3.1 essi sono esclusi dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal decreto Interministeriale n. 449/88 e dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991.

Inoltre per quanto riguarda il rumore si possono identificare 3 fasi dell'attività: realizzazione, esercizio e dismissione.

I macchinari installati non producono immissione di rumore significative nell'ambiente esterno.

Le fasi di realizzazione e dismissione comportano l'utilizzo di macchinari rumorosi ma non è stata prodotta alcuna Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico per le opere di cantiere.

La Legge 447/95 assegna la competenza della valutazione dell'impatto acustico ai comuni, pertanto, in assenza di una valutazione previsionale del rumore prodotto nelle fasi di cantiere basata su adeguato modello di simulazione e di verifica dei livelli di rumore ante operam, non si può esprimere alcuna valutazione.

VISTA la nota prot. DRA n. 37371 del 23/05/2022 con la quale il **Servizio 1** di questo dipartimento ha trasmesso la nota del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio 3 – LEADER prot. 27732 del 20/04/2022 nella quale è espresso che *ha ritenuto non idonea l'area interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto.*

VISTA la nota prot. DRA n. 39937 del 31/05/2022, con al quale il **Servizio 1** di questo dipartimento ha comunicato la Indizione e convocazione *della seconda riunione della CdS che si terrà in data 09/06/2022 alle ore 10:30 esclusivamente in via telematica e in modalità audio/video tramite la piattaforma Skype.*

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot. DRA n. 40576 del 01/06/2022, in riscontro al parere di competenza della Regione Sicilia – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura avente protocollo n. 27732 del 20/04/2022:

1. RS06ADD0025A0_SCCamerina2_Controdeduzioni_settore_Agricoltura
2. RS06IST0006A0_SCCamerina2_Trasmisione_controdeduzioni_Settore_Agricoltura

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con prot. DRA n. 42255 del 08/06/2022, in riscontro al parere di competenza della Regione Sicilia – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura avente protocollo n. 27732 del 20/04/2022:

1. RS06ADD0026A0_SCCamerina2_Dichiarazioni terreni
2. RS06IST0007A0_SCCamerina2_Trasmissione_controdeduzioni_Settore_Agricoltura_integrazioni

LETTO il Verbale della seconda riunione della **Conferenza di Servizi** del 09/06/2022, che si è svolta in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, alla quale hanno partecipato i sottoelencati Sigg.:

Per il Dipartimento dell'Ambiente:

Tiziana La Rosa (Servizio 1 – DRA)
Renato de Luca (Servizio 1 – DRA)

Per il Proponente:

Stefano Pieroni (legale rappresentante)
Daniele Mastrodica (referente tecnico della Società)

Per le Amministrazioni interessate:

Giuseppe Alessandro (Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Giovanni Barone (Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina)
Gaudenzio Occhipinti (Capo del 3^o Dipartimento del Comune di Santa Croce Camerina)
Giorgio Gerratana (Dirigente Medico dell'ASP di Ragusa)
Marco Sanfilippo (Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia)
Giuseppe Dimino (Dirigente del Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura)

In detta riunione, in particolare: *Preliminarmente la Dott. La Rosa ritiene opportuno rammentare che, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 90 giorni (D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e pertanto entro il termine del 25 luglio 2022.(...)*

In riferimento all'odierna Conferenza di Servizi perviene la nota prot. n. 30671 del 09/06/2021 (prot. DRA n. 42762 del 09/06/2022) con la quale ARPA Sicilia ribadisce il contenuto, della nota prot. n. 21919 del 28/04/2022 con la quale si approva il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della nota prot. n. 25116 del 12/05/2022 con la quale vengono richieste delle integrazioni documentale al PMA.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Santa Croce Camerina il quale chiede di poter esprimere il proprio parere definito entro i prossimi giorni, una volta conclusa la fase elettorale. (...)

Il Dott. Alessandro riconferma quanto espresso nel parere prot. n. 8171 del 21/04/2022, prende atto delle integrazioni presentate dal Proponente al nostro prot. n. 8847 del 03/05/2022, che ottemperano alle prescrizioni nn. 10 e 11, fermo restando che le prescrizioni nn. 12 e 13 dovranno essere ottemperate prima della realizzazione dell'impianto.(...)

Il Dott. Gerratana rilascia parere favorevole con condizione che il valore di esposizione dei campi elettromagnetici emessi dall'impianto sia nei limiti previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003, e fatte salve le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. (...)

Il Dott. Sanfilippo prende atto della documentazione depositata ed integrata confermando di non rilevare vincoli di natura idrogeologica legati al PAI. Con riferimento alle interferenze relative al R.D. 523/1904 il reticolo idrografico non appare sufficientemente rappresentato sull'area d'intervento e non vengono esplicitamente escluse le interferenze con fossi di scolo aventi continuità idraulica. In particolare, dall'esame

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



della relazione tecnica, dello studio geologico di compatibilità idraulica e dalla relazione geologica (dove si cita un planimetria a 10:000 con evidenziato il reticolo idrografico sull'area, che non è stato possibile reperire) si evince che possa insistere sulla parte sud dell'impianto, nella zona adiacente all'insediamento agricolo un fosso di scolo con direzione est-ovest, che non pare avere continuità idraulica. Si chiede in proposito di fornire le necessarie verifiche al fine di escludere che vi possa essere tale interferenza, o in caso contrario adeguare il progetto tenendo conto delle fasce di rispetto di 10 m dagli argini del fossato. In merito alla verifica di invarianza idraulica, preso atto delle determinazioni e dei calcoli effettuati, che comportano la previsione di un sistema di drenaggio superficiale e di accumulo finale, ai sensi del D.D.G. n. 102/2021 All. 2 paragrafo 4, si chiede di verificare i calcoli adottando il coefficiente di deflusso indicato per la situazione ante-intervento pari a zero e conseguentemente dimensionare i sistemi di raccolta in funzione della formula ivi indicata. Pertanto si sospende il giudizio di competenza relativo agli aspetti di competenza di cui al R.D. 523/1904 e al D.D.G. n. 102/2021.(...)

il Dott. Dimino Dirigente del Servizio 3 – Multifunzionalità e diversificazione in agricoltura del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, il quale nel ritenere non esaustive le integrazioni prodotte dal Proponente in data 31/05/2022, precisa che trattandosi di terreno agricolo coltivabile, è necessario che l'impianto fotovoltaico venga realizzato senza consumo di suolo, ossia consentendo nella parte sottostante i moduli la pratica agricola anche la coltivazione di essenze foraggere, di cui l'areale appare vocato. La trasformazione quindi dell'impianto fotovoltaico in agrivoltaico laddove si decidesse il pascolamento diretto degli animali deve essere realizzato scongiurando il fenomeno dell'elettrocuzione e dimostrando che tutte le operazioni colturali possono essere realizzate con le macchine agricole ordinarie.

Il Dott. Pieroni sottolinea che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non interferisce con la pratica agricola, anche di coltivazione di foraggere, a cui tra l'altro tali terreni sono stati storicamente utilizzati, come dall'analisi dei fascicoli aziendali richiamati nella nota di riscontro in data 31/05/2022. Con riferimento al pascolamento diretto degli animali sull'area d'impanato ci si riserva di valutare interferenze con l'esercizio dell'impianto.(...)

Il Presidente, preso atto, dei pareri già resi, nel rispetto di quanto previsto al punto 7 della Direttiva per la corretta applicazione della procedura di Valutazione Ambientale, approvata con il DA n. 295/GAB del 28/06/2019 ai fini dell'acquisizione dei pareri per la conclusione del procedimento di V.I.A. si invita l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ad esprimere il parere di propria competenza entro 15 (quindici) giorni dalla notifica del presente verbale.

Si invita la Commissione Tecnica Specialistica a rendere il Parere Istruttorio Conclusivo per il procedimento in oggetto.

VISTA la nota prot. 30671 del 09/06/2022 (prot. DRA n. 42762 del 09/06/2022) con la quale l'ARPA ha espresso quanto segue: (...) *Preso atto dell'intervenuta approvazione dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – P.E.A.R.S. 2030 con Deliberazione n. 37 del 12 febbraio 2022 della Giunta Regionale (...) Considerato che nel PEARS 2030 sono definite altresì le modalità ed i criteri per eseguire il monitoraggio degli obiettivi al fine di pianificare l'autorizzazione di nuove installazioni garantendo la salvaguardia dell'impatto ambientale eventualmente generato. (...)*

È stata svolta l'istruttoria di competenza dell'U.O.S. Bonifiche di questa Agenzia inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, sulla base della quale il documento "RS03REL0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel08_Piano_terre_e_Rocce_da_Scavo", è stato ritenuto approvabile in quanto risulta conforme alla normativa di settore (DPR n. 120/2017) come già comunicato con nota prot. n. 21919/2022;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



in relazione alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto, è stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.C. Agenti Fisici ed emerso il parere prot. n. 24889/2022 già trasmesso con nota prot. n. 25116/2022 (...)

Inoltre si rappresenta che:

- *Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, che avverrà tramite un sistema di canalette di convogliamento delle stesse all'interno di due cisterne (il cui utilizzo sarà anche legato alle esigenze quotidiane dell'impianto (lavaggio dei pannelli fotovoltaici e per utilizzo agronomico tramite impianto di irrigazione a goccia)), laddove si dovesse configurare uno scarico su matrici ambientali, lo stesso dovrà essere gestito sulla base della normativa di settore e dovrà essere autorizzato dal Soggetto Competente in relazione al destino dello scarico;*
- *Inoltre, in riferimento al documento di riscontro del Proponente al punto 16 del P.I.I. della CTS (Sistema captazione acque), si richiede un eventuale aggiornamento della fig. 1 "Planimetria delle opere di mitigazione", laddove non sono indicate le due cisterne sopra citate, bensì diversi serbatoi di raccolta delle acque meteoriche;*
- *In merito all'eventuale utilizzo di trasformatori con isolamento galvanico ad olio e delle vasche di contenimento poste al di sotto degli stessi al fine di raccogliere olii eventualmente rilasciati dalle stesse macchine, ogni sostanza liquida raccolta dovrà essere smaltita come rifiuto;*
- *Durante le fasi di cantiere, di vita e dismissione dell'impianto, dovranno essere messe in atto specifiche misure operative di prevenzione al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali a seguito di sversamenti accidentali di qualsiasi sostanza inquinante, in particolare, eventuali olii e liquidi utilizzati nella gestione delle fasi sopra citate;*
- *Al fine di evitare il propagarsi di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto, si raccomanda la realizzazione delle adeguate misure atte a contenere i rischi legati al possibile verificarsi di tali eventi;*
- *Non dovranno essere utilizzate sostanze nocive ed inquinanti nei processi di lavaggio delle apparecchiature/pannelli;*
- *In relazione all'eventuale utilizzo di prodotti chimici, durante le differenti fasi di lavorazione, andranno prodotte le schede di sicurezza degli stessi;*
- *In relazione ai rifiuti prodotti, ex ante, in corso d'opera, ex post, gli stessi dovranno essere debitamente inviati a impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in conformità con la normativa di settore; particolare attenzione andrà posta durante le fasi di smaltimento a fine vita impianto;*
- *Per ciò che riguarda gli aspetti culturali dovrà essere evitato o minimizzato l'uso dei concimi e diserbanti;*
- *In relazione ai tre piccoli laghetti che saranno realizzati per soddisfare i fabbisogni di acqua delle api, si chiede il mantenimento dello stato idrogeologico degli stessi, verificando, nel tempo, possibili fenomeni di interrimento del fondale;*
- *Visto il documento tecnico "Relazione rifiuti, dismissione e ripristino" – Marzo 2021, dovrà essere garantito a fine vita impianto, il completo ripristino ambientale dell'area in oggetto, ad oggi ricadente in Zona E2 "Zona agricola di tutela del paesaggio agrario" sottoposta a modifica a seguito della installazione delle componenti dell'impianto; in particolare, un utile riferimento è rappresentato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture"; il Piano sopra citato dovrà essere eventualmente integrato sulla base delle Linee Guida di indirizzo;*
- *Ai fini del mantenimento/miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli a seguito dell'attività fotovoltaica prevista dal progetto, si condivide quanto previsto all'interno del SLA-Febbraio 2022 e cioè "a fine vita dell'impianto fotovoltaico ed in seguito alla dismissione di tutti i componenti sopra citati, si*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



prevede una verifica della consistenza del terreno e si sottoporrà il terreno ad un'analisi chimica per verificare eventuali carenze chimico/organiche dello stesso;

- *In relazione alla variazione dei coefficienti di deflusso generata dai campi fotovoltaici, si chiede al proponente di operare una classificazione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Capo IV del Decreto Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano N. 6 del 21 gennaio 2008, al fine di poter valutare la soluzione progettuale prevista, anche in relazione all'ottemperanza di eventuali dispositivi normativi vigenti.*

In merito al Progetto di monitoraggio ambientale (PMA), richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA (art. 22 D.Lgs. n. 152/06), in particolare in merito al Piano di monitoraggio ambientale – Marzo 2021, per ciò che attiene il monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, si propone di integrare del Progetto sulla base di quanto di seguito evidenziato:

- *Posto che l'area di impianto ricade in prossimità della linea di spartiacque tra il bacino idrografico del Torrente Petraro a Nord e il bacino idrografico di Cava Biddemi a Sud, verso cui si concentra un torrente a basso regime, il Grassullo, in riferimento al monitoraggio della componente "acque", non compreso all'interno del Progetto, si rimanda ai contenuti di cui al documento di indirizzo "Le linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in particolare, agli indirizzi metodologici specifici per l'ambiente Idrico, Capitolo 6.2, Rev.1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni) – ISPRA 2018;*
- *In relazione al monitoraggio della matrice "suolo", non inserito all'interno del P.M.A., si propone, di prevedere come requisiti minimi una campagna di monitoraggio ante-operam di due settimane per il parametro PM10, nonché degli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare (NOX, PM10, PM2,5, CO, Benzene), da ripetersi trimestralmente in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere; le stesse misurazioni andranno estese al primo anno della fase post-operam con campagne di due settimane ogni tre mesi;*
- *Le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi, andranno integrate all'interno del P.M.A.;*
- *Andranno inserite all'interno del P.M.A. le informazioni che attengono alla gestione della componente agronomica, del soprassuolo e del verde, nonché alla fertilità dei suoli, alle previste opere di manutenzione e mitigazione ed alla gestione dei rifiuti e scarichi idrici;*
- *Visto il documento "RS06REL0029A0_SCCamerina_14_Gestione del soprassuolo", redatto dal proponente in riscontro al punto 14 del P.I.I. della T.S., si richiedono chiarimenti in merito alla necessità di stendere "terreno vegetale" su un terreno agrario (è prevista la stesura di uno strato di terreno vegetale di almeno 10 cm). In merito alla semina di un miscuglio polifita, a parere della scrivente Agenzia, sono da predefinire essenze vegetali auto-riseminanti come la sulla, il trifoglio pratense ecc. che bene si adattano alle condizioni ambientali del sito in oggetto. In merito alla previsione che la semina del miscuglio polifita avvenga solo il primo anno dall'impianto fotovoltaico in oggetto, è parere di questa Agenzia, che la stessa debba avvenire annualmente o tuttalpiù, in considerazione del miscuglio di essenze che viene utilizzato, ogni 2 – 3 anni. Lo sfalcio dell'erbaio e il suo asporto, nonché la manutenzione ordinaria dei pannelli (lavaggio, ecc), producono compattamento del terreno creando zone di asfissia e perdita di fertilità; pertanto, è parere di questa Agenzia, che ogni due anni sia opportuno che venga effettuata una lavorazione verticale del terreno al fine di poterlo arieggiare, facilitare l'infiltrazione dell'acqua meteorica ed interrare parzialmente la sostanza organica. In merito all'utilizzo di concimi organici e minerali, gli stessi dovranno essere interrati al fine di evitare fenomeni di eremacausi e di dilavamento delle sostanze nutritive;*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Il monitoraggio inerente agli "Agenti fisici", dovrà essere coerente con quanto previsto all'interno del sopra citato parere n. 24889/2022 emesso per competenza dalla U.O.C. Agenti Fisici di questa Agenzia;
- I punti di prelievo utili al monitoraggio ambientale previsto all'interno del PMA, dovranno essere georeferenziati una volta individuati;
- Andrà integrata all'interno del Piano la planimetria, eventualmente aggiornata, che riporti i punti di monitoraggio per ogni matrice ambientale;
- Andrà inserita una tabella riassuntiva delle attività di monitoraggio e delle relative frequenze, per matrice/componente ambientale riferite alle fasi (AO, CO, PO);
- Dal PMA potrà essere stralciata la tematica "archeologia" ad oggi trattata all'interno dello stesso;
- La relazione inerente i risultati delle analisi effettuate durante il monitoraggio ambientale, andrà inoltrata, oltre che ad ARPA Sicilia, UOC Attività produttive – Area Orientale, anche all'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione di cui in oggetto;
- Nell'ambito dell'analisi di coerenza e compatibilità con altri Piani di Monitoraggio Ambientale approvati in sede di procedure VAS di Piani e Programmi vigenti nell'area di intervento, si auspica che eventuali prescrizioni ambientali, qualora esistenti, costituiscano la base di partenza del P.M.A. del progetto in esame, in aggiunta alle misure specifiche per l'intervento progettuale proposto;
- Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato ed integrato nel caso in cui, a seguito dell'emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, sussistano modifiche a ciò che attiene al monitoraggio delle matrici ambientali individuate ai fini dello stesso.

Infine, in relazione al sopracitato parere prot. n. 24889/2022 espresso dal servizio specialistico di questa Agenzia; si pone all'attenzione del Comune, che legge per conoscenza, tutto ciò che attiene alla tematica "rumore". (...)

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la nota prot. DRA n. 44952 del 16/06/2022 in riscontro alle richieste fatte dagli Enti coinvolti in sede di Conferenza dei Servizi del 09/06/2022:

Pareri

1. RS06ADD0027A0_SCCamerina2_Pareri
 - 20210423_Nota 3743 Uo4 Nextpower – Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa _prot. n. 3743 del 21/04/2021
 - 20210426_RFI-DPR-DTP_PA.INGA0011P20210003009_1 – RFI Spa_prot. n. 0003009 del 26/04/2021
 - 20211112_PRAT 848 L.E – Servizio Genio Civile di Ragusa – UOC 5_prot. n. 0172459 del 11/11/2021
 - 20220412_Nota Prot n 33089 del 12 04 2022 – Comando Corpo Forestale – Servizio 14_prot. n. 33089 del 12/04/2022
 - 20220428_ARPA scansione_1 – ARPA_UOC Valutazioni e pareri ambientali_prot. n. 0021919 del 28/04/2022

Relazioni

2. RS06REL0039A0_SCCamerina2_Relazione_di impatto acustico
3. RS06REL0040A0_SCCamerina2_Relazione_riscontro_Settore_Agricoltura

Istanza

4. RS06IST0008A0_SCCamerina2_Trasmissione_integrazioni

VISTI i seguenti pareri trasmessi dal Proponente ad integrazione in data 16/06/2022:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- **Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa** prot. n. 3743/UO4 del 21/04/2021
- **RFI Spa**, prot. n. 0003009 del 26/04/2021: *rilevato dall'esame degli elaborati che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio, si rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi.*
- **Servizio Genio Civile di Ragusa – UOC 5**, prot. n. 0172459 del 11/11/2021: *si richiede in formato digitale:*
 1. *Progetto definitivo vidimato dall'ENEL*
 2. *Copia del provvedimento riguardante la compatibilità geomorfologica, come richiesto dal Dipartimento Reg.le Tecnico con nota del 09/07/2021 prot. 112363.**Il termine perentorio e improrogabile entro il quale dovrà far pervenire, allo scrivente la documentazione sopraelencata è di 30 giorni dalla data di ricevimento (...)*
- **Comando Corpo Forestale – Servizio 14 – Ispettorato Ripartimentale di Ragusa**, prot. 33089 del 12/04/2022: *questo Ufficio ha già riscontrato in occasione della precedente comunicazione di procedibilità dell'istanza prot. 22826 del 15/04/2021, trasmessa dallo Spett. Dipartimento dell'Ambiente in indirizzo ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. 33379 del 20/04/2021 (...); pertanto, preso atto delle integrazioni pubblicate e non risultando intervenuta alcuna modifica delle proprie vincolistiche, si ribadisce che i siti interessati dalle opere in progetto non rientrano in aree sottoposte a vincolo ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.mm.ii., in aree censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Asetto Idrogeologico), in aree classificate come "bosco" ai sensi della vigente normativa in materia forestale, né all'interno di siti SIC/ZPS censiti nella Rete Natura 2000 e, pertanto, non si emette parere ai fini del vincolo idrogeologico e della materia forestale, per difetto di competenza.(...)*
- **ARPA UOC Valutazioni e pareri ambientali**, prot. n. 0021919 del 28/04/2022: *si rappresenta che:*
 - *È in corso la valutazione del Progetto di monitoraggio ambientale in accordo con "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)" del MATTM Rev. 1 del 16/06/2014, in particolare, del Piano di monitoraggio ambientale (Marzo 2021);*
 - *È in corso l'istruttoria di competenza della U.O.C. Agenti Fisici;*
 - *È stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.S. Bonifiche di questa Agenzia inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, sulla base della quale il documento "RS06REL0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel08_Piano_terre_e_Rocce-da_Scavo", è ritenuto approvabile in quanto risulta conforme alla normativa di settore (DPR n. 120/2017)*

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con la nota prot. DRA n. 47925 del 23/06/2022 in riscontro alle richieste fatte dagli Enti coinvolti in sede di Conferenza dei Servizi del 09/06/2022:

1. RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit__idraulica
2. RS06EPD0043A0_SCCamerina2_Imp11_Layout_con_bacini
3. RS06PMA0001S1_SCCamerina2_PMA_Piano_Monitoraggio_Ambientale
4. RS06IST0009A0_SCCamerina2_Trasmissione_integrazioni

VISTA la notifica del verbale della seconda Conferenza dei Servizi prot. 47527 del 28/06/2022 agli Enti interessati.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



VISTA la nota prot. DRA n. 49302 del 04/07/2022 con la quale il Proponente chiede *a codesta Spettabile Amministrazione di rettificare – e di rendere noto, conseguentemente, a tutti gli enti, ivi compreso il Genio Civile e la Commissione Tecnica Specialistica – il termine per la conclusione del procedimento in corso, modificandolo con l’inserimento di quello corretto, che è da identificarsi, per le ragioni in premessa riportate, nella data del 10 luglio 2022.*

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti in merito alla localizzazione dell’area d’intervento risulta che:

L’area d’impianto è situata nel Comune di Santa Croce Camerina 97017, in provincia di Ragusa, interessando una superficie di circa 6,7 ha ed è identificata catastalmente alle seguenti particelle:

Foglio: 9 - Particelle: 10, 6, 31, 132, 136.

L’area di impianto può essere identificata alle seguenti coordinate geografiche:

Lat: 36.837235°N- Long: 14.535682°E.

L’accesso all’impianto di produzione avviene dalla Strada Provinciale N. 60.

L’impianto di rete per la connessione di E-Distribuzione spa interessa esclusivamente il Comune di Santa Croce Camerina. Esso è costituito dalla cabina di consegna, e dai cavidotti interrati MT 20 KV per il collegamento dell’impianto dalla cabina di consegna alla Cabina Primaria CP Santa Croce.

Dalla cabina di consegna, i cavidotti di connessione alla rete MT 20 kV sono interrati su strade pubbliche. Di seguito si riporta un riepilogo sull’ubicazione delle opere di rete per la connessione:

CABINA DI CONSEGNA

Comune di Santa Croce Camerina

Foglio 9 – Particella: 6

CAVIDOTTO INTERRATO

Comune di Santa Croce Camerina

Strada Provinciale n. 60;

Foglio 9 – Particella: 167.

CABINA PRIMARIA SANTA CROCE

Comune di Santa Croce Camerina (RG) - Loc. Costa degli Archi, C.da Piano Spinazza

Foglio n. 9 - Particella 167.

(...) L’area di impianto ricade in Zona E2 “Zona agricola di tutela del paesaggio agrario”, (art. 51 delle N.T.A.).

(...) Rispetto ai vincoli identificati dal PRG, quali la “fascia di rispetto cimiteriale”, la “fascia di rispetto stradale”, il “vincolo di 150 dall’alveo dei torrenti” ed il vincolo di “fasce di rispetto delle faglie”, ricadono in tali aree solamente le opere perimetrali quali la recinzione, la fascia verde e la viabilità. Tracker e cabine ricadono al di fuori di dette aree.

2. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente al capitolo 4 dello SIA (RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale) ha eseguito e descritto l’analisi dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di Pianificazione Territoriale e Ambientale ed ha rappresentato quanto di seguito sinteticamente riportato:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

(...) Il nucleo del Piano è rappresentato dalle Linee Guida che, individuando le caratteristiche strutturali e gli elementi costitutivi del paesaggio regionale specificano gli indirizzi e le prescrizioni per la salvaguardia del territorio a scala regionale.

Definendo, inoltre, obiettivi e strategie le Linee Guida dettano le regole in relazione alle peculiarità dei valori ambientali e culturali che il paesaggio esprime e costituiscono riferimento per le successive pianificazioni sub-regionali e locali in merito alla gestione e trasformazione del territorio di riferimento.(...)

Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa

Il Sito di impianto è ubicato nel comune di Santa Croce Camerina, il cui territorio ricade all'interno dell'Ambito 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo".(...)

Dalla Cartografia del Piano Paesaggistico di Ragusa "Carta dei Regimi Normativi" si evidenzia che l'area di progetto ricade nel Paesaggio Locale: **PL 6 - "Santa Croce Camerina" in una zona non sottoposta ad alcun livello di tutela.**

Verifica del progetto con la pianificazione del PRP (regimi normativi)	
Ambito	Ambito 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo"
Paesaggio Locale	PL 6 - "Santa Croce Camerina"
Livello di Tutela	Impianto di produzione: L'area in esame non è sottoposta ad alcun livello di tutela Cavidotto interrato: il cavidotto ricade nel livello di tutela 6e

Dalla carta delle "Componenti del Paesaggio", è possibile osservare come l'area di intervento ricada nel paesaggio agrario definito "Paesaggio delle colture erbacee", nello specifico "Seminativo irriguo". Inoltre, l'art 12 delle Linee Guida del PTPR sottolinea che l'indirizzo previsto per tale paesaggio sia il "mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale".

Sempre dalla suddetta carta si evidenzia come le aree di interesse archeologico e quelle poste a vincolo, più in prossimità, siano pressoché equidistanti dall'area impianto, si tratta in tutti i casi di insediamenti a necropoli bizantine.

È possibile, oltremodo, individuare le tipologie di beni isolati presenti sul territorio, nel medesimo Ambito 17; i beni individuati più prossimi, con le relative distanze dal sito d'impianto sono:

- Classe B, Architettura Religiosa e nello specifico B3 (Cimiteri, catacombe, ossari): 350 m circa;
- Classe C, Architettura Residenziale e nello specifico C1 (Ville, villini, palazzi, casine ecc.): 1600 m circa;
- Classe D, Architettura Produttiva e nello specifico D2 (Case coloniche, stalle, magazzini ecc.): 730 m;

Considerando il sottosistema insediativo, il tratto di cavidotto interrato di E-Distribuzione, ricade nella rete della viabilità storica, Reggia trazzera (Strada Provinciale N° 60) per quasi tutta la sua lunghezza di 150 m. Infine, è individuabile una componente geologica, la linea di orlo di terrazzi marini, che attraversa il territorio a pochi metri dal confine a sud dell'impianto.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Verifica del progetto con la pianificazione del PRP (Componenti del paesaggio)	
Ambito	Ambito 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo"
Paesaggio Locale	PL 6 - "Santa Croce Camerina"
Livello di Tutela	Impianto di produzione ricade in paesaggio agrario Cavidotto interrato passa su viabilità storica per un tratto di circa 150 m

Dalla Carta dei Beni Paesaggistici, si evince come l'area di progetto disti poco più di 1000 metri da due aree di interesse archeologico-art 142, lett. M del D.Lgs. 42/04, poste rispettivamente una a sud ovest, l'altra a sud est dell'impianto, e da due aree sottoposte a vincolo archeologico-art. 10 D.Lgs. 42/04, situate nei pressi delle sopraccitate aree di interesse archeologico. Inoltre, l'impianto risulta trovarsi nei pressi di un'area fluviale, mantenendosi ad una distanza di oltre 150 m, secondo quanto previsto dall'art. 142, lett. C, D.Lgs. 42/04. Con riferimento all'area di progetto, da un'analisi dell'interferenza, si osserva che il progetto non ricade nelle aree sottoposte a Tutela paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 134 lett. C, art. 136, e quindi non ne compromette l'integrità (...)

Verifica del progetto con la pianificazione del PRP (Regimi normativi)	
Ambito	Ambito 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo"
Paesaggio Locale	PL 6 - "Santa Croce Camerina"
Livello di Tutela	Impianto di produzione: L'area in esame non è sottoposta ad alcun livello di tutela Cavidotto interrato: il cavidotto ricade nell'area tutela - art. 134, lett. C, D.Lgs 42/04

(...) Dall'art. 40 (titolo V- Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio) del piano paesaggistico degli ambiti 15,16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, è possibile osservare come gli impianti fotovoltaici vengano considerati "interventi di rilevante trasformazione del paesaggio "a meno che l'impianto sia di modesta entità e quindi abbia le caratteristiche di un impianto non industriale. L'impianto in questione ha le caratteristiche di impianto industriale, essendo progettato per l'immissione in rete, quindi viene considerato come un intervento di rilevante trasformazione del paesaggio, per il quale, il presente articolo alla voce "Impianti tecnologici" prescrive che:

- a) l'altezza della schermatura vegetale deve essere superiore a quella dei manufatti tecnologici;*
- b) al fine di potenziare la rete ecologica, elemento fondamentale del paesaggio degli ecosistemi, all'interno degli impianti dovranno essere previste adeguate fasce;*
- c) le recinzioni dei terreni interessati devono essere realizzate con muri tradizionali "a secco" laddove essi costituiscono un elemento caratteristico del paesaggio;*
- d) è vietata la modifica dell'orografia del territorio;*
- e) è vietata la demolizione di muri preesistenti a secco e/o di particolare pregio, sia di recinzione che di terrazzamento, qualora non sia finalizzata alla ricostruzione degli stessi;*
- f) è vietata l'estirpazione delle essenze autoctone di alto fusto;*
- g) è da limitare l'uso di opere in cemento armato,*
- h) i progetti devono prevedere il ripristino degli eventuali elementi presenti sul sito riferibili ai caratteri del paesaggio agrario;*
- i) nei territori, non soggetti a tutela ai sensi dell'art.134 del d.lgs.42/04, caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei beni isolati di cui al presente Piano Paesaggistico, dovranno essere salvaguardate le relazioni degli aspetti percettivi e visuali.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Tutti i suddetti punti sono rispettati.

In conclusione, a valle delle verifiche effettuate, si può affermare, che il presente progetto non è inibito da nessuna prescrizione osservabile nel Titolo III (norme per paesaggi locali), quindi si può attestare la coerenza del progetto con le prescrizioni del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (ambiti 15, 16 e 17) in quanto l'intervento in progetto non compromette l'interesse pubblico alla conservazione dei luoghi. Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 40, del presente piano, il progetto, per le caratteristiche che presenta, è stato integrato da uno studio di compatibilità paesaggistico- ambientale.

Piano Territoriale Provinciale di Ragusa

Dall'analisi condotta è emersa una sostanziale coerenza tra l'intervento proposto e gli strumenti di programmazione urbanistico – territoriali; infatti, l'intervento in oggetto persegue gli obiettivi di "sviluppo sostenibile" in quanto permette, attraverso l'uso delle risorse energetiche locali disponibili, di ridurre il quantitativo di anidride carbonica presente in atmosfera e salvaguardare l'ambiente. Nella figura che segue viene mostrata la tavola N.3 "Carta degli interventi e delle strategie", che evidenzia come l'unico elemento di interesse, nei confronti dell'area di impianto, sia la strada provinciale N.60, in quanto l'impianto si estende nell'area a sud della suddetta strada.

Per quanto sopra si può affermare la coerenza dell'intervento proposto al P.T.P. della provincia di Ragusa.

Piano Regolatore Generale di Santa Croce Camerina

Il sito individuato per l'installazione dell'impianto fotovoltaico ricade nel Comune di Santa Croce Camerina (RG), in località Costa degli Archi, che attualmente è regolamentato dal PRG (approvato con D.A.n° 188/DRU del 17.03.2005, pubblicato sulla GURS Parte I n. 17 del 22/04/2005) il quale interessa l'intero territorio comunale. L'area di impianto ricade in Zona E2 "Zona agricola di tutela del paesaggio agrario", (art. 51 delle N.T.A.).(...)

Si fa presente che il seguente PRG è in fase di revisione, e ad oggi non ne è stata ancora approvata la delibera, per maggiori dettagli far riferimento agli elaborati grafici presenti nell'allegato Imp09.

Verifica del progetto con la pianificazione del PRG
Dalle N.T.A del P.R.G approvato con D.A.n° 188/DRU del 17.03.2005:
<u>ART. 51: (E2-Zona agricola di tutela del paesaggio agrario)</u>
Definizione
<i>La zona agricola E2 comprende aree caratterizzate da un paesaggio agrario di particolare pregio.</i>
Destinazioni d'uso consentite.
<i>Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle agricole produttive di cui al precedente art. 50 con le seguenti limitazioni:</i>
<i>- non è ammessa la realizzazione di impianti di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e impianti agricolo-produttivi e zootecnici che prevedano la costruzione di strutture che modificano in maniera significativa il paesaggio;</i>

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- i progetti relativi alla presente norma devono essere corredati da relazioni di impatto ambientale;
- sono soggette al parere della Commissione Edilizia Comunale tutte le attività di trasformazione del territorio, ivi compresi sbancamenti, riempimenti, muri di contenimento e recinzione in muratura;
- non sono ammesse le attività di trasformazione del territorio che possano incidere sulla morfologia e sugli equilibri ecologici ed idraulici dei luoghi;
- non sono ammesse opere di sbancamento per la posa delle fondamentazioni di nuove costruzioni e di riempimento per altezze superiori a metri 1,50;
- non sono consentiti scarichi in fognature o corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Sanitario in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue di scarico.

Le previsioni del PRG si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti.

Interventi consentiti

Gli interventi consentiti sono i seguenti:

- a) manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definita dall'art. 20 L.R. 71/78 nel rispetto della volumetria esistente;
- b) ampliamento, sopraelevazione, nuova edificazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Indici urbanistici ed edilizi.

Le costruzioni destinate ad usi residenziali devono rispettare i seguenti parametri:

- indice massimo di fabbricabilità fondiaria 0,03 mc/mq;
- altezza massima degli edifici 6,00 con un massimo di due elevazioni fuori terra;
- distanza minima dai confini mt. 10,00
- distanza minima tra fabbricati mt. 20,00
- rispetto degli elementi biologici e formali tradizionali.

Si applicano inoltre le norme di cui all'art. 23 della L.R. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni sull'agriturismo e le norme di cui all'art. 12 della L.R. 40/95 che prevedano la demolizione e ricostruzione dei fabbricati nei limiti della cubatura e della destinazione d'uso esistenti e nel rispetto degli elementi tipologici e formali tradizionali.

ART. 54: (E5-Zona di tutela ai margini del vallone)

Definizione

La zona E5 comprende le aree agricole che costituiscono un "filtro" rispetto ai valloni oggetto di specifica tutela ai sensi del precedente art. 53 al fine di non provocare o accentuare fenomeni di instabilità dei versanti.

Destinazioni d'uso consentite

Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle agricole-produttive di cui al precedente art. 50 con le seguenti limitazioni:

- non è ammessa la realizzazione di impianti di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e impianti agricoli-produttivi e zootecnici che prevedano la costruzione di strutture che modificano in maniera significativa il paesaggio;



- i progetti relativi alla presente norma devono essere corredati da relazioni di impatto ambientale;
- non sono ammesse le attività di trasformazione del territorio che possano incidere sulla morfologia e sugli equilibri ecologici ed idraulici dei luoghi, ivi compresi manovre di sbancamento e riempimento;
- non sono ammesse opere di sbancamento per la posa delle fondazioni di nuove costruzioni e di riempimento per altezze superiori a mt. 1,50;
- non sono consentiti scarichi sui corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Sanitario in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue di scarico.

Le previsioni del PRG si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti:

Interventi consentiti

Gli interventi consentiti sono i seguenti:

- a) manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definita dall'art. 20 della LR 71/78 nel rispetto della volumetria esistente;
- b) ampliamento, sopraelevazione, nuova edificazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Indici urbanistici ed edilizi.

Le costruzioni destinate ad usi residenziali devono rispettare i seguenti parametri:

- indice massimo di fabbricabilità fondiaria 0,03 mc/mq;
- altezza massima degli edifici mt. 3,50 in un'unica elevazione fuori terra;
- distanza minima dei confini: mt. 10,00
- distanza minima tra fabbricati: mt. 20,00
- rispetto degli elementi tipologici e formali tradizionali

Si riportano gli articoli delle N.T.A. riguardanti i vincoli e le prescrizioni interferenti con il progetto; in riferimento al PRG approvato con D.A. 1329 del 26/10/1989:

CAPO IX Zone sottoposte a vincoli

ART. 66 - Cimiteri

1 – In questa zona si applicano le norme previste dagli artt. 228, 337 e 338 del Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265, e gli artt. 53, 54, 55, 56 e 57 del D.P.R. 285/90 e succ. mod. e int.

2 – Nell'ambito delle fasce di rispetto cimiteriale valgono le norme di cui all'art. 338 del T.U. delle leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 e 17 ottobre 1937 n. 983; la legge 4 dicembre 1956 n. 1428 e il D.P.R. 10 settembre 1990.

E' consentita la realizzazione di parcheggi, di strutture precarie e di modeste costruzioni al servizio delle attività cimiteriali. (...)

ART. 71 - Aree con vincolo ambientale – 150 metri dall'alveo dei torrenti L.431/85

1 – In queste zone si applica la normativa prevista della L. 1/6/39 n. 1089, della L. 29/6/39 n. 1497 e della L. 431/85.

- A sensi dell'art. 152 del T.U. delle disposizioni legislative in materia dei beni culturali e ambientali, per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo (che non alterino lo stato dei luoghi o lo stato esteriore degli edifici) non è necessaria l'autorizzazione prevista dall'art. 151”;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- che per modifica "dell'aspetto esteriore" non debba intendersi l'aumento della superficie coperta e che siano possibili variazioni prospettiche riguardanti le aperture, previo parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA.;

- di derogare alla distanza minima di ml. 10 dell'alveo dei torrenti per tutti i fabbricati esistenti e anche per la futura posa a dimora di piantagioni e serre.

ART. 74 – Fasce di rispetto delle faglie

Sulle tavole di progetto sono riportate i vincoli tratti dalle carte di edificabilità dei suoli che comportano variazioni ai normali limiti di edificabilità secondo le seguenti specificazioni:

1) Le zone a vincolo di inedificabilità assoluta comprendono:

la fascia di rispetto lungo le incisioni, i corsi d'acqua e le linee di costa; la fascia di inedificabilità e, ai sensi del R.,D. 523/1904, di 10 mt. Dall'argine del corso d'acqua.

La fascia di rispetto di mt. 10 a cavallo (cinque per lato) delle linee di faglia; in tali fasce non potranno insistere manufatti edilizi, ivi comprese quelle in sottosuolo e/o di fondazione, di altezza superiore a metri due che comunque dovranno arretrarsi di mt. 3,00 dalla linea di faglia.

(...) Le aree comprese nella fascia di rispetto, i cui parametri edilizi potranno essere utilizzate sulle aree rimanenti, potranno essere destinate per garantire la viabilità interna di accesso al lotto dei veicoli o dei pedoni e relativi servizi funzionali (illuminazione, pavimentazione, recinzione, ecc.); potranno realizzarvi infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, ecc); aree di parcheggio scoperto, cortili, orti, giardini, ecc.

CAPO X Strade

ART. 55 – Sistema della mobilità

1 – Le aree destinate alla viabilità comprendono:

- a) le strade e i nodi stradali
- b) le aree di rispetto
- c) le aree di sosta
- d) il verde di arredo stradale
- e) le aree di servizio carburanti

(...) Il limite delle fasce di rispetto equivale a limite di edificabilità, salvo diverse prescrizioni riportate nelle norme particolari di zona. Nelle aree di rispetto stradale è vietata ogni nuova costruzione o l'ampliamento di quelle esistenti. E' consentita la realizzazione di aree di sosta e/o parcheggi, di edicole per la rivendita di giornali, chioschi per ristoro. (...)

Rispetto ai vincoli identificati dal PRG, quali la "fascia di rispetto cimiteriale", la "fascia di rispetto stradale", il "vincolo di 150 dall'alveo dei torrenti" ed il vincolo di "fasce di rispetto delle faglie", ricadono in tali aree solamente le opere perimetrali quali la recinzione, la fascia verde e la viabilità. Tracker e cabine ricadono al di fuori di dette aree.

Riguardo la compatibilità urbanistica degli interventi si rappresenta che ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 prevede al comma 1 che : "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Precisando al successivo comma 3 che: "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, ...omissis... sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ...omissis..., che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico". Ulteriormente al comma 7 si sancisce che: "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici...omissis...".

Ne consegue che urbanisticamente l'intervento appare automaticamente compatibile con l'area individuata quale SOTTOZONA E2-ZONA AGRICOLA DI TUTELA DEL PAESAGGIO AGRARIO.

Vincolo Archeologico

Dall'analisi del Piano Paesaggistico di Ragusa - Beni paesaggistici, nel quale sono riportati i Vincoli Archeologici ai sensi dell'art.10 D.lgs. 42/04 e le aree di interesse archeologico ai sensi dell'art.142, lett. m, D.lgs.42/04, è emerso che nell'area oggetto di intervento non sono presenti emergenze storico-artistiche. È stato verificato inoltre che l'intervento in progetto non interferisce con i Parchi archeologici della Regione Sicilia, mentre dalla carta dei siti archeologici del Piano Paesaggistico Regionale, si osserva la non presenza di siti archeologici, nell'area di intervento.

Ad ogni modo, per una migliore valutazione in merito all'eventuale potenziale archeologico del sito di intervento sono state effettuate delle indagini archeologiche preliminari riportate nella relazione tecnica di impatto archeologico a corredo del progetto.

Verifica del progetto con i vincoli archeologici	
Beni culturali, Architettonici e Archeologici	VINCOLI ASSENTI

Vincolo Paesaggistico

Dall'esame del SITAP, sistema Web-Gis della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, in relazione al progetto, non si evincono vincoli.

Verifica del progetto con i vincoli paesaggistici	
Art. 142 del Codice	territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare: ASSENTI
	i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi: ASSENTI
	Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua: ASSENTI
	Aree boscate tutelate: ASSENTI
	Parchi e riserve nazionali o regionali vincolati: ASSENTI.
	Aree al di sopra dei 1200 metri per gli Appennini: ASSENTI.
	Zone umide individuate dal D.P.R. n. 488 del 197: ASSENTI.
Art. 136 e 157 del Codice	Aree vulcaniche tutelate: ASSENTI.
	le zone di interesse archeologico: ASSENTI.
	Aree dichiarate di notevole interesse pubblico: ASSENTE.

Aree Protette, Rete Natura 2000 e IBA

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



In riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 (Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree; infatti, il sito ricade all'esterno delle Zone Speciali Conservazione (ZSC) e al Sito d'Interesse Comunitario (SIC) individuabili.

L'impianto fotovoltaico non interferisce con i siti Natura 2000, SIC, ZPS e ZSC, né si sovrappone ad aree habitat e/o specie vegetali e/o animali di cui alle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE. I siti più vicini all'area interessata dall'impianto sono la Cava Randello e Punta Braccetto, che distano entrambi circa 4,8 km.

Mentre per quanto riguarda le Riserve Naturali e i Parchi, le aree più vicine sono la Riserva Regionale Pino d'Aleppo, a circa 5,6 km, e la Riserva Regionale Macchia foresta del Fiume Irmino, a circa 8,2 km di distanza.

Verifica del progetto con la presenza di aree protette	
Beni culturali, Architettonici e Archeologici	ASSENTI
Interdistanze	ZSC ITA080004 "Punta Braccetto, Contrada Cammarana": 4,8 Km ZSC ITA080006 "Cava Randello, Passo Mannaro": 4,8 Km

Aree UNESCO

Nel novembre 2018, l'Unesco ha iscritto nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, "L'Arte tradizionale dei muretti a secco", la cui candidatura è stata presentata congiuntamente da otto Paesi: l'Italia con Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera (...)

L'arte della muratura a secco e le relative conoscenze e tecniche sono iscritte negli inventari nazionali, regionali o locali in tutti gli otto paesi candidati, in base alla natura della loro amministrazione statale e alle differenze regionali.

I muretti a secco, presenti nell'area oggetto di intervento, saranno in parte modificati per consentire il passaggio dei caviddotti, ma successivamente verranno accuratamente ripristinati.

Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

Il sito ricade nel Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia, approvato con Decreto del 4 luglio 2000, all'interno del Bacino idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del Fiume Acate -Dirillo (079) e il bacino del Fiume Irmio (081), localizzato nella Sicilia sud-orientale al limite sud occidentale dell'altopiano Ibleo, comprendendo interamente la piana di Vittoria - Comiso (...)

Si è rilevato che l'area in esame non rientra nelle aree perimetrate per pericolosità o per rischio, e su di essa non gravano quindi norme di disciplina delle aree a rischio e non vi sono prescrizioni di particolari interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Come riportato nello studio geomorfologico I, l'indagine geomorfologica effettuata nell'area di progetto non ha identificato depositi e processi derivanti dall'azione della gravità (fenomeni franosi), dall'azione antropica (discariche e latomie) e dalle strutture geologiche; di conseguenza nella cartografia prodotta, non sono stati riportati le forme e i processi da azione gravitativa e da azione di natura antropica.

Inoltre lo studio illustra come nella zona immediatamente circostante il sito di progetto, lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale è favorito dalla buona permeabilità dei litotipi affioranti, che garantisce l'attraversamento delle acque piovane dalla zona superficiale verso la zona freatica attraverso le soluzioni di continuità dell'ammasso roccioso e dalla condizione morfologica; inoltre le acque superficiali vengono egregiamente smaltite dalle infrastrutture di urbanizzazione primaria, attraverso il drenaggio superficiale della rete viaria esistente.

Tuttavia, alla luce della conformazione topografica dei luoghi, in prossimità del sito di progetto, è stata individuata un'incisione torrentizia in cui si potrebbero innescare fenomeni di alluvionamento dell'area per

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



esondazione delle acque incanalate nel talweg dell'incisione. D'altro canto, le portate del corso d'acqua, anche in occasione di eventi pluviometrici intensi e prolungati, sono molto esigue in quanto la superficie del bacino di alimentazione, a monte, è stata ridotta da interventi antropici. **La situazione attuale presente nell'area in studio è di stabilità geomorfologica.**

Alla luce di quanto illustrato, lo studio geologico citato attesta l'assenza di vincoli in riferimento al PAI.

Si attesta la coerenza del progetto con le prescrizioni per l'assetto idrogeologico della regione Sicilia, in quanto l'intervento in progetto non ricade in aree a rischio dissesto e/o con pericolosità e rischio geomorfologica, né altresì in aree a rischio idraulico e/o con pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione.

Verifica del progetto con il PAI	
Prescrizioni PAI	ASSENTI

Piano di Gestione Rischio Alluvioni

Il progetto non interferisce con il PGRA, come si evince dall'inquadramento.

Verifica del progetto con il Piano Gestione rischio Alluvioni	
Misure di piano	ASSENTI

Vincolo Idrogeologico

L'area oggetto del seguente studio NON RICADE IN area di vincolo idrogeologico

Verifica del progetto con il Vincolo Idrogeologico	
Vincolo Idrogeologico	ASSENTI

Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva per la Difesa della Vegetazione Contro gli Incendi Boschivi

Nell'ambito del Piano sono state utilizzate le carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia. **Dall'analisi di tale cartografia è emerso che il progetto non interferisce con infrastrutture antincendio e non sono interessate aree percorse dal fuoco secondo il catasto regionale degli incendi nel periodo dal 2007 al 2019.**

L'area di intervento ricade in "Rischio incendio estivo basso".(...)

Dall'analisi sopra proposta, il progetto in esame è pienamente compatibile con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi.

Il progetto non interferisce con infrastrutture antincendio e non sono interessate aree percorse dal fuoco secondo il catasto regionale degli incendi 2007-2019. Anche per il 2020, non si registrano incendi nell'area di progetto.

I diversi tipi di uso del suolo rappresentano il fattore più importante nel determinare il comportamento del fuoco e l'intensità del fronte di fiamma. Dalle caratteristiche della vegetazione dipendono sia la quantità, sia le dimensioni del combustibile vegetale. **Nessun modello di combustibile è interessato dal progetto.**

Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il Piano Direttore costituisce lo strumento programmatico regionale finalizzato ad orientare e coordinare le politiche di intervento nel settore trasportistico, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione socio-economica e territoriale della Regione Siciliana, ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza, compatibilità ambientale e sicurezza del sistema dei trasporti. Le linee e le proposte del Piano Direttore recepiscono gli indirizzi di politica dei trasporti già formulati dagli Organi di governo della Regione e sono correlate allo scenario nazionale così come delineato nel Piano Generale dei Trasporti e della logistica (PGTL) del gennaio 2001, approvato con delibera del Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001 ed a quello Comunitario (Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006), nonché allo Strumento Operativo per il Mezzogiorno, al Programma Operativo Nazionale 2000-2006 ed al Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006. Si riporta a seguire la cartografia degli interventi sul sistema stradale:

Piano Faunistico Venatorio

Per quanto riguarda l'assetto e la caratterizzazione territoriale, l'area di intervento non ricade in alcuna delle aree di tipo faunistico, territoriale ed ambientale riportate nella sezione 2.1 Assetto territoriale del Piano. Secondo la carta del habitat CORINE Biotopes - Progetto carta HABITAT 1:10.000 - l'area di intervento ricade in area codice 82.3 Seminativi e colture erbacee estensive. L'area di intervento non ricade all'interno di habitat inseriti nell'allegato I della direttiva "Habitat", Carta Habitat secondo natura 2000.

Il Comune di Santa Croce Camerina ricade all'interno dell'ambito territoriale di caccia RG1 Visionando, la Carta Faunistico e Venatoria Ambientale della Provincia di Ragusa, l'area di intervento non ricade in alcuna delle destinazioni di territorio individuate dal Piano. Inoltre, l'intervento che non ricade in nessuna delle zone individuate dal Piano Faunistico-Venatorio della regione Sicilia quali

- Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica
- Zone di ripopolamento e cattura
- Zone cinologiche
- Centri di recupero della fauna selvatica.

La realizzazione dell'impianto non influisce sull'attività venatoria dell'ATC, così come disciplinate dagli art. 17 e seguenti della LR n.33/1997 "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale."(...)

Considerando che nel sito non vi sono specie, sia animali che vegetali, considerate di valenza comunitaria ai sensi delle Direttive Comunitarie (Habitat e Uccelli), la realizzazione dell'impianto non comporta l'eliminazione di specie o habitat di particolare valenza ambientale; inoltre, tale evenienza è del tutto remota. Per quanto riguarda l'impatto con le popolazioni animali non vi è una vera e propria interferenza, dal momento che in alcun modo vengono apportate significative modifiche o disturbi all'habitat tali da provocare una variazione nella densità della popolazione nei pressi di un sito che ospita l'impianto.

Su tutta la recinzione perimetrale saranno predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

Si esclude un monitoraggio specifico sulla nidificazione e sull'osservazione della specie, in fase di cantiere ed in fase di esercizio. Il monitoraggio post operam ed in fase di esercizio potrebbe interessare la presenza di eventuali carogne a terra interne all'impianto, che saranno rilevate durante le normali attività di manutenzione.

Alla luce di quanto sopra, si deduce la piena compatibilità del progetto con il Piano Faunistico Venatorio.



Vincolo Sismico

la mappa di pericolosità sismica suddivide il territorio nazionale in zone sismiche ognuna contrassegnata da un diverso valore di "ag" = accelerazione orizzontale massima su suolo rigido e pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in un intervallo di tempo di 50 anni (...)

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$ag > 0,25$ g	0,35 g
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < ag \leq 0,25$ g	0,25 g
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < ag \leq 0,15$ g	0,15 g
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$ag \leq 0,05$ g	0,05 g

Verifica del progetto con la classificazione sismica

Zona sismica	Zona 2: Zona dove possono verificarsi forti terremoti
--------------	---

Uso del Suolo 2

Dall'analisi della carta dell'uso del suolo "Corine Land Cover" è possibile comprendere come sia stato utilizzato e occupato il territorio di Santa Croce Camerina e dei comuni limitrofi.

La maggior parte del territorio è destinato a Seminativi semplici e colture erbacee estensive (...)

Il paesaggio agrario tipico è definito a campi chiusi per la presenza di un diffuso reticolo di muretti a secco, che rappresenta una caratteristica peculiare di tutto il territorio.

Questi muretti determinano una decisa frammentazione degli appezzamenti agricoli, che agevola la realizzazione degli allevamenti zootecnici, comportando una riduzione degli impieghi di lavoro per la sorveglianza del bestiame e consentendo la delimitazione tra appezzamenti destinati al pascolo e alla coltivazione di erbai. Siffatte recinzioni sono state realizzate nel passato con grandi impieghi di lavoro, non solo per segnalare i limiti di proprietà, ma anche per eliminare le pietre che progressivamente venivano in superficie a seguito delle lavorazioni.

Piano di Tutela delle Acque

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.e i. e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne (superficiali e sotterranee) e costiere della Regione Siciliana ed a garantire nel lungo periodo un approvvigionamento idrico sostenibile. (...)

Nel Piano di Tutela delle Acque, come si evince dalla carta riportata di seguito, l'area in oggetto ricade all'interno del bacino idrografico n. 29 denominato "Irminio" (codice identificativo 19082 e superficie di 254,56 km²).

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il bacino idrografico "Irminio" ricade nel versante meridionale della Sicilia, nel territorio della provincia di Ragusa e confina ad ovest con il bacino del fiume Ippari e con alcuni bacini minori, a nord con il bacino del fiume Acate, a nord-est con il bacino del fiume Anapo ed a est con il bacino del fiume Tellaro. Il bacino, con la sua superficie di 254,56 kmq, è il 23° per dimensioni fra quelli contenenti corpi idrici significativi, qui costituiti dal fiume Irminio e dall'invaso artificiale S. Rosalia.

Si evidenzia come nell'area di interesse non si rilevano criticità per le quali le azioni di progetto possano concorrere all'aggravamento allo stato qualitativo delle acque sia superficiali sia sotterranee. L'opera in progetto, come meglio descritto nella sezione ambientale del presente studio, pertanto non interferisce con la qualità delle acque comprese nel Bacino Idrografico di riferimento.

Il progetto in esame, per l'area individuata, risulta coerente con il PTA, il quale non dispone per la stessa di particolari vincoli o elementi ostativi.

Classificazione Acustica

Data la mancanza di strumenti di pianificazione acustica nel Comune di Santa Croce Camerina, per quanto concerne la ripartizione in Classi a cui fare riferimento, la normativa D.P.C.M. 14.11.1997 all'allegato "A" ammette una suddivisione del territorio comunale in classi con i relativi limiti di rumore ritenuti ammissibili in tempo diurno (dalle ore 6,00 alle 22,00) e notturno (dalle ore 22,00 alle 6,00), riportati nella tabella seguente.

Classe III	Descrizione	Limite diurno (dB)	Limite notturno (dB)
	Aree di tipo misto; aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	60	50

L'area di intervento rientra in una classe III dove il limite diurno è 60 dB., mentre quello notturno è pari a 50 dB.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produrrà, durante il suo esercizio, alcun incremento dei flussi di traffico veicolare presente attualmente nell'area né significativi valori di rumorosità ambientale imputabili alle apparecchiature tecnologiche presenti all'interno delle cabine. Nelle fasi di realizzazione e di dismissione è invece possibile un aumento del traffico veicolare dovuto all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto pesante, i quali possono produrre rumore, per il trasporto di materiali e quanto necessario alla realizzazione del progetto, al loro stoccaggio e l'allontanamento del materiale in eccedenza. Entrambi le fasi sono comunque limitate nel tempo: si prescriverà tuttavia, laddove possibile, l'utilizzo della viabilità meno invasiva per le zone abitate, cercando allo stesso tempo le centrali di betonaggio e discariche più vicine l'intervento.

Vista la natura dell'attività non si ritiene opportuno effettuare, a fini conoscitivi e previsionali, una valutazione di impatto acustica ai sensi della L. 447 del 26.10.1995.

Piano di Miglioramento della Qualità dell'aria (PRMOA)

Il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è uno strumento di pianificazione e coordinamento delle strategie d'intervento volte a garantire il mantenimento della qualità dell'aria ambiente in Sicilia.(...)

Il Piano viene quindi definito con l'obiettivo di predisporre il quadro conoscitivo e di intervento che riguarderà le politiche per la qualità dell'aria dei prossimi anni. Sul fronte della produzione di energia elettrica, anche in Sicilia il contributo delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) è in costante aumento, in

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



particolare risulta positivo il dato relativo ai consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili, escluso idro). Inoltre, il dato in continua crescita, dovrebbe indirizzare le politiche energetiche verso tali fonti, in particolare "eolica" e "fotovoltaica" in quanto contribuirebbero positivamente sulla qualità dell'aria. Il presente progetto è coerente con questo piano

Verifica UNMIG

Il progetto interferisce con le seguenti attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e le attività di stoccaggio del gas naturale: Istanza di permesso di Ricerca CONTRADA GIARDINELLO. In attesa di V.I.A. Data di presentazione 04/01/2010. Richiedente ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI (100% R.U.).

Aree SIN

L'area di interesse non rientra fra i SIN.

Inquinamento Luminoso

Lungo il perimetro dell'area per questioni di sicurezza e protezione, si prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione perimetrale, con tecnologia a bassissimo consumo a LED fissati su pali di sostegno ad un'altezza di 4.5 m da terra, inoltre il corpo illuminante sarà del tipo a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico. Il sistema sarà normalmente spento e si accenderà solo in caso di intrusione, verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto. Tale accorgimento è stato preso al fine di evitare il disturbo per gli abitanti della zona e per la fauna (in particolar modo avifauna ed i chiroterti).

CONSIDERATO che il Proponente sintetizza nella seguente tabella riportata nello SIA (RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale) la compatibilità e la coerenza del progetto con gli strumenti della Pianificazione Territoriale analizzati:

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE / VINCOLISTICA	CLASSIFICAZIONE DELL'AREA	COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO
Piano regionale paesistico (PRP)	Assente	COMPATIBILE
PTCP Ragusa (PTCP)	-	COMPATIBILE
Piano Regolatore Comune di Santa Croce Camerina	Zona agricola E2 Zona agricola di tutela del paesaggio agrario	COMPATIBILE
Vincolo paesaggistico	Assente	COMPATIBILE

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Vincolo archeologico	Assente	COMPATIBILE
Aree protette, SIC, ZPS, IBA, Zona tutela orso	Assente	COMPATIBILE
Piano assetto idrogeologico (PAI)	Assente	COMPATIBILE
Vincolo idrogeologico	Assente	COMPATIBILE
Vincolo sismico	Zona 2	COMPATIBILE
Uso del suolo e vegetazione	Seminativi semplici e colture erbacee estensive	COMPATIBILE
Piano regionale di tutela delle acque	Fiume Irmino (R 19082) e i bacini minori tra Ippari e Irmino (R 19081)	COMPATIBILE

PIANIFICAZIONE DI SETTORE SPECIFICA

CONSIDERATO che in relazione alla Programmazione energetica il Proponente nello SIA ha analizzato i riferimenti normativi ed indirizzi di pianificazione e programmazione comunitari, nazionali e regionali ed afferma che: *In tale contesto, l'intervento proposto è pienamente coerente e compatibile con la programmazione energetica europea e nazionale.*

CONSIDERATO che il Proponente nello SIA sintetizza nella seguente tabella la compatibilità dell'impianto rispetto alle aree non idonee previste dall'Allegato 3 del Decreto Legislativo 28/2011 di recepimento della Direttiva europea 28.

AREA NON IDONEA	COMPATIBILITA' DELL'IMPIANTO
Siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	COMPATIBILE
Le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004	COMPATIBILE
Gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42 del 2004	COMPATIBILE
Coni visuali in luoghi storici ed in termini di notorietà internazionale di attrattiva turistica	COMPATIBILE

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree a confine ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso	COMPATIBILE
Aree naturali protette ai diversi livelli	COMPATIBILE
Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar	COMPATIBILE
Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE ed alla direttiva 79/409/CEE	COMPATIBILE
Important Bird Areas (I.B.A.)	COMPATIBILE
Aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (fasce di rispetto o aree contigue delle aree naturali protette),	COMPATIBILE
Istituendo aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta	COMPATIBILE
Aree di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali	COMPATIBILE
Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette	COMPATIBILE
Aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali e dalle Direttive comunitarie, specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione	COMPATIBILE
Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale	COMPATIBILE
Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	COMPATIBILE
Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti	COMPATIBILE

In riferimento alle linee guida nazionali, la localizzazione dell'impianto è in linea con i criteri previsti dal decreto DM2010.

RIFERIMENTI E ASPETTI LEGISLATIVI REGIONALI

Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.)

In data 12 febbraio 2019 il Gruppo di Lavoro incaricato di elaborare il documento di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Siciliano - PEARS ha condiviso una prima bozza del documento stesso, fissando i target al 2030 e le relative linee d'azione. (...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il piano prevede che la nuova produzione sarà, principalmente, coperta da nuove installazioni di impianti fotovoltaici per un valore pari a 2.320 MW. È ipotizzabile un andamento delle installazioni dal 2019 al 2030, stimato tra circa 40 MW annui nel 2019 a 300 MW annui nel 2030. Per conseguire tali target di produzione al 2030 sarà necessario installare impianti fotovoltaici a terra per 1.100 MW. (...)

In Sicilia a fine 2019 risultano installati 56.193 impianti FV per una potenza totale installata di 1433 MW. Il livello di potenza installata per kmq a livello regionale si attesta a 55 kW/km2 rispetto ad un valore Italia di: 69 kW/km2

Si evidenzia quindi una piena corrispondenza dell'opera in oggetto con la pianificazione energetica regionale.

3. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che nella relazione *RS06REL0038A0_SCCamerina_30_Premesse_relazioni* il Proponente specifica che: *Al fine di mantenere più o meno invariata la potenza nominale di impianto, si è ritenuto opportuno utilizzare moduli fotovoltaici più performanti da 610 Wp ciascuno, in sostituzione ai precedenti moduli da 580 Wp.*

L'impiego di questi pannelli, di dimensioni leggermente più grandi, ha comportato la necessità di distanziare maggiormente i tracker tra loro a vantaggio del paesaggio e, per evitare eventuali ombreggiamenti, passando così da una distanza di interasse iniziale di 4,2 metri ad una di 4,4 metri.

I tracker sono stati uniformati a 16 moduli ciascuno, in precedenza era stato utile utilizzare tracker da 17 moduli per il campo1 e da 19 per il campo2 (...)

Rispetto al progetto presentato che prevedeva 7617 moduli da 580 W, il nuovo layout conta 7200 moduli da 610 W. La potenza dell'impianto passa dai 4417,86 kW del progetto presentato ai 4392 kW del progetto adeguato. Nulla varia in merito alla tipologia di inverter di campo.

Tale modifica ai fini paesaggistici e ambientali è ininfluente, in quanto entrambi i moduli proposti sono del tipo monocristallino, con una gradazione cromatica uniforme blu scura quasi nera delle celle.

CONSIDERATO che nello SIA (*RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale*) il Proponente riporta che: *L'impianto di produzione avrà potenza nominale di 4.417,86 kW, pari alla somma delle potenze nominali dei moduli fotovoltaici installati, ed una potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo comune di Santa Croce Camerina (RG).*

Il terreno dove sorgerà l'impianto fotovoltaico è relativo ad un'area attualmente utilizzata ai fini agricoli avente estensione di circa 6,7 ha. (...)

L'impianto fotovoltaico è configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale di tilt. (...)

L'impianto prevede l'installazione di 7.617 pannelli fotovoltaici da 580 W per una potenza di 4.417,86 kWp, raggruppati in stringhe e collegate a due distinti inverter.

Per l'impianto saranno realizzate due cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV, due cabine storage contenenti il pacco batterie agli ioni di litio (tipo container), due cabine ad uso locale tecnico, una cabina ad uso locale O&M (gestione e manutenzione) a servizio dell'intero impianto, una cabina utente e una cabina di consegna.

L'impianto sarà idoneamente recintato, per un'altezza di 2,5 m, e dotato dei dovuti sistemi di allarme e videosorveglianza. Saranno realizzati una rete di cavidotti interrati, interni al campo fotovoltaico, per la distribuzione della corrente continua e per la distribuzione della corrente alternata in bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari ed in media tensione fino alle cabine utente e di consegna. È prevista la

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



costituzione di una fascia arborea-arbustiva perimetrale, della larghezza complessiva di 10 m, con la finalità di mitigazione e schermatura paesaggistica.

In un'ottica di efficientamento degli impianti e degli investimenti, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo agli ioni di litio con 2,4 MW di potenza e con una capacità di circa 8,4 MWh. Il sistema di accumulo, alloggiato in apposita cabina del tipo container standard ISO 20', sarà alimentato sia dall'impianto di produzione che dalla rete di e- distribuzione.

Sarà realizzata una rete di cavidotti interrati, interna al campo fotovoltaico, per la distribuzione della corrente continua e alternata in bassa tensione, per l'alimentazione dei servizi ausiliari, ed in media tensione fino alla cabina utente e di consegna.

Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di E-Distribuzione spa, è prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da linea MT interrata 20 kV da cabina primaria AT/MT S.C.Camerina. La linea MT interrata dovrà essere equipaggiata con cavo ottico dielettrico costituito da 24 fibre ottiche rispondenti alle caratteristiche previste dalla norma ITU-T/G.652. (...)

La produzione complessiva di energia elettrica è pari a 9.048.885,03 kWh/anno

La sostituzione di un kWh prodotto da fonti fossili con un prodotto da fonti rinnovabili consente di evitare l'emissione di 535,7 g CO₂ (ISPRA Rapporti 172/2012 ISBN: 978-88-448-0580-7), che in questo caso si traduce in 4.847,48 TonnCO₂/anno evitate nell'ambiente

(...) I pannelli fotovoltaici occuperanno una percentuale di suolo pari a circa il 30,4% del sito su cui sorgerà l'impianto, lasciando un'ampia superficie su cui si avrà una ricolonizzazione di erbe spontanee che potrà avere sostanzialmente un effetto positivo sia sulla biodiversità sia sul miglioramento strutturale del suolo che, una volta tornato alla disponibilità agricola per la dismissione dell'impianto, avrà un maggior tenore di humus. Fattore questo molto importante per la fertilità del suolo.

Calcolo percentuale di copertura area agricola

Superficie radiante moduli fotovoltaici: mq 20.124

Superficie cabine elettriche mq 137

Superficie viabilità mq 6.800

Totale superficie agricola coperta mq 27.061

Area recintata mq 66.200

Percentuale di copertura % 40,9%

In fase esecutiva le dimensioni delle cabine potrebbero recare leggeri scostamenti in funzione dell'evoluzione del mercato e delle eventuali mutate specifiche tecniche del distributore, salvo il rispetto degli ingombri di superficie e volumetrici totali rappresentati nel progetto depositato.

RILEVATO che nello SIA, al capitolo 5, pag 71, diversamente da quanto dichiarato dal Proponente nella relazione *RS06REL0038A0_SCCamerina_30_Premesse_relazioni*, è riportato che: *L'impianto prevede l'installazione di 7.617 pannelli fotovoltaici da 580 W per una potenza di 4.417,86 kWp.*

MODULI FOTOVOLTAICI

I moduli fotovoltaici utilizzati sono con celle in silicio con una potenza nominale di 610Wp.

*Sono previsti dei moduli fotovoltaici tipo modello JINKO SOLAR di dimensioni pari a 1134*2465 mm e di potenza pari a P= 610 Wp (...)*

La scelta della tecnologia utilizzata è stata eseguita in relazione alle tipologie di celle presenti sul mercato, con l'obiettivo di minimizzare il rapporto "occupazione del suolo per potenza unitaria", al fine di consentire

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



il massimo contenimento di consumo del suolo, pur assicurando la sostenibilità economico finanziaria del progetto. (...)

RILEVATO che al paragrafo 5.4.2 pag 88 dello SIA, diversamente da quanto indicato dal Proponente a pag 71 il Proponente afferma che *i moduli fotovoltaici utilizzati sono con celle in silicio con una potenza nominale di 610Wp*, ma non ne specifica né il numero né la potenza di picco raggiunta.

STRUTTURE DI SOSTEGNO

L'impianto fotovoltaico è stato configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale est-ovest a fila singola. (...)

La struttura di supporto è realizzata in acciaio da costruzione e progettata secondo gli Eurocodici standard (...) Come standard, tutte le strutture sono garantite per 30 anni nella corrosione atmosferica ISO 14713-1 categoria fino a C2. Diverse durate di garanzia possono essere concordate come opzione. (...)

Ancoraggi

Gli ancoraggi sono a forma di C, e nel caso di pile guidate, vengono speronate direttamente all'interno del terreno. In fase esecutiva saranno dimensionate sia la sezione degli ancoraggi che la profondità di incasso nel terreno.

INVERTER

(...) Sono previsti:

- n° 2 inverter SMA modello SC 2200-10, uno per ciascun campo (...)

SISTEMI DI ACCUMULO ESS

In un'ottica di efficientamento degli impianti e degli investimenti, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di accumulo agli ioni di litio con 2,4 MW di potenza e con una capacità di circa 8,4 MWh. I sistemi di accumulo collegati alla rete consentono l'integrazione di grandi quantità di energia rinnovabile intermittente nella rete pubblica garantendo al contempo la massima stabilità della rete. (...)

CABINE ELETTRICHE

Per l'impianto saranno realizzate le cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV, le cabine storage contenente il pacco batterie agli ioni di litio (tipo container), le cabine ad uso locale tecnico, le cabine ad uso locale O&M (gestione e manutenzione) a servizio dell'intero impianto, una cabina utente ed una cabina di consegna.

CABINE DI INVERTER E DI TRASFORMAZIONE

Saranno realizzate n° due cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV. Esse saranno del tipo container 20' ISO colore bianco, in metallo, delle dimensioni di 6,1 x 2,5 x 2,94 metri di altezza fuori terra e saranno posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato. (...)

CABINE STORAGE

Saranno realizzate n° due cabine contenenti le batterie agli ioni di litio ed i quadri di collegamento agli inverter per l'alimentazione dc delle batterie. Esse saranno del tipo container 20' ISO colore bianco, in metallo, delle dimensioni di 6,1 x 2,5 x 2,90 metri di altezza fuori terra e saranno posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



CABINA UTENTE

Sarà realizzata una cabina utente, posta in prossimità della cabina di consegna. All'interno di detta cabina utente è installato il dispositivo di protezione generale e di interfaccia previsto dalla CEI 0-16 ed il contatore di energia prodotta. La cabina sarà del tipo in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v., come da disegno allegato. Le dimensioni di detta cabina sarà di 6,7 x 2,48 x 2,76 m fuori terra e saranno posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato. (...)

CABINA DI CONSEGNA

Sarà realizzata una cabina di consegna specifica DG2092 Rev.03 del 15/09/2016 "Cabine secondarie MT/BT fuori standard per la connessione alla rete elettrica e-distribuzione, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali cabina situati in edifici civili".

Le dimensioni di detta cabina saranno di 6,7 x 2,48 x 2,76 m fuori terra e sarà posizionata su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato.

La struttura, secondo quanto disposto dall'Art. 9 della Legge 05.11.1971 e dal punto 1.4.1 del D.M. LL.PP. 03.12.1987, è realizzata in SERIE DICHIARATA ed è accompagnata dall'attestato di qualificazione rilasciato. (...)

CABINA O&M

A servizio dell'intero impianto fotovoltaico sarà realizzata n° una cabina O&M - Operation & Maintenance, collocata nel Campo1. Tali cabine saranno del tipo in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v., come da disegno allegato, posta in prossimità dell'ingresso al campo fotovoltaico.

Le dimensioni di detta cabina sarà di 5 x 2,48 x 2,76 m fuori terra e saranno posizionate su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato.

LOCALE TECNICO

Oltre alla cabina O&M, si prevede la realizzazione di n° due cabine in calcestruzzo armato vibrato con fondazione di tipo prefabbricato in c.a.v, destinate a locale tecnico ad uso promiscuo, poste in prossimità del locale O&M

Le dimensioni di dette cabine saranno di 6,1 x 2,48 x h 2,76 fuori terra e sarà posizionata su una platea di fondazione in cls armato dello spessore di 10 cm e finitura in pietrisco stabilizzato. (...)

SCAVI, CANALIZZAZIONI, CAVI ELETTRICI

SCAVI

La posa dei cavi elettrici in BT e in MT è prevista interrata, tramite scavi a sezione ridotta e obbligata di profondità e di larghezza variabile secondo il numero di corde da posare, riportate in progetto. (...)

CANALIZZAZIONI

I cavi elettrici di connessione lato DC, in BT, a servizio dei moduli fotovoltaici, saranno preintestati e posati a vista, vincolati alle strutture metalliche di sostegno ai moduli. Essi saranno posati direttamente interrati e calati nella trincea a cielo aperto. All'interno dei cavidotti realizzati con tubazioni in polietilene (HDPE) saranno posati i cavi elettrici utilizzati per i servizi ausiliari. (...)

SERVIZI AUSILIARI

L'impianto avrà anche dei servizi ausiliari composti essenzialmente dalle apparecchiature elettriche proprie alle cabine, quelle necessarie alla sorveglianza e al monitoraggio del parco stesso. Le principali

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



apparecchiature da alimentare nelle cabine sono: illuminazione, monitoraggio impianto, ventilazione trasformatori, UPS, servizi inverter, telecamera, sensori anti-intrusione.

SISTEMA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO (SCM)

Il sistema di controllo e monitoraggio permette per mezzo di un computer ed un software dedicato, di interrogare in ogni istante l'impianto al fine di verificare la funzionalità degli inverter installati con la possibilità di visionare le indicazioni tecniche (Tensione, corrente, potenza etc..) di ciascun inverter.(...)

RECINZIONE METALLICA E VERDE PERIMETRALE

La recinzione sarà realizzata con reti metalliche, plasticate di colore verde a fili orizzontali ondulati, formate da fili zincati disposti in senso verticale ed orizzontale saldati tra loro. I sostegni saranno in acciaio zincato a caldo, infissi a terra. Si impianteranno barriere vegetali lungo tutta la recinzione perimetrale, per contenere l'impatto visivo indotto dall'opera, con piante sempreverdi, di facile attecchimento e mantenimento.

Su tutta la recinzione perimetrale, inoltre, sono predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali. A livello di abbattimento degli impatti provocati sulla componente paesaggio, al fine di diminuire la percezione visiva dell'impianto, è prevista la posa di una barriera verde posta all'interno del campo tra la recinzione metallica ed i pannelli fotovoltaici, di una larghezza di circa 10 metri.

COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON IL DPR 01/08/2011 n. 151

Visto il DPR 01/08/2011 n. 151, l'impianto fotovoltaico non costituisce specifica attività soggetta agli obblighi stabili in materia di prevenzione incendi dal DPR 01/08/2011 n. 151.

Sull'impianto non saranno installati:

- componenti o impianti accessori come soggette agli obblighi di prevenzione incendi ai sensi del regolamento di cui al DPR 01/08/2011 n. 151.
- macchine elettriche fisse quale il trasformatore con presenze di liquido isolante combustibile in quantità superiore a 1 mc;
- gruppi elettrogeni alimentati a fluido combustibile di potenza superiore a 25 kW.

I trasformatori MT/bt saranno in resina. (...)

Il progetto, in definitiva, NON è soggetto agli obblighi di prevenzione incendi ai sensi del regolamento di cui al DPR 01/08/2011 n. 151.

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA è puntualizzato che: *Il Richiedente NextPower Development Italia S.r.l. Milano (MI) Via San Marco n° 21, CAP 20121 Partita IVA 11091860962, in conformità a quanto stabilito dal Testo Integrato delle Connessioni Attive, all'accettazione del preventivo si è avvalso della facoltà di:*

- *curare in proprio tutti gli adempimenti connessi alle procedure autorizzative necessari per l'impianto di connessione;*
- *di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione che una volta completato e collaudato verrà ceduto ad e-distribuzione S.p.A.*

Nella Determina Dirigenziale dovrà pertanto essere espressamente indicato che l'autorizzazione della parte relativa all'impianto di rete sarà a favore di e-distribuzione S.p.A. in quanto proprietario e gestore dell'impianto di rete stesso.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Infatti una volta realizzati gli impianti di connessione entreranno a far parte della rete elettrica di distribuzione nazionale e saranno pertanto gestiti ed eserciti da e-distribuzione S.p.A..

Per quanto sopra riportato, all'impianto di rete per la connessione non potrà essere imposto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di cessazione dell'impianto di produzione.(...)

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI CONNESSIONE

In base a quanto indicato nel preventivo di connessione rilasciato dall'Ente Distributore (codice rintracciabilità 247843945), si prevede la realizzazione di una nuova Cabina di Consegna, collegata in antenna dalla Cabina Primaria AT/MT Santa Croce Camerina e di un nuovo impianto di rete per la connessione.

Nello specifico l'impianto di rete per la connessione sarà così costituito:

Linea dedicata da CP Santa Croce Camerina in cavo interrato Al 185 mmq per una lunghezza di 150 m, di cui 10 m su terreno naturale ed i restanti su asfalto;

Cabina di Consegna in Media Tensione DG2092;

Allestimento elettromeccanico Cabina di Consegna con quadro in SF6 DY900 (con ICS) e quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;

Sono previsti inoltre lavori ad esclusiva cura di E-Distribuzione, di seguito specificati:

Stallo MT dedicato nella cabina primaria Santa Croce;

Sostituzione di n° 1 trasformatore AT/MT esistente con nuovo trasformatore da 40 MVA in capo ad E-Distribuzione Spa

CABINA DI CONSEGNA

(...) Le dimensioni di detta cabina saranno di 6,7 x 2,48 x 2,76 m di altezza

La struttura, secondo quanto disposto dall'Art. 9 della Legge 05.11.1971 e dal punto 1.4.1 del D.M. LL.PP. 03.12.1987, è realizzata in SERIE DICHIARATA ed è accompagnata dall'attestato di qualificazione rilasciato Gli impianti oggetto di progettazione, una volta ultimati, sono ceduti ad E-Distribuzione s.p.a.; pertanto, la realizzazione degli impianti è effettuata rispettando tutte le prescrizioni contenute nelle tabelle di unificazione E-Distribuzione (UE) nonché le vigenti normative tecniche.

ALLESTIMENTO CABINA CONSEGNA

All'interno della cabina di consegna è realizzato il quadro elettrico in MT costituito da apparecchiature elettromeccaniche in numero e tipologia tali da garantire la corretta connessione elettrica alla rete di distribuzione locale dell'energia elettrica.(...)

LINEA ELETTRICA INTERRATA

L'elettrodotto di collegamento è costituito da una linea elettrica interrata in cavo cordato ad elica. (...)

In seguito alla posa delle tubazioni in PVC di diametro esterno pari a 160 mm (U.E. DS 4235/6 – matr. 295525), lo scavo è riempito per uno spessore pari a 20 cm di materiale inerte a granulometria fine (sabbia o terreno vagliato) così da ridurre le sollecitazioni gravanti sulle tubazioni. Successivamente è ripristinata la quota di campagna utilizzando materiale di riporto.

Sui tratti interessanti la viabilità provinciale è prevista la realizzazione di un sottofondo in calcestruzzo di spessore non inferiore a 20 cm subito al di sotto degli strati di ripristino del manto stradale.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il tracciato dei cavi interrati è segnalato con apposito nastro monitore in modo tale da rendere evidente la loro presenza in caso di scavi successivi alla posa degli stessi. Esso è posto ad una distanza di 20 cm al di sopra dei cavi interrati ed è conforme agli standard di E-Distribuzione s.p.a. (U.E. DS4285 matr. 858833).

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente fornisce nello SIA una descrizione delle misure di protezione previste contro i contatti diretti e indiretti.

INTERFERENZE, INCROCI, PARALLELISMI

(...) Per quanto riguarda i parallelismi con cavi di telecomunicazione, poiché il cavo MT è posato per tutta la parte interessata, in apposita tubazione (tubo corrugato) che protegge il cavo stesso e ne rende possibile la posa e la successiva manutenzione senza la necessità di effettuare scavi, non sono prescritte distanze da rispettare in caso di parallelismi con cavi di telecomunicazione. In caso di parallelismo tra cavi di energia e tubazioni metalliche essi saranno posati alla maggiore distanza possibile tra loro, sarà comunque rispettata la distanza minima misurata in proiezione orizzontale fra le superfici esterne di eventuali altri manufatti di protezione di cm 30.

INTERFERENZE INTERNE ALL'IMPIANTO

L'area di impianto interferisce con una linea elettrica aerea MT 20 kV.

Al di sotto delle fasce di rispetto riportate di seguito non è prevista né la costruzione dei tracker né la costruzione delle cabine elettriche.

Dalla viabilità Provinciale è assicurata una fascia di rispetto di 30 mt all'interno della quale ricadono le cabine elettriche, la recinzione, la fascia verde e la viabilità perimetrale. (...)

le cabine saranno posizionate ad una distanza dal confine della sede stradale di 10 m.

Per quanto riguarda i muretti a secco, essi non saranno rimossi. È prevista la costituzione della viabilità interna all'impianto a destra e a sinistra di essi. Solamente in alcuni casi ne sarà prevista l'apertura per consentire lo scavo per il passaggio dei cavidotti, ma saranno in seguito ripristinati.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella prima Conferenza dei Servizi del 27/04/2022 il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha posto la prescrizione che il sistema di recinzione dell'impianto (fascia alberata, rete di recinzione e stradelle di servizio), nonché il vano cabina di consegna, vengono posti a 20 metri dall'attuale confine stradale della SP 60 "Ragusa-Malavita" e che il Proponente, come rappresentato nell'elaborato integrativo RS06EPD0011S0_Santa_Croce_Camerina2_Imp11_Layout_impianto ha ottemperato alla suddetta richiesta.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella relazione RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure_di_mitigazione, redatta in riscontro alla criticità n. 10 del PII n. 7/2022 ha descritto le opere a verde previste e le essenze arboree e arbustive da piantare nella fascia di mitigazione perimetrale, ha specificato le modalità di impianto e le cure colturali da eseguire. (come meglio esplicitato in seguito nel presente parere)

VALUTATO che la fascia di mitigazione debba essere realizzata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici.

VALUTATO che rispetto alle criticità geologiche evidenziate nel PII il Proponente ha eseguito studi di approfondimento prevedendo adeguate misure di mitigazione, come esplicitato nello studio geologico di compatibilità idraulica (RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit__idraulica) e

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



nel Layout (RS06EPD0043A0_SCCamerina2_Imp11_Layout_con_bacini) redatti dal Proponente in riscontro alle osservazioni mosse dall'Autorità di Bacino durante la seconda Conferenza dei Servizi del 09/06/2022. (come meglio esplicitato in seguito nel presente)

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nello SIA (RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale) il Proponente analizza come segue i fattori, le componenti e i processi che costituiscono l'ambiente nel quale si inserisce l'opera:

SITO

Il Comune di Santa Croce Camerina (41.09 kmq – 11.000 ab.), si colloca sulla costa sud orientale della Sicilia, nel settore di Avampaeze che rappresenta il margine settentrionale della placca continentale africana, ed è composto superficialmente da sedimenti calcarenitici di origine continentale e marina, misti a sabbie. Il territorio comunale, comprende diverse borgate che si trovano lungo la fascia costiera, dista 22 km dal capoluogo di provincia, si affaccia sul Mar Mediterraneo a sud e confina sugli altri tre lati con il territorio del Comune di Ragusa.

Dal punto di vista altimetrico il territorio comunale degrada in modo regolare verso il mare a partire da una quota di circa 140 m s.l.m.; esso è morfologicamente articolato in una zona interna caratterizzata da lievi affioramenti e pendenze contenute intorno al 2% verso sud ovest. L'impianto fotovoltaico che dista poco più di 1 km dal centro urbano di Santa Croce Camerina, e insiste sul territorio del Comune di Santa Croce Camerina, Provincia di Ragusa, in Località Costa degli Archi, C.da Piano Spianazza, in area a destinazione agricola "E2" secondo il PRG del Comune di Santa Croce Camerina. L'impianto interesserà una superficie di circa 6,7 ha e può essere identificato alle seguenti coordinate geografiche: Lat. 36.837235° - Long.14.535682°

CONTESTO SOCIO ECONOMICO

Il fotovoltaico tra le varie tecnologie FER è quella che genera le maggiori ricadute occupazionali, tale primato dell'energia solare è dovuto all'elevata capacità installata in Italia che ha generato un consistente numero di addetti soprattutto nella gestione e manutenzione degli impianti.

La realizzazione dell'impianto in oggetto presenterà un impatto sicuramente positivo per quanto concerne gli aspetti socioeconomici per la zona in cui è prevista la sua realizzazione, si prevede infatti di utilizzare maestranze e imprese locali nella fase di progetto, di realizzazione e di esercizio (gestione e manutenzione).(...)

Oltre alle maestranze occupate in fase di realizzazione e dismissione dell'impianto, l'intervento in fase di esercizio

offrirà lavoro in ambito locale in quanto sarà necessario:

- *attività di guardiania;*
- *attività di manutenzione delle apparecchiature elettriche dell'impianto;*
- *attività manutenzione ordinaria per il taglio controllato della vegetazione e la pulizia dei pannelli;*
- *verifica dell'efficienza delle connessioni lungo la rete di cablaggio elettrico.*

Dette attività saranno necessarie per tutta la vita utile dell'impianto pari ad almeno 30 anni.

Si stima che il progetto in esame occuperà circa 50 unità lavorative così distinte:

- *10 addetti in fase di progettazione dell'impianto.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spianazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- 20 addetti in fase di realizzazione dell'impianto;
- 1 custode in fase di esercizio;
- 2 addetti alla pulizia del verde e dell'impianto in fase di esercizio;
- 2 addetti alla manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in fase di esercizio;
- 15 addetti in fase di dismissione;

Per la realizzazione dell'impianto di produzione sono previste le seguenti fasi di lavoro per una durata complessiva dei lavori di circa 223 gg. (...)

COMPONENTE CLIMA E MICROCLIMA

Radiazione solare

Di seguito si riportano i valori delle medie mensili di radiazione solare e di temperatura della località interessata, i valori variano di mese in mese per un periodo pluriennale (dal 2006 al 2016). I valori di irraggiamento sono in kWh/m², i valori di temperatura sono in °C.

Media mensile di temperatura											
Month	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Gennaio	11.7	14	13.3	13.1	12.8	12.8	12	12.8	13.6	12.7	13.2
Febbraio	11.9	13.6	12.2	11.2	13	12	10.7	11.5	13.4	11.4	14
Marzo	12.6	13.9	13.5	12.9	13.4	13	13.4	13.5	12.9	13	13.6
Aprile	15.2	15.8	15.5	14.6	15.4	15.6	15.3	15.7	15.1	14.6	16.1
Maggio	19	18.7	18.4	18.5	17.8	17.7	18.2	17.8	17.3	18.4	17.7
Giugno	22	22.6	21.9	21.7	20.8	21.7	22.8	20.9	21.9	21.7	21.5
Luglio	26	25.3	24.8	24.5	24.5	24.5	25.6	24.5	23.8	25.8	24.6
Agosto	25.1	25.7	25.6	26	25.2	25.3	26.6	25.5	25	26	24.9
Settembre	23.2	23.5	23.2	23.8	22.9	24.1	23.8	23.6	23.9	24.2	23.3
Ottobre	20.9	20.3	20.6	19.5	20.3	19.7	21.7	22	21.1	21.1	21.4
Novembre	17.2	16.6	17.5	16.6	17.7	17.2	18.4	16.9	18.6	17.6	17.8
Dicembre	15.2	13.4	13.9	14.8	14	14.3	13.8	14	14.2	14.2	14.1

Anemometria

L'anemometria della località è relativa alla velocità del vento calcolata a 10m dal suolo su terreni aperti. Nel Comune di Santa Croce Camerina si registra un regime di vento medio con picchi nel periodo 2007/2016 di 15 m/s, pari a 54km/h.

Fase di cantiere

La fase di cantiere è molto limitata nel tempo e le emissioni in atmosfera che si potranno generare sono relative esclusivamente alle polveri provenienti dalla sistemazione del suolo e dalla movimentazione dei mezzi. Si tratta in entrambi i casi di emissioni diffuse molto contenute e di difficile quantificazione. La componente climatica, anche a livello di microclima non risentirà in alcun modo dell'attività in parola. Se ne esclude pertanto la significatività.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
CLIMA E MICROCLIMA	NESSUN IMPIATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
CLIMA E MICROCLIMA	-

Fase di esercizio

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



L'effetto di alterazione del clima locale prodotto dall'installazione dei moduli fotovoltaici è da ritenersi trascurabile per via delle scelte di progettuali.

Giudizio di reversibilità dell'impatto positivo	
CLIMA E MICROCLIMA	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
CLIMA E MICROCLIMA	-

Fase di ripristino

Durante la fase di dismissione, che poi coincide con quella di ripristino ambientale non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice ambientale del clima.

Giudizio di reversibilità dell'impatto positivo	
CLIMA E MICROCLIMA	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
CLIMA E MICROCLIMA	-

Durante l'esercizio, l'opera in progetto non prevede alcuna emissione di gas, inquinanti o particelle in atmosfera, tale da generare impatti sul clima e sul microclima. L'effetto di alterazione del clima locale prodotto dall'installazione dei moduli fotovoltaici è da ritenersi trascurabile per via delle scelte di progettuali.

RILEVATO che il Proponente nello SIA non ha analizzato e valutato l'incidenza determinata dal sollevamento delle polveri nelle tre distinte fasi di vita dell'impianto, soprattutto in fase di cantiere e di dismissione, e conseguentemente non ha indicato le misure di mitigazione da adottare.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO

Idrografia dell'area

L'area di studio ricade in prossimità della linea di spartiacque tra il bacino idrografico del Torrente Petrarò a Nord e il bacino idrografico di Cava Biddemi a Sud, verso cui si concentra un torrente a basso regime, il Grassullo, avente asse NE-SW e verso cui si dirigono le acque di ruscellamento superficiale, senza innescare processi erosivi di alcun tipo, in quanto adeguatamente arginate e canalizzate.

All'interno dell'area di studio, quindi, non si evidenziano fenomeni erosivi di particolare rilevanza poiché le acque meteoriche vengono, in gran parte, naturalmente regimate oltre che dalla Cava e dal torrente, anche dalle opere urbane presenti.

Inquadramento idrogeologico

Per quanto riguarda la circolazione idrica nel sottosuolo, essa è di tipo reticolare: le acque di ruscellamento trovano facile via di infiltrazione lungo le discontinuità strutturali o diaclasi, fratturazioni dell'altopiano ibileo; infatti la litologia carbonatica dell'avampaese garantisce l'attraversamento delle acque della zona superficiale verso la zona freatica solo lungo le eventuali soluzioni di continuità (diaclasi) dell'ammasso

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



roccioso, secondo una permeabilità di grado medio-alto (compreso tra 10^{-3} e 10^{-2} cm/sec) e di tipo secondario caratterizzata da una forte trasmissività, favorita in alcuni livelli, da fenomeni carsici e ridotta, in altri, per la presenza di livelli calcareo-marnosi; alcuni orizzonti presentano anche una modesta permeabilità di tipo primario (10^{-4} cm/sec). (...)

I dati pervenuti, scaturiti da ricognizioni di campagna e dalla bibliografia esistente relativa al censimento dei punti d'acqua, evidenziano che la superficie freatica si attesta a profondità tale da non interferire con il terreno di fondazione interessato dal progetto in esame. Inoltre, dai dati in possesso relativi alla profondità della falda idrica, si ritiene che questa non presenta particolari oscillazioni stagionali del suo livello statico. Il GRADO DI VULNERABILITA', come confermato dalla classificazione presente nella "Carta della vulnerabilità delle falde idriche – settore sud-occidentale ibleo – CNR, 1989", in merito all'area in esame è alto, con permeabilità compresa tra 10^{-2} e 10^{-3} cm/sec. (...)

Nel caso specifico, lo scarso potere di ritenzione delle sostanze inquinanti da parte dei terreni interessati (calcareniti), rappresenta sicuramente un fattore favorevole alla protezione dell'acquifero; tuttavia, l'immissione di un inquinante all'interno della falda può avvenire tramite le abbondanti soluzioni di continuità (diaciasi e faglie) esistenti nel corpo roccioso. L'effetto delle faglie presenti nell'area in studio, nei confronti dell'acquifero, è tamponante e non drenante.

Gli abbassamenti del livello piezometrico verificatisi negli ultimi anni hanno sensibilmente modificato il regime idraulico di questi corsi d'acqua che da drenanti si sono trasformati in alimentanti la falda in più tratti; molte sorgenti sono scomparse o hanno visto ridotta notevolmente la loro portata. Gli studi geologici a corredo del P.R.G., del P.A.I. e del Piano Paesaggistico non riportano vincoli legati a rischio idrogeologico, idrologico (Galasso L. 431/1985), geostrutturale, geomorfologico, paesistico e archeologico; lo studio geologico a corredo del P.R.G. non riporta vincoli geosturali di inedificabilità per faglie attive nell'area in studio (aree a suscettività geologica del PRG).

L'esecuzione dei lavori in progetto non turba, in alcun modo, le condizioni ambientali dell'area, rispettandone la salvaguardia, in quanto l'intervento comporta un modesto movimento di terra relativo alla messa in opera delle fondazioni; per quanto riguarda tagli alla vegetazione, nel caso specifico, a qualsiasi estirpazione di alberi che potrebbe rendersi necessaria, ai fini progettuali, corrisponderà relativa ripiantumazione tra il verde ornamentale previsto del progetto.(...)

Sulla base delle considerazioni tecniche fatte in proposito, si può concludere quanto segue:

- I dati idrogeologici indicano una profondità del deflusso idrico sotterraneo tale da non interferire con le fondazioni del manufatto in progetto;
- Lo smaltimento delle acque meteoriche è garantito dalla condizione morfologica, dalla permeabilità dei litotipi e dalle opere di urbanizzazione primaria attraverso il drenaggio della rete viaria esistente;
- Dallo studio delle situazioni di pericolosità geologica e sismica, individuate dalle analisi degli elaborati tecnici, non risultano situazioni locali che presentino livelli di pericolosità geologica e sismica tali da poter influenzare, in modo significativo, le scelte degli strumenti urbanistici; risultano, infatti, assenti condizioni di amplificazione sismica locale e condizioni di pericolosità geologica, fatta eccezione per un alto grado di vulnerabilità dell'acquifero;
- Il tipo di intervento è compatibile con l'assetto, idrogeologico del sito di costruzione.

Fase di cantiere

Durante questa fase vi può essere un potenziale rischio solo sulle acque sotterranee in occasione di eventi accidentali nelle aree di cantiere (dispersione di oli dei mezzi, incauta gestione delle aree di deposito rifiuti)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



pericolosi, ecc.) che comportino l'infiltrazione delle acque meteoriche contaminate fino alla falda freatica. Una corretta gestione del cantiere eviterà tale rischio. (...)

Impianto di laminazione/stoccaggio acque

Le misure compensative da adottare prevedono la realizzazione di un sistema di canali, secondo le indicazioni del DDG 102 della Regione Sicilia A.R.T.A. all'art. B dell'Allegato 2, dove si prevede anche l'utilizzo delle "trincee di infiltrazione- U08 – B.5"

Il sistema illustrato prevede l'infiltrazione delle acque di ruscellamento all'interno della trincea, attraverso dapprima il terreno ricostipato e la componente ghiaiosa e la successiva infiltrazione di quota parte delle acque nel terreno.

La porzione non infiltrata delle acque di ruscellamento verrà convogliata all'interno di due serbatoi f.t. in cemento prefabbricato; il dimensionamento delle canalette di deflusso è stato effettuato utilizzando un apposito software, considerando un valore di 0.63 mc./s pari a un $Tr = 200$ anni. (...)

In fase esecutiva potranno essere utilizzate le "canalette antierosive", costituite dall'accoppiamento di una geostuoia grimpante sul lato superiore, un "geotessile non tessuto" intermedio e una pellicola impermeabile sul lato inferiore.

Tale quantitativo di acqua, che raggiunge l'impianto in occasione di eventi critici la cui probabilità di accadimento di essere uguagliata o superata è di una volta ogni 50 anni, viene, dopo essere stata intercettata dalle reti drenanti disposte in impianto secondo lo schema in allegato, (e quindi aver perso una parte della sua portata a seguito di ulteriore infiltrazione) convogliata all'interno di due dispositivi disposti "in serie" all'interno del perimetro del lotto:

1. una cisterna in c.a. prefabbricata dotata di "troppo pieno" il cui utilizzo è legato alle esigenze quotidiane dell'impianto (lavaggio dei pannelli fotovoltaici e per utilizzo agronomico tramite impianto di irrigazione a goccia con pompa elettrica automatica), e che verrà riempita dunque tramite autobotte, dalle dimensioni di 20 mc.
2. Una ulteriore cisterna interrata in p.v.c., anch'essa di 20 mc., che raccoglie le acque del troppo pieno la quale viene utilizzata per stoccaggio dalle acque in eccesso, anch'essa dotata di troppo pieno.

Il sistema di deflusso delle acque meteoriche così progettato garantirà il rispetto del principio di invarianza idraulica e le opere previste dal progetto, che andranno ad incidere sul totale della superficie impermeabile, non arrecheranno danni o ostruzioni al regolare deflusso idrico del sito.

Giudizio di impatto negativo dell'impatto negativo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	NESSUN IMPATTO
ACQUE SOTTERRANEE	INCERTO/POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	-
ACQUE SOTTERRANEE	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

Grazie al sistema di deflusso delle acque meteoriche, sarà garantito il regolare drenaggio delle acque, anche in condizioni avverse o inaspettate, senza compromettere la stabilità del sito e costituire potenziale ostacolo al ruscellamento superficiale.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Giudizio di compatibilità dell'impatto positivo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	NESSUN IMPATTO (NI)
ACQUE SOTTERRANEE	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	-
ACQUE SOTTERRANEE	-

Fase di ripristino

Durante questa fase non vi è incidenza sulle condizioni di deflusso sia verticali che orizzontali delle acque.

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	NESSUN IMPATTO (NI)
ACQUE SOTTERRANEE	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	-
ACQUE SOTTERRANEE	-

Conclusioni

Si ritiene che il progetto proposto sia compatibile con le caratteristiche idrogeologiche del sito. Inoltre, il deflusso delle acque meteoriche viene regimato grazie ad un apposito sistema di ruscellamento, composto da canalette di deflusso e serbatoi di raccolta.

RILEVATO e VALUTATO che nello studio geologico di compatibilità idraulica (RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit_idraulica) e nel Layout (RS06EPD0043A0_SCCamerina2_Imp11_Layout_con_bacini) redatti dal Proponente in riscontro alle osservazioni mosse dall'Autorità di Bacino durante la seconda Conferenza dei Servizi del 09/06/2022, il Proponente ha introdotto dei bacini di laminazione e non fa più alcuna menzione delle cisterne interrate indicate e rappresentate nello SIA e nella tavola RS06ADD0024A0_SCCamerina2_Tavola Deflusso Idraulico.

CONSIDERATO che nello studio geologico di compatibilità idraulica (RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit_idraulica) redatto dal Proponente in riscontro alle osservazioni mosse dall'Autorità di Bacino durante la seconda Conferenza dei Servizi del 09/06/2022, è eseguito lo studio dell'invarianza idraulica del sito ed è riportato quanto segue:

ANTE OPERAM

Il coefficiente di afflusso o di ruscellamento superficiale delle acque nell'area, vista la natura molto permeabile delle alluvioni fluviali, si assume in condizioni "ante operam" pari a 0,0; tale valore è assunto sulla base della su menzionata tabella la quale indica un valore di deflusso $\varphi = 0.0$ per "Incolto ed uso agricolo"

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Dunque avremo che: $C_a = C_{op} (1 - A_{imp}) + C_{ai} A_{imp} = 0.0$

POST OPERAM

I manufatti che alterano il valore della permeabilità in fase post-operam sono i seguenti:

SANTA CROCE CAMERINA - 4.417,86 kW	
Tipologia di opera	Superfici (mq)
Superficie lorda	67.790,00
Superficie complessiva dei moduli in pianta	20.825,00
Viabilità di servizio	6.310,00
Aree a verde	11.000,00
Cabina trasformazione MT/BT e Cabine Quadri Campo (Inverter)	30,60
Cabina di consegna ENEL (lato utente)	16,60
Cabina di consegna ENEL (vario Enel + vario misure)	16,60
Cabina Servizi Ausiliari (locali tecnici, cabine di sezionamento e O&M)	42,60
Cabina Storage	30,60

Per ciò che concerne le opere civili, il progetto prevede la posa di una serie di manufatti a servizio dell'impianto (cabine elettriche, inverter, smistamento, servizi vari, etc...) per un totale di 387,9 mq. (vedi tabella sopra riportata da relazione tecnica generale).

- Per questi manufatti il valore del coefficiente di deflusso viene assunto pari a $\varphi = 1$

Per quanto riguarda la viabilità di servizio, essa è costituita da strade non asfaltate ma in terra battuta, la quale, come previsto al comma 7a) dell'art.2 del succitato D.D.G. 102, "a) sono considerate superfici permeabili anche quelle artificialmente trasformate che assorbono, in tutto o in parte, le acque meteoriche senza necessità che esse vengano convogliate altrove mediante sistemi di drenaggio e canalizzazione.(...)

- Per la viabilità interna, il valore del coefficiente di deflusso viene assunto pari a $\varphi = 0.7(...)$
- Per le aree a verde, seppure è vero che esse sono ipoteticamente permeabili, tuttavia si può ipoteticamente che esse siano soggette, a causa di lavorazione, a "compattazione" che ne altera il valore di permeabilità: per queste aree si può cautelativamente adottare il valore di $\varphi = 0.2$.
- Il coefficiente di deflusso per gli impianti fotovoltaici viene assunto pari a $\varphi = 0,30$.

(...) rapportando i rispettivi coefficienti di deflusso alle rispettive aree "pesate", avremo che la "media ponderata" del coefficiente di deflusso è: coefficiente di deflusso $\varphi = 0.3824$

Il coefficiente di deflusso è dunque variato dalla condizione "ante operam" a "post operam" dal valore 0,0 al valore 0,3824 e il suo incremento percentuale è pari a: 38,24%.

(...)Per la determinazione del dimensionamento dei volumi di ingresso e della conseguente determinazione delle opere di laminazione da realizzare in sito, si è utilizzato il software certificato "EC737-Invarianza idraulica e idrologica" della ditta EDILCLIMA,(...) la verifica di compatibilità si ottiene progettando un "bacino di laminazione", (sistema di Drenaggio Urbano Sostenibile – SUDS) previsto nel D.D.G. 102/2021 al punto B.3 (...)

Le acque di ruscellamento recapitate in queste zone di infiltrazione si recheranno all'interno di essa tramite un sistema di "Trincee di infiltrazione" (...)

Va considerato che, seppure esse svolgono comunque una opera di infiltrazione e dunque di restituzione delle acque all'interno del terreno, il dimensionamento idraulico ai fini delle verifiche di compatibilità idraulica e idrologica è stato deputato tutto ai "bacini di infiltrazione"; ovviamente ciò agirà a favore della sicurezza.(...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Per quanto riguarda la manutenzione, dovrà considerarsi che le anomalie riscontrabili possono essere distinte in:

- 1. Accumuli d'acqua: Formazione di accumuli d'acqua per cause connesse ad avvallamenti superficiali e/o ad un errore di formazione delle pendenze.*
- 2. Crescita di vegetazione: crescita di vegetazione (erba, licheni, muschi, ecc.) sulla superficie dell'elemento o su parte di essa.*
- 3. Deformazioni: Variazioni geometriche e/o morfologiche della superficie dell'elemento, dovute a sollecitazioni di varia natura (sovraccaricamento, sbalzi termici, ecc.).*
- 4. Depositi: depositi sulla superficie dell'elemento di pulviscolo atmosferico o altro materiale estraneo (foglie, ramaglie, detriti, ecc.).*
- 5. Errori di montaggio: errori eseguiti in fase di montaggio (esecuzione di giunzioni, fissaggi, ecc.) che nel tempo determinano problemi comportanti scorrimenti, deformazioni, sollevamenti, pieghe, ecc.*
- 6. Fessurazioni: presenza, estesa o localizzata, di fessure sulla superficie dell'elemento, di profondità variabile tale da provocare, talvolta, distacchi di materiale.*

Dovranno essere predisposti dunque controlli visivi periodici (ad esempio trimestrali) che comprenderanno le pulizie e, nei casi più gravi, la sostituzione di elementi.

Tali prescrizioni saranno valevoli anche per quanto riguarda la manutenzione del "bacino di laminazione".

PIANO DI MANUTENZIONE DEL BACINO DI LAMINAZIONE

Il bacino di laminazione invaserà le acque provenienti dalle canalette drenanti al netto della quota infiltrata in esse.

Esso dovrà mantenere invariata la volumetria d'invaso per svolgere correttamente la sua funzione, eventualmente compromessa in caso di sedimentazione di terreno e resti di vegetali dilavati dalle sponde.

Per quanto riguarda la manutenzione, dovrà considerarsi che le anomalie riscontrabili possono essere distinte in:

- 1. Crescita di vegetazione: crescita di vegetazione (erba, licheni, muschi, ecc.) sulla superficie dell'elemento o su parte di essa.*
- 2. Deformazioni: Variazioni geometriche e/o morfologiche della superficie dell'elemento, dovute a sollecitazioni di varia natura (sovraccaricamento, sbalzi termici, ecc.).*
- 3. Depositi: depositi sulla superficie dell'elemento di pulviscolo atmosferico o altro materiale estraneo (foglie, ramaglie, detriti, ecc.).*
- 4. Errori di montaggio: errori eseguiti in fase di realizzazione che nel tempo determinano problemi comportanti scorrimenti, deformazioni, sollevamenti, pieghe, ecc.*
- 5. Fessurazioni: presenza, estesa o localizzata, di fessure sulla superficie dell'elemento, di profondità variabile tale da provocare, talvolta, distacchi di materiale.*

Dovranno essere predisposti dunque controlli visivi periodici (ad esempio trimestrali) che comprenderanno le pulizie e, nei casi più gravi, la rimodellazione della vasca.

(...) Al fine di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti sull' "invarianza idraulica", è stata prevista la realizzazione in sito di un "bacino di laminazione" e "canalette drenanti", così come d'altronde permesso dal D.D.G.102/2021 al comma V dell'allegato 2, che recita: "...in alternativa o in aggiunta al volume di laminazione, si potrà valutare il volume di infiltrazione nel suolo.

- Il bacino di laminazione è stato dimensionato in 700 mq di estensione areale con una altezza di battente idrico pari a 0.80 m.;*



- Si realizzerà inoltre un sistema di canalette drenanti, il cui layout è visibile nella tavola allegata alla presente relazione: con tale sistema sarà garantito il deflusso delle acque al netto dell'infiltrazione verso il bacino di laminazione.
- La valutazione delle perdite idrologiche è stata effettuata per via "semplificata" tramite il "metodo razionale", visto il modesto incremento ($\varphi < 50\%$) del coefficiente di deflusso medio ponderale "post-intervento";
- Il tempo di ritorno T_r delle piogge adoperato è pari a 30 anni;
- Il tempo di svuotamento del sistema drenante è inferiore a 48h;

SUOLO E SOTTOSUOLO

Dall'analisi della "Carta dei suoli della Regione Sicilia", scala 1:250.000, Fierotti (1988) risulta che il territorio del Comune di Santa Croce Camerina, partendo da ovest del centro abitato, è caratterizzato dalle seguenti associazioni di suoli:

21 - suoli alluvionali tipo A (da ghiaioso-sabbiosi a sabbioso-limosi)

25 - dune litoranee (intorno all'area di P. Braccetto)

4 - regosuoli da rocce sabbiose e conglomeratiche

11 - suoli bruno calcarei - rendzina - suoli bruni lisciviati

Il sito su cui è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico, a est del centro abitato, è collocato in una zona di passaggio tra le associazioni di suolo 4 e 11 ed è fortemente caratterizzato anche da litosuoli con un'evidente presenza di scheletro, anche di grosse dimensioni, con spesso evidenze di roccia affiorante. Il substrato roccioso, posto ad una profondità variabile da pochi centimetri a 60-80 cm, condiziona fortemente la coltivabilità dell'area.

Questo fa sì che, tali terreni che presentano una configurazione morfologica superficiale tendenzialmente pianeggiante, siano destinati generalmente a colture cerealicole e foraggere in rotazione colturale, anche se possiamo avere la presenza di vegetazione arborea, sia sparsa che, a volte, in colture specializzate quali carrubi, olivastri e mandorli. (...)

Il sito presenta un lieve declivio pari a circa il 5% con direzione nord-est sud-ovest e con una pendenza di circa il 5% con direzione sud-est nord-ovest. Il sito ricade nell'area del Comune di Santa Croce Camerina, è caratterizzato da Suoli bruni - Suoli bruni calcarei - litosuoli che presentano un basso profilo di suolo agrario con qualche manifestazione di roccia affiorante. La destinazione agricola di questi appezzamenti è di tipo seminativo consociato a carrubi con produzioni di cereali (in genere frumento duro) e foraggere annuali e/o leguminose destinate all'alimentazione animale. (...)

Per quanto riguarda la presenza di essenze arboree

suscettibili di tutela (carrubo - *ceritonia siliqua*) il sito è un seminativo, ma non registra la presenza di particolari e tutelate essenze vegetali e arboree. L'impianto, inoltre, è stato progettato in modo tale da rispettare il più possibile il reticolo dei muretti a secco che dividono i singoli appezzamenti; nell'eventualità si debba procedere all'apertura di varchi per esigenze di progetto, tipo realizzazione di viabilità di servizio, le pietre recuperate saranno riutilizzate sia per la chiusura di vecchi varchi non più necessari sia per la riparazione di parti rovinate di siffatti muretti.

Da considerare, inoltre, che i pannelli fotovoltaici occuperanno una percentuale di suolo pari al 40% del sito su cui sorgerà l'impianto, lasciando un'ampia superficie su cui si avrà una ricolonizzazione di erbe spontanee che potrà avere sostanzialmente un effetto positivo sia sulla biodiversità sia sul miglioramento strutturale del suolo che, una volta tornato alla disponibilità agricola per la dismissione dell'impianto, avrà un maggior tenore di humus. Fattore questo molto importante per la fertilità del suolo. Uno studio di ricercatori tedeschi,

Commissione Tecnica Specialistica - RG_010_IF01358- Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



effettuato su una serie di dati provenienti da 75 installazioni fotovoltaiche, evidenzia che, nel periodo di funzionamento (circa 30 anni) si può avere un "aumento della biodiversità rispetto al paesaggio circostante".
(...)

Le evidenze di superficie e la visione stereoscopica delle aerofotogrammetrie mostrano che l'area in studio è interessata da una tettonica distensiva poco sviluppata evidenziata da faglie aventi prevalentemente trend direzionali NNE-SSW con inclinazioni verticali e sub verticali. Allo scopo di verificare l'interferenza di tali strutture tettoniche con le opere in progetto, è stata condotta un'indagine approfondita dell'area in studio; dal rilievo topografico effettuato e dall'attenta analisi delle sezioni geologiche disponibili, si rileva che una direttrice di faglia interseca la zona sud dell'impianto, con andamento E-W (vedasi stralcio della carta geologica del PRG, scala 1:10.000 in allegato).

Il contesto tettonico in cui è inserito il sito in studio non influirà dunque sulla stabilità del manufatto in progetto, in quanto esso ricade al di fuori della fascia di rispetto (5 m) delle faglie rilevate. Il layout di impianto si interrompe in corrispondenza di detta direttrice di faglia, che coincide con la presenza di un muretto a secco. Inoltre, le cabine elettriche ricadono all'esterno della fascia di rispetto (5 m) delle faglie. Il contesto tettonico in cui è inserito il sito in studio non influirà dunque sulla stabilità dei manufatti.

L'analisi svolta delle caratteristiche litostratigrafiche, geomorfologiche, idrogeologiche e strutturali ha evidenziato le favorevoli condizioni geostatiche, geomeccaniche e portanti della roccia di substrato. (...)

In tale contesto, di concerto con le proprietà litologiche e le condizioni geometriche della roccia in posto, si esclude la possibilità di dissesti sia superficiali che profondi, in quanto area a bassa pendenza, con litotipi a giacitura degli strati quasi orizzontale e dotati di un sufficiente grado di coesione. A tal proposito, l'indagine geomorfologica effettuata nell'area in studio non ha identificato depositi e processi derivanti dall'azione della gravità (fenomeni franosi), dall'azione antropica (discariche e latomie) e dalle strutture geologiche. Di conseguenza nella cartografia prodotta non sono stati riportati le forme e i processi da azione gravitativa e da azione di natura antropica. Sono stati rilevati solamente depositi e processi derivanti dall'azione fluviale e fenomeni di ruscellamento diffuso e di attività carsica: nel primo caso si tratta di modesti spessori di alluvioni fluviali; nel secondo caso si tratta di ruscellamenti che interessano le coperture detritiche limo-argillose il più delle volte contenute da muretti a secco, mentre le forme carsiche si possono identificare con:

- 1. Cavità verticali: si tratta di pozzi di tipo vadoso profondi circa 10-15 metri che nel passato fungevano da inghiottitoi delle acque di ruscellamento superficiale.*
- 2. Cavità orizzontali: si tratta di condotti per lo più fossili sia di tipo freatico che vadoso.*
- 3. Banconi carsificati: nella serie a banconi calcarenitici del membro Irminio si riscontrano morfologie carsiche sia di forma ellittica lungo gli interstrati che di forma fusoidale lungo le fratture verticali.*

E' probabile, dunque, l'esistenza nel sottosuolo di cavità delle dimensioni variabili, (...)

Nella zona immediatamente circostante il sito di progetto, lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale è favorito dalla buona permeabilità dei litotipi affioranti, che garantisce l'attraversamento delle acque piovane dalla zona superficiale verso la zona freatica attraverso le soluzioni di continuità dell'ammasso roccioso e dalla condizione morfologica; inoltre le acque superficiali vengono egregiamente smaltite dalle infrastrutture di urbanizzazione primaria attraverso il drenaggio superficiale della rete viaria esistente.

La situazione attuale presente nell'area in studio è di stabilità geomorfologica. (...)

Fase di cantiere

La realizzazione del progetto richiede l'esecuzione dei seguenti scavi:

- Scavi per la realizzazione dei cavidotti;*
- Scotico superficiale del terreno per la realizzazione delle strade interne ai campi e dei piazzali;*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Scavi per la fondazione delle cabine di campo, della cabina utente, della cabina di consegna, della cabina O&M e delle cabine destinate a locale tecnico.

Non sono previsti scavi per l'ancoraggio delle strutture di supporto dei pannelli e dei montanti della recinzione, in quanto saranno infissi nel terreno senza generare volumi di scavo.

Gli scavi saranno realizzati con l'ausilio di idonei mezzi meccanici:

- escavatori per gli scavi a sezione obbligata e a sezione ampia;
- pale meccaniche per scoticamento superficiale;
- trencher o ancora escavatori per gli scavi a sezione ristretta (trincee).

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 50 cm; sovrastruttura stradale, derivante dalla realizzazione del cavidotto su strada esistente (tale materiale sarà conferito discarica / centro

di recupero);

- terreno di sottofondo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase di progettazione esecutiva a seguito dell'esecuzione die sondaggi geologici e indagini specifiche.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
USO DEL SUOLO	NESSUN IMPATTO (NI)
SUOLO E SOTTOSUOLO	INCERTO/POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
SUOLO E SOTTOSUOLO	BREVE TERMINE (BT)
USO DEL SUOLO	-

Fase di esercizio

La matrice suolo, in relazione alla prolungata azione di ombreggiamento esercitata dall'impianto fotovoltaico, potrebbe vedere alterate la propria struttura e consistenza limitatamente ad uno strato superficiale, presentando così delle caratteristiche modificate. Occorre sottolineare che l'ombreggiamento non è totale ed inoltre la predisposizione del terreno all'impianto non richiede la rimozione della vegetazione poiché trattasi di suolo agricolo a coltivazioni non arbustive, pertanto l'impatto derivante da tale perturbazione può essere ritenuto a significatività poco probabile. Relativamente alle opere di rete per la connessione, essendo le sopracitate opere di modesta entità esse non rivestono carattere particolare e comportano limitati movimenti di terra.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
USO DEL SUOLO	NESSUN IMPATTO (NI)
SUOLO E SOTTOSUOLO	INCERTO/POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	



SUOLO E SOTTOSUOLO	LUNGO TERMINE (LT)
USO DEL SUOLO	-

Fase di ripristino

In questa fase sulla matrice suolo vi sono esclusivamente impatti positivi in quanto avviene il recupero delle funzionalità proprie di questa componente ambientale. Saranno ripristinati gli usi precedenti del suolo restituendo all'area l'uso agricolo. L'esecuzione dei pali trivellati permette una completa reversibilità in fase di dismissione.

<u>Giudizio di significatività dell'impatto positivo</u>	
USO DEL SUOLO	NESSUN IMPATTO (NI)
SUOLO E SOTTOSUOLO	NESSUN IMPATTO (NI)
<u>Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo</u>	
SUOLO E SOTTOSUOLO	-
USO DEL SUOLO	-

Conclusioni

Come riportato nella relazione geologica menzionata, si ritiene che il progetto proposto sia compatibile con le caratteristiche geologiche, sismiche, geotecniche del sito.

VEGETAZIONE E FAUNA

Aspetti vegetazionali

*Nell'area di nostro interesse la macchia mediterranea assume le caratteristiche fitocenotiche dell'**Oleo-ceratonion**, il nome deriva dalle due specie che maggiormente hanno caratterizzato nel passato questa fitocenosi: l'olivo (*Olea europaea* var. *sylvestris*) e il carrubo (*Ceratonia Siliqua*). Questa fitocenosi occupa le zone più calde e asciutte del *Lauretum*, caratterizzate da bassa piovosità, periodi di siccità prolungati, temperature particolarmente alte nel periodo estivo. La composizione floristica vede una netta prevalenza di specie xerofite e termofile. (...)*

Il sito su cui sarà realizzato l'impianto FV ricade in un'area che si presenta molto semplificata da un punto di vista vegetazionale, conseguenza dell'alto livello di antropizzazione. Infatti, l'uso intensivo di un'agricoltura sempre più meccanizzata ha contribuito ad un degrado del paesaggio, degrado in continuo incremento.

Come si evince dallo stralcio della Carta della pressione antropica del Sistema Informativo Territoriale Regionale della Regione Sicilia, la pressione antropica sull'area oggetto del nostro studio risulta ad intensità media.

Infatti, l'area risulta fortemente sfruttata sotto l'aspetto agro-zootecnico. Questa evoluzione del paesaggio ha reso la vegetazione naturale, così come la componente animale, in gran parte modificate ed in taluni casi completamente scomparse. (...)

Nel complesso, però, l'uso intensivo dei seminativi ha portato all'introduzione di specie cosiddette sinantropiche, cioè di specie, sia vegetali sia animali, che si rinvencono in ambiti alterati da una persistente attività umana e che sono considerate infestanti per la loro competizione con le colture praticate. Queste

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



specie, nonostante le pratiche diserbanti, hanno colonizzato gli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni. Tali spazi non destinati alla coltivazione hanno assunto l'aspetto tipico della gariga, formazioni cespugliose discontinue che si estendono su suolo involuto, costituita da arbusti bassi e frutici, che al massimo raggiungono 1,5 metri, ma in genere inferiori ai 100 cm. (...)

Per quanto riguarda la presenza di specie arboree nell'area oggetto di studio, sono presenti carrubi e in misura minore ulivi e mandorli, in genere presenti a spot in diversi appezzamenti e in misura minore in colture specializzate.

Aspetti faunistici

*Anche la situazione faunistica dell'area, così come per quella vegetazionale, risulta pesantemente condizionata dall'impatto antropico, anzi fra le due esiste una stretta correlazione. Infatti una diminuzione della biodiversità vegetale comporta direttamente una diminuzione di quella animale. Le specie presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, in base ad una ricerca bibliografica, svolta su lavori simili, sono di seguito elencate. Gli insetti annoverano diverse specie della famiglia apoidee di cui l'ape mellifera è la più conosciuta, alcuni Coleotteri del genere *Chrysomela*. Sono inoltre presenti diverse specie parassiti dei frutteti che sarebbe lungo elencare. (...)*

*L'avifauna rappresenta sicuramente le specie più consistenti, riscontrando in essa sia un'avifauna stanziale che una migratoria. A titolo esemplificativo citiamo: il cardellino (*Carduelis carduelis*), il verzellino (*Serinus serinus*), il merlo (*Turdus merula*) e l'upupa (*Upupa epops*), nonché numerose specie di rapaci sia diurni, quali: la poiana (*Buteo buteo*), il gheppio (*Falco tinnunculus*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*) che notturni: la civetta (*Athene noctua*), il barbagianni comune (*Tyto alba*) e qualche raro esemplare di gufo reale, che vive al riparo dei boschi pedomontani. Troviamo altri uccelli fra cui colombaccio, gazza ladra, merlo, storno, cornacchia, rondoni (*Apus apus*), i balestrucci (*Delicón urbica*), e le gazze (*pica pica*) e diversi passeracei.*

*Tra i mammiferi presenti nell'AREA vanno segnalati la donnola (*Mustela nivalis*), la volpe (*Vulpes vulpes*), il coniglio (*Oryctolagus cuniculus*), la lepre (*Lepus europaeus*), il riccio (*Erinaceus europaeus*), l'istrice (*Hystrix cristata*), il topo quercino (*Eliomys quercinus*), l'arvicola (*Arvicola terrestris*), nonché varie specie di pipistrelli.*

*Tra i rettili, sono state segnalate numerose specie di serpenti, tra cui il colubro leopardino (*Elaphe situla*), ramarro (*Lacerta viridis*), gongilo (*Chalcides ocellatus*).*

Impatti previsti

Gli eventuali impatti che potrebbero avere una qualche interferenza con la flora e la fauna presente sono dati dalla fase di cantiere principalmente a causa dei mezzi d'opera, il cui passaggio sui terreni potrebbe portare ad una diminuzione del numero di essenze vegetali; mentre il rumore degli stessi potrebbe arrecare disturbo alla fauna.

Lo stesso si può affermare per la fase di dismissione o di revamping dell'impianto FV e sempre a causa dell'utilizzo dei mezzi d'opera. Di contro non si prevedono impatti durante la fase di esercizio in quanto non si producono né fonti inquinanti né rumore.

Impatti positivi

(...) Gli effetti cumulativi positivi dovuti a questo possono essere riassunti come segue:

- *i terreni, non più adibiti all'uso agricolo, vengono sottratti all'utilizzo di pesticidi e sostanze chimiche dannose per animali e piante;*



- si passa da colture che necessitano di continui interventi in campo, ripetuti nel tempo e di conseguenza più impattanti per il suolo e la sua microfauna, ad una rinaturalizzazione del terreno con effetto positivo sulla componente biotica del suolo;
- la presenza di siepi, e più in generale di fasce vegetative di mitigazione, contribuisce all'aumento della biodiversità nell'area, andando a creare, al margine di un ecosistema agricolo coltivato, un'area con vegetazione arborea, arbustiva e erbacea differenziata che costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica, considerando soprattutto la presenza di Siti Natura 2000.

Fase di cantiere

Gli eventuali impatti che potrebbero avere una qualche interferenza con la flora e la fauna presente sono dati dalla fase di cantiere (durata limitata nel tempo) principalmente a causa dei mezzi d'opera, il cui passaggio sui terreni

potrebbe portare ad una diminuzione del numero di essenze vegetali; mentre il rumore degli stessi potrebbe arrecare disturbo alla fauna.

Il ripetuto passaggio dei mezzi impiegati potrebbe provocare un'eccessiva compattazione del terreno che, a lungo andare, può causare una perdita consistente della capacità del suolo di essere di supporto alla crescita delle piante. (...)

Durante la fase di cantiere, per quanto possibile, si attueranno misure atte a limitare il degrado del suolo, cercando di preservarne la qualità, evitando ogni inutile costipamento o alterazione degli orizzonti naturali del suolo. A tal fine si opererà in modo da:

- circolare solo su suolo asciutto e con sufficiente portanza;
- impiegare solo macchine e procedimenti adatti;
- utilizzare macchine possibilmente leggere con basso carico sul terreno;
- evitare tragitti inutili;
- ridurre al minimo la superficie dell'intervento;
- evitare ogni spostamento inutile di suolo;
- non lasciare mai il suolo senza copertura vegetale.

Infine, dopo il completamento della posa dei pannelli fotovoltaici si procederà con una lavorazione del terreno tra file dei pannelli con una ripuntatura a 30 – 40 cm con ripper e con una concimazione organica a base di compost di qualità. (...)

Per quanto riguarda il controllo delle specie erbacee interferenti con la fase di cantiere non verranno utilizzati diserbanti, si procederà, se necessario, con una falciatura ed eventuale trinciatura della vegetazione.

Giudizio di identificazione dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

La durata di questa fase è pari ad almeno trent'anni, trascorsi i quali verrà valutata l'opportunità della sostituzione ovvero dello smantellamento. Non si prevedono impatti durante questa fase in quanto non si producono né fonti inquinanti né rumore rilevante. Su tutta la recinzione perimetrale, inoltre, sono predisposti

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

Inoltre, il suolo fra i pannelli fotovoltaici sarà mantenuto costantemente inerbito. L'obiettivo è la copertura continua del suolo con una vegetazione erbacea costituita dal giusto equilibrio di graminoidi (Poaceae, Cyperaceae e Juncaceae) e dicotiledoni erbacee. Nel loro insieme, queste piante offrono una copertura del suolo molto densa e sono pertanto adatte alla protezione superficiale del terreno. Mentre le graminacee, attraverso il loro fitto apparato radicale, esplorano prevalentemente gli strati superficiali del terreno fino a una profondità di circa 20-25 cm, le dicotiledoni (in particolar modo le leguminose) raggiungono profondità molto maggiori. Inoltre, le leguminose, grazie alla loro capacità di fissare l'azoto atmosferico, sono in grado di arricchire i terreni su cui vengono seminate. Inoltre, con l'utilizzo di leguminose con fioritura appariscente, tipo sulla, si realizzano tappeti erbosi fortemente attrattivi per le api.

Negli inerbimenti saranno utilizzate specie erbacee autoctone adatte ai diversi tipi di terreno, tenendo in considerazione le caratteristiche pedoclimatiche del sito d'intervento.

La semina del miscuglio erboso sarà effettuata a fine inverno, preceduta da un'erpicazione del terreno ad una profondità di 10-15 cm per la preparazione del letto di semina e sarà seguita da una leggera rullatura per permettere l'adesione del terreno al seme. Il prato sarà gestito con periodici sfalci dopo l'andata a seme delle essenze vegetali seguiti da una trinciatura dell'erba dopo un periodo di essiccamento della stessa. Questo favorirà la risemina naturale del prato, la pacciamatura del suolo con conseguente riduzione dell'evapotraspirazione la graduale decomposizione del substrato vegetale con arricchimento della S.O. del terreno.

Per quanto riguarda l'effetto ombreggiante dei pannelli fotovoltaici in una situazione climatica come quella della Sicilia sud-orientale che presenta elevati valori di irradiazione solare non costituisce un problema.

(...) L'ombreggiamento permette, in particolare nella stagione secca, il mantenimento di una temperatura costante e di diversi gradi inferiore alle aree scoperte.

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	NESSUN IMPATTO
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	-

Fase di ripristino

Così come la fase di cantiere in questa fase si potrebbero avere interferenze con la flora e la fauna presente a causa dei mezzi d'opera, per il solo arco temporale della fase di cantiere.

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VEGETAZIONE E FAUNA	-

Conclusioni

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Considerando che nel sito non vi sono specie, sia animali che vegetali, considerate di valenza comunitaria ai sensi delle Direttive Comunitarie (Habitat e Uccelli), la realizzazione dell'impianto non comporta l'eliminazione di specie o habitat di particolare valenza ambientale.

Per quanto riguarda l'impatto con le popolazioni animali non vi è una vera e propria interferenza, dal momento che in alcun modo vengono apportate significative modifiche o disturbi all'habitat tali da provocare una variazione nella densità della popolazione nei pressi del sito che ospiterà l'impianto.

Gli eventuali impatti sono, comunque, limitati alla sola fase di cantiere e sono reversibili; una volta terminata tale fase le specie perturbate potranno ricolonizzare il sito.

Inoltre, nel progetto è stata prevista l'esecuzione di adeguati interventi di compensazione ambientale e mitigazione visiva effettuati con specie arbustive/arboree autoctone, nello specifico con la realizzazione di una fascia verde perimetrale al sito della larghezza di 10 mt. Saranno, inoltre, lasciati dei varchi lungo il perimetro della recinzione in modo tale da permettere il passaggio della fauna.

Concludendo possiamo affermare che complessivamente l'impatto sulla flora e sulla vegetazione, generato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sarà di lieve entità, breve durata e reversibile.

Inoltre, la realizzazione delle opere di mitigazione comporterà un miglioramento dell'habitat dell'area contribuendo ad un aumento della biodiversità locale con beneficio anche per la fauna del luogo.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riscontro al parere reso dal Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura prot. n. 27732 del 20/04/2022 (prot. DRA n. 27671 del 21/04/2022) ed alle osservazioni mosse dal medesimo dipartimento durante la seconda C.d.S. del 09/06/2022, il Proponente, nella relazione RS06REL0040A0_SCCamerina2 Relazione riscontro Settore Agricoltura, riporta che: **concorda con le indicazioni rese dal Servizio 3 nell'ultima conferenza dei servizi nel mantenere le attuali pratiche agricole di coltivazione di foraggio e/o pascolo presenti sui terreni interessati dal progetto.**

Le caratteristiche tecniche e dimensionali del progetto quali:

- *la distanza tra i moduli in posizione orizzontale di 1,9 metri circa;*
- *la distanza tra i moduli in posizione di massima inclinazione di 2,8 metri circa;*
- *l'altezza da terra dei moduli in posizione orizzontale di 1,8 metri circa;*
- *l'altezza da terra dei moduli in posizione di massima inclinazione di 0,85 metri circa;*

consentirebbero senza modifiche sostanziali di utilizzare i terreni per il pascolo di ovini e caprini, nonché per la coltivazione di foraggiere e prati misti a graminacee e leguminose (Vedi Fig. 2), così come anche previsto nel progetto delle opere di mitigazione e nella prescrizione del parere favorevole della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa di cui alla nota prot. n. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021), la quale recita che "tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose".

Al fine di garantire la convivenza tra le pratiche agricole e la produzione di energia elettrica, dovranno essere impiegati per la lavorazione del terreno e raccolta del foraggio dei macchinari idonei (es. FENDT 200 V/F/P VARIO avente dimensioni Largh. 1,7 m – Lungh. 3,8 m – Alt. 2,5 m con cabina confort, Alt. 1,8 m senza cabina; oppure John Deere Mod. 1026R-2038R Trattori compatti con una larghezza anche da 1,2 m a 1,5 m) a struttura compatta compatibili con l'esercizio e con le caratteristiche dimensionali dell'impianto di produzione meglio illustrate nella sezione seguente (Vedi Fig. 3).

Relativamente al pericolo di elettrocuzione e tutela degli animali a pascolo, essendo l'impianto di produzione del tipo ad inseguimento monoassiale, applicando il criterio della distanza da terra minima del pannello fotovoltaico di almeno 1 metro, bisognerà attendere che il pannello raggiunga una inclinazione di 40°

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



rispetto l'orizzonte, ovvero subito dopo le prime ore del mattino (Vedi Fig. 4). Durante il resto della giornata il pascolo può avvenire liberamente senza alcuna limitazione. Le stesse considerazioni possono essere rese per le operazioni di lavorazione del terreno e coltivazione delle foraggere.

Tutto questo senza modificare in alcun modo le caratteristiche dimensionali del progetto.

La lavorazione del terreno interfilare è verificata grazie anche all'ampia viabilità perimetrale di impianto di circa 3,5 metri che consentirebbe ampi margini di manovra (Vedi Fig. 5).

Anche i cavidotti di energia interni al campo, qualora interferenti con le operazioni di lavorazione del terreno, sono verificati, sia per la profondità di interrimento da 80 a 120 metri e quindi compatibili con le profondità delle lavorazioni che possono raggiungere al massimo i 45/50 cm, sia per il posizionamento in quanto segnalati da appositi pozzetti e ubicati al di sotto dei moduli fotovoltaici dove non sono previste operazioni specifiche dedicate alle colture (Vedi Fig. 6).(...)

Per quanto riguarda gli aspetti colturali, dovrà essere evitato l'uso diserbanti e minimizzato l'uso di concimi. Ai fini del mantenimento e miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli, sarà prevista una verifica della consistenza del terreno e si sottoporrà il terreno ad un'analisi chimica per verificare eventuali carenze chimico/organiche dello stesso. In relazione al monitoraggio della matrice "suolo", il protocollo di monitoraggio si può attuare in due fasi. La prima fase del monitoraggio precede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento.

La seconda fase del monitoraggio, invece, prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento.(...)

Lo sfalcio e il suo asporto, nonché la manutenzione ordinaria dei pannelli (lavaggio, ecc.), producono compattamento del terreno creando zone di asfissia e perdita di fertilità; pertanto, sarà necessaria una lavorazione verticale del terreno al fine di poterlo arieggiare, facilitare l'infiltrazione dell'acqua meteorica ed interrare parzialmente la sostanza organica. In merito all'utilizzo di concimi organici e minerali, gli stessi dovranno essere interrati al fine di evitare fenomeni di eremacausi e di dilavamento delle sostanze nutritive. (...)

Si precisa infine che, con il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (il c.d. DL Semplificazioni), la Società potrebbe attraverso una semplice CILA di cui all'articolo 6-bis del D.lgs. n. 28/2011, senza obbligo di acquisire valutazioni o atti di assenso in materia ambientale e paesaggistica, attuare interventi di modifica di progetti autorizzati o di impianti esistenti se non incrementino l'area occupata dagli impianti e dalle opere connesse e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, che, anche a seguito della sostituzione dei moduli e degli altri componenti e mediante la modifica del layout dell'impianto, comportano una variazione delle volumetrie di servizio non superiore al 15 per cento e una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 20 per cento, garantendo una maggior tutela dell'animale verso il pericolo di elettrocuzione e spazi più ampi e sicuri per la lavorazione del terreno e la raccolta del foraggio (Vedi Fig. 7). L'eventuale intervento di modifica di cui sopra, se necessario, sarà valutato in fase di progettazione esecutiva anche a seguito di riscontri diretti dalle Aziende Agricole che si occuperanno delle lavorazioni colturali e/o del pascolo.(...)

RILEVATO che, diversamente da quanto indicato dal Proponente, l'art. 6-bis del Dlgs 28/2011 e ss.mm.ii. riporta quanto segue relativamente agli impianti fotovoltaici:

Art. 6-bis. Dichiarazione di inizio lavori asseverata

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



1. Non sono sottoposti a valutazioni ambientali e paesaggistiche, né sottoposti all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati, e sono realizzabili a seguito del solo deposito della dichiarazione di cui al comma 4, gli interventi su impianti esistenti e le modifiche di progetti autorizzati, ivi inclusi quelli consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, che, senza incremento di area occupata dagli impianti e dalle opere connesse e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, ricadono nelle seguenti categorie:

(...) b) impianti fotovoltaici a terra: interventi che, anche se consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, mediante la sostituzione dei moduli e degli altri componenti e mediante la modifica del layout dell'impianto, comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50 per cento;

RILEVATO che ai sensi della Legge 120/2020, art. 62 comma 2-bis e 2-ter, il Proponente, anche nel caso di interventi di modifica non sostanziale è comunque tenuto a dare comunicazione al MISE 60 giorni prima della data di inizio dell'intervento.

PAESAGGIO

L'unico elemento degno di nota dell'area in questione è rappresentato dal fitto reticolo di muretti a secco che dividono i vari appezzamenti agricoli. Tali muretti sono oggetto di una procedura nei confronti dell'UNESCO, ad opera di diversi paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, per l'inserimento di siffatta struttura nel "Patrimonio immateriale dell'Umanità".

Questi muretti determinano una decisa frammentazione degli appezzamenti agricoli, che agevola la realizzazione degli allevamenti zootecnici, comportando una riduzione degli impieghi di lavoro per la sorveglianza del bestiame e consentendo la delimitazione tra appezzamenti destinati al pascolo e alla coltivazione di erbai (...)

La società proponente il progetto, sensibile alle tematiche inerenti alla tutela paesaggistica, intende procedere alla realizzazione dell'impianto senza alterare in alcun modo le caratteristiche paesaggistiche dell'area d'intervento. Infatti, i moduli fotovoltaici verranno posizionati all'interno del reticolo dei muretti a secco, rispettando l'andamento piano-altimetrico dei terreni e riducendo al minimo i movimenti di terra, necessari essenzialmente per il posizionamento in piano delle diverse cabine a servizio dell'impianto.

Analisi visibilità

Il principale problema d'impatto è dato dall'elemento percettivo causato da impianti di grosse dimensioni. Sotto quest'aspetto bisogna considerare che, come sopradetto, gli elementi costitutivi dell'impianto fotovoltaico saranno posizionati all'interno del perimetro, ad una distanza dai muretti a secco perimetrali di 13,5 mt, costituita dalla fascia di 10 mt per la piantumazione di essenze vegetali e di 3,5 mt per la viabilità di servizio.

Bisogna anche considerare che l'altezza massima degli elementi fotovoltaici è di 2,70 mt., mentre quella dei muretti è di circa 1,20-1,50 mt; quindi, la parte visibile dell'impianto corrisponderà a circa 1 mt, nella fase di massima altezza, altezza che si avrà solo per un breve periodo all'alba ed al tramonto.

Al fine di valutare tale tipologia di impatto sono stati individuati dei punti di visibilità in cui l'impianto potrà dare dei presumibili impatti percettivi. L'area presa in esame ai fini dell'intervisibilità presenta un raggio di circa 1 km dal centro dell'area di intervento. (...)

In prima istanza si può senz'altro affermare che, data la natura leggermente ondulata di tutta l'area circoscritta dal raggio d'indagine, il sito risulta scarsamente da tutto il perimetro dell'area. La visibilità dell'impianto sarà ulteriormente mitigata dalla fascia vegetale che verrà realizzata lungo tutto il perimetro e dai muretti a secco che, per quanto possibile, verranno conservati così come sono.(...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Dal primo rilievo ottenuto si evince che l'impianto risulta visibile dalla SP n°60, ovviamente, la strada dalla quale si accede all'area di progetto, e da altre zone che, però, sono destinate alla coltivazione, con poche case sparse, situate sul lato nord della strada provinciale, e capannoni agricoli.

Dal rilievo ottenuto dalla sezione 2 si nota che l'impianto risulta visibile soltanto dai terreni agricoli circostanti l'area, mentre il centro abitato di Santa Croce Camerina, incluse le prime abitazioni sparse più vicine all'area di studio, si trovano ad una quota inferiore e l'orografia del territorio impedisce completamente la vista dell'impianto.

Il terzo profilo rivela che dal cimitero, punto sensibile dell'area circoscritta nel raggio di 1 km dal centro dell'impianto, risulta impedita la visibilità dell'impianto stesso, sia per la pendenza del suolo, sia per la presenza di muretti a secco e fascia verde che perimetra l'intero sito di progetto.(...)

In generale l'intervento ben si integra nel contesto paesaggistico esistente per i seguenti motivi:

- bassa visibilità;

- bassa percezione dell'opera dai punti individuati.

Dalle simulazioni dall'applicativo Google Earth è emerso che l'impianto sarà scarsamente visibile dai principali 'punti visibili' nel raggio di 1 km dall'area interessata, mentre dalle aree circostanti l'area la visibilità sarà notevolmente ridotta grazie alla vegetazione arbustivo-arborea della barriera verde posta all'interno del campo tra la recinzione metallica ed i pannelli fotovoltaici.

Invece per quanto concerne la realizzazione delle opere di connessione il cavidotto sarà interamente interrato e quindi non visibile.(...) si ritiene che l'impatto paesaggistico dell'impianto fotovoltaico sia nel complesso piuttosto contenuto, così come si ritiene che non siano alterati i caratteri percettivi e identitari del contesto paesaggistico locale. Inoltre, è rispettata la percezione

ottico-spaziale dei campi chiusi dai muretti a secco che connota l'identità del paesaggio agricolo.

Infine, la realizzazione della fascia vegetale di mitigazione da realizzarsi con specie autoctone storicamente adatte contribuirà al ripristino di una rete ecologica che l'agricoltura moderna ha fortemente compromesso.

(...)

Gradazione cromatica dei moduli fotovoltaici

(...) la colorazione uniforme blu scura quasi nera delle celle monocristallino garantisce un effetto estetico meno impattante delle celle in silicio policristallino, e l'utilizzo di vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza riduce notevolmente l'effetto lago ed eventuali fenomeni di abbagliamento.

Gradazione cromatica delle cabine elettriche

Per quanto riguarda le cabine del tipo in calcestruzzo armato vibrato c.a.v. box, le colorazioni di base sono RAL 1011 (beige-marrone) per le pareti esterne e RAL 7001 (grigio-argento) per il tetto, le pareti interne e il soffitto vengono tinteggiate di colore bianco. (...)

Come riportato nel documento di progetto n. 29 Schede tecniche, la MV POWER STATION 2200 / 2475 / 2500 / 2750 / 3000, ha una colorazione RAL 7004 – GRIGIO SEGNALE.

Stessa colorazione sarà applicata alle cabine contenenti i sistemi di accumulo.(...)

Opere di mitigazione dell'impatto visivo

L'intervento di mitigazione, come illustrato, prevede la realizzazione di una fascia arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico di circa 10 m, con l'obiettivo di ridurre l'impatto visivo dei moduli fotovoltaici.

La scelta delle specie vegetali e della tipologia del sesto d'impianto da utilizzare è stata fatta partendo dalle considerazioni storico-paesaggistiche e botanico-agronomiche relative alle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea, ed in particolar modo del territorio di riferimento, ossia la Sicilia sud-orientale.(...)

Specie Proposte:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- o Carrubo – *Ceratonia siliqua*
- o Corbezzolo – *Arbutus unedo*
- o Olivo – *Olea europaea*
- o *Asparagus acutifolius*
- o Olivo – *Olea europaea*
- o *Asparagus acutifolius*
- o *Capparis spinosa*
- o *Pistacia lentiscus*

(...) Nella realizzazione di fasce perimetrali di mitigazione, in cui la componente paesaggistica e di riduzione dell'impatto visivo assume un aspetto prioritario è opportuno procedere con un sesto d'impianto non lineare che si ottiene, in genere, partendo dal sesto a quinconce o settonce. Questo, unitamente ad una composizione mista fra essenze arboree e arbustive, riduce l'eccessiva geometricità dell'impianto permettendo una visione più naturale dell'insieme.

Archeologia

Per effetto del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, la nostra area di intervento ricade nel Paesaggio locale 6 "S. Croce Camerina" con il sotto-paesaggio "6d. Paesaggio agrario a campi chiusi del Basso altipiano ragusano. Aree archeologiche Cannata, Muraglia, Spinazza, Maghialonga, Braccetto-Menta", con Livello di Tutela 2 (TAV VII). (...)

Nell'area di intervento, proprio laddove è previsto l'impianto, si trova c.da Costa degli Archi. Qui uno storico locale, Angelo Linares, segnalava fino all'800 dei ruderi che davano il nome alla località, pertinenti, a suo dire, ad una chiesa.

Allo stato attuale della documentazione, tuttavia, la notizia non trova alcun riscontro archeologico. Il vincolo n. 173 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, pur assegnato alla località "Costa degli Archi – Mirio" (Arezzo 2014: 24) è in realtà ubicato, come da scheda di localizzazione topografica, nei pressi dell'attuale abitato di S. Croce, in una zona che va più propriamente indicata come "Mirio".(...)

Analisi fotointerpretativa

L'analisi fotointerpretativa si è avvalsa delle ortofoto messe a disposizione dai progettisti, che sono state confrontate con le foto aeree attuali e storiche disponibili in open data sul Portale Cartografico Nazionale e soprattutto, su Google Earth. L'esame si è concentrato sulla fascia di territorio posta in corrispondenza e in immediata prossimità dell'area di intervento progettuale, sulle zone già dichiarate di interesse archeologico che distano circa 700 m in linea d'aria e, in generale, sulle porzioni dell'areale in cui è nota in vario modo la presenza di una qualche attestazione antica. (...)

Il periodo della ripresa aerea, pur consentendo una discreta visione dei suoli agricoli in fase non vegetativa, non ha consentito l'individuazione di cropmarks, che si rendono invece visibili nelle prime fasi di crescita e nelle prime fasi di maturazione delle coltivazioni (soprattutto cereali). Alcune di queste anomalie, ad una prima analisi, sembravano suggerire un'origine di una qualche rilevanza archeologica e al contempo parevano evidenziare caratteristiche geomorfologiche significative sotto il profilo del popolamento antico. Un più attento esame e, in certi casi, la verifica diretta sul terreno, hanno però confermato che si trattava di tracce relative allo sfruttamento agricolo o di muretti di terrazzamento o contenimento che hanno ostruito il percorso dei valloncelli di displuvio, o ancora di affioramenti del banco roccioso lungo le balze dei versanti collinari.

La ricognizione di superficie

Nel quadro del presente studio, l'indagine sul terreno è stata effettuata attraverso una mirata e sistematica attività di ricognizione di superficie di tutte le aree che saranno interessate dai lavori per la realizzazione

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



dell'impianto fotovoltaico, i quali, riguardando direttamente gli strati superficiali o in alcuni casi il banco roccioso, spesso affiorante in superficie, potrebbero interferire con eventuali presenze archeologiche.(...)

Le ricognizioni sono state effettuate a diverse riprese tra il 18 maggio e l'1 giugno 2020 per un numero complessivo di cinque giornate lavorative. Le condizioni climatiche sono state per lo più buone, con prevalenza di giornate soleggiate.

Al fine di garantire una copertura completa ed uniforme del contesto oggetto di indagine gli operatori hanno proceduto a piedi per linee parallele, con intervalli regolari di 5/10 m in relazione alle condizioni di visibilità del terreno. In questo modo ciascuno di essi ha potuto agevolmente documentare i reperti riscontrati sul campo, assicurando un campionamento efficace e rappresentativo, in percentuale, della totalità delle evidenze presenti. La maglia di ricognizione è stata scalata a seconda della densità dei reperti. (...) è stata registrata soltanto la presenza di manufatti (reperti ceramici, vetri, metalli e manufatti litici), ma anche di emergenze strutturali. Si tratta in particolare di presunti allineamenti murari e di blocchi e lastroni allo stato erratico oppure inglobati e dunque riutilizzati all'interno dei muri a secco pertinente alla parcellizzazione fondiaria antica.

Gli esiti della ricognizione

(...) In generale, si è registrata una rarefatta presenza di reperti mobili su tutta l'area, soprattutto rinvenimenti sporadici.

La maggior parte dei materiali ceramici si è rivelata, inoltre, poco diagnostica, e non sempre utile a fornire un inquadramento cronologico puntuale del contesto di rinvenimento. Inoltre, i reperti versavano in uno stato di estrema frammentazione perché i terreni sono stati a lungo sottoposti ad arature o a invasive bonifiche del pietrame di superficie dei campi; pessimo anche lo stato di conservazione, perché i reperti sono stati di continuo fluitati dal processo di ruscellamento delle acque di superficie. (...)

La frequentazione antica dell'area si limita a sparse testimonianze di età preistorica, costituite da un utensile litico in selce e un macinello in pietra lavica, a qualche attestazione genericamente ascrivibile ad età tardoantica o medievale e, infine, sono documentate tracce della frequentazione rurale di età moderna.

Nessun risultato invece ha registrato la ricognizione operata nel tratto lungo circa m 150 che sarà occupato dal posizionamento del cavidotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la cabina di consegna.

Conclusioni: valutazione del potenziale archeologico e del rischio

*(...) Non si può comunque escludere che le zone di scarsa visibilità e quelle prive di materiali superficiali, possano essere interessate da presenze archeologiche nel sottosuolo o nella superficie del banco calcarenitico. Conseguentemente a quanto detto sopra, è evidente come nel terreno in oggetto in prevalenza il rischio archeologico rientri complessivamente in un livello MEDIO-BASSO, dato che non si riscontrano al momento significative evidenze archeologiche con cui le opere in progetto possano interferire. **Gli elementi evidenziati fanno ritenere comunque opportuno approntare, in corso d'opera, una costante sorveglianza archeologica dei lavori da effettuare su tutta l'area di intervento.***

Nell'interesse della piena attuazione del progetto, attenendosi all'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016, si lascia alle valutazioni dell'Ente di tutela competente la possibilità di predisporre indagini archeologiche finalizzate ad una verifica preventiva dell'interesse archeologico nelle aree oggetto d'intervento. (...)

Abbagliamento

(...) Strutturalmente il componente di un modulo fotovoltaico a carico del quale è principalmente imputabile un tale fenomeno è il rivestimento anteriore del modulo e delle celle solari. L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



antiriflettente ad alta trasmittanza, il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici finestrate.

Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso grazie al quale penetra più luce nella cella, altrimenti la sola superficie in silicio rifletterebbe circa il 30% della luce solare.(...)

Verifica dell'interferenza rispetto ai ricettori individuati

Il recettore più vicino all'impianto è costituito dall'edificato di tipo agricolo che si trova a nord dell'impianto di produzione distante circa 130 metri, mentre a sud un altro fabbricato agricolo dista poco più di 50 metri. Sull'asse nord-sud, eventuali fenomeni di abbagliamento sono esclusi. Sull'asse est-ovest, angolo di rotazione dell'inseguitore solare dal mattino alla sera, i ricettori individuati distano circa 45 metri a est e circa 40 metri a ovest, sud-ovest dell'impianto.(...)

Considerata la distanza, la presenza della barriera verde, l'altezza e l'angolo di rotazione dell'inseguitore est/ovest, è da ritenersi ininfluyente l'impatto derivante dall'abbagliamento conseguente a tale intervento sul ricettore individuato, non rappresentando una fonte di disturbo.

Conclusione abbagliamento

Alla luce di quanto esposto si può concludere che, per quanto riguarda il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato e della viabilità, prossimi all'impianto, è da ritenersi ininfluyente nel computo degli impatti conseguenti a tale intervento, non rappresentando una fonte di disturbo.

Fase di cantiere

Questa fase, per la modalità di svolgimento dei lavori e per la durata limitata degli stessi non costituisce alterazione significativa degli elementi caratterizzanti il paesaggio.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	NESSUN IMPATTO (NI)
ARCHEOLOGIA	POCO PROBABILE (PP)
ABBAGLIAMENTO	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	-
ARCHEOLOGIA	BREVE TERMINE (BT)
ABBAGLIAMENTO	-

Fase di esercizio

Dall'analisi del paesaggio emerge che l'area di impianto risulta poco o per nulla visibile dai principali punti individuati nell'area vasta di riferimento dato.(...)



Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	INCERTO O POCO PROBABILE (PP)
ARCHEOLOGIA	INCERTO O POCO PROBABILE (PP)
ABBAGLIAMENTO	INCERTO O POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	LUNGO TERMINE (LT)
ARCHEOLOGIA	LUNGO TERMINE (LT)
ABBAGLIAMENTO	BREVE TERMINE (BT)

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente ambientale paesaggio

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	NESSUN IMPATTO (NI)
ARCHEOLOGIA	NESSUN IMPATTO (NI)
ABBAGLIAMENTO	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
VISIBILITA'	-
ARCHEOLOGIA	-
ABBAGLIAMENTO	-

RUMORE

Data la mancanza di strumenti di pianificazione acustica nel Comune di Santa Croce Camerina, per quanto concerne la ripartizione in Classi a cui fare riferimento la normativa D.P.C.M. 14.11.1997, all'allegato "A" ammette una suddivisione del territorio comunale in classi con i relativi limiti di rumore ritenuti ammissibili in tempo diurno (dalle ore 6,00 alle 22,00) e notturno (dalle ore 22,00 alle 6,00) (...)

L'area di intervento rientra in una classe III dove il limite diurno è 60 dB., mentre quello notturno è pari a 50 dB.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produrrà, durante il suo esercizio, alcun incremento dei flussi di traffico veicolare presente attualmente nell'area né significativi valori di rumorosità ambientale imputabili alle apparecchiature tecnologiche presenti all'interno delle cabine.

Nelle fasi di realizzazione e di dismissione è invece possibile un aumento del traffico veicolare dovuto all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto pesante, i quali possono produrre rumore, per il trasporto di materiali e quanto necessario alla realizzazione del progetto, al loro stoccaggio e l'allontanamento del materiale in eccedenza. Entrambi le fasi sono comunque limitate nel tempo: si prescriverà tuttavia, laddove

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



possibile, l'utilizzo della viabilità meno invasiva per le zone abitate, cercando allo stesso tempo le centrali di betonaggio e discariche più vicine l'intervento.

Vista la natura dell'attività non si ritiene opportuno effettuare, a fini conoscitivi e previsionali, una valutazione di impatto acustica ai sensi della L. 447 del 26.10.1995.(...)

Fase di cantiere

In questa fase l'unica sorgente di emissioni sonore saranno i diversi mezzi che opereranno nel cantiere per preparare il suolo, la recinzione, le piazzole in cemento e le strutture di supporto dei moduli.(...)

POTENZE SONORE MACCHINARI FASE DI CANTIERE

Fase di cantiere	Lavorazioni	Macchinari	Scheda INAIL	Potenza sonora LW db(A)
Fase 1	Livellamento/riporti terreno superficiale	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
	Sistemazione locali per il cantiere, spogliatoio e W.C	Autocarro con gru	4.001	122,00
	Sistemazione accessi e deposito materiale	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
Fase 2	Scavi e rinterro (prof. min 0,9 m) per plinti recinzione	Escavatore mini	32.003	103,20
	Realizzazione e movimentazione recinzione	Autocarro con gru	4.002	112,80
Fase 3	Realizzazione viabilità interna con spianamento e sistemazione dello strato di misto stabilizzato	Autocarro	3.005	102,80
		Pala gommata	43.001	111,30
	Compattamento dello strato di misto stabilizzato	Rullo compressore	47.002	112,40
Fase 4	Preparazione piano di posa cabine	Escavatore caricatore	68.001	68,001
	Realizzazione del piano di posa con getto magrone	Autobetoniera	2.001	128,60
	Posa cabine prefabbricate senza fondazione	Autogru	4.005	108,10
Fase 5	Scavi e rinterro (prof. min 0,9 m) per cavidotti interrati, illuminazione, e servizi ausiliari	Escavatore mini	32.003	103,20
Fase 6	Infissione dei profili metallici a profilo aperto (prof. 1,5 m c.a.)	Macchina battipali (tipo miniescavatore con martello)	33.001	120,8
Fase 7	Movimentazione moduli fotovoltaici	Carrello sollevatore	10.001	119,60
	Movimentazione strutture supporto moduli, pali illuminazione, e servizi ausiliari	Autocarro con gru	4.001	122,00

L'impatto generato sarà circoscritto nel tempo e nello spazio, e relativo alle sole ore diurne.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Giudizio di significatività dell'impatto positivo	
RUMORE	PROBABILE (AP)
VIBRAZIONI	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
RUMORE	BREVE TERMINE (BT)
VIBRAZIONI	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

Le uniche fonti di rumori sono i trasformatori e gli inverter, e il sistema di accumulo, la cui rumorosità è da ritenersi trascurabile, considerata la distanza dei ricettori più vicini.

Eseguite le dovute analisi delle schede tecniche presenti sul mercato si assumono i seguenti livelli di emissione sonora:

- INVERTER 88 dBA a 1 metro
- SISTEMA ACCUMULATORE 68 dBA a 1 metro
- TRASFORMATORI MT/BT 71 dBA a 1 metro

Tuttavia, il livello di rumorosità è tale da rimanere nei limiti di legge in quanto la prima abitazione civile è situata a circa 196 mt dalla cabina inverter più vicina. (...)

Si evince chiaramente che, nel caso specifico dell'impianto in studio, il ricettore più vicino alle fonti sonore (196 m) non sarà assolutamente disturbato dalle emissioni sonore prodotte dal medesimo impianto.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
RUMORE	NESSUN IMPATTO (NI)
VIBRAZIONI	NESSUN IMPATTO (NI)

Fase di ripristino

Come previsto per la fase di cantiere, anche per la fase di dismissione e ripristino, è possibile sia un aumento del traffico veicolare, sia un aumento delle emissioni sonore dovuto ai diversi mezzi che opereranno per preparare il ripristino della funzionalità originaria del suolo; tali emissioni sonore sono comunque limitate nel tempo. (...)

POTENZE SONORE MACCHINARI FASE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO

Fase di cantiere	Lavorazioni	Macchinari	Scheda INAIL	Potenza sonora LW [dB(A)]
Fase 1	Sistemazione locali per il cantiere, spogliatoio e W.C	Autocarro con gru	4.001	122,00
	Sistemazione deposito materiale	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
Fase 2	Smontaggio struttura dei pannelli su sostegno	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
	Estrazione profili metallici di sostegno	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	Movimentazione materiale	Carrello sollevatore	10.001	119,60
		Autocarro con gru	4.001	122,00
Fase 3	Rimozione cabine prefabbricate senza fondazione	Autogru	4.005	108,10
	Sistemazione terreno	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
Fase 4	Rimozione cavidotti	Escavatore mini	32.003	103,20
	Sistemazione terreno	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
	Movimentazione materiale	Autocarro con gru	4.001	122,00
Fase 5	Rimozione strato di misto stabilizzato	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
	Sistemazione terreno	Escavatore caricatore (Terna)	68.001	122,00
	Movimentazione materiale	Autocarro con gru	4.001	122,00

*Valore cautelativo in funzione del modello di macchinario in uso nella fase di progettazione esecutiva

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
RUMORE	PROBABILE (P)
VIBRAZIONI	INCERTO O POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
RUMORE	BREVE TERMINE (BT)
VIBRAZIONI	BREVE TERMINE (BT)

Conclusioni

Nelle fasi di cantiere l'utilizzo dei pali trivellati, con perforazione del terreno tramite una perforatrice per micropali, ha il vantaggio di generare un minor impatto acustico rispetto a una macchina battipali in quanto durante la perforazione vi è assenza di vibrazione, inoltre il rumore è ridotto in quanto si genera una potenza sonora di tale sorgente è minore.

Pertanto, per quel che concerne la valutazione degli impatti, in considerazione delle misure di mitigazione previste nel progetto e durante l'esecuzione dei lavori, si può ritenere che per le opere in progetto nei confronti della componente rumore, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, l'impatto del nuovo impianto fotovoltaico non influisce sull'attuale rumore di fondo dell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella relazione RS06REL0039A0_SCCamerina2_Relazione di impatto acustico, trasmessa dal Proponente in riscontro al parere dell'ARPA prot. 30671 del 09/06/2022, è rappresentato quanto segue: (...) *Il bersaglio sensibile maggiormente colpito risulta essere una unità abitativa posta nei pressi del confine del campo, tale ricettore è stato individuato nella presente relazione con la sigla R1, ed un secondo, sempre abitativo, individuato con la sigla R2.*

Le sorgenti sonore presenti come livello residuo della zona sono costituite da:

1. rumore provocato dal transito veicolare SP 60;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



2. rumore provocato dall'attività agricole sparse presenti nella zona;

3. rumore provocato dall'attività antropica.

(...) Per stimare i livelli di rumore in prossimità dei recettori più sensibili – R1 e R2- si ipotizza la riduzione del rumore dovuta alla sola distanza tra sorgente e ricettore. Si precisa che tale metodo di calcolo della propagazione risulta essere cautelativo (cioè fornisce una sovrastima dei livelli) in quanto viene considerata l'attenuazione della rumorosità dovuta esclusivamente alla divergenza geometrica e non si considerano altri fattori di attenuazione quali l'assorbimento atmosferico, l'effetto del suolo, la presenza di ostacoli e vegetazione.(...)

Non essendoci, nel comune in questione, una zonizzazione acustica, il confronto con i limiti di legge va effettuato con il limite di immissione assoluto e differenziale. (...)

Ricettore	Livello Laeq [dB(A)] Le	Livello L95 [dB(A)]	Livello di pressione nel ricettore dovuto alle Sorgenti [dB(A)]	Livello di immissione diurno [dB(A)]	Limite di immissione [dB(A)]
R1	35,5	27,0	34,3	38,0	≤ 70 VERIFICATO
R2	35,5	27,0	30,9	36,8	≤ 70 VERIFICATO

Si procede al calcolo del livello di immissione differenziale diurno, calcolato in facciata presso il ricettore R1 e R2, in quanto essendo gli stessi unità abitative, la legge prevede anche il rispetto del limite differenziale. L'impianto sarà in funzione solo di giorno, pertanto, il differenziale da calcolare è quello diurno.(...)

Ricettore	L _{amb} [dB(A)]	L _{ves R} Lr [dB(A)]	L _{diff R} [dB(A)]	Limite di immissione [dB(A)]
R1	37,95	35,5	2,45	≤ 5 VERIFICATO
R2	36,8	35,5	1,3	≤ 5 VERIFICATO

In base ai calcoli effettuati i livelli di pressione sonora presenti nell'area interessata rispettano i limiti previsti dal DPCM14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Qualora in fase di collaudo le previsioni si rilevassero non corrispondenti alle ipotesi di progetto e quindi i limiti previsti dalla normativa vigente non fossero rispettati si provvederà ad attenuare i livelli sonori con opportune soluzioni di bonifica acustica al fine di rientrare nei limiti imposti.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella relazione RS06REL0039A0_SCCamerina2_Relazione_di_impatto_acustico, il Proponente ha valutato come segue l'impatto acustico per i ricettori individuati nelle vicinanze dell'area di impianto:

Fase di cantiere

Il maggior disturbo dal punto di vista acustico si ha durante la posa in opera dei tracker, in particolare durante l'esecuzione dell'infissione dei pali, si osserva che in questa fase il livello di pressione stimato raggiunge i 112,2dB[A].(...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il rispetto del limite di immissione in fase di cantiere pur risultando soddisfatto nel Ricettore R2, risulta in via previsionale non soddisfatto nel ricettore R1. Ad ogni modo, si ricorda inoltre che tale livello è stato calcolato con ipotesi cautelative e riguarda la fase di lavorazione più rumorosa e relativa alla posa in opera del tracker più vicino. (...)

Si sottolinea che gli impatti dovuti all'inquinamento acustico generato dalle lavorazioni di questa fase sono del tutto reversibili.

Si raccomanda l'utilizzo di macchinari in buono stato di conservazione e manutenzione, nonché conformi alla normativa vigente. Inoltre, è auspicabile prestare la massima attenzione alla lubrificazione dei giunti e degli ingranaggi al fine di limitare le emissioni dei mezzi meccanici, nonché l'utilizzo –quando possibile- di mezzi gommati anziché quelli cingolati.

Fase di dismissione

Per quel che attiene agli impatti sulla componente rumore nella fase di dismissione si può fare riferimento alla sezione relativa alla fase di cantiere per la realizzazione dell'opera stessa, in quanto, è verosimile assimilare la fase di realizzazione con quella della dismissione per tipologia di macchinari e di lavorazioni.

Ad ogni modo, tenendo conto che la dismissione dell'impianto avverrà in un lasso temporale molto lungo (25/30 anni) è doveroso far presente che è molto probabile la variazione di alcuni elementi, per esempio la realizzazione di nuovi edifici che potrebbero rappresentare recettori maggiormente esposti rispetto a quello attuale, pertanto si ritiene che la valutazione di impatto acustico previsionale in fase di dismissione può ritenersi verificata se non ci saranno significative modifiche al contorno che è stato posto alla base delle ipotesi del presente studio.

ELETTROMAGNETISMO

La Centrale fotovoltaica può essere divisa nelle seguenti sezioni elettromagneticamente distinte:

- il parco fotovoltaico,
- i convertitori (inverter DC/AC);
- le linee in cavo interrato;
- le cabine di trasformazione.

Parco fotovoltaico

(...) Considerando che:

- tale sezione di impianto è tutta esercita in corrente continua (0 Hz) in bassa tensione;
- buona esecuzione vuole che i cavi di diversa polarizzazione (+ e -) viaggino sempre a contatto, annullando reciprocamente quasi del tutto i campi magnetici statici prodotti in un punto esterno (tale precauzione viene in genere presa soprattutto al fine della protezione dalle sovratensioni limitando al massimo l'area della spira che si viene a creare tra il cavo positivo e il cavo negativo);
- i cavi di dorsale dai sottoquadri di campo ai quadri di campo e agli inverter, che sono quelli che trasportano correnti in valore significativo, sono tutti eseguiti in posa interrata e distanti diversi metri (almeno 10) dalle recinzioni di confine;
- per la frequenza 0-1 Hz il limite di riferimento per induzione magnetica che non deve essere superato è di 40.000 μ T, valore 400 volte più alto dell'equivalente per la corrente a 50 Kz;

Si può certamente escludere il superamento dei limiti di riferimento dei valori di campo magnetico statico dovuti alla sezione in corrente continua.



Riguardo all'inverter essi saranno certificati CE e in particolare rispetteranno tutte le norme nazionali ed europee in materia di compatibilità elettromagnetica in conformità alla direttiva EMC (direttiva compatibilità elettromagnetica).

*Essi come tutte le apparecchiature racchiuse entro quadri metallici, **presentano emissioni all'esterno praticamente trascurabili.***

Per quel che riguarda le batterie agli ioni di litio del sistema di accumulo (energy storage system), queste saranno conformi alle direttive sulla compatibilità elettromagnetica 2014/30/EU (L 96/79-106, March 29, 2014) (EMC). I sistemi di accumulo saranno inoltre dotati di certificazione sulle emissioni elettromagnetiche (EMC directive, Article 5 – Annex I.1.a) EN 55011:2016 + A1:2017 group I, class A >20 kVA; e sulla compatibilità elettromagnetica (EMC directive, Article 5 – Annex I.1.b) EN 61000-6-2:2005. (...)

Non si considerano importanti per la verifica dei limiti di esposizione, considerando che tali locali non prevedono la presenza di lavoratori, se non per il tempo strettamente necessario alle operazioni di manutenzione (...)

Nelle cabine di trasformazione sono presenti i seguenti apparati:

- quadri elettrici in bassa e media tensione,
- trasformatori BT/MT.

Tutte le apparecchiature racchiuse entro quadri metallici (quadri BT, quadri MT) presentano emissioni all'esterno praticamente trascurabili, mentre deve essere valutato il campo magnetico generato dai trasformatori, ad opera dei flussi dispersi. (...)

I valori ottenuti sono compatibili con la legislazione sia all'interno che all'esterno della centrale. Pertanto, nel nostro caso, considerando che la Potenza massima del Trasformatore pari a 2200 kVA e considerando anche una sovrapposizione degli effetti in un punto esterno alla centrale, il valore di induzione magnetica determinato dalle varie sorgenti in condizioni di funzionamento a potenza nominale sarà di molto inferiore al limite di esposizione.

Si evidenzia, comunque, come entro tali distanze non sono ravvisabili luoghi destinati alla permanenza significativa di persone.

Elettrodotti mt interrati

(...) il progetto prevede la realizzazione di DUE diverse tipologie di elettrodotti MT Interrati:

Collegamento in cavi interrati MT tra le cabine di trasformazione e la cabina utente

Il cavo in progetto a 20 kV (Classe 2° ai sensi della CEI 11-4) sarà costituito da un cavo tripolare isolato in gomma HEPR di qualità G7, sotto guaina di PVC, per posa interrata (RG7H1OR). (...)

"le linee MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)" costituiscono uno dei casi di esclusione di applicazione di detta metodologia poiché in questo caso le fasce associabili hanno ampiezza ridotta inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n° 449/88 e dal decreto del Ministro dei lavori Pubblici del 16 gennaio 1991. Pertanto, nel caso in esame la determinazione della DPA associata del suddetto collegamento elettrico non risulta necessaria.

Collegamento in cavo interrato 3x1x185 mmq 20 kV con conduttori in alluminio, tra la cabina di consegna e la CP di "Santa Croce" esistente (impianto di rete).

Per quanto riguarda i campi elettrici prodotti dagli elettrodotti interrati, essi sono trascurabili grazie allo schermo dei cavi atterrato ad entrambe le estremità e all'effetto schermante del terreno stesso. L'elettrodotto di collegamento è costituito da una linea elettrica, in cavo cordato ad elica.

La tipologia di posa scelta per la messa in opera della linea elettrica è di tipo interrato con protezione meccanica supplementare (non avendo il cavo resistenza meccanica sufficiente) costituita da tubo corrugato



di diametro adeguato, come indicato dal documento guida di E-Distribuzione s.p.a. per la realizzazione delle linee in cavo sotterraneo MT, ed. 1 del giugno 2003, e dall'art. 4.3.11, lettera b) della norma CEI 11-17. (...) Pertanto, nel caso in esame la determinazione della DPA associata del suddetto collegamento elettrico non risulta necessaria (...)

Cabine elettriche

(...) Prendendo in considerazione il caso peggiore, risulta una Dpa pari a 2,5 m. Nella zona di installazione della cabina di consegna e trasformazione non sono presenti entro tale limite aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore. (...)

A seguito delle valutazioni preventive eseguite, tenendo sempre presente le dovute approssimazioni conseguenti alla complessità geometrica della sorgente emissiva e precisando che le simulazioni dei paragrafi precedenti riguardano solo le opere elettriche di progetto, si presume che l'opera proposta, per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta, sarà conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici.

Successivamente alla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti di esposizione, se necessario, potrà essere verificato e confermato con misure dirette in campo.

Fase di cantiere

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente elettromagnetismo.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	NESSUN IMPATTO (NII)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	-

Fase di esercizio

(...) si ritiene che il campo elettromagnetico sia un fenomeno trascurabile e non significativo. Pertanto, la componente elettromagnetismo non genera nessun impatto in questa fase.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	NESSUN IMPATTO (NII)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	-

Fase di ripristino

Questa fase non genera impatti negativi significativi sulla componente elettromagnetismo.



Livello di intensità dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
ELETTROMAGNETISMO	-

Conclusioni

Gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico sulla componente in esame, risultano essere di bassa o nulla entità

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Durante il processo produttivo non abbiamo produzione di rifiuti in quanto l'unica fonte energetica utilizzata è quella solare. I moduli fotovoltaici che si prevede vengano utilizzati nell'impianto si possono riciclare attraverso diversi processi tecnologici, è possibile recuperare parte dei moduli dopo il loro periodo di utilizzo o in caso di danneggiamento precoce. Le componenti non deteriorabili, quali le celle fotovoltaiche, la copertura di vetro e le cornici di alluminio possono essere riutilizzate o riciclate.

Per la realizzazione dell'opera gli unici rifiuti che potrebbero essere prodotti sono quelli derivanti dagli scavi per la realizzazione delle piazzole di fondazione delle cabine e per la posa dei cavidotti.

Detti scavi comporteranno la produzione di terre e rocce da scavo che nel caso specifico verranno in gran parte riutilizzati nel sito di produzione; (...)

Le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito dovranno, pertanto, essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (...)

Per le altre tipologie di rifiuto eventualmente prodotti presso l'area di cantiere verranno predisposti idonei recipienti o appositi cassonetti o cassoni scarrabili atti a una raccolta differenziata.

A cura della Direzione Lavori dovranno essere impartite apposite procedure atte ad assicurare il divieto di interrimento e combustione dei rifiuti.

Gestione Inerti da costruzione

(...) gli inerti potranno essere utilizzati sia per la formazione di eventuali rilevati sia per la formazione di sottofondo per strada e piazzola di montaggio.(...)

Materiale di risulta dalle operazioni di montaggio

Per l'installazione delle componenti tecnologiche di impianto si produrranno modeste quantità di rifiuti costituiti per lo più dagli imballaggi con cui le componenti vengono trasportate al sito d'installazione.

Per la predisposizione dei collegamenti elettrici si produrranno piccole quantità di sfridi di cavo. Questi saranno eventualmente smaltiti in discarica direttamente dall'appaltatore deputato al montaggio delle apparecchiature stesse, o come quasi sempre accade saranno riutilizzati dallo stesso appaltatore.

Per quanto riguarda le bobine in legno su cui sono avvolti i cavi, queste verranno totalmente riutilizzate e recuperate, per cui non costituiranno rifiuto. (...)

Imballaggi

Gli imballaggi andranno destinati preferibilmente al recupero e al riciclaggio prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tali obiettivi (tipo nel caso in cui gli imballaggi saranno contaminati o imbrattati da altre sostanze).

Materiali plastici

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il materiale plastico di qualunque genere non contaminato, gli sfridi di tubazioni in PE per la realizzazione dei cavidotti, e gli avanzi di eventuali geotessuti, sono destinati preferibilmente al riciclaggio. (...)

Sversamento accidentale di liquidi

Conseguentemente alle attività di cantiere possono verificarsi rilasci accidentali di liquidi, derivanti da sversamenti accidentali sul suolo di oli minerali, oli disarmanti, carburanti, grassi, etc.; si possono pertanto verificare contaminazioni derivanti da rifiuti liquidi di vario genere; in via prioritaria verranno effettuati stoccaggi di liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento aventi la funzione di evitare il rilascio nell'ambiente di questo tipo di inquinanti.

Fase di cantiere

(...) Tutte le tipologie di rifiuti prodotte saranno smaltite nel rispetto delle vigenti normative di settore e, ove possibile, attivando le filiere di riciclo e/o recupero. Si precisa che la gestione dei rifiuti sarà condotta in regime di deposito temporaneo utilizzando appositi contenitori disposti a margine dell'area di cantiere (durante l'installazione e la dismissione dell'impianto).

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

in relazione alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico la produzione di rifiuti sarà relativa alle attività di gestione e manutenzione che in caso di manutenzione straordinaria può prevedere la sostituzione dei principali componenti di impianto (moduli, inverter, quadri elettrici, ecc) tutti appartenenti alla categoria dei RAEE. (...)

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI	*

Fase di dismissione

in relazione alla fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico si prevede una produzione consistente di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) costituiti da moduli fotovoltaici, inverter, accumuli e cablaggi. (...)

Locale prefabbricato QE e cabina di consegna: C.E.R 17.01.01 Cemento. Per quanto attiene alla struttura prefabbricata alloggiante la cabina elettrica si procederà alla demolizione ed allo smaltimento dei materiali presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

Recinzione area: C.E.R 17.04.02 Alluminio – 17.04.05 Ferro e Acciaio. La recinzione in maglia metallica di perimetrazione del sito, compresi i paletti di sostegno e i cancelli di accesso, sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. I pilastri in c.a. di supporto dei

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



cancelli verranno demoliti ed inviati presso impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi).

Viabilità esterna piazzola di manovra: C.E.R 17.01.07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche. Le opere esterne si baseranno sulla rimozione e conferimento in discarica del materiale inerte (stabilizzato) usato per la realizzazione della piazzola di accesso all'impianto.

Siepe a mitigazione della cabina: C.E.R 20.02.00 rifiuti biodegradabili. Al momento della dismissione, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante della siepe a mitigazione delle cabine, esse potranno

essere smaltite come sfalci, oppure mantenute in sito o cedute ad appositi vivai della zona per il riutilizzo.

Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
PRODUZIONE DEI RIFIUTI O	BREVE TERMINE (BT)

Conclusioni

Lo sviluppo uno specifico Piano di Gestione dei rifiuti farà sì che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico risultino essere di bassa (in fase di cantiere e dismissione) o nulla entità (in fase di esercizio).

TRAFFICO INDOTTO

(...) Il traffico indotto dalla fase di realizzazione delle opere sarà limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali in ingresso e in uscita dal sito e del personale di cantiere. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico non produrrà, durante il suo esercizio, alcun incremento dei flussi di traffico veicolare presente attualmente nell'area.

Nelle fasi di realizzazione e di layout il traffico indotto sarà limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali in ingresso e in uscita dal sito e del personale di cantiere; entrambi le fasi saranno comunque limitate nel tempo.

(...)

Fase di cantiere

Data l'attività svolta dal cantiere è presumibile sopporre un incremento di traffico di veicoli pesanti lungo le vie di accesso al cantiere per il trasporto di materiale necessario alla realizzazione dell'opera e per lo smaltimento del materiale di risulta degli scavi che non trovi un'adeguata collocazione nell'area stessa dell'impianto. Inoltre, è da stimare il traffico di veicoli leggeri per lavoro e dei veicoli dei dipendenti che lavorano nel cantiere. (...)

Per quel che riguarda i mezzi pesanti, si stima l'accesso al sito di circa 41 camion da 24 t (autocarri telonati, autoarticolati) di n°10 autocarri con gru per il trasporto delle cabine elettriche.

Considerata la durata del cantiere riportata nel cronoprogramma di 223 gg circa, l'accesso degli autocarri sarà dilazionato nel tempo su tutta la durata dello stesso. Durante le fasi di montaggio moduli e cabine elettriche, la frequenza del passaggio di tali mezzi sarà più ristretta e ravvicinata nel tempo, senza aumenti di traffico significativi sulla viabilità locale, provinciale e statale. Inoltre, è da stimare il traffico di veicoli leggeri per lavoro e dei veicoli dei dipendenti che lavorano nel cantiere. Sono ipotizzati in totale un massimo di 6 accessi giornalieri, pari ad 12 transiti nelle ore lavorative, attuati per lo più da mezzi leggeri.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto. A cantiere ultimato, i movimenti da e per la centrale elettrica fotovoltaica saranno ridotti a un paio di autovetture al mese per i normali interventi di controllo e manutenzione.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	NESSUN IMPATTO (NI)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	-

Fase di dismissione

Durante la fase di dismissione valgono le considerazioni di quanto già riportato per la fase di cantiere.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
TRAFFICO INDOTTO	BREVE TERMINE (BT)

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente sintetizza nella seguente tabella gli impatti negativi non mitigati attesi per l'opera in progetto

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (a monte delle opere di mitigazione)					
		Fase di CANTIERE		Fase di ESERCIZIO		Fase di RIPRISTINO	
		Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità
Ambito territoriale	Effetto cumulo	P	LT	P	LT	PP	LT
Aria	Clima	NI	-	NI	-	NI	-
Acqua	Acque superficiali	NI	-	NI	LT	NI	-
	Acque sotterranee	PP	BT	NI	-	NI	-
Suolo e Sottosuolo	Uso del suolo	NI	-	NI	-	NI	-
	Sottosuolo	PP	BT	PP	LT	NI	-
Vegetazione e Fauna	Vegetazione e Fauna	P	BT	NI	-	NI	-
Paesaggio	Visibilità	NI	-	PP	LT	NI	-
	Archeologia	PP	BT	PP	LT	NI	-
	Abbagliamento	NI	-	PP	BT	NI	-
Sistema antropico	Rumore	P	BT	NI	-	P	BT
	Vibrazioni	P	BT	NI	-	PP	BT
Elettromagnetismo	Elettromagnetismo	NI	-	NI	-	NI	-
Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti	P	BT	NI	-	P	BT
Traffico	Traffico indotto	P	BT	NI	-	P	BT

Scala Significatività		Scala Reversibilità	
-	Nessun impatto	BT	Breve termine
PP	incerto o poco probabile	LT	Lungo termine
P	Probabile	IRR	Irreversibile
AP	Altamente probabile		

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Fase di cantiere

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



A LIVELLO DI ABBATTIMENTO ACUSTICO l'impresa/e a cui saranno affidati i lavori si dovranno impegnare a limitare le immissioni sonore ove compatibile con la lavorazione e con lo svolgimento dell'opera, attuando i seguenti comportamenti:

- evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;
- utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;
- mantenere spenti i macchinari non impiegati nelle lavorazioni;
- orientare i macchinari che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;
- imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
- prevedere una opportuna dislocazione dei macchinari in modo da rendere minimi gli intralei tra gli stessi e specialmente da non innescare fenomeni di sinergia per quanto riguarda gli effetti di disturbo;
- eseguire corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;
- mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;
- rispettare gli orari di cantiere.
- Implementazione di cronoprogramma di avanzamento giornaliero volto a organizzare le fasi di lavoro per ottimizzare la distribuzione temporale delle emissioni acustiche;
- Riduzione ulteriore degli orari di concentrazione delle attività maggiormente rumorose e predisposizione delle opportune richieste di deroga ai limiti della rumorosità, ove ritenuto necessario;

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU CLIMA E MICROCLIMA

L'effetto di alterazione del clima locale prodotto dall'installazione dei moduli fotovoltaici è da ritenersi trascurabile (...)

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DELLE POLVERI

L'emissione delle polveri in un impianto fotovoltaico si verifica durante le sole fasi di cantiere e di dismissione. Tali fasi sono molto limitate nel tempo e le emissioni in atmosfera che si potranno generare sono relative esclusivamente alle polveri provenienti dalla sistemazione del suolo e dalla movimentazione dei mezzi. Si tratta in entrambi i casi di emissioni diffuse molto contenute e di difficile quantificazione.

Si prevede comunque di adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri prodotte durante le fasi di cui sopra. (...)

- interventi periodici di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua.
- Posizionamento, sui percorsi di accesso al cantiere, di pietrisco per ridurre la quantità di fango e polvere sollevata al passaggio dei mezzi.
- Copertura con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- Limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- Innalzamento di barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; nello specifico tale barriera sarà realizzata con rete antipolvere in HDPE posizionata lungo il confine sud dell'area in modo da tutelare le vicine abitazioni dalle emissioni di polveri.
- Copertura dei materiali polverulenti trasportati con appositi teloni;

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Di seguito si riportano le principali misure di mitigazione adottate per la tutela della matrice suolo e sottosuolo.

- Verranno prima dell'esecuzione degli scavi prelevati dei campioni di terra per eseguire il piano di campionamento (come da piano preliminare terre e rocce da scavo).
- Si eviterà in ogni caso la contaminazione del terreno scavato con inquinanti e materiali estranei.
- Si provvederà affinché il deposito dei materiali interesserà esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante.
- I materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati nel cantiere saranno smaltiti presso i siti autorizzati.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO:

Per quanto concerne la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra i principali rischi per le acque sotterranee sono connessi alle attività di cantiere in seguito alla possibilità dell'ingresso nelle falde acquifere di sostanze inquinanti.

E' bene evidenziare che un impianto fotovoltaico non comporta la presenza di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale (...)

Dovranno pertanto essere predisposti contenitori coperti (in modo da evitare che la pioggia possa creare del percolato) destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica (...)

- controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici e dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; eventuali perdite di fluidi verranno gestite secondo normativa.
- utilizzo esclusivo della rete della viabilità di cantiere indicata nel progetto esecutivo.
- Divieto di rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici all'interno dell'area di cantiere.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SULLA COMPONENTE PAESAGGIO:

Per quanto concerne la componente paesaggio, per gli esistenti muretti a secco che suddividono l'area di intervento in vari appezzamenti, nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico si cercherà per quanto possibile di rispettare questo particolare elemento paesaggistico (...)

Fase di esercizio

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE E SOTTERRANEO:

- (...) si prevede di lavare i moduli fotovoltaici tramite macchina dotata di un braccio idraulico con gruppo di lavaggio composto da una spazzola e file di ugelli che spruzzano solo acqua vaporizzata trattata calda ad altissima pressione senza l'aggiunta di detersivi.

MANUTENZIONE DEI TERRENI

- Durante la fase di esercizio si provvederà alla manutenzione attraverso il regolare sfalcio delle erbe spontanee e comunque non si prevede l'uso di diserbanti o altri prodotti di sintesi.
L'irrigazione delle aree verdi piantumate avverrà tramite uso di autobotti con acqua priva di prodotti chimici.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO:

- Relativamente alle eventuali alterazioni dello strato superficiale del suolo dovute all'aumento della temperatura derivante dall'esercizio dell'impianto rimangono valide per via osservazioni riportate nella sezione dell'abbattimento dell'impatto su clima e microclima".

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Sarà cura inoltre del titolare garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo.
- Per quanto riguarda la gestione del cotico erboso, per garantire una successione vegetativa verso associazioni naturali e al fine di preservare la falda acquifera superficiale, non verrà fatto uso di fertilizzanti o fitosanitari e ancor più di pesticidi.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU VEGETAZIONE E FAUNA:

Sul sito, nel progetto è stata prevista l'esecuzione di adeguati interventi di compensazione ambientale e mitigazione visiva effettuati con specie arbustive/arboree autoctone, nello specifico:

- realizzazione di una fascia verde perimetrale sito della larghezza di metri 10 con specie arbustive/arboree autoctone con conseguente potenziamento della rete ecologica;
- Tale fascia inoltre comporterà un miglioramento dell'habitat dell'area contribuendo ad un aumento della biodiversità locale con beneficio anche per la fauna del luogo. Una parte della fascia verde sarà realizzata dall'espianto della vegetazione esistente sul sito.
- Su tutta la recinzione perimetrale, inoltre, sono predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SULLA COMPONENTE PAESAGGIO:

È stata prevista l'esecuzione di adeguati interventi di compensazione ambientale e mitigazione visiva effettuati con specie arbustive/arboree autoctone, nello specifico:

- realizzazione di una fascia verde perimetrale sito della larghezza di metri 10 con specie arbustive/arboree autoctone, tipiche della macchia mediterranea, che ha la finalità anche di mitigazione e schermatura paesaggistica, al fine di garantire che l'impianto per la produzione di energia fonti rinnovabili consegua un miglioramento della qualità paesaggistica – ambientale;
- Per quanto riguarda le essenze di carrubo, ricadenti all'interno del sito, per esigenze di progetto queste verranno espantati e reimpiantati in area adiacente;

Inoltre, come opera di mitigazione, intesa come scelta tecnologica:

- I moduli fotovoltaici impiegati presentano caratteristiche superficiali con limitata riflettanza della radiazione solare che, oltre a garantire una migliore efficienza energetica, sono in grado di limitare eventuali fenomeni di abbagliamento.

Fase di ripristino

(...) A fine vita dell'impianto fotovoltaico ed in seguito alla dismissione di tutti i componenti sopra citati, si prevede una verifica della consistenza del terreno e si sottoporrà il terreno ad un'analisi chimica per verificare eventuali carenze chimico/organiche dello stesso. In tal caso si provvederà con l'aggiunta di apporti nutrienti organici e chimici secondo i principi del Codice di Buona Pratica Agricola per riportare il sito alla sua natura originale agricola.

Per la componente rumore, vale quanto già riportato per la fase di cantiere.(...)

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO:

- Sarà cura del titolare garantire una copertura erbosa costante che attenui ogni eventuale possibile effetto di alterazione delle proprietà chimico-fisiche dello strato superficiale del suolo. A fine esercizio sarà possibile ripristinare detto strato mediante scorticamento dello strato eventualmente alterato e riporto di terreno vegetale idoneo al fine di restituire l'area all'utilizzo precedente rimuovendo completamente anche i manufatti in cemento.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Il ripristino della funzionalità originaria del suolo sarà ottenuto attraverso la movimentazione meccanica dello stesso e eventuale necessaria aggiunta di elementi organici e minerali.
- La posa in opera degli inseguitori solari, su strutture di fondazioni infisse tramite l'esecuzione di pali trivellati, garantisce il ripristino della matrice suolo.

A LIVELLO DI ABBATTIMENTO DELL'IMPATTO DOVUTO A PRODUZIONE DI RIFIUTI:

- Tutte le tipologie di rifiuti prodotte saranno smaltite nel rispetto delle vigenti normative di settore e, ove possibile, attivando le filiere di riciclo e/o recupero. Si precisa che la gestione dei rifiuti sarà condotta in regime di deposito temporaneo utilizzando appositi contenitori disposti a margine dell'area di cantiere (durante l'installazione e la dismissione dell'impianto).

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente sintetizza nella seguente tabella gli impatti negativi mitigati

COMPONENTE O FATTORE AMBIENTALE		VALUTAZIONE IMPATTI NEGATIVI (a monte delle opere di mitigazione)					
		Fase di CANTIERE		Fase di ESERCIZIO		Fase di RIPRISTINO	
		Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità	Significatività	Reversibilità
Ambito territoriale	Effetto cumulo	PP	BT	PP	BT	NI	-
Aria	Clima	NI	-	NI	-	NI	-

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Acqua	Acque superficiali	NI	-	NI	-	NI	-
	Acque sotterranee	NI	-	NI	-	NI	-
Suolo e Sottosuolo	Uso del suolo	NI	-	NI	-	NI	-
	Sottosuolo	NI	-	NI	-	NI	-
Vegetazione e Fauna	Vegetazione e Fauna	P	BT	NI	-	NI	-
Paesaggio	Visibilità	NI	-	PP	BT	NI	-
	Archeologia	NI	-	NI	-	NI	-
	Abbagliamento	NI	-	NI	-	NI	-
Sistema antropico	Rumore	P	BT	NI	-	P	BT
	Vibrazioni	PP	BT	NI	-	NI	-
Elettromagnetismo	Elettromagnetismo	NI	-	NI	-	NI	-
Produzione di rifiuti	Produzione di rifiuti	P	BT	NI	-	P	BT
Traffico	Traffico indotto	P	BT	NI	-	P	BT

Scala Significatività		Scala Reversibilità	
-	Nessun impatto	BT	Breve termine
PP	Incerto o poco probabile	LT	Lungo termine
P	Probabile	IRR	Irreversibile
AP	Altamente probabile		

5. ALTERNATIVE DI PROGETTO

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alle alternative di progetto, dello SIA (RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale) il Proponente rappresenta in particolare che: *I criteri che hanno portato alla scelta localizzativa dell'impianto sono principalmente i seguenti:*

- Buoni valori di irraggiamento dell'area;
- Buona accessibilità al sito dovuta alla presenza di infrastrutture viarie;
- Disponibilità della connessione alla Rete, in particolare alla Cabina Primaria MT Santa Croce Camerina tramite realizzazione di un cavidotto interrato di lunghezza complessiva non eccessiva pari a circa 150 m;
- Il sito non presenta problematiche legate a dissesti;
- Assenza di vegetazione di pregio;
- Assenza di elementi ombreggianti;
- Favorevole posizione del sito che permette di ridurre l'esposizione ai ricettori visivi.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il layout di progetto è stato accuratamente scelto in modo tale da non interferire con le aree vincolate e soggette a tutela paesaggistica, né a vincolo archeologico.

Rispetto ai vincoli identificati dal PRG, quali la "fascia di rispetto cimiteriale", la "fascia di rispetto delle strade extraurbane" ed il "vincolo di tutela degli acquiferi", ricadono in tali aree solamente le opere perimetrali quali la recinzione, la fascia verde e la viabilità. Tracker e cabine ricadono al di fuori di dette aree quindi l'interferenza con i suddetti vincoli è da ritenersi trascurabile.

Nell'intorno dell'area di impianto vi è la presenza di un impianto simile, a circa 40 metri, impianto in autorizzazione, di proprietà della stessa società NextPower Development, della potenza nominale di circa 14 MW. A fronte di questo contesto territoriale, l'area prescelta si ritiene presenti tutte le caratteristiche ottimali per la realizzazione dell'impianto.

Alternative progettuali

Per quanto concerne le alternative progettuali si è proceduto ad individuare la tecnologia presente sul mercato più idonea prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- *Impatto visivo*
- *Possibilità di coltivazione delle aree disponibili con mezzi meccanici*
- *Costo di investimento*
- *Costi di Operation and Maintenance*
- *Producibilità attesa dell'impianto*

*(...) Tra le tipologie considerate, sicuramente il sistema ad inseguimento biassiale risulta essere il più efficiente, con incrementi di energia prodotta pari al 40% rispetto al sistema fisso, tuttavia, questo tipo di soluzione necessita di ampi spazi in cui essere installato, per evitare problemi di ombreggiamento tra pannelli. Non solo, le dimensioni delle strutture risultano notevoli e decisamente troppo visibili, dunque impattanti rispetto al contesto in cui si trovano (in questo caso nel territorio di Santa Croce Camerina) soprattutto sulle componenti paesaggio, ma anche suolo, visto che strutture molto grandi necessitano di altrettanto grandi profondità di trivellazione dei pali e, inoltre, necessitano di operazioni di manutenzione piuttosto complesse.
(...)*

Dunque, la soluzione ad inseguimento biassiale non può rappresentare una valida scelta impiantistica, soprattutto in virtù degli impatti che provocherebbe nel contesto individuato per l'installazione dell'opera. Il sistema ad inseguimento di tilt, seppur semplice da realizzare e mantenere, con costi tutto sommato contenuti e dimensioni delle strutture anch'esse limitate, risulta meno performante rispetto all'inseguitore di rollio.

Il sistema fisso è di sicuro vantaggioso dal punto di vista delle operazioni di manutenzione, che risultano piuttosto semplificate, e prevede costi di investimento contenuti, giacché, rispetto ad un sistema ad inseguimento, utilizza una tecnologia molto più semplice, dunque più economica. Tuttavia, questo è in grado di produrre circa il 15% in meno di energia rispetto ad un sistema ad inseguimento di rollio. È pur vero che le sue dimensioni contenute in altezza, in quanto la struttura è ancorata al suolo, lo rende poco impattante dal punto di vista paesaggistico e facilmente schermabile, attraverso opere di mitigazione a verde. Il sistema ad inseguimento di rollio consente di ottenere una produzione maggiore di energia utilizzando spazi piuttosto contenuti. Non necessita di strutture particolarmente elevate, al massimo, in un "classico" impianto fotovoltaico e non agro-voltaico, raggiunge i tre metri circa di altezza; quindi, anche il suo impatto sul contesto circostante risulta facilmente mitigabile attraverso la creazione di apposite fasce di vegetazione perimetrale. I costi di realizzazione e di mantenimento sono contenuti e le stesse operazioni di manutenzione risultano piuttosto semplici.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Un altro grande vantaggio rispetto, ad esempio, ad un sistema fisso, è il livello di ombreggiamento al suolo. (...)

Altro fattore da considerare, nella scelta di questo tipo di soluzione impiantistica, è l'inerbimento dello spazio compreso tra le file di trackers. L'obiettivo dell'inerbimento è la copertura continua del suolo con una vegetazione erbacea costituita dal giusto equilibrio di graminoidi e dicotiledoni erbacee. Nel loro insieme, queste piante offrono una copertura del suolo molto densa e sono pertanto adatte alla protezione superficiale del terreno. Mentre le graminacee, attraverso il loro fitto apparato radicale, esplorano prevalentemente gli strati superficiali del terreno fino a una profondità di circa 20-25 cm, le dicotiledoni (in particolar modo le leguminose) raggiungono profondità molto maggiori. Inoltre, le leguminose, grazie alla loro capacità di fissare l'azoto atmosferico, sono in grado di arricchire i terreni su cui vengono seminate. Inoltre, con l'utilizzo di leguminose con fioritura appariscente, tipo sulla, si realizzano tappeti erbosi fortemente attrattivi per le api.

Per quanto riguarda la fauna, il sistema analizzato non prevede alcun impatto su di essa, neppure sull'avifauna migratrice, poiché la presenza abbondante di verde tra gli inseguitori fotovoltaici non genera la possibilità di un eventuale effetto lago. Inoltre, la rotazione dei moduli non produce inquinamento acustico e lungo la recinzione

perimetrale saranno previsti, ogni 30 metri circa, dei passaggi per la piccola avifauna locale, senza interrompere i regolari transiti della fauna stessa.

Dunque, alla luce delle considerazioni fin qui effettuate, dell'analisi di vantaggi e svantaggi tra i diversi sistemi di fotovoltaico esistenti e potenzialmente installabili, la scelta ricade sul sistema ad inseguimento monoassiale di rollio.

Alternative localizzativa e dimensionale

Non sono stati presi in considerazione altri siti per l'installazione dell'impianto fotovoltaico in quanto il proponente aveva già nelle sue disponibilità i terreni indicati, pertanto, non è stata valutata una possibile alternativa di ubicazione dell'intervento.

Il dimensionamento del medesimo è stato, invece, determinato dai molteplici vincoli insistenti nell'area e dal reticolo di muretti a secco che caratterizzano il territorio di Santa Croce Camerina:

- Fascia di rispetto dei 150 metri dall'alveo dei corsi d'acqua;
- Inedificabilità per un raggio di 200 metri dal perimetro cimiteriale;
- Fascia di rispetto di 10 metri dalla faglia;
- Fascia di rispetto di 30 metri dalla strada provinciale (SP60);
- Fascia di rispetto di 14 metri dall'elettrodotto aereo MT passante all'interno del campo.

(...) A valle delle osservazioni fatte, delle alternative considerate, dei vincoli esistenti e degli elementi saldi, a partire dai quali il proponente ha avviato l'iter progettuale, si può concludere che la soluzione adottata è risultata la più valida e conveniente, meno impattante sulle componenti ambientali analizzate e, quindi, più sostenibile e adatta per essere collocata nel contesto territoriale e agricolo del comune di Santa Croce Camerina.

6. ALTERNATIVA ZERO

CONSIDERATO e VALUTATO che nello SIA (RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale), il Proponente ha analizzato e descritto l'opzione zero ed in particolare ha precisato che: *L'alternativa zero consiste nella possibilità di non eseguire l'intervento, rinunciando ai benefici connessi all'alternativa realizzativa prevista. La realizzazione dell'impianto comporta una serie di benefici ambientali contribuendo in maniera concreta e significativa al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di emissione*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



di gas serra individuati dal quadro programmatico regionale, nazionale e comunitario (vedi capitolo dedicato) per poter contenere il cambiamento climatico in corso. Nel caso specifico la realizzazione di tale impianto comporterà una produzione di energia elettrica pari a circa **9.048.885,03 kWh/anno** ed una riduzione di emissioni di CO₂ pari a circa **4.847.48 Tonn/anno**.

Altro beneficio da segnalare è quello conseguente alla realizzazione delle fasce vegetative di mitigazione, esse contribuiranno all'aumento della biodiversità nell'area, andando a creare, un'area con vegetazione arborea, arbustiva e erbacea differenziata che costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione per la fauna selvatica.

Infine, non sono da trascurare gli aspetti occupazionali che avranno sicuramente risvolti positivi in quanto nella fase di progetto, di realizzazione e di esercizio (gestione e manutenzione) dell'opera saranno valorizzate maestranze e imprese locali.

7. IMPATTI CUMULATIVI

CONSIDERATO che nello SIA (RS06SIA0001I0_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale), il Proponente ha analizzato l'effetto cumulo con altri progetti, in particolare è stata effettuata un'analisi in un raggio iniziale pari a circa 10 km e, in tale area, è stata riscontrata la presenza di alcuni impianti in autorizzazione:

IMPIANTI IN AUTORIZZAZIONE			
Codice	Proponente/Ente	Potenza	Superficie
764	VOLTALIA ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	10.330,32 kW	208.000,00
1038	SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 06 S.R.L.	8.085 kW	199.000,00
1157	FALK RENEWABLES SICILIA S.R.L.	7.262,40 kW	140.000,00
1158	FALK RENEWABLES SICILIA S.R.L.	3.417,60 kW	59.000,00
1358	NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.	4.417,86 kW	68.000,00
1400	CVA EOS S.R.L. CON SOCIO UNICO	8.009,30 kW	130.000,00
1046	NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.	14.133,84 kW	193.000,00
1347	SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 11 S.R.L.	7053	127.000,00
Superficie complessiva occupata			1.124.000,00

Considerando l'orografia del territorio, tenendo presente che gli impianti circostanti quello di progetto non si trovano su alture o punti di vista tali per cui si riesca a visualizzare quello del proponente alle grandi distanze in cui essi si trovano, valutando che, quindi, gli impatti possibili derivanti dall'effetto cumulo, almeno dal punto di vista paesaggistico, non possano riguardare gli impianti più distanti, si ritiene opportuno operare una discesa di scala e ridurre il raggio di indagine a 3 km. (...)

Nel raggio compreso tra 2 e 3 km si rileva la presenza di:

- Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 2,4 MW situato a 2.000 metri a Nord-Ovest, nel comune di Santa Croce Camerina;
- N° 2 Impianti fotovoltaici a terra della potenza di circa 1,7 MW ciascuno, posti a 2200 e 2300 metri a Ovest, Sud-Ovest, nel comune di Santa Croce Camerina;
- Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2 MW, 2600 metri a Sud-Ovest, nel comune di Santa Croce Camerina;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- *Impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 8,4 MW situato a 2.200 metri a Sud, nel comune di Santa Croce Camerina;*
- *Impianto fotovoltaico a terra in autorizzazione, ad opera della Falk Renewables Sicilia Srl, della potenza di circa 3,4 MW situato a 2.300 metri a Sud, nel comune di Santa Croce Camerina;*
- *Impianto fotovoltaico a terra in autorizzazione, ad opera della Solar Clean Energy Italy 06 Srl, della potenza di circa 9,5 MW situato a 1.700 metri a Sud-Est, nel comune di Santa Croce Camerina;*
- *N° 2 impianti fotovoltaici a terra della potenza di circa 1 MW ciascuno, situati a 1.900 e 2.300 metri a est, nel comune di Santa Croce Camerina;*

Nel raggio compreso fra 1 e 2 km si rileva la presenza di:

- *Impianto fotovoltaico a terra in autorizzazione, ad opera della Falk Renewables Sicilia Srl, della potenza di circa 18 MW situato a circa 1.000 metri a Sud, nel comune di Santa Croce Camerina;*

Nel raggio di 1 km di raggio si rileva la presenza di:

- *Impianto fotovoltaico a terra in autorizzazione, ad opera della Voltalia Italia Srl Unipersonale, della potenza di circa 10,3 MW situato a 500 metri a Nord-Ovest, nel comune di Santa Croce Camerina;*
- *Impianto fotovoltaico a terra in autorizzazione, ad opera della Nextpower Development Italia Srl, della potenza di circa 14,1 MW situato a 400 metri a Sud, nel comune di Santa Croce Camerina.*

(...)una vista aerea che illustra quanto descritto rendendo evidente come l'effetto cumulo non sia trascurabile per il progetto oggetto di studio. (...)

L'effetto cumulo oggetto di valutazione sarà quindi quello generato dai due impianti fotovoltaici in autorizzazione più vicini, posti entrambi a circa 400 m rispettivamente a nord e a sud dall'area di studio: l'impianto a nord, cod 764 ad opera di Voltalia Italia S.r.l. Unipersonale, di potenza pari a 10.330,32 kW, e l'impianto a sud, cod 1046 ad opere della NextPower Development Italia S.r.l., di potenza pari a 14.133,84 kW. (...)

A livello di abbattimento degli impatti provocati sulla componente paesaggio, al fine di diminuire la percezione visiva, oltre a un conseguente potenziamento della rete ecologica dell'impianto, si provvederà alla realizzazione di una fascia verde perimetrale, larga circa 10 m, posta lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico, situata all'interno del campo tra la recinzione metallica, alta circa 2,5 m, ed i pannelli fotovoltaici.

La scelta delle essenze della fascia verde sarà fatta dando priorità alle specie autoctone caratteristiche della zona, analizzando l'areale in cui ricade.

Anche l'altro progetto presentato dalla medesima società proponente, come è possibile osservare dall'immagine riportata sopra, prevede la sistemazione delle aree perimetrali del sito d'installazione con piantumazione di specie arboree autoctone con funzione di schermatura dell'impianto fotovoltaico.

Queste barriere verdi, previste quindi per entrambi gli impianti, riducono l'impatto visivo, considerando oltretutto che non ci sono strade carrabili tra i due impianti, se non strette vie d'accesso naturali riservate ai proprietari dei terreni. (...)

È da escludere un possibile impatto, almeno dal punto di vista paesaggistico, dell'opera di progetto rispetto all'impianto posto a nord, codice pratica 764, dal momento che l'orografia del terreno rappresenta un fattore di per sé "schermante" e, quindi, di mitigazione dell'impatto visivo.

Inoltre, data l'orografia del terreno, l'impianto in progetto risulta visibile, ma idoneamente schermato, dalla strada provinciale SP 60, da cui si ha accesso, e scarsamente visibile dalla SP 110, oltre che dal vicino cimitero, quindi un effetto cumulo vero e proprio, prodotto dalla realizzazione dei due interventi, lo si ha essenzialmente da una visuale dall'alto e dalla SP 60. (...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Dalle analisi effettuate, in particolare quelle mostrano la visibilità degli impianti secondo il profilo altimetrico e la documentazione fotografica, si evince che l'impianto di progetto risulta visibile da più punti circostanti l'area di intervento, soprattutto per via della particolare orografia del territorio. Infatti, il profilo altimetrico evidenzia che l'impianto si trova sul pendio di fronte quello sul quale sono collocati i tre impianti in autorizzazione, situati a sud rispetto l'opera di progetto. Inoltre, dal report fotografico, è emerso che l'impianto è visibile anche dalla strada provinciale SP110, la strada che corre tra l'impianto in autorizzazione, identificato con codice 1046, e quello autorizzato. Tuttavia, la stessa documentazione fotografica ha rilevato che non da tutti i punti della SP110 l'impianto creerebbe impatto visivo, poiché la vegetazione esistente piuttosto che abitazioni o altri manufatti presenti, rappresentano ostacoli visivi e limitano fortemente, o addirittura, impediscono completamente la visibilità dell'impianto di progetto. Medesima riflessione può essere estesa anche alla restante viabilità considerata, ovvero la SP60 e le strade Via Marchesa e Via Grazie Deledda, lungo le quali ci sono zone in cui l'impianto appare ben visibile, altre in cui lo stesso viene celato da abitazioni, ruderi, vegetazione preesistente e terreni coltivati. (...)

Ad ogni modo, si ricorda che per l'impianto di progetto si prevede una schermatura perimetrale a verde, costituita da essenze, alberi e arbusti, autoctoni (...). In questo modo, l'impatto visivo dell'impianto verrà notevolmente ridotto a pochi punti, lungo la viabilità considerata e dagli altri impianti fotovoltaici limitrofi, e da una vista dall'alto (...)

Effetto Lago

(...) il materiale attualmente usato per la costruzione dei pannelli fotovoltaici riduce di molto l'effetto rifrazione che si ha nei pannelli utilizzati per il solare a concentrazione, di conseguenza si hanno meno bagliori e riflessi. (...)

L'area dove sorge l'impianto fotovoltaico è situata in prossimità di due aree della Rete Natura 2000 di cui una è costituita da un'importante zona umida data dai corsi d'acqua dei fiumi Aterno e Sagittario e dalle sorgenti del fiume Pescara. Questi siti ospitano numerose specie di avifauna sia prettamente acquatiche (germani, folaghe, gallinelle d'acqua, porciglioni ed altre) sia specie che prediligono ambienti lacustri, così come diversi rapaci sia diurni che notturni.

Nell'area del campo fotovoltaico, allo stato attuale, non sono state rinvenute carogne di uccelli che hanno impattato con le strutture dell'impianto.

Per l'impianto di progetto a Santa Croce Camerina è da considerare che l'intervento riguarderà una superficie contenuta, di circa 6,7 ha, (...) che le opere a verde previste occuperanno circa il 40% della superficie recintata, stessa percentuale della superficie coperta dai moduli fotovoltaici, e che l'area circostante l'impianto non è una vasta area desertica, bensì terreni coltivati e insediati. È presumibile che anche i vicini impianti in autorizzazione adotteranno delle misure di mitigazione simili, pertanto, nonostante la vicinanza di altri impianti fotovoltaici, l'effetto creato nel complesso sarà di una ponderata compresenza di superfici fotovoltaiche e superfici coperte da vegetazione, tale da scongiurare un possibile "effetto lago".

Ad ogni modo si propongono le seguenti azioni:

- In fase di realizzazione dell'impianto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici realizzati un basso indice di riflettanza in modo da ridurre l'effetto lago

- In fase di esercizio un piano di monitoraggio per censire eventuali carogne di uccelli che possano aver impattato con i moduli FV.

Qualora durante il monitoraggio risultasse la presenza di un numero di carogne significativo saranno concordate, con la vostra struttura, misure in grado di garantire la riduzione dell'effetto lago.



Consumo di suolo

Nel territorio del comune di Santa Croce Camerina, di circa 4.087,30 ha, gli impianti fotovoltaici esistenti occupano una superficie pari a circa 578.000 mq ed uniti agli impianti autorizzati (non ancora realizzati) e a quelli in fase di autorizzazione, comporterebbero un aumento del suolo consumato sino a 1.598,61 ha, equivalente al 39,11% del territorio comunale.

Per quanto riguarda il consumo di suolo nell'area vasta (raggio di 10 km), gli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione, occupano una superficie pari a circa 80 ha, ovvero circa lo 0,25% dell'area indagata di circa 31.400 ha.

Considerando la Legge Regionale siciliana n. 19 del 13 agosto 2020, che nell'articolo 34 – Contenimento consumo del suolo riporta “2. Il consumo di suolo è consentito, entro il limite massimo del dieci per cento della superficie del territorio urbanizzato, esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate di interesse pubblico dalla normativa vigente, nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse. A tale scopo, nell'ambito della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, sono necessariamente considerate le alternative localizzative che non comportino consumo di suolo” si può affermare che la superficie degli impianti esistenti, autorizzati ed in autorizzazione, rappresentano circa il 5% delle aree utilizzabili definite come “Urbanizzato e superfici agricole esterne alle aree non idonee”.

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere potrebbero verificarsi possibili impatti, considerando la contemporaneità di realizzazione di questo ed altri impianti in autorizzazione, o eventualmente la presenza di altri impianti ora in autorizzazione ma realizzati prima di quello in progetto.

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	BREVE TERMINE (BT)

Fase di esercizio

In fase di esercizio sono previste delle barriere verdi da collocare lungo il perimetro degli impianti in autorizzazione: esse riducono l'impatto visivo per chi percorre la viabilità circostante l'area di impianto, (...)

Giudizio di significatività dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	PROBABILE (P)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	LUNGO TERMINE (LT)

Fase di ripristino

Durante la fase di dismissione, che poi coincide con quella di ripristino ambientale non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice effetto cumulo, solamente se non si considera la contemporaneità di ripristino tra i diversi impianti in autorizzazione.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	POCO PROBABILE (PP)
Giudizio di reversibilità dell'impatto negativo	
EFFETTO CUMULO	BREVE TERMINE (BT)

Conclusioni

È quindi da ritenere che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico sulle componenti analizzate, ovvero l'aspetto visivo paesaggistico, avifauna migratrice consumo di suolo, risultano nel complesso contenuti, nonostante la presenza di altri impianti fotovoltaici nell'intorno dell'area in esame. Ad ogni modo le misure di mitigazione adottate serviranno a contenere e ridurre ulteriormente gli impatti derivabili dalla realizzazione dell'impianto di progetto.

VALUTATO che il Proponente nello studio prodotto ha evidenziato che: *Nel territorio del comune di Santa Croce Camerina, di circa 4.087,30 ha, gli impianti fotovoltaici esistenti occupano una superficie pari a circa 578.000 mq ed uniti agli impianti autorizzati (non ancora realizzati) e a quelli in fase di autorizzazione, comporterebbero un aumento del suolo consumato sino a 1.598,61 ha, equivalente al 39,11% del territorio comunale.*

Per quanto riguarda il consumo di suolo nell'area vasta (raggio di 10 km), gli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione, occupano una superficie pari a circa 80 ha, ovvero circa lo 0,25% dell'area indagata di circa 31.400 ha.

VALUTATO che il contesto territoriale di riferimento, alla luce dei progetti realizzati e in fase di realizzazione è complessivamente caratterizzato da una sostanziale pressione cumulativa.

8. STUDIO AGRO-FORESTALE

CONSIDERATO che in sede di avvio dell'istanza PAUR, il Proponente ha redatto lo studio Agricolo forestale (RS06REL0006A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel06_Studio_agricolo_forestale) nel quale ha fornito una descrizione del territorio comunale e del sito interessato dall'impianto, specificando che: *Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale del sito o delle aree ad esso prospicienti, dall'analisi delle foto fatte in loco e dalle immagini di Google Earth non si evidenziano specie di particolare interesse botanico né tantomeno specie arboree suscettibili di interventi di protezione.(...)*

L'area sub pianeggiante in cui ricade il sito si presenta molto semplificata da un punto di vista vegetazionale, conseguenza di un uso intensivo dei terreni e di un'agricoltura sempre più meccanizzata, ciò ha contribuito ad un degrado del paesaggio in continuo incremento. Infatti l'area fa parte di quell'80% del territorio dell'Ambito 17 del PTPR della Sicilia caratterizzato da vegetazione sinantropica, dovuta alla presenza di coltivi con presenza di essenze infestanti.

Il sito inoltre ricade nell'area del Comune di Santa Croce Camerina caratterizzata da litosuoli, rigosuoli e suoli bruni sub calcarei che presentano un basso profilo di suolo agrario con spesso manifestazioni di roccia affiorante.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



La destinazione agricola di questi suoli è generalmente di tipo seminativo con produzioni di cereali (in genere frumento duro) e foraggiere annuali destinate alla fienaggione e/o leguminose da granella destinate all'alimentazione animale.

Dall'analisi del fascicolo aziendale riferito alle particelle oggetto del presente studio risulta che negli ultimi 4 anni queste sono state sottoposte ad una rotazione colturale semplice: frumento - foraggiere - riposo produttivo.

Inoltre, dalle foto aeree di Google Earth, che si riportano di seguito, risulta che dal 2009 ad oggi non ci sono state modifiche all'assetto agricolo dell'area.(...)

I pannelli fotovoltaici occuperanno una percentuale di suolo pari al 30% del sito su cui sorgerà l'impianto, lasciando un'ampia superficie su cui si avrà una ricolonizzazione di erbe spontanee che potrà avere sostanzialmente un effetto positivo sulla biodiversità", perché consentono non solo di proteggere il clima attraverso la generazione di energia elettrica rinnovabile, ma anche di migliorare la conservazione del territorio.(...)

Per quanto riguarda la presenza di essenze arboree suscettibili di tutela (carrubo - ceritonia siliqua) il sito, in base ai sopralluoghi in campo, non risulta destinato a carrubeti.(...)

Infine, la realizzazione di una fascia tampone di 10 mt lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico in progetto, con funzioni di schermatura dell'impianto, costituirà un miglioramento paesaggistico ambientale tale da creare anche una mitigazione dei disturbi derivanti dall'intensa attività agricola dell'area.

VALUTATO che il Proponente nella RS06REL0027A0_SCCamerina_12_Censimento_specie_arboree redatta in riscontro al PII n. 7/2022, specifica che: *nell'area di impianto non è stato censito alcun tipo di specie arborea di pregio che vada eventualmente espantata e successivamente reimpiantata in punti precisi del sito.*

VALUTATO che nelle relazioni RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure_di_mitigazione, RS06REL0026A0_SCCamerina_11_Scelta_specie_arboree e RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici, redatte in riscontro al PII n. 7/2022, il Proponente ha descritto le essenze da impiantare, le tecniche di impianto e le attività di gestione delle aree a verde, inoltre ha fornito ulteriori precisazioni sulle lavorazioni del terreno nella relazione RS06REL0040A0_SCCamerina2_Relazione_riscontro_Settore_Agricoltura, redatta in riscontro alle osservazioni mosse dal Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazioni in Agricoltura.

9. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che in sede di avvio dell'istanza PAUR, il Proponente ha redatto il Piano Preliminare Terre e Rocce da Scavo (RS06REL0008A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel08_Piano_terre_e_Rocce_da_Scavo) ai sensi di quanto disposto dal Titolo IV "Terre e rocce da scavo escluse dall'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti" del DPR 13 Giugno 2017, n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164". Ed ha riportato che: *La realizzazione dell'impianto di progetto determina la produzione di terre e rocce da scavo. Nel caso in esame si prevede il riutilizzo nel sito di produzione del materiale scavato.*

Ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, la non

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



contaminazione sarà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017: "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali". (...)

La realizzazione del progetto, (...) richiede l'esecuzione dei seguenti scavi:

- Scavi per la realizzazione dei cavidotti;
- Scotico superficiale del terreno per la realizzazione delle strade interne ai campi e dei piazzali;
- Scavi per la fondazione delle cabine di campo, della cabina utente, della cabina di consegna, della cabina O&M e della cabina destinate a locale tecnico.

Per quanto riguarda la viabilità di campo, La tipologia "Struttura stradale semplificata", a differenza della struttura stradale completa, non prevede la formazione della struttura portante, includendo solo operazioni di movimento terra a livello del sottofondo e di ricarica tramite stesura di un unico strato superficiale di stabilizzato calcareo.

Affinché questo schema possa essere efficiente, è necessario che il sottofondo stradale abbia una portanza sufficiente e che presenti una scabrezza adeguata.

La tipologia costruttiva include quindi le seguenti fasi lavorative:

- Bonifica del sottofondo naturale e predisposizione di un piano di posa opportunamente costipato mediante utilizzo di rullo meccanico;
- Stesura di uno strato con funzione di manto di usura dello spessore di circa 20 cm costituito da misto granulare stabilizzato 0/30 mm e suo adeguato costipamento tramite rullatura. (...)

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 50 cm; sovrastruttura stradale, derivante dalla realizzazione del cavidotto su strada esistente (tale materiale sarà conferito discarica / centro di recupero);
- terreno di sottofondo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase di progettazione esecutiva a seguito dell'esecuzione dei sondaggi geologici e indagini specifiche.

(...) Secondo quanto previsto nell'allegato 2 al DPR 120/2017, "la densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione dovrà basarsi su un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato) o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale). Nel caso in cui si proceda con una disposizione a griglia, il lato di ogni maglia potrà variare da 10 a 100 m a seconda del tipo e delle dimensioni del sito oggetto dello scavo". (...)

Con riferimento alle opere infrastrutturali in oggetto, considerato che l'area di intervento è di circa 68.000 mq(...) **Si stima un totale di 19 punti di indagine.**

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, quali strade il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato: **Si stima un totale di 1 punto di indagine.**

Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

- In corrispondenza di ogni cabina dato il carattere puntuale delle opere ed il limitato sviluppo dell'opera di fondazione, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 0,50 m;
- In corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione, interna ai campi fotovoltaici la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità delle opere, sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Poiché per la viabilità di nuova realizzazione non si prevedono scavi oltre i 50 cm (scotico superficiale), verrà eseguito un solo campione superficiale; lì dove lungo la viabilità di progetto è prevista la posa del cavidotto MT, verranno prelevati due campioni alle profondità dal piano campagna di 0 m e 1 m, in quanto la posa del cavo è superiore ad 1 m.



- *Nei tratti in cui il cavidotto verrà posato sulla viabilità esistente, sarà prelevato un solo campione, al di sotto del pacchetto stradale, per il quale non è previsto il riutilizzo ma il conferimento a discarica/centri di recupero. In corrispondenza di eventuali tratti in TOC del cavidotto non sono previsti prelievi, poiché in detti tratti non sono sostanzialmente previsti volumi di scavo.*
- *Non sono previsti ulteriori campionamenti in corrispondenza dei pannelli fotovoltaici e della recinzione dei campi, poiché i montanti di entrambe le strutture sono infissi senza comportare scavi e dunque movimentazioni di terra. In ogni caso si fa presente che, l'area della pannellatura risulta comunque indagata dai prelievi eseguiti nel perimetro in corrispondenza della viabilità, del cavidotto e delle cabine interni al singolo campo.*

CONSIDERATO che il Proponente afferma che per la realizzazione delle opere in progetto sono indicati e previsti i seguenti volumi di terre e rocce da scavo:

Scavo per Cavidotto servizi ausiliari interno al campo

Per la realizzazione dei cavidotti interni al campo si prevede un volume complessivo di scavo pari a $1548 \text{ mt} \times 0,7 \text{ mt} \times 0,6 \text{ mt} = 650,5 \text{ mc}$

Scavo per Cavidotto MT interno al campo

Per la realizzazione dei cavidotti MT interni al campo e fino alla cabina utente si prevede un Volume complessivo di scavo pari a $568 \text{ mt} \times 1,3 \text{ mt} \times 0,6 \text{ mt} = 443 \text{ mc}$

Scavo per cavidotto cablaggio stringhe interno al campo

Per la realizzazione del cavidotto cablaggio stringhe interno al campo si prevede un Volume complessivo di scavo pari a $1810 \text{ mt} \times 0,7 \text{ mt} \times 0,6 \text{ mt} = 760,5 \text{ mc}$

Tratto di Cavidotto di connessione MT dalla Cabina di Consegna alla CP Santa Croce

Per la realizzazione del nuovo tratto di cavidotto interrato di circa 150 metri fino alla CP Santa Croce si prevede un volume complessivo di circa $150 \text{ mt} \times 1,3 \times 0,6 = 117 \text{ mc}$ di terreno escavato.

Cabine di campo, cabine utente, cabine di consegna, cabina O&M, cabine locale tecnico

Per la realizzazione delle due cabine elettriche per la conversione DC/AC e per l'elevazione della potenza a media tensione 20 kV, due cabine storage contenente il pacco batterie agli ioni di litio (tipo container), due cabine ad uso locale tecnico, una cabina ad uso locale O&M (gestione e manutenzione) a servizio dell'intero impianto, una cabina utente e una cabina di consegna, si prevede un volume complessivo di circa 235 mc di terreno escavato (...)

Viabilità di campo

Per la realizzazione della viabilità interna al campo fotovoltaico si prevede

- *Viabilità interna: volume di scavo pari a $2250 \text{ mq} \times 0,3 \text{ mt} = 675 \text{ mc}$*
- *Viabilità perimetrale e accesso: volume di scavo pari a $4060 \text{ mq} \times 0,3 \text{ mt} = 1218 \text{ mc}$*

Il volume complessivo di terreno escavato è pari a 1893 mc.

(...) le suddette quantità verranno rivalutate in fase di progettazione esecutiva a seguito esecuzione dei rilievi di dettaglio.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che: *Nel caso in cui la caratterizzazione ambientali dei terreni escluda la presenza di contaminazioni, durante la fase di cantiere il materiale proveniente dagli scavi verrà momentaneamente accantonato a bordo scavo per poi essere riutilizzato quasi totalmente in sito per la formazione di rilevati, per i riempimenti e per i ripristini (...)*

Verranno conferiti a discarica/centri di recupero i terreni in esubero provenienti dalla realizzazione dei cavidotti MT su strade pubbliche, per un volume totale di circa 1000 mc.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Per escludere i volumi di terreno da riutilizzare in situ dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti, in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio dei lavori, in conformità a quanto previsto nel presente piano preliminare di utilizzo, il proponente o l'esecutore:

- *effettuerà il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale;*
- *redigerà, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui saranno definite:*
 - *volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;*
 - *la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;*
 - *la collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;*
 - *la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.*

Si precisa, in merito al riutilizzo in situ delle terre e rocce da scavo ad eccezione dei volumi già identificati da conferire in discarica/centro di recupero che, qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c, le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.lgs.152/06. In presenza di materiali di riporto, in accordo alla Circolare MATTM Prot. 15786.10-1 1-2017 "Disciplina delle matrici materiali di riporto-chiarimenti interpretativi" ai fini del riutilizzo in situ ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, dovrà essere verificata la conformità al test di cessione di cui al DM 5 febbraio 1998 allo scopo di escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee.

10. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nel Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato alle indicazioni contenute nel parere ARPA prot. 30671 del 09/06/2022 (RS06PMA0001S1_SCCamerina2_PMA_Piano_Monitoraggio_Ambientale) il Proponente rappresenta in particolare quanto segue: *sono state identificate le componenti ambientali più sensibili in relazione alla natura dell'opera ed alle potenziali interferenze, e che richiedono quindi un monitoraggio, in tutta l'area interessata o in specifiche aree.*

Per l'opera in oggetto le componenti ed i fattori ambientali sono così identificati:

- a) ***Flora, fauna, ecosistemi:** formazioni vegetali, habitat di specie e popolazioni animali, emergenze più significative, specie protette, equilibri naturali e corridoi ecologici;*
- b) ***Ambiente idrico superficiale:** variazioni, rispetto alla situazione ante operam, dei parametri e/o indicatori rappresentativi delle caratteristiche qualitative e quantitative in relazione alla costruzione ed esercizio dell'opera;*
- c) ***Suolo e sottosuolo:** caratteristiche del suolo che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica fra le quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità;*
- d) ***Rumore:** considerato in rapporto all'ambiente, sia naturale che antropico;*
- e) ***Paesaggio:** aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.*
- f) ***Rifiuti:** considerato in rapporto all'ambiente, sia naturale che antropico;*
- g) ***Atmosfera:** parametri potenzialmente variabili in relazione all'aumento del traffico veicolare.*

*Per ciò che concerne la componente **atmosfera**, verranno monitorate le emissioni di determinati parametri dipendenti dall'impiego di mezzi meccanici e dall'aumento del traffico veicolare, nonostante i mezzi impiegati siano comunque soggetti alle normative relative alle emissioni gassose dei singoli veicoli.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Non verrà monitorata, invece, la produzione di polveri.

Per questa seconda categoria di inquinanti valgono le seguenti considerazioni, riportate nello SIA e nel PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, DISMISSIONE E RIPRISTINO(...)

Per ciò che concerne la componente acque sotterranee, si sottolinea che le indagini geologiche non hanno dimostrato la presenza di falda nel sito indagato.

Ad ogni modo, al fine di tutelare la matrice, si riporta un elenco di procedure operative ed interventi per assicurare la tutela del sistema stesso.

La matrice acqua sotterranea è correlata alle attività che possono interferire con il suolo.

Quali accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea si prevede di individuare le aree di deposito dei rifiuti, all'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Dovranno pertanto essere predisposti contenitori coperti (in modo da evitare che la pioggia possa creare del percolato) destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato.

Rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici

Quali accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea si prevede di:

- *controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici e dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; eventuali perdite di fluidi verranno gestite secondo normativa.*
- *utilizzo esclusivo della rete della viabilità di cantiere indicata nel progetto esecutivo.*
- *Divieto di rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici all'interno dell'area di cantiere.*

Lavaggio Dei Moduli Fotovoltaici

I moduli fotovoltaici durante la fase di esercizio necessitano di una pulizia periodica per evitare perdite di efficienza legate alla presenza di polvere o sporcizia sulla loro superficie. Si prevede di lavare i moduli fotovoltaici tramite macchina dotata di un braccio idraulico con gruppo di lavaggio composto da una spazzola e file di ugelli che spruzzano solo acqua vaporizzata trattata calda ad altissima pressione senza l'aggiunta di detersivi.

Manutenzione Dei Terreni

Durante la fase di esercizio si provvederà alla manutenzione attraverso il regolare sfalcio delle erbe spontanee e comunque non si prevede l'uso di diserbanti o altri prodotti di sintesi. L'irrigazione delle aree verdi piantumate avverrà tramite uso di autobotti con acqua priva di prodotti chimici.

Movimentazione Dei Moduli Fotovoltaici

La movimentazione dei moduli fotovoltaici avverrà tramite sistema ad inseguitore solare monoassiale est-ovest a fila singola. Tali sistemi di movimentazione sono dotati di motori elettrici dotati di appositi motoriduttori; non si prevede, pertanto, l'uso di sistemi oleodinamici che potrebbero essere causa di sversamenti di olii nel terreno.

Visti gli accorgimenti predisposti e data l'assenza di falda idrica all'interno dell'area di impianto, non si ritiene di dover attivare un monitoraggio relativamente alla matrice acque sotterranee. (...)

VEGETAZIONE

Le indagini del PMA saranno finalizzate a raccogliere le informazioni inerenti allo stato di salute della vegetazione e degli elementi della rete ecologica nelle aree selezionate per il monitoraggio(...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Monitoraggio ante-operam

- Il monitoraggio ante-operam, grazie ai numerosi sopralluoghi ed alle cartografie prodotte nell'ambito del SIA, può essere di tipo semplificato, in quanto una prima caratterizzazione delle cenosi vegetali coinvolte dalla realizzazione dell'opera è già stata realizzata. Prevede, di conseguenza, il posizionamento dell'area fissa di campionamento e la raccolta dei dati fitosociologici, dendrometrici e fitopatologici che saranno in seguito utilizzati quale bianco di prova (livello di naturalità di base).

Corso opera

- Il monitoraggio in corso d'opera consisterà nella verifica delle aree e delle condizioni generali di cantiere in modo da ottimizzare il posizionamento delle piste e delle aree di micro-cantiere minimizzando le interferenze prodotte sulla componente vegetale presente.
- Il monitoraggio consentirà di rilevare eventuali interferenze tra le operazioni di cantiere e la vegetazione esistente e di individuare prontamente le misure di attenuazione del disturbo prodotto.

Monitoraggio post-operam

- Il monitoraggio post-operam verificherà l'insorgere di eventuali modifiche/alterazioni delle condizioni di salute della vegetazione rilevate nella fase ante – operam a seguito della realizzazione dei lavori.
- Il monitoraggio post-operam verificherà inoltre il conseguimento degli obiettivi tecnici, paesaggistici e naturalistici indicati nel progetto e stimati nel SIA e, soprattutto, valuterà l'efficacia degli interventi di rinaturalizzazione e di ripristino vegetazionale (sviluppo del cotico erboso, livello di attecchimento dei nuovi impianti, etc.).

A tale fine il rilevamento dei dati avverrà attraverso indagini di campo mirate ad aree e situazioni specifiche.

- Le indagini di campo, basate su rilievi periodici in sito, oltre a prevedere il controllo puntuale di singoli esemplari arborei e della vegetazione di pregio, da selezionare nella fase ante-operam, risultano particolarmente utili per approfondire eventuali situazioni anomale e per individuare le cause della fitopatologia.

Nel corso di queste indagini possono essere svolti controlli di tipo cenologico, attraverso rilevamenti di tipo fitosociologico, riferiti ad intorni spaziali incentrati su individui arborei di pregio, alberate del sistema agricolo o siepi di confine, e ulteriori controlli finalizzati a stabilire lo stato del consorzio vegetale di tipo erbaceo ad essi connesso, o su siti di tipo semi naturale (cespuglieti, sponde di fossi, impluvi, scoli di antica impostazione, etc.). (...)

La valutazione prevede il posizionamento di 1 area fissa di campionamento, della superficie di 25 mq. I parametri presi in considerazione sono il rilievo fitosociologico del plot, altezza, diametro e densità delle specie arboree e arbustive impiegate, valutazione dello stato fitosanitario delle stesse, stima delle fallanze, eventuale miglioramento delle pratiche colturali in atto.

Per le aree con vegetazione erbacea saranno effettuati due rilievi fitosociologici per singolo anno (uno nella stagione primaverile ed uno in quella tardo estiva). Per quelle con vegetazione arbustivo/arborea si considereranno anche i parametri distributivi e dendrometrici. Il monitoraggio sarà protratto per almeno quattro anni consecutivi alla realizzazione dell'opera.

Il monitoraggio è previsto esclusivamente nella fase post operam in seguito alla realizzazione degli interventi di ripristino di progetto.

Sono stati individuati 2 punti in cui effettuare il monitoraggio

FAUNA

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Monitoraggio ante-operam

Considerando che nel sito non vi sono specie, sia animali che vegetali, considerate di valenza comunitaria ai sensi delle Direttive Comunitarie (Habitat e Uccelli), la realizzazione dell'impianto non comporta l'eliminazione di specie o habitat di particolare valenza ambientale; inoltre, tale evenienza è del tutto remota. Per quanto riguarda l'impatto con le popolazioni animali non vi è una vera e propria interferenza, dal momento che in alcun modo vengono apportate significative modifiche o disturbi all'habitat tali da provocare una variazione nella densità della popolazione nei pressi di un sito che ospita l'impianto.

Si esclude pertanto un monitoraggio specifico sulla nidificazione e sull'osservazione della specie.

Monitoraggio in corso d'opera

In questa fase valgono le considerazioni sono quelle fatta per la fase ante-operam.

Monitoraggio post operam

Il monitoraggio post operam interesserà la presenza di eventuali carogne a terra interne all'impianto, che saranno rilevate durante le normali attività di manutenzione.

Su tutta la recinzione perimetrale infatti saranno predisposti dei passaggi per gli animali attraverso l'impianto. Ciò ha come scopo quello di evitare l'interruzione della continuità ecologica preesistente e garantire così lo spostamento in sicurezza di tutte le specie animali.

AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE

Come descritto nello Studio Geologico di Compatibilità Idraulica, la realizzazione di un bacino di laminazione con superficie della pianta di invaso pari 700 mq, con h utile di 0,80 metri, garantisce il rispetto dei parametri utili di svuotamento previsti. Inoltre, le canalette drenanti sono opere previste nel paragrafo B del D.D.G. 102/2021 e appartengono ai S.U.D.S. ("Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile"); esistono le condizioni idrogeologiche per le quali tale sistema può essere adottato.

Alla luce di queste considerazioni, meglio approfondite nel corso dello Studio, si ritiene che le acque di dilavamento, riferibili alla fase di esercizio dell'impianto, verranno egregiamente smaltite dalle misure compensative messe in atto. Pertanto, non ci sarà alcuno sversamento delle suddette acque all'interno dei corpi idrici più prossimi al sito di impianto, né sarà necessario effettuare periodici monitoraggi sui corpi idrici durante la fase di esercizio. (...)

Monitoraggio in corso d'opera

- *Controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;*
- *Controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione).*

Monitoraggio post operam

- *Controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali a cadenza mensile o trimestrale per il primo anno di attività, poi semestrale negli anni successivi (con possibilità di controlli a seguito di particolari eventi di forte intensità);*
- *Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle canalette.*

In fase di cantiere le operazioni andranno effettuate dalla Direzione Lavori.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Gli interventi e le azioni da prevedere sono:

- *Controllo di perdite, con interventi istantanei nel caso di perdite accidentali di liquidi sul suolo e nel sottosuolo;*
- *Controllo di ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque;*
- *Controllo della presenza di acqua emergente dal sottosuolo durante le operazioni di scavo e predisposizione di opportune opere drenanti (trincee e canali drenanti).*

In fase di regime ed esercizio di cantiere la responsabilità del monitoraggio è della Società proprietaria del parco che dovrà provvedere a:

- *Controllo di ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque.*
- *Pulizia e manutenzione annuale delle canalette.*

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per il monitoraggio della componente suolo e sottosuolo sono state analizzate le "Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" della Regione Piemonte. Nel documento si afferma la necessità di eseguire un monitoraggio sul suolo, le cui caratteristiche influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando o mitigando i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli, fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità. (...)

Il monitoraggio, effettuato ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto), verrà eseguito su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione parzialmente ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello), l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento (fuori pannello). In questa fase del monitoraggio è stata effettuata un'analisi stazionale, l'apertura di profili pedologici con relativa descrizione e campionamento del profilo pedologico e le successive analisi di laboratorio dei campioni di suolo.

Le principali caratteristiche e proprietà che si ritiene possano essere influenzate dalla presenza del campo fotovoltaico sono:

- *Presenza di fenomeni erosivi.*
- *Dati meteo e umidità del suolo (ove stazioni meteo, dotate di sensoristica pedologica).*
- *Descrizione della struttura degli orizzonti*
- *Presenza di orizzonti compatti*
- *Porosità degli orizzonti*
- *Analisi chimico-fisiche di laboratorio*
- *Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS)*
- *Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF)*
- *Densità apparente*

Le modalità da seguire per il campionamento sono riportate:

- *nell'Allegato 2 Parte Quarta del D. Lgs 152/2006*
- *nel capitolo 2 del Manuale APAT 43/2006*

Secondo le normative su esposte, occorre predisporre un idoneo Piano di Campionamento (PdC) che dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- *Località di indagine*
- *N° campionamenti*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Posizione dei punti di campionamento
- Epoca di campionamento
- Tipologia di campionamento
- Modalità di esecuzione dei sondaggi

(...) La distribuzione dei siti di campionamento deve essere sufficientemente omogenea sull'area di interesse in modo da evitare eccessive concentrazioni. Il numero dei siti deve essere statisticamente significativo a contenere la variabilità intrinseca del terreno per certe caratteristiche. I punti di campionamento dovranno essere eseguiti, come già detto in precedenza, su almeno due punti dell'intera area, uno in posizione ombreggiata al di sotto dei moduli fotovoltaici, l'altro nelle aree meno disturbate dalla presenza dei pannelli quindi al di fuori degli stessi. Per una maggiore efficacia del piano di monitoraggio sarebbe bene che tali punti siano geo referenziati in modo tale da rimanere costanti per tutta la durata del monitoraggio. (...)

La Sicilia nelle sue "Linee guida per il campionamento dei suoli e per l'elaborazione del piano di concimazione aziendale" adotta 1 campione per 3-5 ettari, in presenza di condizioni di forte omogeneità pedologica e culturale, e nell'ottica di un contenimento dei costi un campione può essere ritenuto rappresentativo per circa 10 ettari.

L'analisi successiva dei dati sarà condotta utilizzando i principali parametri pedoclimatici, quali umidità e temperatura del suolo, e i principali parametri di qualità del suolo, quali Qualità Biologica del Suolo (QBS), Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF) e Sostanza organica (SO). (...)

Al fine di monitorare lo stato del suolo in fase ante-operam e in corso d'opera saranno previste le seguenti analisi:

Analisi fisico-chimiche

Si distinguono in analisi di base o di caratterizzazione e sono necessarie per conoscere le caratteristiche proprie del suolo e che verranno effettuate in fase ante-operam, e in analisi di controllo che si effettuano sui parametri che potrebbero variare nel tempo e che saranno eseguite in corso d'opera.

Analisi microbiologiche

La componente biotica del suolo, responsabile dello svolgimento dei principali processi, è considerata la più vulnerabile; questa è la ragione per cui è stato proposto, l'uso di bioindicatori che si riferiscono ad organismi (batteri, funghi, piante e animali) particolarmente sensibili a possibili stress. (...)

Monitoraggio in corso d'opera

- Prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all'angolo di attrito del terreno;
- Verificare le tempistiche relative ai tempi permanenza dei cumuli di terra;
- Al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d'erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica;
- Verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.

In fase di cantiere le operazioni di controllo saranno effettuate dalla Direzione Lavori.

Gli interventi e le azioni da prevedere in fase di cantiere sono:



- *Coerenza degli scavi, stoccaggi e riutilizzo del materiale di scavo come previsti dal piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con controllo giornaliero durante le operazioni di movimento del materiale di scavo;*
- *Individuazione e verifica del deposito del materiale scavato sulle aree di stoccaggio, coerenti a quelle previste in progetto;*
- *Verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;*
- *Verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori*

Monitoraggio post operam

- *Verificare l'instaurarsi di fenomeni d'erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici;*
- *Verificare con cadenza annuale gli interventi di mitigazione eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione;*
- *prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti.*

In fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è della ditta proponente, che dovrà occuparsi delle seguenti operazioni:

- *Pulizia e manutenzione annuale delle aree di piazzale rinaturalizzate;*
- *Verifica dell'instaurarsi di fenomeni di erosione e franamento, prevedendo opportuni interventi di risanamento qualora necessari;*
- *Manutenzione di eventuali interventi di mitigazione eventualmente realizzati per limitare fenomeni d'instabilità.*
- *Campionamento ed analisi del suolo ogni 24 mesi*

RUMORE

Anche in presenza di deroga ai limiti acustici dovranno essere adottate dalle imprese che opereranno le seguenti prescrizioni ed attenzioni finalizzate alla riduzione del carico acustico immesso nell'ambiente. (...)

Monitoraggio ante-operam (AO)

- *definire lo stato fisico dei luoghi, le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti prima dell'inizio delle attività, e le caratteristiche specifiche dei ricettori individuati in questa fase preliminare.*
- *rappresentare la situazione di partenza, rispetto alla quale valutare la sostenibilità ambientale dell'Opera, che costituisce termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'Opera;*
- *verificare la compatibilità del clima acustico esistente con quanto previsto dai Piani di Classificazione Acustica Comunali (ove esistenti);*
- *consentire la valutazione comparata con i controlli effettuati in corso d'opera, al fine di evidenziare specifiche esigenze ambientali ed orientare opportunamente le valutazioni di competenza degli Enti preposti al controllo.*

Monitoraggio in corso d'opera (CO)

- *analizzare l'evoluzione di quegli indicatori ambientali, rilevati nello stato iniziale, rappresentativi di fenomeni soggetti a modifiche indotte dalla realizzazione dell'Opera, direttamente o indirettamente (es.: allestimento del cantiere);*
- *controllare situazioni specifiche, al fine di adeguare la conduzione dei lavori;*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- verificare la compatibilità del clima acustico con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustico del territorio comunale (ove esistente) o degli eventuali limiti in deroga concessi dal comune;
- identificare le criticità ambientali, non individuate nella fase ante-operam, che richiedono ulteriori esigenze di monitoraggio.

Monitoraggio post-operam (PO)

- confrontare gli indicatori definiti nello stato ante-operam con quelli rilevati nella fase di esercizio dell'Opera;
- controllare i livelli di ammissibilità, sia dello scenario degli indicatori definiti nelle condizioni ante-operam, sia degli altri eventualmente individuati in fase di costruzione;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e compensazione, anche al fine del collaudo.

Individuazione dei punti di monitoraggio

- Recettore 1: abitazione isolata a nord
- Recettore 2: abitazione isolata a ovest
- Recettore 3: abitazione e fabbricati agricoli a ovest
- Recettore 4: abitazione e fabbricati agricoli a sud-ovest
- Recettore 5: Cimitero a sud
- Recettore 6: abitazioni e cannoni agricoli a est.

Modalità di campionamento

- Le misure per la valutazione dei limiti di immissione/emissione e per i cantieri saranno effettuate:
- **all'esterno** (per la verifica dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di emissione) a m 1,5 dal suolo in zone non edificate (giardini, aree verdi) e nel caso di edifici, in facciata, in corrispondenza dei piani più esposti.

Misure

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio al fine di caratterizzare in maniera esaustiva il clima acustico esistente nell'area di studio, è prevista una metodica di misura:

1. **Metodica R1:** misure in continuo, della durata di 12 ore, per le misure Ante operam.
2. **Metodica R2:** misure spot in concomitanza delle lavorazioni più rumorose, per le misure in corso d'opera e per le misure in fase di esercizio post operam.

Ante operam

- Le misure saranno preferibilmente eseguite prima dell'apertura del cantiere.
- Per quanto riguarda le condizioni meteo del periodo di monitoraggio (temperatura, umidità relativa, velocità e direzione del vento) saranno utilizzati i dati delle centraline meteo disponibili nell'area di studio.

Corso d'opera

- Le giornate in cui effettuare le misure in corso d'opera saranno programmate in modo che siano concomitanti con l'effettuazione delle lavorazioni più rumorose nel corrispondente micro cantiere. Le attività di monitoraggio in corso d'opera saranno pertanto programmate nel dettaglio in funzione della programmazione a breve termine del cantiere.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Post operam

(...)È prevista una attività di monitoraggio in fase di esercizio che sarà pertanto programmata nel dettaglio in funzione delle condizioni di massima potenza sonora e minima potenza sonora.
In caso di dismissione dell'impianto, vale quanto previsto per le attività di cantiere.

Restituzione dei dati

Al termine di ciascun campionamento si provvederà alla restituzione di un rapporto riassuntivo (...)

PAESAGGIO

Dato il contesto di intervento, costituito da ambiti prevalentemente agricoli, e il livello di approfondimento delle analisi contenute nel SIA, si ritiene che il monitoraggio sulla componente Paesaggio possa essere limitato essenzialmente alla fase post operam tramite verifica dei principali punti di visuale oggetto di fotoinserimenti prodotti nell'ambito del SIA e con lo studio di compatibilità paesaggistica prodotto, nonché una verifica sullo stato dei muretti a secco e sulla loro manutenzione.

Si prevede, pertanto, esclusivamente una fase di monitoraggio post operam di tipo visuale-ricognitivo come di seguito riportate.

Monitoraggio post-operam (PO)

- monitoraggio dell'attuazione del programma di manutenzione e controllo degli interventi a verde di mascheramento, attraverso la verifica: • dei principali punti di visuale oggetto di fotoinserimenti così come valutati ed elaborati nella redazione del SIA;

- verifica della percettibilità dell'opera dai principali punti di visuale statica e dinamica presenti sul territorio, così come individuati nel SIA;
- verifica dei principali punti di visuale oggetto di fotoinserimenti prodotti nell'ambito del SIA.

La verifica dell'alterazione degli elementi vegetali tipici non viene considerata in questa sede in quanto si ritiene che le verifiche condotte sulla componente vegetazione abbiano valenza anche di natura paesaggistica per il fatto che gli impianti vegetali di mascheramento rappresentano un elemento tipico del contesto in oggetto.

RIFIUTI

Durante il processo produttivo non si ha una produzione di rifiuti in quanto l'unica fonte energetica utilizzata è quella solare. I moduli fotovoltaici che si prevede vengano utilizzati nell'impianto si possono riciclare attraverso diversi processi tecnologici, è possibile recuperare parte dei moduli dopo il loro periodo di utilizzo o in caso di danneggiamento precoce. Le componenti non deteriorabili, quali le celle fotovoltaiche, la copertura di vetro e le cornici di alluminio possono essere riutilizzate o riciclate.

Per la realizzazione dell'opera gli unici rifiuti che potrebbero essere prodotti sono quelli derivanti dagli scavi per la realizzazione delle piazzole di fondazione delle cabine e per la posa dei cavidotti. (...)

Le terre e rocce da scavo che si intende riutilizzare in sito dovranno, pertanto, essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (...)

ATMOSFERA

Monitoraggio ante-operam

Verrà effettuata una campagna di monitoraggio di due settimane per i parametri:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- PM10;
- NOX;
- PM2,5;
- CO2;
- Benzene

Il monitoraggio avrà durata di due settimane e verrà ripetuto trimestralmente durante le attività di cantiere.

Monitoraggio post-operam

Il medesimo monitoraggio verrà ripetuto al primo anno della fase post operam con campagne di due settimane ogni tre mesi.

ATTIVITA' AGRICOLA

Al fine di verificare l'impatto sulle colture, l'eventuale risparmio idrico, la produttività e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate, l'impianto sarà dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificarne i benefici ambientali attesi. È importante, vista l'attività agricola prevista unitamente all'attività di produzione di energia elettrica, l'attivazione di un monitoraggio ambientale circa il raggiungimento di specifici obiettivi di qualità, l'impatto sulla economia locale, la qualità del suolo, l'eventuale risparmio idrico e la qualità dei prodotti in uscita.

Per quanto riguarda gli aspetti colturali, dovrà essere evitato l'uso diserbanti e minimizzato l'uso di concimi. Ai fini del mantenimento e miglioramento delle caratteristiche agronomiche dei suoli, sarà prevista una verifica della consistenza del terreno e si sottoporrà il terreno ad un'analisi chimica per verificare eventuali carenze chimico/organiche dello stesso

In relazione al monitoraggio della matrice "suolo", il protocollo di monitoraggio si può attuare in due fasi. La prima fase del monitoraggio precede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento.

La seconda fase del monitoraggio, invece, prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento.

In tutte e due le fasi del monitoraggio deve essere effettuata un'analisi stazionale, l'apertura di profili pedologici con relativa descrizione e campionamento del profilo pedologico e successive analisi di laboratorio dei campioni di suolo. Saranno poi oggetto di monitoraggio nella seconda fase solo quelle caratteristiche e proprietà che si ritiene possano essere influenzate dalla presenza del campo fotovoltaico e che si inseriscono nel seguente elenco (Carbonio organico %, pH, CSC, N totale, K sca, Ca sca, Mg sca, P ass, CaCO3 totale, Tessitura).

Dovranno essere acquisite tutte le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi, nonché tutte le informazioni che attengono alla gestione della componente agronomica, del soprasuolo e del verde, nonché alla fertilità dei suoli, alle previste opere di manutenzione e mitigazione ed alla gestione dei rifiuti e scarichi idrici. (...)

In relazione al monitoraggio della matrice "produttività e continuità delle attività delle aziende agricole" dovranno essere acquisite tutte le informazioni (qualità e quantità del raccolto, beneficio del pascolo grazie all'ombreggiamento dell'impianto sulle colture sottostanti, riduzione dell'eccessiva radiazione solare, ecc) che consentiranno di aumentare il valore economico delle aziende agricole rispetto alle pratiche agricole convenzionali.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

In relazione al monitoraggio della matrice "acqua", trattandosi di terreni non irrigui non si ritiene di dover attivare una campagna di monitoraggio in merito ad eventuali risparmi idrici.

Il monitoraggio aziendale sarà effettuato a carico del proprietario dell'impianto fotovoltaico.

Monitoraggio in corso d'opera

Nell'interesse della piena attuazione del progetto colturale, si ritiene opportuno attivare una campagna di monitoraggio di seguito descritta.

Nome punto	Noni_Pto_AO	DESCRIZIONE	Opera interessata
PC_01	PC_CO_01	Monitoraggio qualità del suolo	Colture
PC_02	PC_CO_02	Andamento degli addetti e dei raccolti	Colture
PC_04	PC_CO_03	Verifica di qualità dei prodotti in uscita	Colture

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente sintetizza nella seguente tabella le azioni di monitoraggio previste

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



COMPONENTE AMBIENTALE: FLORA FAUNA ECOSISTEMI				
Nome punto	Nom_Pto_AO	Descrizione	Opera interessata	Frequenza
VEG_01	VEG_AO_01	Caratterizzare la situazione in relazione ai diversi habitat, alla copertura del suolo ed alle condizioni fitosanitarie della vegetazione naturale e semi-naturale	Fascia arborea mitigativa perimetrale:	Periodicamente nel corso della fase ante operam
	VEG_CO_01	Verificare la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione		Periodicamente in corso d'opera
	VEG_PO_01	Verificare corretta applicazione ed efficacia degli interventi a verde rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico ed ambientale		Periodicamente nel corso della fase post operam
VEG_02	VEG_AO_02	Caratterizzare la situazione in relazione ai diversi habitat, alla copertura del suolo ed alle condizioni fitosanitarie della vegetazione naturale e semi-naturale	Cotico erboso tra i pannelli	Periodicamente nel corso della fase ante operam
	VEG_CO_02	Verificare la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione		Periodicamente in corso d'opera
	VEG_PO_02	Verificare corretta applicazione ed efficacia degli interventi a verde rispetto agli obiettivi di inserimento paesaggistico ed ambientale		Periodicamente nel corso della fase post operam
FAU_01	FAU_PO_01	Verifica della presenza di eventuali carogne a terra interne all'impianto	Impianto di produzione	Periodicamente nel corso della fase post operam
ACQ_01	ACQ_CO_01	Controllo delle apparecchiature e del corretto deflusso delle acque	Impianto di produzione	Periodicamente in corso d'opera
	ACQ_PO_01	Controllo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali, manutenzione e pulizia delle canalette		Periodicamente nel corso della fase post operam
SUO_01	SUO_CO_01	Verifica del corretto stoccaggio del materiale da scavo, smaltimento del medesimo e ripristino delle aree interessate dalle operazioni di lavorazione	Impianto di produzione	Periodicamente in corso d'opera
	SUO_PO_01	Controllo dei fenomeni erosivi e meteorici intensi, verifica dell'efficacia delle	Impianto di produzione – sotto pannello	Dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



		misure di mitigazione e messa in atto di interventi di ripristino e manutenzione		
	SUO_PO_02	Controllo dei fenomeni erosivi e meteorici intensi, verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e messa in atto di interventi di ripristino e manutenzione	Impianto di produzione – fuori pannello	Dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto
SUO_03	SUO_PO_03	Campionamento e analisi del suolo	Impianto di produzione	Ogni 24 mesi
RUM_01	RUM_AO_01	Rumore di fondo Recettore1	Impianto di produzione – cavidotto di connessione	Una sola volta
	RUM_CO_01	Rumore in corso d'opera Recettore1		
	RUM_PO_01	Rumore in fase di esercizio Recettore1		
RUM_02	RUM_AO_02	Rumore di fondo Recettore2	Impianto di produzione – cavidotto di connessione	Una sola volta
	RUM_CO_02	Rumore in corso d'opera Recettore2		
	RUM_PO_02	Rumore in fase di esercizio Recettore2		
RUM_03	RUM_AO_03	Rumore di fondo Recettore3	Impianto di produzione – cavidotto di connessione	Una sola volta
	RUM_CO_03	Rumore in corso d'opera Recettore3		
	RUM_PO_03	Rumore in fase di esercizio Recettore3		
PAE_01	PAE_PO_01	verifica dei principali punti di visuale	Impianto di produzione	Una sola volta
PAE_02	PAE_PO_02	Stato dei muretti a secco e loro manutenzione	Impianto di produzione	Ripristino post cantiere e verifica periodica in corso d'opera
ATM_01	ATM_AO_01	Monitoraggio dei parametri (PM10, NOX, PM2,5, CO2, Benzene)	Impianto di produzione	Due settimane ogni tre mesi
	ATM_PO_01	Monitoraggio dei parametri a seguito della realizzazione dell'opera		
PC_01	PC_CO_01	Monitoraggio qualità del suolo	Colture	Ogni 24 mesi
PC_02	PC_CO_02	Andamento degli addetti e dei raccolti	Colture	Ogni 12 mesi
PC_04	PC_CO_03	Verifica di qualità dei prodotti in uscita	Colture	Ogni 24 mesi

VALUTATO che le modalità e frequenze del monitoraggio da eseguire sulle distinte componenti ambientali dovranno essere concordate con ARPA

11. CONTROSEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE CRITICITA' RISCOSETRATE NEL PARERE INTERMEDIO

CONSIDERATO che la società Proponente ha presentato il progetto dell'Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG).

CONSIDERATO che il Proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: aria, clima, acque superficiali, acque sotterranee, suolo, sottosuolo, flora, fauna, ecosistemi, paesaggio, rumore.

CONSIDERATO che il Proponente nella relazione *RS06ADD0025A0_SCCamerina2_Controdeduzioni_settore_Agricoltura* redatta in riscontro al parere ed alle osservazioni mosse dal Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazioni in Agricoltura – LEADER rappresenta in conclusione quanto segue: *da indagini svolte in sito e dalla documentazione fotografica riportata qui di seguito, emerge che l'area individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico non è soggetta a coltivazioni di pregio e, nello specifico, di nessuno dei prodotti sopra menzionati.(...)*

l'impianto in oggetto non risulta attualmente, né negli anni precedenti, sottoposto a regimi di restrizione di alcun genere e interessato da colture tutelate. (...)

Ad oggi il suolo dell'appezzamento, a causa dell'eccesso di scheletro, della roccia affiorante, del pH subalcalino e del limitato strato di coltre agricola, non è idoneo alla coltivazione delle suddette colture IGP e DOP, colture di tipo intensivo tipiche dell'areale.(...)

Si evidenzia, infine, che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non interferisce con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo in quanto le ragioni di tutela delle componenti biotiche e abiotiche presenti sul sito, accuratamente analizzate hanno portato all'adozione di numerosi accorgimenti progettuali di mitigazione che restituiranno un elevato pregio naturalistico all'area di progetto. Dall'analisi degli stessi non risulta pertanto che le particelle su riportate non sono presenti coltivazioni biologiche né coltivazioni e/o allevamenti riconducibili a produzioni dop/igp (...)

CONSIDERATO che il Proponente ha previsto delle misure di mitigazione sui potenziali impatti delle componenti ambientali analizzate.

CONSIDERATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONSIDERATO che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: *impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.*

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



CONSIDERATO che il Proponente mediante la presentazione della distinta documentazione di seguito riportata, ha dato riscontro al PII n. 7/2022 del 26/01/2022 come segue:

1. Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (ii) Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici; (iii) Piano regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (iv) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (v) Programma di sviluppo Rurale.

RS06REL0012A0_SCCamerina_1A_Piano_gestione_distretto_idrografico:

(...) Il corpo idrico superficiale più vicino all'area di impianto è il torrente Grassullo, che dista circa 1,5 km sud est.

In prossimità dell'area di impianto sono situate due stazioni di Monitoraggio, una di tipo Qualitativo ed una di tipo Quantitativo.

Il torrente Grassullo, il corpo idrico più vicino all'area di impianto, secondo la carta dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali è classificato con stato sufficiente.

Lo stesso torrente Grassullo, tuttavia, risulta avere uno stato chimico non buono.

Dalla carta dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei la Piana di Vittoria risulta in stato non buono.

Dalla carta dello Stato Chimico dei corpi idrici sotterranei la Piana di Vittoria risulta essere in stato scarso.

(...) l'opera di progetto ricade in un'area vulnerabile ai nitrati; tuttavia, l'intervento non prevede l'uso né il rilascio nell'ambiente di tali sostanze. Pertanto, si ritiene che il progetto sia compatibile con la carta delle aree di protezione, aree sensibili e vulnerabili ai nitrati.

Secondo la carta delle Aree Protette l'impianto ricade in una zona di Protezione dei Corpi Idrici Sotterranei.

Il progetto, ad ogni modo, non interferisce con quelli; infatti, le opere di scavo per le fondazioni delle cabine o per l'interramento dei cavidotti raggiungono profondità massime di circa 1,2 metri, mentre la profondità di infissione dei pali è di 2,50 metri, ben lontani dalla quota falda riscontrata a poco meno di 90 metri dal p.c.

(...) l'area di impianto è interessata dalla presenza di corpi idrici sotterranei e ricade all'interno di un'area vulnerabile ai nitrati, oltre che in Zona di protezione dei corpi idrici sotterranei.

Alla luce della cartografia presentata e delle osservazioni fatte si può affermare che il seguente progetto non interferisce con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia, 3° Ciclo di Pianificazione.

RS06REL0013A0_SCCamerina_1B_Pianificazione_rifiuti_e_scarichi_idrici:

Il Proponente individua i centri di raccolta comunali, le piattaforme per il recupero delle frazioni secche riciclabili e le piattaforme di recupero RAEE presenti nella provincia di Ragusa ed in riferimento alla produzione e gestione dei rifiuti derivanti dall'opera in progetto, riporta che: *La produzione di rifiuti che interesserà, nelle varie fasi, l'intero ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico, sarà più massiccia durante le fasi di cantiere e di dismissione, meno durante la fase di gestione del medesimo.*

Nel dettaglio, durante la fase di cantiere i rifiuti prodotti saranno quelli derivanti prevalentemente dalla rimozione della vegetazione, che ricopre la superficie destinata all'installazione dell'impianto, operazione che comporta una notevole emissione di polveri.

Invece, durante il processo produttivo non abbiamo produzione di rifiuti in quanto l'unica fonte energetica utilizzata è quella solare. I moduli fotovoltaici che si prevede vengano utilizzati nell'impianto si possono riciclare attraverso diversi processi tecnologici, è possibile recuperare parte dei moduli dopo il loro periodo

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



di utilizzo o in caso di danneggiamento precoce. Le componenti non deteriorabili, quali le celle fotovoltaiche, la copertura di vetro e le cornici di alluminio possono essere riutilizzate o riciclate.

Per la realizzazione dell'opera verranno, inoltre, prodotti rifiuti derivanti dagli scavi per la realizzazione delle piazzole di fondazione delle cabine e per la posa dei cavidotti. (...)

Gestione Inerti da costruzione

gli inerti potranno essere utilizzati sia per la formazione di eventuali rilevati sia per la formazione di sottofondo per strada e piazzola di montaggio.

Al termine dei lavori è previsto il restringimento delle aree e degli allargamenti viari non necessari alla gestione dell'impianto e la dismissione delle aree di cantiere. Se necessario, la massicciata che deriverà da tale operazione verrà utilizzata per il ricarica delle strade e piazzole di regime, altrimenti si provvederà al conferimento a discarica.

Materiale di risulta dalle operazioni di montaggio

Per l'installazione delle componenti tecnologiche di impianto si produrranno modeste quantità di rifiuti costituiti per lo più dagli imballaggi con cui le componenti vengono trasportate al sito d'installazione.

Per la predisposizione dei collegamenti elettrici si produrranno piccole quantità di sfridi di cavo. Questi saranno eventualmente smaltiti in discarica direttamente dall'appaltatore deputato al montaggio delle apparecchiature stesse, o come quasi sempre accade saranno riutilizzati dallo stesso appaltatore.

Per quanto riguarda le bobine in legno su cui sono avvolti i cavi, queste verranno totalmente riutilizzate e recuperate, per cui non costituiranno rifiuto. Sostanze potenzialmente dannose per l'ambiente eventualmente prodotte in cantiere (ad esempio taniche e latte metalliche contenenti vernici, oli lubrificanti etc.) dovranno essere stoccate temporaneamente in appositi contenitori che impediscano la fuoriuscita nell'ambiente delle sostanze in esse contenute e avviare presso centri di raccolta e smaltimento autorizzati. In presenza di una eventuale produzione di oli usati (per esempio oli per lubrificazione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere), in base al Dlgs n. 152 del 3 Aprile 2006 – art. 236 – deve essere assicurato l'adeguato trattamento degli stessi e lo smaltimento presso il "Consorzio Obbligatorio degli Oli Esausti". Nel caso specifico gli oli impiegati sono per lo più da riferirsi ai quantitativi impiegati per la manutenzione dei mezzi in fase di cantiere e delle varie attrezzature. E' tuttavia previsto che la manutenzione ordinaria dei mezzi impiegati su cantiere venga effettuata presso officine esterne per cui, considerate le ridotte quantità e gli accorgimenti adottati per l'impiego di tali prodotti, appare minimo l'impatto possibile da generazione di rifiuti pericolosi e dal possibile sversamento e contaminazione di aree dai medesimi rifiuti.

Imballaggi

Gli imballaggi andranno destinati preferibilmente al recupero e al riciclaggio prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui non sussisteranno i presupposti per poter perseguire tali obiettivi (tipo nel caso in cui gli imballaggi saranno contaminati o imbrattati da altre sostanze).

Materiali plastici

Il materiale plastico di qualunque genere non contaminato, gli sfridi di tubazioni in PE per la realizzazione dei cavidotti, e gli avanzi di eventuali geotessuti, sono destinati preferibilmente al riciclaggio. (...)

Sversamento accidentale di liquidi

(...) in via prioritaria verranno effettuati stoccaggi di liquidi potenzialmente dannosi all'interno di vasche di contenimento aventi la funzione di evitare il rilascio nell'ambiente di questo tipo di inquinanti. Complessivamente, nei riguardi della produzione di rifiuti liquidi anche pericolosi, l'esecuzione delle opere in progetto tenderà a ridurre al minimo i rischi di contaminazione e a proporre misure di estrema sicurezza. Si è pertanto in grado di poter valutare preliminarmente come non significativo tale tipo di impatto ambientale. (...)



Per quanto concerne i moduli fotovoltaici, sulla base della normativa vigente, l'obbligo di smaltimento viene assolto già in fase di costruzione, mentre nella pratica è affidato a un Consorzio a cui ogni importatore o produttore è obbligato ad aderire.

Lo smaltimento delle Batterie al Litio dispositivi ESS sono considerati a carico dei produttori delle batterie stesse, che per mezzo Consorzi o Sistemi si occuperanno di gestire l'intero sistema di riciclo e/o smaltimento. Nella fase di dismissione la valorizzazione economica derivante del materiale nobile recuperato come il rame e l'alluminio dei cavi e l'acciaio delle strutture porta moduli e delle cabine ISO 20", non andranno ad impattare sui quantitativi di rifiuti prodotti dalla Regione Sicilia e sulle potenzialità degli impianti di recupero e riciclaggio.

In conclusione, si può affermare che le modalità di gestione dei rifiuti, previste dal progetto in esame, sono pienamente conformi alle indicazioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Sicilia.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto non sono previsti punti di scarico di acque reflue con recapito in corpo idrico superficiale/suolo-strati superficiali sottosuolo; pertanto, non è necessaria alcuna autorizzazione allo scarico.

RS06REL0014A0_SCCamerina_1C_Piano regionale dei parchi e delle riserve:

(...) Con la Legge Regionale del 6 maggio 1981, n. 98, recante "Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali", e successive modifiche ed integrazioni apportate con la Legge Regionale del 9 agosto 1988, n. 14, la Regione Sicilia ha istituito parchi e riserve naturali, per concorrere alla salvaguardia, gestione, conservazione e difesa del paesaggio e dell'ambiente naturali, per consentire migliori condizioni di abitabilità nell'ambito dello sviluppo dell'economia e di un corretto assetto dei territori interessati, per la ricreazione e la cultura dei cittadini e l'uso sociale e pubblico dei beni stessi nonché per scopi scientifici. (...)

Verifica del progetto con la presenza di Aree protette

Parchi naturali e Riserve	ASSENTI
Interdistanze	Riserva Naturale Orientata. Pino d'Aleppo: 6,3 km Riserva Naturale Speciale Macchia foresta del Fiume Irmino: 6,5 km

Dall'estratto di mappa sopra riportato si può concludere che l'area di progetto non interferisce con alcun'area protetta, anzi le due riserve più vicine distano più di 6 km.

RS06REL0015A0_SCCamerina_1D_Piano di tutela del patrimonio:

La Regione Sicilia ha espresso la propria volontà di salvaguardare il patrimonio geologico regionale con la L.R. 11 aprile 2012, n.25 "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei Geositi in Sicilia", con la quale riconosce nel Geosito un bene da tutelare attraverso l'istituzione formale e la gestione. Inoltre, nella D.A. n. 367/Gab del 24/10/2019 la Regione Sicilia ha approvato le "Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione dei Geositi della Sicilia". (...)

Verifica del progetto con la presenza di Geositi

Geositi	ASSENTI
Interdistanze	NAT - 7RA - 0001 Grotta Incredibile: 14,1 km ANT - 7RA - 1017 Miniera d'asfalto di C.da Streppenosa: 14,6 km NAT - 7SL - 1011 Grotta Maggiore: 14,3 km NAT - 7SL - 1010 Grotta San Francischiella: 12,7 km

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



L'estratto di carta appena mostrato rivela che nel comune di Santa Croce Camerina, e per buon parte del territorio circostante, non sono presenti geositi, pertanto l'impianto di progetto non interferisce con il Piano di Tutela del Patrimonio (geositi).

RS06REL0016A0_SCCamerina_1E_Piano_Sviluppo_Rurale:

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, approvato con Decisione CE C (2015) 8403 del 24 novembre 2015, rappresenta lo strumento di finanziamento e di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) dell'Isola. (...)

Agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è destinata la sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", in particolare l'operazione 6.4b "Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole – investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili". (...)

Ad oggi non ci sono bandi aperti per questo tipo di sottomisura, l'ultimo bando era stato attivato nel 2019, era rivolto agli imprenditori le cui attività erano in zona rurale C e D. Il sostegno previsto in tutta l'operazione veniva concesso con un'intensità di aiuto del 75% e l'importo degli aiuti offerti non poteva superare i 200.000 EUR in regime "de minimis". Al di sotto della soglia minima di € 30.000,00 l'iniziativa progettuale non poteva essere considerata ammissibile.

Dunque, si può concludere che l'impianto di progetto, seppur rientrante tra le iniziative ricomprese nella sottomisura 6.4, non può accedere ai fondi del PSR in quanto non ci sono bandi aperti per l'operazione 6.4b.

VALUTATO che il Proponente ha eseguito gli approfondimenti rilevati riscontrando la compatibilità e la coerenza con gli strumenti di pianificazione elencati, la **criticità n. 1 del PII si ritiene superata.**

2. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

RS06REL0017A0_SCCamerina_2_Compatibilit__connessione:

L'impianto fotovoltaico di progetto prevede la connessione del medesimo alla rete elettrica di E-Distribuzione spa.

Nel dettaglio le opere per la connessione prevedono:

- *La realizzazione di una nuova cabina di consegna, situata appena al di fuori della recinzione perimetrale dell'impianto, in un'area compresa tra la recinzione stessa e la strada provinciale SP60;*
- *La creazione di una linea dedicata da CP Santa Croce Camerina in cavo interrato Al 185 mmq per una lunghezza di 150 m, di cui 10 m su terreno naturale ed i restanti su asfalto;*
- *La predisposizione di uno Stallo MT dedicato nella Cabina Primaria Santa Croce.*

Dunque, le opere di connessione interessano un'area limitrofa quella di intervento, inoltre, come appena descritto, la cabina di consegna è adiacente la recinzione d'impianto, il cavidotto è interrato su strada pubblica e lo stallo dedicato interessa una cabina primaria già esistente, situata accanto il confine d'impianto, in direzione nord est.

Vista la distanza, pressochè nulla, tra la superficie interessata dall'impianto e quella destinata alle opere di connessione, e considerato altresì il livello di dettaglio della cartografia analizzata per la precedente integrazione, è legittimo ritenere le opere di connessione quali elemento annesso all'impianto. Ovvero, con il dettaglio di scala utilizzato per la verifica di compatibilità dell'intervento, rispetto agli strumenti di

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



programmazione e pianificazione, secondo il quale l'impianto veniva identificato attraverso un'area circolare e non con i suoi confini precisi, è lecito affermare che nella medesima area circolare fossero comprese anche le opere di connessione.

Pertanto, avendo precedentemente dimostrato la piena compatibilità dell'intervento rispetto ai piani e programmi esaminati, avanzati nella vostra richiesta di integrazione, si può asserire la piena compatibilità rispetto ai medesimi anche per le opere di connessione.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e rappresentato dal Proponente, la **criticità n. 2 del PII** si ritiene superata.

3. In riferimento al quadro vincolistico gravante sull'area e con specifico riferimento al PRG ed alla presenza e di una faglia indicata anche dallo stesso strumento urbanistico, occorre chiarire documentalmente la coerenza del progetto del fotovoltaico tramite apposito elaborato comprendente la sovrapposizione sul PRG, del layout dell'impianto (con la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto), il tracciato del cavidotto e la rilevazione delle distanze misurate rispetto ai vincoli indicati (fascia di rispetto cimiteriale, stradale e della falda).

RS06REL0018A0_SCCamerina_3_Quadro_vincolistico:

(...) Secondo il Piano l'impianto di progetto è ubicato in zona E2 "Zona agricola di tutela del paesaggio agrario" (art. 51 delle N.T.A.). (...)

l'impianto si trova "stretto" tra una serie di elementi tutelati dallo stesso PRG, attraverso delle fasce di rispetto, e disciplinati dagli articoli contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Di seguito vengono analizzate una per una le componenti tutelate, al fine di verificare, sulla base delle prescrizioni normative, la compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale.

Zona di tutela dei margini dei valloni (art. 54)

(...) Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle agricolo-produttive di cui al precedente art. 50 con le seguenti limitazioni:

- non è ammessa la realizzazione di impianti di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e impianti agricoli-produttivi e zootecnici che prevedano la costruzione di strutture che modificano in maniera significativa il paesaggio;
- i progetti relativi alla presente norma devono essere corredati da relazioni di impatto ambientale;
- non sono ammesse le attività di trasformazione del territorio che possano incidere sulla morfologia e sugli equilibri ecologici ed idraulici dei luoghi, ivi compresi manovre di sbancamento e riempimento;
- non sono ammesse opere di sbancamento per la posa delle fondazioni di nuove costruzioni e di riempimento per altezze superiori a mt. 1,50;
- non sono consentiti scarichi sui corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Sanitario in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue di scarico.(...)

Aree con vincolo ambientale – 150 m dall'alveo dei torrenti L. 431/85 (art. 71)

In queste zone si applica la normativa prevista della L. 1/6/39 n. 1089, della L. 29/6/39 n. 1497 e della L. 431/85.

(...) l'impianto, in merito alla presenza della fascia di rispetto di 150 mt dall'alveo dei torrenti, rispetta il vincolo di inedificabilità, nessun elemento di impianto, a partire dalla recinzione perimetrale e, a seguire, la fascia verde perimetrale di mitigazione paesaggistica, la viabilità di campo, trackers e cabine elettriche,



cadono all'esterno del vincolo appena citato. Inoltre, il progetto è pienamente compatibile con le prescrizioni previste per le zone di tutela dei margini dei valloni, in quanto non interessa affatto detta area.

Cimiteri (art. 66)

(...) l'impianto rispetta il limite di inedificabilità previsto in un'area di raggio pari a 200 metri dal perimetro cimiteriale.

All'interno di tale area rientrano soltanto la recinzione d'impianto, la vegetazione perimetrale e la viabilità di campo, elementi che non sono e non rappresentano una nuova edificazione.

I trackers, cabine elettriche e locali tecnici sono collocati all'esterno di tale fascia.

Si precisa che, per la delimitazione della fascia di rispetto di 200 metri, è stata considerata una linea tracciata al centro del segno grafico raffigurante il limite della fascia sul PRG: riportando la carta in scala 1:1 all'interno di un software di disegno, il confine viola che delimita tale area vincolata diventa un segno di circa 6 metri di spessore. Pertanto, nella sovrapposizione del layout sul PRG potrebbe sembrare che alcuni tracker si trovino sopra il limite dei 200 metri.

Fasce di rispetto delle faglie (art. 74)

(...) il layout di impianto rispetta il limite di inedificabilità di 10 metri (5m per lato) della faglia passante all'interno dell'area di progetto.

Per quanto concerne l'aspetto meramente grafico, valgono le considerazioni fatte per il vincolo cimiteriale, ovvero il tratto grafico che rappresenta il limite dei 5 metri di inedificabilità su ambo i lati della faglia, riportato su un programma di disegno in scala 1:1, assume uno spessore pari a più di 3 metri, elemento che farebbe pensare che i tracker più vicini alla faglia ricadano, seppur di poco, all'interno del vincolo. In realtà, utilizzando la giusta rappresentazione grafica, si comprende che il limite è perfettamente rispettato.

Fasce di rispetto delle faglie (art. 74)

Sulle tavole di progetto sono riportate i vincoli tratti dalle carte di edificabilità dei suoli che comportano variazioni ai normali limiti di edificabilità secondo le seguenti specificazioni:

1) Le zone a vincolo di inedificabilità assoluta comprendono:

la fascia di rispetto lungo le incisioni, i corsi d'acqua e le linee di costa; la fascia di inedificabilità e, ai sensi del R. D. 523/1904, di 10 mt. Dall'argine del corso d'acqua.

La fascia di rispetto di mt. 10 a cavallo (cinque per lato) delle linee di faglia; in tali fasce non potranno insistere manufatti edilizi, ivi comprese quelle in sottosuolo e/o di fondazione, di altezza superiore a metri due che comunque dovranno arretrarsi di mt. 3,00 dalla linea di faglia.(...)

Le aree comprese nella fascia di rispetto, i cui parametri edilizi potranno essere utilizzate sulle aree rimanenti, potranno essere destinate per garantire la viabilità interna di accesso al lotto dei veicoli o dei pedoni e relativi servizi funzionali (illuminazione, pavimentazione, recinzione, ecc.); potranno realizzarvi infrastrutture tecnologiche (acquedotti, fognature, ecc); aree di parcheggio scoperto, cortili, orti, giardini, ecc. (...)

il layout di impianto rispetta il limite di inedificabilità di 10 metri (5m per lato) della faglia passante all'interno dell'area di progetto.

Per quanto concerne l'aspetto meramente grafico, valgono le considerazioni fatte per il vincolo cimiteriale, ovvero il tratto grafico che rappresenta il limite dei 5 metri di inedificabilità su ambo i lati della faglia, riportato su un programma di disegno in scala 1:1, assume uno spessore pari a più di 3 metri, elemento che farebbe pensare che i tracker più vicini alla faglia ricadano, seppur di poco, all'interno del vincolo. In realtà, utilizzando la giusta rappresentazione grafica, si comprende che il limite è perfettamente rispettato.

Sistema della mobilità (art. 55)

(...) Il dettaglio sopra riportato mostra il rispetto del vincolo di inedificabilità di 30 metri dalla SP60.



All'interno di questo limite rientrano soltanto la recinzione d'impianto, il verde perimetrale, la viabilità di campo e le cabine, elementi che non sono inclusi nel divieto, in quanto non sono considerati nuova costruzione. Alla luce delle sovrapposizioni effettuate tra il layout di impianto ed il PRG del comune di Santa Croce Camerina, in particolare considerando gli elementi soggetti a vincolo, quali alveo torrentizio, cimitero, faglia e strada provinciale, è emersa la piena compatibilità dell'impianto rispetto alle fasce di rispetto gravanti su detti elementi, nessuna interferenza è stata riscontrata da parte di alcun elemento di impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha anche rappresentato nell'elaborato grafico *RS06EPD0041A0_Santa_Croce_Camerina2_Impl1A_Layout_impianto_su_PRG*, la sovrapposizione del Layout dell'impianto sul PRG, la criticità n. 3 del PII si ritiene superata

4. Occorre che sia chiarita la coerenza del progetto rispetto alle presenze archeologiche rilevate dallo stesso Proponente, mediante uno specifico elaborato recante la sovrapposizione del layout dell'impianto (con la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto), sulla Carta delle Presenze Archeologiche (*RS06REL0009A0_Santa_Croce_Camerina2_Rel09_Relazione_archeologica*).

RS06REL0019A0_SCCamerina_4_Presenze_archeologiche:

(...) Nel corso dell'indagine archeologica è stata registrata una rarefatta presenza di reperti mobili su tutta l'area, soprattutto rinvenimenti sporadici. La maggior parte dei materiali ceramici è stato, tra l'altro, poco diagnostica, e non sempre utile a fornire un inquadramento cronologico puntuale del contesto di rinvenimento. Inoltre, i reperti versavano in uno stato di estrema frammentazione perché i terreni sono stati a lungo sottoposti ad arature o a invasive bonifiche del pietrame di superficie dei campi; pessimo anche lo stato di conservazione, poiché i reperti sono stati di continuo fluitati dal processo di ruscellamento delle acque di superficie.

Nella maggior parte dei casi, oltretutto, all'interno di un'unica Unità di Ricognizione i pochi materiali sono stati rinvenuti a notevoli distanze, e non sempre formavano delle aree di concentrazione o di dispersione ben distinguibili.

La scarsa antropizzazione del comprensorio in esame ha comunque consentito una ricognizione sistematica dell'area favorita anche da una visibilità superficiale complessiva di livello medio o medio-alto.

La frequentazione antica dell'area si limita a sparse testimonianze di età preistorica, costituite da un utensile litico in selce e un macinello in pietra lavica, a qualche attestazione genericamente ascrivibile ad età tardoantica o medievale e, infine, sono documentate tracce della frequentazione rurale di età moderna.

*Pertanto, l'esito della valutazione è di un **rischio archeologico**, ovvero il rischio gravante sulla presenza archeologica in funzione della distanza ed entità delle testimonianze antiche rispetto all'opera in progetto e con riferimento alla tipologia dell'opera stessa, di livello **MEDIO-BASSO**. Tuttavia, si ritiene opportuno effettuare una costante sorveglianza archeologica dei lavori su tutta l'area di intervento. (...)*

Dalla sovrapposizione del layout sulla Carta delle Presenze Archeologiche non si riscontrano criticità sulle presenze archeologiche rilevate in relazione alla futura installazione degli elementi di impianto.

CONSIDERATO il parere prot. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021) espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa recante il parere *ella Sezione U.O.04 per i Beni archeologici di questo istituto prot. n. 4394 dell'11/05/2021*

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione resa dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



5. Occorre che il Proponente consegua il parere di competenza rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA di Ragusa, in riferimento alla ricadenza della linea di connessione in area di interesse archeologico paesaggio locale 6e del Piano Paesaggistico Provinciale di Ragusa ed alla compatibilità dell'impianto rispetto alle previsioni del Piano.

RS06REL0020A0_SCCamerina_5_Parere_Soprintendenza:

Dalla sovrapposizione dell'impianto di progetto sulla cartografia del Piano Paesaggistico di Ragusa, in particolare rispetto all'elaborato grafico dei Regimi Normativi, è emerso che l'impianto non ricade all'interno di aree vincolate, viceversa le opere di connessione, ovvero il cavidotto della lunghezza di circa 150 m, interrato su Strada Provinciale N 60 Ragusa, sono interne all'area sottoposta a vincolo.

Al fine di dimostrare la compatibilità dell'intervento rispetto al vincolo esistente e alle Norme di Attuazione, il proponente ha fornito completa documentazione cartacea alla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, Dipartimento regionale dei Beni Culturali dell'Identità Siciliana.

La documentazione predisposta, pervenuta all' U.O.03 Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici con prot. n. 3220 del 07/04/2021, n. 3616 del 19/04/2021 e n. 4271 del 06/05/2021, (...)

*A seguito dell'esamina di tali documenti, la Soprintendenza, con prot. 4851 del 21/05/2021, ha espresso il proprio **parere favorevole** all'attuazione del progetto, asserendo, tuttavia, la necessità a carico del proponente di rispettare una serie di adempimenti, relativi alla vegetazione da impiantare nel sito di intervento, ai muretti a secco, ai campionamenti da eseguire, alla sorveglianza archeologica da garantire in fase di cantiere ed alla documentazione da fornire a fine lavori.*

Per quanto detto, si può attestare la compatibilità dell'opera di progetto, incluse le opere di rete per la connessione, rispetto al vincolo 6e relativo alla carta dei Regimi Normativi del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa.(...)

CONSIDERATO il parere prot. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021) espresso dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa recante il parere condizionato della Sezione U.O.04 per i Beni archeologici di questo istituto prot. n. 4394 dell'11/05/2021,

VALUTATO il documento redatto dal Proponente la criticità n. 5 si ritiene superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere

6. Occorre che il Proponente consegua il nulla osta di competenza da parte del Servizio 8 – URIG, riguardo all'interferenza rilevata con le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e le attività di stoccaggio del gas naturale: Istanza di permesso di Ricerca CONTRADA GIARDINELLO. In attesa di V.I.A. Data di presentazione 04/01/2010. Richiedente ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI (100% R.U.)

RS06REL0021A0_SCCamerina_6_NullOsta_URIG:

(...) A seguito della presentazione della documentazione progettuale sul portale delle "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" della Regione Sicilia, con nota prot. 22826 del 15.04.2021, il proponente ha ottenuto:

- **Nulla Osta** da parte dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Energia, Servizio X – Attività Tecniche e Risorse Minerarie, con prot. n. 19905 del 15/06/2021;
- **Nulla Osta** da parte dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Energia, Servizio 8 – Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, con prot. n. 26543 dell'11/08/2021 (previo nulla osta ai lavori di Snam Rete Gas S.p.A.);

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- *Nulla Osta da parte di Snam Rete Gas S.p.A. con prot. n. DI.SIC/RU/116/PUZ EAM 32424.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 8 – URIG ha rilasciato il nulla osta prot. 26543 del 11/08/2021 (prot. DRA n. 55913 del 11/08/2021), la criticità n. 6 si ritiene superata

7. Dovrà essere redatto apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

RS06REL0022A0_SCCamerina_7_Piano di cantierizzazione:

(...) Il presente piano di cantierizzazione è volto ad evidenziare, con il supporto di apposite planimetrie, la viabilità di servizio, gli accessi alle aree di cantiere, la dislocazione delle aree di cantiere, gli scavi di tipo lineare e puntuale.

Viene inoltre predisposto un cronoprogramma preliminare, modificabile in fase di cantierizzazione, riportante le principali attività lavorative e la relativa tempistica atta alla programmazione delle fasi di lavoro dell'impianto fotovoltaico.

La viabilità di cantiere è stata progettata tenendo conto della presenza dei muretti a secco che verranno mantenuti, laddove si renderà necessario, tuttavia, verranno create delle aperture dello spazio strettamente necessario al passaggio dei mezzi di cantiere prima, e di quelli che si occuperanno della ordinaria manutenzione poi. Infatti, le aperture create verranno utilizzate in seguito anche per la realizzazione della viabilità di campo. Ad ogni modo, la viabilità di cantiere è stata progettata in modo da creare il minor numero possibile di interferenze con i muretti stessi, utilizzando le interruzioni preesistenti.

(...) La logistica e la mobilità di cantiere sono state definite valutando tra diverse possibili alternative in modo da individuare la soluzione ottimale, tale cioè da ridurre al minimo l'occupazione di aree e cercando, nel contempo, di arrecare il minor disturbo possibile all'habitat naturale, alla popolazione locale ed ai proprietari dei terreni limitrofi.

A tal fine gli accessi alle aree di lavoro sono stati individuati in modo da risultare lontani da recettori sensibili, al fine di contenere il possibile disagio derivante dalle emissioni acustiche ed atmosferiche dei mezzi di trasporto e di lavoro.

Di fondamentale importanza sarà la segnaletica provvisoria di segnalazione delle aree di cantiere e di passaggio dei mezzi pesanti, atta a garantire la funzionalità della viabilità locale interferita.

Sarà necessaria una fornitura temporanea elettrica di cantiere BT/400V da richiedere ad E-Distribuzione.

Le cisterne di acqua assicureranno la fornitura di acqua per gli interventi periodici di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua per la mitigazione delle polveri e per i servizi igienici. (...)

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Polveri

Le emissioni in atmosfera che si potranno generare in fase di cantiere sono relative esclusivamente alle polveri provenienti dalla sistemazione del suolo e dalla movimentazione dei mezzi. Si tratta in entrambi i casi di emissioni diffuse molto contenute e di difficile quantificazione. (...)

Durante la fase di cantiere si provvederà ad evitare di inquinare l'aria con polveri o particolati (in particolare, nelle attività di movimentazione di terra, di realizzazione di strade o altre infrastrutture, di spostamento di mezzi e macchinari, di trasporto/carico/scarico/deposito dei materiali, di impasto di inerti e leganti oppure di altre lavorazioni che provocano polveri o particelle solide in sospensione ed emissioni di gas di scarico), attraverso i seguenti accorgimenti:

- *interventi periodici di irrorazione delle aree di lavorazione con acqua.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- *Posizionamento, sui percorsi di accesso al cantiere, di pietrisco per ridurre la quantità di fango e polvere sollevata al passaggio dei mezzi.*
- *Copertura con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*
- *Limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);*
- *innalzamento di barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; nello specifico tale barriera sarà realizzata con rete antipolvere in HDPE posizionata lungo il confine dell'area;*
- *Copertura dei materiali polverulenti trasportati con appositi teloni;*

Acqua

(...)Al fine di tutelare la matrice acque meteoriche si riporta un elenco di procedure operative ed interventi per assicurare la tutela del sistema idrico superficiale e sotterraneo in fase di cantiere. La tutela della matrice acqua sotterranea è correlata alle attività che possono interferire con il suolo, le acque superficiali e le acque profonde quali le attività di gestione dei rifiuti, di realizzazione e dismissione e di manutenzione dell'impianto fotovoltaico.

Di seguito si riportano le principali misure di mitigazione adottate per la tutela della matrice acqua

Gestione dei rifiuti

(...)si prevede di individuare le aree di deposito dei rifiuti, all'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). Dovranno pertanto essere predisposti contenitori coperti (in modo da evitare che la pioggia possa creare del percolato) destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica.

Rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici

Quali accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea si prevede di:

- *controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici e dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; eventuali perdite di fluidi verranno gestite secondo normativa.*
- *utilizzo esclusivo della rete della viabilità di cantiere indicata nel progetto esecutivo.*
- *Divieto di rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici all'interno dell'area di cantiere.*

Suolo e Sottosuolo

La realizzazione dell'impianto non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modificazioni del terreno, in quanto sono state privilegiate soluzioni che minimizzano le operazioni di scavo e riporto, volte a rispettare l'attuale morfologia del sito.

Sono previste infatti attività di scavo di entità modesta per la sola realizzazione dei cavidotti interrati e per la realizzazione delle fondazioni delle cabine.

Sarà inoltre sostanzialmente esclusa qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto gli scavi più approfonditi risultano pari a 1,5 mt.

Il terreno scavato verrà utilizzato per ricolmare gli scavi dei cavidotti oppure steso sulle aree contigue per uno spessore indicativamente di 10-20 cm in modo da non alterare la morfologia dei luoghi contribuendo al ripristino ambientale.

Qual ora il materiale escavato, a seguito di caratterizzazione analitica, dovesse presentare anomalie nella composizione chimica, lo stesso verrà trattato come rifiuto speciale ed avviato a discarica secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. (...)



- Verranno prima dell'esecuzione degli scavi prelevati dei campioni di terra per eseguire il piano di campionamento (come da piano preliminare terre e rocce da scavo).
- Si eviterà in ogni caso la contaminazione del terreno scavato con inquinanti e materiali estranei.
- Si provvederà affinché il deposito dei materiali interesserà esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante.
- I materiali di risulta provenienti dagli scavi e non riutilizzati nel cantiere saranno smaltiti presso i siti autorizzati.
- Dovrà essere prestata particolare attenzione alla stabilità delle scarpate dei rilevati in terra, in maniera particolare se caratterizzate da altezze non trascurabili o da pendenze significative. Per esempio, potranno essere realizzate opere di contenimento e di sostegno, che dovranno essere realizzate in corrispondenza di suoli di fondazione caratterizzati da idonee proprietà fisiche – meccaniche e geotecniche, localmente rappresentati dai depositi limno palustri e sedimenti di bonifica e dai depositi di ambiente di sedimentazione alluvionale, interventi di riprofilatura per ridurre la loro altezza e la loro pendenza complessiva oppure sistemazioni idraulico – forestali.

Rumore

Per quanto riguarda la componente rumore, anche in presenza di deroga ai limiti acustici dovranno essere adottate dalle imprese che opereranno le seguenti prescrizioni ed attenzioni finalizzate alla riduzione del carico acustico immesso nell'ambiente.

Scelta delle macchine, delle attrezzature e miglioramenti prestazioni:

- selezione di macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- impiego, se possibile, di macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- installazione, se già non previsti e in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi.

Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.

Modalità operazionali e predisposizione del cantiere:

- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati...);
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi.

Transito dei mezzi pesanti

- riduzione delle velocità di transito in presenza di residenze nelle immediate vicinanze dei percorsi;
- evitare il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo serale;
- attenta pianificazione dei trasporti al fine di limitarne il numero per giorno.

RILEVATO che nel Piano di Cantierizzazione reso dal Proponente, non sono state indicate le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti sulla flora e sulla fauna

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione trasmessa dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata a condizione che il Proponente ottemperi alle condizioni ambientali del presente parere.

8. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

RS06REL0023A0_SCCamerina_8_Sovrapposizioni:

Il Proponente ha rappresentato la sovrapposizione del Layout dell'impianto sulle carte richieste ed ha riportato in particolare quanto segue:

Carta del Valore Ecologico

(...) Dalla sovrapposizione del layout di impianto con la Carta del Valore Ecologico si evince che l'area di impianto ricade in una zona caratterizzata da Valore Ecologico alto.

Carta della Sensibilità Ecologica

(...) Dalla sovrapposizione del layout di impianto sulla carta della Sensibilità Ecologica emerge che il sito di intervento ricade in area classificata con sensibilità ecologica media.

Carta della Pressione Antropica

(...) Dalla sovrapposizione del layout di impianto con la Carta della Pressione Antropica si evince che l'area di impianto ricade in una zona caratterizzata da pressione antropica media.

Carta della Fragilità Ambientale

(...) Dalla sovrapposizione del layout di impianto con la Carta della Fragilità Ambientale si evince che l'area di impianto ricade in una zona caratterizzata da Fragilità Ambientale media.

Carta della Rete Ecologica

(...) Dalla sovrapposizione del layout di impianto con la Carta della Rete Ecologica si evince che l'area di impianto non si sovrappone ad alcuna zona identificata nella Rete Ecologica, pertanto, il progetto non interferisce con alcuna della rete ecologica individuata.

Verifica del progetto con la presenza di elementi della Rete Ecologica	
Aree Rete Ecologica	ASSENTI
Interdistanze	Nodo RES – Oggetto 31: 5,9 Km Buffer Zone – SIC "Cava Randello" – Oggetto 566: 4,00 km Nodo RES – Oggetto 37: 5,3 Km Capoluogo di provincia – Oggetto 59: 6,2 Km Corridoi Diffusi - Oggetto 156: 7,8 km Corridoi Lineari – Oggetto 21: 7,8 km

Dunque, sulla base delle sovrapposizioni effettuate del layout di impianto sulla cartografia relativa al Progetto Carta Natura, ed alla luce delle osservazioni esposte in merito alle singole componenti considerate, si può dedurre la piena compatibilità del progetto e l'assenza di impatti significativi sulle componenti indagate.

CONSIDERATE e VALUTATE le risultanze delle sovrapposizioni richieste, la criticità n. 8 si ritiene superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere.

9. Dovrà essere prodotta adeguata e specifica documentazione grafica e descrittiva in merito agli interventi di ripristino e manutenzione previsti per i muretti a secco iscritti dall'Unesco nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



RS06REL0024A0_SCCamerina_9_Ripristino_muretti_a_secco:

(...) Nell'area oggetto di intervento è presente un reticolo di muretti a secco che fungono da recinzioni interpoderali; hanno un'altezza di circa 1,20-1,5 mt, sono per la maggior parte in buono stato di conservazione tranne che in alcuni tratti nei quali si registra uno stato di degrado dovuto per lo più alla mancata manutenzione che ne ha causato il crollo di parte della muratura. (...)

L'impianto fotovoltaico in oggetto è stato progettato in modo tale da rispettare il più possibile il reticolo dei muretti a secco che dividono i singoli appezzamenti; la viabilità interna all'impianto correrà a destra e a sinistra di essi.

Durante la fase di esercizio dell'impianto si provvederà quindi a monitorare lo stato di conservazione dei muretti seguendo un piano che prevede l'attuazione delle seguenti fasi:

- Acquisizione documentazione stato di fatto;*
- Individuazione della manodopera specializzata;*
- Quantificazione eventuale pietrame aggiuntivo;*
- Individuazione potenziali fonti di pietrame aggiuntivo;*
- Ripristino secondo i criteri e le indicazioni riportate nel presente paragrafo;*
- Produzione di esaustiva documentazione fotografica e tecnica post-intervento.*

Poiché in fase di realizzazione dell'impianto si dovrà procedere all'apertura di varchi per esigenze di progetto (per l'accesso alle cabine di consegna), le pietre recuperate saranno riutilizzate sia per la chiusura di vecchi varchi non più necessari sia per la riparazione di parti rovinate di siffatti muretti. (...)

Negli interventi di ripristino dei muri a secco esistenti si provvederà inoltre a:

- conservare la stessa sezione, forma, acconciatura muraria, materiali, ecc. di quelli adiacenti;*
- garantire le loro capacità di drenaggio;*
- conservare la tipologia e le dimensioni originarie;*
- utilizzare per i materiali di riempimento degli spazi centrali pietrame di ridotte dimensioni;*
- operare il ripristino senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;*
- non eliminare la vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso;*
- per i tratti da ricostruire, realizzare ogni circa 30 metri dei cunicoli (della dimensione minima di circa 30x30 cm) a livello del terreno per permettervi il passaggio di piccoli animali.*
- Utilizzare materiale di ripristino proveniente dai crolli o da luoghi limitrofi al sito di intervento;*

In particolare, si provvederà a tutelare le seguenti caratteristiche costruttive:

- tipo di pietra; - pezzatura e forma degli elementi costitutivi, in particolare del cordolo terminale di chiusura*
- composizione della muratura (nucleo in materiale sciolto, ecc.);*
- altezze;*
- spessori e inclinazione del "muro a scarpa".*

L'intervento deve procedere per parti di estensione limitata, per poter conservare in sito la materia e la forma dell'oggetto. È consigliato, perciò, procedere col metodo del cuci e scuci, operando, per quanto possibile, su tratti alterni per conservare inalterati i profili e gli altri aspetti morfologici.

Nelle situazioni di degrado più consistenti, con disaggregazione notevole delle parti elementari fino alla compromissione della stabilità del manufatto, sarà possibile, dopo aver con cura documentato lo stato di fatto, attraverso la compilazione delle schede conoscitive del manufatto procedere allo smontaggio e rimontaggio delle parti degradate. Durante gli smontaggi, si dovrà aver cura di collocare le pietre nel cantiere filare per filare, in modo ordinato, per facilitarne, in seguito, la ricollocazione in opera.



VALUTATA la documentazione prodotta la criticità n. 9 si ritiene superata.

10. Deve essere redatto un elaborato anche cartografico delle Misure di Mitigazione in cui siano esplicitati i seguenti punti: (i) Per le fasce alberate dovranno essere indicate le specie utilizzate che comunque dovranno essere coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area ed afferenti alle specie della Macchia Mediterranea; (ii) La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc). (iii) La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto e dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria con indicati i passaggi previsti. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target. (iv) Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. (v) Dovranno essere indicate anche su mappa le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno a fine lavori; (vi) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.

RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure_di_mitigazione:

Le misure di mitigazione adottate riguardano sia la componente vegetale, in particolar modo la realizzazione di una fascia arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico di circa 10 m, con l'obiettivo di ridurre l'impatto visivo dei moduli fotovoltaici, sia quella idrica. Nel dettaglio sono state previste delle canalette per regimare il deflusso delle acque meteoriche e dei serbatoi, distribuiti all'interno dell'impianto, in cui le acque stesse verranno raccolte.

Per quanto riguarda le opere a verde, l'intervento di mitigazione prevede la realizzazione di una fascia arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico di circa 10 m, con l'obiettivo di ridurre l'impatto visivo dei moduli fotovoltaici.

La scelta delle spese vegetali e della tipologia del sesto d'impianto da utilizzare è stata fatta partendo dalle considerazioni storico-paesaggistiche e botanico-agronomiche relative alle specie vegetali tipiche della macchia mediterranea, ed in particolar modo del territorio di riferimento, ossia la Sicilia sud-orientale.

Gli interventi predisposti seguono quanto enunciato nel D.M. 10/09/2019: Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, Parte IV, Paragrafo 16 - Lettere d) ed e), nonché quanto previsto all'art.25 del P.E.A.R.S., Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana, il quale recita: "(...) La realizzazione in zona agricola di impianti di energia rinnovabile fotovoltaica e termodinamica è consentita a condizione che al loro confine venga realizzata una fascia arborea, di protezione e separazione, della larghezza di almeno mt. 10, costituita da vegetazione autoctona e/o storicizzata, o comunque, motivatamente determinata in modo da non compromettere la funzionalità degli impianti".

L'aspetto vegetazionale del territorio, in cui ricade l'impianto fotovoltaico di progetto, è caratterizzato dalla presenza di piante appartenenti alla macchia mediterranea.

*La prateria mediterranea e la bassa gariga sono le conformazioni che maggiormente caratterizzano le aree climatiche più temperate degli Iblei. Dove l'area boschiva termina, comincia la prateria mediterranea, con piante che qui hanno trovato il loro habitat ideale per prosperare. L'ulivo (*Olea europaea*) e il carrubo*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



(*Ceratonia siliqua*) formano la macchia ad Oleo-Ceratonion che assolutamente predomina le zone più soleggiate degli Iblei. Il carrubo, con l'associazione di mirto (*Myrtus communis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), rappresenta la specie predominante del territorio. Il ragusano, infatti, da solo ospita ben il 72% dell'intera superficie nazionale adibita a questa singola coltura. Il fico (*Ficus carica*), la vite (*Vitis vinifera*) e il mandorlo (*Prunus dulcis*) sono altre tre piante che da millenni caratterizzano il temperato suolo ibleo.

OPERE A VERDE

Specie proposte per la costituzione della fascia arborea perimetrale

Sulla base di queste considerazioni per la realizzazione della fascia di mitigazione da realizzare lungo il perimetro dell'area del campo fotovoltaico sono state scelte le seguenti essenze arboree e arbustive:

COMPOSIZIONE DELLA FASCIA DI MITIGAZIONE PER PIANTALE		
	Essenze vegetali	Numero di piante previste
Carrubo	<i>ceratonia siliqua</i>	60
Ulivo	<i>olea europea</i>	80
Corbezzolo	<i>arbutus unedo</i>	80
Mandorlo	<i>prunus dulcis</i>	80
Mirto	<i>myrtus communis</i>	160
Lentisco	<i>pistacia lentiscus</i>	160
Asparago	<i>asparagus acutifolius</i>	160
Cappero	<i>capparis spinosa</i>	160

(...) Le specie considerate sono già variamente presenti nel territorio della Sicilia sud-orientale e per tale motivo si può affermare il rispetto dell'art. 25 del P.E.A.R.S.

Sesto d'impianto

(...) Si realizzeranno tre linee di piantumazione: la prima linea a ridosso della recinzione metallica sarà costituita solo da essenze arbustive; a seguire altre due linee alternando le arboree e le arbustive: la terza linea sarà sfalsata rispetto alla seconda. La piantumazione delle essenze avverrà senza un ordine preciso, in maniera random.

Modalità d'impianto

I lavori d'impianto saranno eseguiti nel periodo di riposo delle piante utilizzando materiale di 4/5 anni con caratteristiche qualitative adeguate e poste a dimora correttamente.

In particolare:

- Adeguato rapporto altezza/circonferenza;
- Apparato radicale in zolla di dimensioni adeguate;
- Soggetto esente da fitopatie, ferite o tagli di qualunque genere;
- Adeguata protezione in fase di trasporto e scarico, onde evitare scortecciature del tronco e rotture dei rami;
- Posa a dimora rispettando la quota originaria di vivaio, in modo che il colletto sia fuori terra;
- Posizionamento di buche di dimensioni adeguate, arricchite con terriccio speciale e concimi organici;
- Posizionamento di uno o più pali tutori e tiranti a fascetta in materiale biodegradabile in 2-3 anni.

Cure culturali

La manutenzione ordinaria comprende i seguenti interventi:

Potatura periodica delle essenze arboree

Generalmente la potatura delle alberature nei primi 4-5 anni d'impianto non viene eseguita, salvo necessità; nel caso si terrà conto della pulitura del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche, nonché di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



della chioma, sulla parte esterna della chioma si interverrà con eventuali tagli di ritorno. Particolare attenzione sarà posta per le potature effettuate in zone in cui è presente un focolaio d'infezione. In questo caso ci si atterrà alle principali misure fitosanitarie in modo tale da non provocare la diffusione dell'infezione. (...)

Concimazioni

Prima di procedere all'impianto delle essenze vegetali sarà eseguita un'analisi dei terreni per accertare eventuali carenze nutrizionali. Le concimazioni saranno eseguite con concimi organici (compost e/o stallatico essiccati e pellettati).

Ripristino fallanze

Durante i primi 5 anni d'impianto saranno monitorate le eventuali fallanze con tempestiva ripiantumazione delle essenze non attecchite.

Irrigazione

Il territorio di Santa Croce Camerina è caratterizzato da un clima "termo-mediterraneo secco" con precipitazioni medie annue di circa 500 mm, concentrate nel periodo autunnale/invernale con estate secche e ventilate. Per cui sicuramente nel periodo estivo si dovrà procedere ad irrigazioni di soccorso al fine di evitare stress idrici alle essenze vegetali impiantate.

Considerato che, mediamente, il fabbisogno idrico stagionale delle specie arboree ed arbustive, prese in considerazione per la fascia di mitigazione, può essere stimato in circa 300-400 mm di acqua/ha e che per ogni adacquamento si necessita di circa 30 mm/ha ad intervento, si prevedono circa 10 interventi di irrigazione l'anno. (...)

L'approvvigionamento idrico sarà garantito dall'utilizzo di un carrobotte dotato di sistemi irrigui di aspersione. (...)

Primo anno

- 2 annaffiature nella stagione estiva eseguita con carro botte (approvvigionamento da acquedotto comunale).
- Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).
- Risarcimento delle fallanze su terreno precedentemente imboschito (riapertura della buca e collocamento a dimora delle nuove piantine avendo cura di rispettare la specie originaria).
- Controllo della vegetazione invadente effettuato sulla superficie circostante le sostituzioni (zappettatura manuale, asportazione del materiale di risulta).
- Controllo degli shelter e tutori con ripristino della verticalità delle piante, laddove necessario.

Secondo anno

- 2 annaffiature nella stagione estiva eseguita con carro botte (approvvigionamento da acquedotto comunale).
- Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).
- Risarcimento delle fallanze su terreno precedentemente imboschito (riapertura della buca e collocamento a dimora delle nuove piantine avendo cura di rispettare la specie originaria).
- Controllo della vegetazione invadente effettuato sulla superficie circostante le sostituzioni (zappettatura manuale, asportazione del materiale di risulta).
- Controllo degli shelter e tutori con ripristino della verticalità delle piante, laddove necessario.

Terzo anno

- 2 annaffiature nella stagione estiva eseguita con carro botte (approvvigionamento da acquedotto comunale).

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



• *Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).*

• *Controllo degli shelter e tutori con ripristino della verticalità delle piante, laddove necessario.*

Quarto anno

• *Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).*

• *Controllo dei pali tutori con ripristino della verticalità delle piante, laddove necessario.*

Quinto anno

• *Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).*

• *Eliminazione di canne tutrici e shelter.*

• *Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per ridurre la competizione con le erbe infestanti nell'interfila, favorire la circolazione dell'aria nel terreno e ridurre l'evaporazione dell'acqua, interrompendo la capillarità del terreno (fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe).*

• *Eliminazione di canne tutrici e shelter.*

• *Potatura di allevamento e formazione, da eseguire sulle giovani piante, per eliminare rami mal diretti, doppie punte e anche individui soprannumerari, ecc., al fine di impostare la vegetazione per il suo successivo sviluppo.*

RECINZIONE PERIMETRALE

Per garantire una maggiore integrazione del progetto all'interno del contesto paesaggistico, si è ritenuto opportuno inserire la recinzione perimetrale tra il campo fotovoltaico e la fascia verde arborea arbustiva perimetrale.

Saranno impiegate rete metalliche di altezza pari a circa 2,5 m, plasticate di colore verde a fili orizzontali ondulati, formate da fili zincati disposti in senso verticale ed orizzontale saldati tra loro. I sostegni saranno in acciaio zincato a caldo, infissi a terra. Non sarà utilizzato per alcun motivo il filo spinato.

Nella recinzione dell'impianto saranno previste ogni 20 mt un'apertura per il passaggio della fauna selvatica. (...)

Per permettere il passaggio di questi mammiferi le dimensioni dei varchi lungo la recinzione avranno un'altezza di 40 cm ed una larghezza di 100 cm.

OPERE PER IL DEFLUSSO IDRICO

Impianto di laminazione/stoccaggio acque

Le misure compensative da adottare prevedono la Realizzazione di un sistema di canali, secondo le Indicazioni del DDG 102 della Regione Sicilia A.R.T.A. all'art. B dell'allegato 2, dove si prevede anche L'utilizzo delle "trincee di infiltrazione- u08 – b.5"

Il sistema illustrato prevede l'infiltrazione delle acque di ruscellamento all'interno della trincea, attraverso dapprima il terreno ricostipato e la componente ghiaiosa e la successiva infiltrazione di quota parte delle acque nel terreno.

La porzione non infiltrata delle acque di ruscellamento verrà convogliata all'interno di due Serbatoi f.t. in cemento prefabbricato; il dimensionamento delle canalette di deflusso è stato effettuato utilizzando un apposito software, considerando un valore di 0.63 mc./s pari a un $T_r = 200$ anni.(...)



In fase esecutiva potranno essere utilizzate le "canalette antierosive", costituite dall'accoppiamento di una geostuoia grimpante sul lato superiore, un "geotessile non tessuto" intermedio e una pellicola impermeabile sul lato inferiore.

Tale quantitativo di acqua, che raggiunge l'impianto in occasione di eventi critici la cui probabilità di accadimento di essere uguagliata o superata è di una volta ogni 50 anni, viene, dopo essere stata intercettata dalle reti drenanti disposte in impianto secondo lo schema in allegato, (e quindi aver perso una parte della sua portata a seguito di ulteriore infiltrazione) convogliata all'interno di due dispositivi disposti "in serie" all'interno del perimetro del lotto:

- 1. una cisterna in c.a. prefabbricata dotata di "troppo pieno" il cui utilizzo è legato alle esigenze quotidiane dell'impianto (lavaggio dei pannelli fotovoltaici e per utilizzo agronomico tramite impianto di irrigazione a goccia con pompa elettrica automatica), e che verrà riempita dunque tramite autobotte, dalle dimensioni di 20 mc.*
- 2. Una ulteriore cisterna interrata in p.v.c., anch'essa di 20 mc., che raccoglie le acque del troppo pieno la quale viene utilizzata per stoccaggio dalle acque in eccesso, anch'essa dotata di troppo pieno.*

Il sistema di deflusso delle acque meteoriche così progettato garantirà il rispetto del principio di invarianza idraulica e le opere previste dal progetto, che andranno ad incidere sul totale della superficie impermeabile, non arrecheranno danni o ostruzioni al regolare deflusso idrico del sito.

RILEVATO che diversamente da quanto dichiarato dal Proponente nella relazione *RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure di mitigazione*, dagli elaborati grafici planimetrici compiegati alla medesima, la recinzione perimetrale non risulta posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico.

RILEVATO che nella planimetria e nei layout a compendio della suddetta relazione, né in altro layout trasmesso dal Proponente, non è riportata la distanza che intercorre tra i passaggi per la piccola fauna posti lungo la recinzione ed indicati graficamente dal Proponente.

RILEVATO e VALUTATO che nello studio geologico di compatibilità idraulica (*RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione geologica compatibilit_idraulica*) e nel Layout (*RS06EPD0043A0_SCCamerina2_Impl1_Layout con bacini*) redatti dal Proponente in riscontro alle osservazioni mosse dall'Autorità di Bacino durante la seconda Conferenza dei Servizi del 09/06/2022, il Proponente ha introdotto dei bacini di laminazione e non fa più alcuna menzione delle cisterne interrate indicate e rappresentate nella relazione *RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure di mitigazione*.

CONSIDERATE e VALUTATE la documentazione resa dal Proponente e le incongruenze rilevate, la criticità n. 10 si ritiene superata a condizione che il Proponente ne dia riscontro ottemperando nel progetto esecutivo alle condizioni ambientali poste nel presente parere.

- 11. Dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto e dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive scelte, rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.*

RS06REL0026A0_SCCamerina_11_Scelta specie arboree:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Il sito su cui è prevista la realizzazione del campo fotovoltaico è collocato in una zona caratterizzata da associazioni di suolo tali per cui compaia un substrato roccioso ad una profondità variabile da pochi centimetri a 60-80 cm, fattore che condiziona fortemente la coltivabilità dell'area.

Questo fa sì che tali terreni, che presentano una configurazione morfologica superficiale tendenzialmente pianeggiante, siano destinati generalmente a colture cerealicole e foraggere in rotazione colturale, anche se si rileva la presenza di vegetazione arborea, sia sparsa che, a volte, in colture specializzate quali carrubi, olivastri e mandorli. (...)

Il sito di intervento ricade all'interno dell'habitat macchia bassa e garighe. (...)

Dunque, il carrubo (*Ceratonia siliqua*) e l'olivo (*Olea europaea*) costituiscono le specie guida per questo habitat.

Tuttavia, ad oggi, il contesto si presenta caratterizzato da seminativi nudi, ovvero seminativi privi di colture arboree, probabilmente frutto di una lontana attività di "disboscamento", o meglio di taglio delle essenze arboree naturalmente presenti in quella zona, per lasciar posto alla coltivazione di cerealicole e foraggere.

Guardando l'immagine satellitare del sito di intervento, si capisce che la maggior parte delle aree sono state modificate dall'agricoltura intensiva, private della loro originaria copertura vegetale che, tuttavia, sopravvive in piccole porzioni di territorio, in corrispondenza delle incisioni torrentizie, ad esempio, che mantengono margini di naturalità.

L'opera di progetto, ad ogni modo, è un intervento che necessita di misure di mitigazione, misure che riducono i possibili impatti che esso potrebbe provocare sul contesto circostante, soprattutto sulla componente visivo-paesaggistica.

Di fatto, schermare elementi di circa 3 metri di altezza, come inseguitori fotovoltaici, nel punto di massima inclinazione dei moduli, e le cabine elettriche, significa predisporre una fascia di vegetazione lungo tutto il perimetro di impianto che raggiunga almeno quella stessa altezza, meglio se alcuni metri in più.

Realizzare una fitta fascia arborea - arbustiva sembrerebbe in contrasto con il contesto caratterizzato da seminativi nudi; tuttavia, questa soluzione permette di ottenere l'effetto di mitigazione desiderato e contempla l'impiego di essenze locali, in assoluto rispetto con la vegetazione, o meglio con le specie guida, che costituiscono l'habitat macchia bassa e garighe.

Olivi, ma soprattutto carrubi sono essenze in grado di spingersi anche fino a 10 metri di altezza, ma queste dimensioni vengono raggiunte dopo molti anni, addirittura 50, e, considerando che verranno impiantati alberi di circa 3-5 anni, quindi un'altezza di circa 1,50 metri, e che la vita media attesa per un impianto fotovoltaico è di 25-30 anni, è presumibile che al ripristino o dismissione del medesimo i carrubi non avranno ancora raggiunto la loro altezza massima.

Seppur la fascia verde perimetrale potrà sembrare un elemento discordante rispetto al sistema di seminativi nudi, le essenze arboree arbustive che la costituiscono saranno in rapporto di continuità con le essenze ivi naturalmente presenti, seppur in maniera più sporadica e meno ordinata.

VALUTATA la relazione redatta dal Proponente la criticità n. 11 si ritiene superata.

12. E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espanto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).

RS06REL0027A0_SCCamerina_12_Censimento_specie_arboree:

Nell'area di intervento non sono state censite specie rilevanti, per le quali si renda necessario l'espianto ed il successivo reimpianto. Le uniche presenze rilevate sono piccoli e pochi arbusti.

L'area si presenta molto semplificata dal punto di vista vegetazionale, conseguenza di un uso intensivo dei terreni e di un'agricoltura sempre più meccanizzata, in particolare è caratterizzata da vegetazione sinantropica, dovuta alla presenza di coltivi con intromissioni di essenze infestanti.

I suoli analizzati hanno destinazione agricola di tipo seminativo con produzione di cereali (in genere frumento duro) e foraggere annuali destinate alla fienaggione e/o leguminose da granella destinate all'alimentazione animale.

Infatti, dall'analisi del fascicolo aziendale riferito alle particelle oggetto del presente studio, risulta che negli ultimi quattro anni queste sono state sottoposte ad una rotazione colturale semplice: frumento - foraggere - riposo produttivo.

A seguire si riportano delle foto dei terreni interessati dall'opera in progetto, a dimostrazione dell'assenza di specie tipiche e di rilevanza da dover espiantare e reimpiantare. (...)

Come è emerso dalle immagini appena mostrate, nell'area di impianto non è stato censito alcun tipo di specie arborea di pregio che vada eventualmente espiantata e successivamente reimpiantata in punti precisi del sito.

Pertanto, non si ritiene necessario descrivere modalità tecniche di espianto/reimpianto, modalità di stoccaggio in attesa di reimpianto e le cure colturali.

Per quanto riguarda, invece, le specie arboree arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione, esse sono state dettagliatamente descritte all'interno del punto 10. Misure di mitigazione, al quale si rimanda per la verifica delle dimensioni delle piante impiegate e le modalità delle cure previste.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto riportato e rappresentato dal Proponente la criticità n. 12 si ritiene superata

13. Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici:

Le essenze arboree, arbustive ed erbacee utilizzate saranno molto utili a garantire il pascolo apistico per un periodo di fioritura che va da marzo fino a tutto novembre con una cospicua produzione di miele. Per tale motivo saranno presi contatti con associazioni apistiche regionali che stanno operando una reintroduzione dell'ape nera sicula. (...)

Per soddisfare i fabbisogni di acqua delle api saranno realizzati tre piccoli laghetti per una superficie complessiva di 240 m² ed un volume di circa 10-12 m³ più che sufficiente per le esigenze apistiche.

Inoltre, questi laghetti saranno utili anche per ospitare gli anfibi presenti nell'area tra cui discoglossa (Discoglossus pictus pictus) ed il rospo comune (Bufo bufo spinosus).

Molto importanti per la biodiversità e per la sopravvivenza delle api sono i prati polifiti e le strisce di impollinazione, queste ultime da inserire tra le file di trackers. (...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Un prato polifita ricco di fiori selvatici è una miniera di biodiversità, una risorsa preziosa per la gente del luogo (Fitoalimurgia) e un habitat d'elezione per organismi come mammiferi, uccelli, insetti e anfibi che svolgono anche una funzione utile nella difesa delle colture.

Inserire, all'interno dell'impianto, piante spontanee autoctone la cui fioritura potrà attirare e nutrire insetti, creerà un rapporto ecologico mutualistico tra piante e insetti utili, poiché questi ultimi ricevono nutrimento tramite nettare e polline garantendo a loro volta l'impollinazione; l'ecosistema vive di queste interazioni (interdipendenza fiore-insetto).(...)

si riporta lo schema del verde con l'indicazione dell'area in cui potrebbero essere collocate le arnie. Considerando che le api possono volare anche per un raggio di circa 3 km, si ritiene che per un impianto di tali dimensioni, sia sufficiente un unico punto dedicato alle arnie, collocato al centro del sito, in tal modo le api compirebbero voli di raggio al massimo pari a circa 200 m. Non solo, avrebbero acqua a sufficienza per il loro fabbisogno idrico, un'ampia fascia occupata dal prato polifita immediatamente avanti ad esse e, inoltre, la loro collocazione sarebbe resa ancor più protetta e riservata dalla presenza dei muretti a secco appena dietro le arnie.

RILEVATO che il Proponente nella relazione *RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli apistici* afferma che saranno realizzati *tre piccoli laghetti per una superficie complessiva di 240 m² ed un volume di circa 10-12 m³ più che sufficiente per le esigenze apistiche*, che però non risultano né nella planimetria compiegata alla medesima relazione, né in altro layout trasmesso dal Proponente.

CONSIDERATE e VALUTATE la relazione redatta dal Proponente e l'incongruenza rilevata, la criticità n. 13 si ritiene superata a condizione che il Proponente nel progetto esecutivo ottemperi alle condizioni ambientali poste nel presente parere, individui e rappresenti nel dettaglio i laghetti indicati nella relazione *RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli apistici*.

14. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.

RS06REL0029A0_SCCamerina_14_Gestione del soprasuolo:

All'interno dell'area di impianto ampi spazi saranno destinati alla copertura vegetale del suolo; infatti, si prevede che gli elementi strettamente necessari al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, quali trackers e pannelli fotovoltaici, cabine elettriche e viabilità interna di campo, occupino un totale di circa 2,7 ha, sui complessivi circa 6,6 ha di superficie recintata disponibile. I restanti 3,9 ha saranno destinati ad interventi di opere di mitigazione, copertura vegetale del suolo e spazi liberi.

Durante la cantierizzazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico i movimenti di terra saranno ridotti al minimo in quanto interesseranno solo le aree che ospiteranno le cabine necessarie al funzionamento dei pannelli fotovoltaici. Le platee di fondazione delle cabine interesseranno complessivamente circa 336 mq. Rispetto ad una superficie complessiva interessata dall'impianto di circa 66200 mq. Le aree occupate dal cemento incidono per una percentuale irrisoria rispetto a tutta l'area interessata dall'impianto.(...)

Una volta terminati i lavori d'impianto si procederà lungo le interfile dei pannelli fotovoltaico con una rippatura a 30-40 cm, successivamente si effettuerà una concimazione organica (compost o stallatico maturo), infine si effettuerà un ulteriore passaggio con un erpice che permetterà un interrimento del concime organico

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



ed un amminutamento del terreno. Successivamente sarà eseguita una semina di un mix di essenze erbacee (graminacee e leguminose) che oltre a mantenere una copertura vegetale del terreno occupato dai pannelli fotovoltaici costituiranno delle strisce d'impollinazione.

Quindi sull'intera superficie d'impianto sarà realizzato un prato polifita con finalità multiple: tutela del suolo dall'erosione, miglioramento della fertilità del terreno e della quantità di carbonio organico, reinnesco di cicli Trofici e delle reti alimentari, lotta alle infestanti e, non ultimo, come strisce d'impollinazione a servizio degli insetti pronubi.

L'obiettivo di tutti gli inerbimenti è la copertura continua del suolo con una vegetazione erbacea costituita dal giusto equilibrio di graminacee e leguminose. Nel loro insieme, queste piante offrono una copertura del suolo molto densa e sono pertanto adatte alla protezione superficiale del terreno. Mentre le graminacee, attraverso il loro fitto apparato radicale, esplorano prevalentemente gli strati superficiali del terreno fino a una profondità di circa 20-25 cm, le dicotiledoni (in particolar modo le leguminose) raggiungono profondità molto maggiori. Inoltre, le leguminose, grazie alla loro capacità di fissare l'azoto atmosferico, sono in grado di arricchire i terreni su cui vengono seminate.

Per una tale finalità il miscuglio di semi dovrà essere composto solo in minime percentuali (non superiori al 30-40 %) da graminacee, la restante percentuale a leguminose.

*Tra le leguminose (piante azotofissatrici), *Trifolium campestre* accompagnati da *Erba medica lupulina* (*Medicago lupulina*), *Ginestrino* (*Lotus corniculatus*), *Veccia villosa* (*Onobrychis vicifolia*) e sulla (*Hedysarium coronatus*), quest'ultima può anche essere usata in purezza su una parte del terreno che ospiterà l'impianto.*

Lo sfalcio di queste essenze vegetali sarà eseguito dopo la completa fioritura e con un 80 % delle piante che sono andate a seme. Questo porterà ad una risemina spontanea con un rinfoltimento del prato. Alternativa allo sfalcio può essere il passaggio con un trinciasarmenti; questo costituirà una pacciamatura che una volta decomposta arricchirà il terreno di sostanza organica. Inoltre, l'inerbimento costante del soprassuolo garantirà una maggiore resistenza del terreno alle sollecitazioni provocate dai mezzi necessari alla manutenzione dei pannelli fotovoltaici.

La scelta delle essenze arboree, arbustive ed erbacee potrà garantire un pascolo apistico di circa 8 ha per un periodo di fioritura che va da marzo fino a tutto novembre con una cospicua produzione di miele. Per tale motivo saranno presi contatti con associazioni apistiche regionali che stanno operando una reintroduzione dell'ape nera sicula.(...)

All'interno dei campi fotovoltaici, tra le file di trackers, saranno realizzati:

Strisce di impollinazione

Le strisce di impollinazione sono fasce longitudinali interposte tra le file di trackers, spazi ad elevata biodiversità vegetale, in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrari e vegetazione spontanea). Sono elementi di grande importanza dal:

- *Valore paesaggistico, poiché arricchiscono il paesaggio che cambia e si evolve nel tempo, assumendo di stagione in stagione cromie differenti e rinnovandosi ad ogni primavera;*
- *Valore ambientale, in quanto le strisce di impollinazione rappresentano una vera e propria riserva di biodiversità, importantissima specialmente per gli ecosistemi agricoli, che risultano spesso molto semplificati ed uniformi;*
- *Valore produttivo: possono costituire un importante supporto anche dal punto di vista produttivo, generando un aumento dell'impollinazione delle colture agrarie (con conseguente aumento della produzione), l'aumento nella presenza di insetti e microrganismi benefici (in grado di contrastare la*



diffusione di malattie e parassiti delle piante); l'arricchimento della fertilità del suolo attraverso il sovescio o l'utilizzo come pacciamatura naturale della biomassa prodotta alla fine del ciclo vegetativo.

Prato polifita

È una consociazione di due o più specie foraggere coltivate sullo stesso terreno; può essere un prato stabile, ma molto spesso è in avvicendamento con altre colture agrarie. (...)

Gestione per i primi 5 anni:

a) il primo anno, dopo la stesura di uno strato di terreno vegetale di almeno 10 cm, si provvederà alla semina del miscuglio polifita, nella misura di almeno 60 kg per ettaro;

b) non verranno eseguite fertilizzazioni sia chimica che organica per tutta la durata del quinquennio;

c) verrà controllata la vegetazione per tutta la durata del quinquennio tramite l'esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno, da eseguirsi non prima del 1° giugno, con asporto della biomassa ottenuta. Al fine di salvaguardare la fauna, gli sfalci devono essere eseguiti ad almeno 15 centimetri da terra, in senso centrifugo a partire dal centro dell'appezzamento, o secondo percorsi paralleli, comunque sempre a bassa velocità, in modo tale da consentire agli animali presenti la possibilità di una via di fuga. "

Gestione per tutta la durata dell'impianto:

a) saranno effettuate solo se necessarie concimazioni in forma organica (con esclusione dei liquami e delle deiezioni derivanti dall'allevamento avicolo, con o senza lettiera), purché questa non alteri la composizione floristica delle cenosi erbacee naturali.

b) verrà controllata la vegetazione per tutta la durata di vita dell'impianto tramite l'esecuzione di almeno uno sfalcio all'anno, da eseguirsi non prima del 1° giugno, con asporto della biomassa ottenuta. Al fine di salvaguardare la fauna, gli sfalci devono essere eseguiti ad almeno 15 centimetri da terra, in senso centrifugo a partire dal centro dell'appezzamento, o secondo percorsi paralleli, comunque sempre a bassa velocità, in modo tale da consentire agli animali presenti la possibilità di una via di fuga. "

Pascoli apistici

La scelta delle essenze arboree, arbustive ed erbacee potrà garantire un pascolo apistico di circa 6 ha per un periodo di fioritura che va da marzo fino a tutto novembre con una cospicua produzione di miele. Per tale motivo saranno presi contatti con associazioni apistiche regionali che stanno operando una reintroduzione dell'ape nera sicula. (...)

Per soddisfare i fabbisogni di acqua delle api saranno realizzati tre piccoli laghetti per una superficie complessiva di 240 m² ed un volume di circa 10-12 m³ più che sufficiente per le esigenze apistiche.

RILEVATO che il Proponente nella relazione *RS06REL0029A0_SCCamerina_14_Gestione del soprasuolo* afferma che saranno realizzati *tre piccoli laghetti per una superficie complessiva di 240 m² ed un volume di circa 10-12 m³ più che sufficiente per le esigenze apistiche*, che però non risultano né nella planimetria compiegata alla medesima relazione, né in altro layout trasmesso dal Proponente.

CONSIDERATE e VALUTATE la relazione redatta dal Proponente e l'incongruenza rilevata, la criticità n. 14 si ritiene superata a condizione che il Proponente nel progetto esecutivo ne dia riscontro ed ottemperi alle condizioni ambientali poste nel presente parere.

15. I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



RS06REL0030A0_SCCamerina_15_Effetto_lago:

(...) L'area dove sorge l'impianto fotovoltaico è situata in prossimità di due aree della Rete Natura 2000 di cui una è costituita da un'importante zona umida data dai corsi d'acqua dei fiumi Aterno e Sagittario e dalle sorgenti del fiume Pescara. Questi siti ospitano numerose specie di avifauna sia prettamente acquatiche (germani, folaghe, gallinelle d'acqua, porciglioni ed altre) sia specie che prediligono ambienti lacustri, così come diversi rapaci sia diurni che notturni. (...)

Ad ogni modo si propongono le seguenti azioni:

- *In fase di realizzazione dell'impianto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici realizzati un basso indice di riflettanza in modo da ridurre l'effetto lago*
- *In fase di esercizio un piano di monitoraggio per censire eventuali carogne di uccelli che possano aver impattato con i moduli FV.*

Qualora durante il monitoraggio risultasse la presenza di un numero di carogne significativo saranno concordate, con la vostra struttura, misure in grado di garantire la riduzione dell'effetto lago.

(...)All'interno del progetto sono previsti dei moduli fotovoltaici del tipo a celle monocristallino, le quali hanno una colorazione ed una struttura del silicio uniforme blu scura, quasi nera.

Sono generalmente più efficienti: hanno cioè bisogno di una superficie inferiore rispetto ai moduli policristallini per generare lo stesso quantitativo di energia. (...)

In conclusione, la colorazione uniforme blu scura quasi nera delle celle monocristallino garantisce un effetto estetico meno impattante delle celle in silicio policristallino, e l'utilizzo di vetro temprato antiriflettente ad alta trasmittanza riduce notevolmente l'effetto lago ed eventuali fenomeni di abbagliamento.

In fase esecutiva la marca e la tipologia dei moduli fotovoltaici potrebbero variare in relazione alla disponibilità nel mercato, fermo restando che non verrà apportata alcuna variazione alla potenza nominale di picco del generatore fotovoltaico.

Alla luce di quanto esposto si può concludere che, per quanto riguarda prettamente l'aspetto paesaggistico, il fenomeno dell'abbagliamento visivo dovuto a moduli fotovoltaici nelle ore diurne a scapito dell'abitato, della viabilità prossimali all'impianto, e rispetto all'avifauna è da ritenersi ininfluenza nel computo degli impatti conseguenti a tale intervento, non rappresentando una fonte di disturbo.

VALUTATO quanto riportato dal Proponente la criticità n. 15 si ritiene superata.

16. Dovrà essere previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento.

RS06REL0031A0_SCCamerina_16_Sistema_captazione_acque:

Le misure compensative da adottare prevedono la realizzazione di un sistema di canali, secondo le indicazioni del DDG 102 della Regione Sicilia A.R.T.A. all'art. B dell'Allegato 2, dove si prevede anche l'utilizzo delle "trincee di infiltrazione- U08 – B.5"

Il sistema illustrato prevede l'infiltrazione delle acque di ruscellamento all'interno della trincea, attraverso dapprima il terreno ricostipato e la componente ghiaiosa e la successiva infiltrazione di quota parte delle acque nel terreno.

La porzione non infiltrata delle acque di ruscellamento verrà convogliata all'interno di due serbatoi f.t. in cemento prefabbricato; il dimensionamento delle canalette di deflusso è stato effettuato utilizzando un apposito software,

considerando un valore di 0.63 mc./s pari a un $T_r = 200$ anni.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



(...) In fase esecutiva potranno essere utilizzate le "canalette antierosive", costituite dall'accoppiamento di una geostuoia grimpante sul lato superiore, un "geotessile non tessuto" intermedio e una pellicola impermeabile sul lato inferiore.

Tale quantitativo di acqua, che raggiunge l'impianto in occasione di eventi critici la cui probabilità di accadimento di essere uguagliata o superata è di una volta ogni 50 anni, viene, dopo essere stata intercettata dalle reti drenanti disposte in impianto secondo lo schema in allegato, (e quindi aver perso una parte della sua portata a seguito di ulteriore infiltrazione) convogliata all'interno di due dispositivi disposti "in serie" all'interno del perimetro del lotto:

- 1. una cisterna in c.a. prefabbricata dotata di "troppo pieno" il cui utilizzo è legato alle esigenze quotidiane dell'impianto (lavaggio dei pannelli fotovoltaici e per utilizzo agronomico tramite impianto di irrigazione a goccia con pompa elettrica automatica), e che verrà riempita dunque tramite autobotte, dalle dimensioni di 20 mc.*
- 2. Una ulteriore cisterna interrata in p.v.c., anch'essa di 20 mc., che raccoglie le acque del troppo pieno la quale viene utilizzata per stoccaggio dalle acque in eccesso, anch'essa dotata di troppo pieno.*

Il sistema di deflusso delle acque meteoriche così progettato garantirà il rispetto del principio di invarianza idraulica e le opere previste dal progetto, che andranno ad incidere sul totale della superficie impermeabile, non arrecheranno danni o ostruzioni al regolare deflusso idrico del sito.

RILEVATO e VALUTATO che nello studio geologico di compatibilità idraulica (RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit_idraulica) e nel Layout (RS06EPD0043A0_SCCamerina2_Imp11_Layout_con_bacini) redatti dal Proponente in riscontro alle osservazioni mosse dall'Autorità di Bacino durante la seconda Conferenza dei Servizi del 09/06/2022, il Proponente ha introdotto dei bacini di laminazione e non fa più alcuna menzione delle cisterne interrate indicate e rappresentate anche nella relazione *RS06REL0031A0_SCCamerina_16_Sistema_captazione_acque*.

CONSIDERATE e VALUTATE la documentazione resa dal Proponente e l'incongruenza rilevata, la criticità n. 16 si ritiene superata a condizione che il Proponente dia riscontro nel progetto esecutivo ed ottemperi alle condizioni ambientali poste nel presente parere.

- 17. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

RS06REL0032A0_SCCamerina_17_Consumo_suolo_10_km:

(...) Analizzando, invece, i dati relativi al suolo consumato (2018) e al consumo netto di suolo annuale (2017-2018) a livello provinciale nella regione Sicilia, si evidenzia che è la provincia di Ragusa a far registrare la percentuale più alta di suolo artificiale. È bene, però, chiarire che nel calcolo di tali superfici sono incluse

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



anche le serre, numerose, classificate come "consumo di suolo permanente", nonostante molte di queste potrebbero essere non pavimentata e, quindi, non includibili in tale categoria.(...)

Consumo di suolo nel Comune di Santa Croce Camerina

Nel territorio di Santa Croce Camerina sono presenti numerosi impianti fotovoltaici e molti altri sono in fase di autorizzazione, così come mostrato nelle tabelle e nell'immagine che segue:

IMPIANTI ESISTENTI NEL COMUNE DI S. C. CAMERINA	
Superficie complessiva	578.000 mq

IMPIANTI AUTORIZZATI SU 10 kW			
Autorizzazione	Proponente/Ente	Potenza	Superficie
D.D.G. 1395 – 12/10/2021	SOLAR ITALY XVI S.R.L.	18.000 kW	380.000 mq

IMPIANTI IN AUTORIZZAZIONE NEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA			
Codice	Proponente/Ente	Potenza	Superficie
764	VOLTALIA ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE	10.330,32 kW	208.000 mq
1038	SOLAER CLEAN ENERGY ITALY 06 S.R.L.	8.085 kW	199.000 mq
1157	FALK RENEWABLES SICILIA S.R.L.	7.262,40 kW	140.000 mq
1158	FALK RENEWABLES SICILIA S.R.L.	3.417,60 kW	59.000 mq
1358	NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.	4.392,00 kW	68.000 mq
1400	CVA EOS S.R.L. CON SOCIO UNICO	8.009,30 kW	130.000 mq
1046	NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L.	14.133,84 kW	193.000 mq
Superficie complessiva occupata			997.000 mq

Riprendendo i dati di Santa Croce Camerina, si riporta di seguito la tabella sul consumo di suolo considerando la superficie complessiva dagli impianti autorizzati e in autorizzazione sopra descritti ed in confronto con i dati del 2018.

Santa Croce Camerina – Consumo di suolo 2018				
Area totale (ha)	Suolo consumato (ha)	Suolo consumato (%)	Incremento consumato (ha)	Incremento consumato (%)
4.087,30	1.460,91	35,74%	7,31	0,18%

Santa Croce Camerina – Consumo di suolo 2018 + superficie impianti in autorizzazione				
Area totale (ha)	Suolo consumato (ha)	Suolo consumato (%)	Incremento consumato (ha)	Incremento consumato (%)
4.087,30	1.598,61	39,11%	137,7	3,37%

Da quanto sopra si può affermare che la realizzazione dell'impianto di progetto, unitamente agli altri impianti in autorizzazione ed a quello autorizzato, produrrà un incremento di suolo consumato pari a circa il 3,37% nel territorio del Comune di Santa Croce Camerina.

Si precisa che si tratta di un consumo di suolo removibile, infatti mediamente, la vita di un impianto fotovoltaico è limitata nel tempo e si stima di circa 25-30 anni.

Consumo di suolo sull'area vasta di 10 km di raggio dall'impianto di progetto

(...) Nell'area indagata è presente un solo impianto aggiuntivo in autorizzazione (oltre a quelli già considerati nel comune di Santa Croce), sito nel comune di Ragusa, ed altri quattro impianti aggiuntivi esistenti.(...)

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Rispetto all'area totale indagata di 10 km, la realizzazione dell'impianto di progetto unitamente agli altri impianti in autorizzazione ed all'unico autorizzato, produrrà un incremento di suolo consumato dello 0,48%.

Complessivamente, tutti gli impianti fotovoltaici considerati incidono sul consumo di suolo dello 0,73%.

(...)Dall'analisi è evidente di come la localizzazione degli impianti sia fortemente dettata dai regimi normativi presenti nell'area vasta indagata, che di fatto precludono circa il 62% di territorio dall'installazione di nuovi impianti.

risultati territoriali su 10 km				
Area totale	Mare e aree non idonee		Urbanizzato e superfici agricole esterne alle aree non idonee:	
(ha)	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	26.500,00	84,39%	4.600,00	14,65%
31.400,00	Solo aree non idonee		Impianti esistenti, autorizzati e in autorizzazione	
	(ha)	(%)	(ha)	(%)
	19.500,00	62,10%	230,40	0,73%

Anche rapportando la superficie degli impianti esistenti, autorizzati ed in autorizzazione alle sole aree utilizzabili identificate come "Urbanizzato e superfici agricole esterne alle aree non idonee", essi ne occupano circa il 5%.

Tutti i valori di rapporto fanno registrare delle percentuali al di sotto della soglia limite del 10% prescritta dalla Legge Regionale.

Alla luce delle analisi fatte, dei calcoli e delle osservazioni, si può concludere che l'impianto di progetto, unitamente agli altri impianti fotovoltaici in fase di autorizzazione, da realizzarsi nel comune di Santa Croce Camerina e nell'area circostante, area sottesa dalla circonferenza di 10 km di raggio, con centro nel sito di progetto, rispetta perfettamente la soglia limite imposta sull'incremento del consumo di suolo, tramite la Legge Regionale n. 19 del 13 agosto 2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che il contesto territoriale di riferimento, alla luce dei progetti realizzati e in fase di realizzazione è complessivamente caratterizzato da una sostanziale pressione cumulativa, la criticità n. 17 si ritiene superata con l'applicazione delle condizioni ambientali del presente parere.

18. Occorre produrre uno studio – corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

RS06REL0033A0_SCCamerina_18_Consumo suolo scala provinciale:

(...) Nel territorio provinciale di Ragusa, che si estende per una superficie di 1.614 km², sono stati riscontrati molti impianti fotovoltaici a terra, alcuni già realizzati, ma molti altri in fase di autorizzazione, (...)

Riprendendo i dati riferiti alla provincia di Ragusa, si riporta di seguito la tabella sul consumo di suolo, aggiornata con i dati relativi alla superficie complessiva dagli impianti sopra descritti, nel confronto con i valori registrati al 2018.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Provincia di Ragusa – Consumo di suolo 2013					
Area (ha)	Suolo consumato (ha)	Suolo consumato (%)	Incremento consumato (ha)	Incremento consumato (%)	Suolo consumato pro capite (mq/ab/anno)
161.400,00	24923	15,43	51	0,2	1,57

Provincia di Ragusa – Consumo di suolo 2010 - superficie impianti autorizzati e in autorizzazione					
Area (ha)	Suolo consumato (ha)	Suolo consumato (%)	Incremento consumato (ha)	Incremento consumato (%)	Suolo consumato pro capite (mq/ab/anno)
161.400,00	25855,95	16,02	932,95	0,58	1,63

Da quanto sopra si può affermare che la realizzazione dell'impianto di progetto, unitamente agli altri impianti in autorizzazione ed a quelli autorizzati, produrrà un incremento di suolo consumato pari a circa lo 0,58% nel territorio del Libero Consorzio di Ragusa, che si traduce in 1,63 mq di suolo consumato per abitante annuo.

VALUTATI i dati riportati dal Proponente la criticità n. 18 si ritiene superata

19. Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi.

RILEVATO che il Proponente non ha dato diretto riscontro alla criticità n. 19 del PII.

CONSIDERATE e VALUTATE le analisi svolte dal Proponente al paragrafo 6.1.2 e successivi sottoparagrafi dello SIA *RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale*, la criticità n. 19 si può ritenere superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere.

20. Con riferimento anche agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo

RILEVATO che il Proponente non ha dato diretto riscontro alla criticità n. 20 del PII.

CONSIDERATE e VALUTATE le analisi svolte dal Proponente al paragrafo 6.1.2 e successivi sottoparagrafi dello SIA *RS06SIA000110_Santa_Croce_Camerina2_SIA_Studio_Impatto_Ambientale*, la criticità n. 20 si può ritenere superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



21. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna. Per l'alternativa selezionata dovranno essere considerate più soluzioni progettuali alternative, ciascuna delle quali descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico, di ubicazione, dimensionale, di portata. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

RS06REL0034A0_SCCamerina_21_Alternative progettuali:

Il Proponente analizza le diverse tipologie di impianti fotovoltaici sia a sistema fisso e sia a sistema ad inseguimento (Inseguitori di tilt (o di beccheggio), Inseguitori di rollio, Inseguitori di azimut, Inseguitori di azimut-elevazione, Inseguitori tilt-rollio) e riporta quanto segue in merito alla scelta progettuale:

Tra le tipologie considerate, sicuramente il sistema ad inseguimento biassiale risulta essere il più efficiente, con incrementi di energia prodotta pari al 40% rispetto al sistema fisso, tuttavia, questo tipo di soluzione necessita di ampi spazi in cui essere installato, per evitare problemi di ombreggiamento tra pannelli. Non solo, le dimensioni delle strutture risultano notevoli e decisamente troppo visibili, dunque impattanti rispetto al contesto in cui si trovano (in questo caso nel territorio di Santa Croce Camerina) soprattutto sulle componenti paesaggio, ma anche suolo, visto che strutture molto grandi necessitano di altrettanto grandi profondità di trivellazione dei pali e, inoltre, necessitano di operazioni di manutenzione piuttosto complesse. Queste soluzioni, di certo più performanti e recenti, sono ancora troppo poco diffuse nel mercato e, di conseguenza, hanno ancora costi troppo elevati.

Dunque, la soluzione ad inseguimento biassiale non può rappresentare una valida scelta impiantistica, soprattutto in virtù degli impatti che provocherebbe nel contesto individuato per l'installazione dell'opera.

Il sistema ad inseguimento di tilt, seppur semplice da realizzare e mantenere, con costi tutto sommato contenuti e dimensioni delle strutture anch'esse limitate, risulta meno performante rispetto all'inseguitore di rollio.

Il sistema fisso è di sicuro vantaggioso dal punto di vista delle operazioni di manutenzione, che risultano piuttosto semplificate, e prevede costi di investimento contenuti, giacché, rispetto ad un sistema ad inseguimento, utilizza una tecnologia molto più semplice, dunque più economica. Tuttavia, questo è in grado di produrre circa il 15% in meno di energia rispetto ad un sistema ad inseguimento di rollio. È pur vero che le sue dimensioni contenute in altezza, in quanto la struttura è ancorata al suolo, lo rende poco impattante dal punto di vista paesaggistico e facilmente schermabile, attraverso opere di mitigazione a verde.

Il sistema ad inseguimento di rollio consente di ottenere una produzione maggiore di energia utilizzando spazi piuttosto contenuti. Non necessita di strutture particolarmente elevate, al massimo, in un "classico"

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



impianto fotovoltaico e non agro-voltaico, raggiunge i tre metri circa di altezza; quindi, anche il suo impatto sul contesto circostante risulta facilmente mitigabile attraverso la creazione di apposite fasce di vegetazione perimetrale. I costi di realizzazione e di mantenimento sono contenuti e le stesse operazioni di manutenzione risultano piuttosto semplici.

Un altro grande vantaggio rispetto, ad esempio, ad un sistema fisso, è il livello di ombreggiamento al suolo. Infatti, in una situazione climatica come quella della Sicilia sud-orientale, condizioni di ombreggiamento parziale sotto i pannelli permetteranno alle essenze vegetali di affrontare meglio le condizioni calde e secche. Questo perché, assorbendo i raggi solari, sono in grado di ridurre l'evapotraspirazione e la temperatura del suolo.

La temperatura ha una notevole influenza su tutte le attività chimiche, fisiche e biologiche del suolo. Molto importante è la relazione tra temperatura e vegetazione: la condizione ottimale per l'attività radicale varia normalmente tra i 10 ed i 30°, con un ottimo verso i 20-25°. Il calore del suolo è legato principalmente all'irraggiamento solare, mentre apporti legati alle fermentazioni, o altro, hanno un ruolo secondario. Valori elevati nella temperatura dei primi orizzonti del suolo comportano il blocco nell'attività fisiologica delle piante, associato a fenomeni di forte evaporazione.

L'ombreggiamento permette, in particolare nella stagione secca, il mantenimento di una temperatura costante e di diversi gradi inferiore alle aree scoperte.

Altro fattore da considerare, nella scelta di questo tipo di soluzione impiantistica, è l'inerbimento dello spazio compreso tra le file di trackers. L'obiettivo dell'inerbimento è la copertura continua del suolo con una vegetazione erbacea costituita dal giusto equilibrio di graminoidi e dicotiledoni erbacee. Nel loro insieme, queste piante offrono una copertura del suolo molto densa e sono pertanto adatte alla protezione superficiale del terreno. Mentre le graminacee, attraverso il loro fitto apparato radicale, esplorano prevalentemente gli strati superficiali del terreno fino a una profondità di circa 20-25 cm, le dicotiledoni (in particolar modo le leguminose) raggiungono profondità molto maggiori. Inoltre, le leguminose, grazie alla loro capacità di fissare l'azoto atmosferico, sono in grado di arricchire i terreni su cui vengono seminate. Inoltre, con l'utilizzo di leguminose con fioritura appariscente, tipo sulla, si realizzano tappeti erbosi fortemente attrattivi per le api.

Per quanto riguarda la fauna, il sistema analizzato non prevede alcun impatto su di essa, neppure sull'avifauna migratrice, poiché la presenza abbondante di verde tra gli inseguitori fotovoltaici non genera la possibilità di un eventuale effetto lago. Inoltre, la rotazione dei moduli non produce inquinamento acustico e lungo la recinzione perimetrale saranno previsti, ogni 30 metri circa, dei passaggi per la piccola avifauna locale, senza interrompere i regolari transiti della fauna stessa.

Dunque, alla luce delle considerazioni fin qui effettuate, dell'analisi di vantaggi e svantaggi tra i diversi sistemi di fotovoltaico esistenti e potenzialmente installabili, la scelta ricade sul sistema ad inseguimento monoassiale di rollio.

ALTERNATIVE LOCALIZZATIVA E DIMENSIONALE

Non sono stati presi in considerazione altri siti per l'installazione dell'impianto fotovoltaico in quanto il proponente aveva già nelle sue disponibilità i terreni indicati, pertanto, non è stata valutata una possibile alternativa di ubicazione dell'intervento.

Il dimensionamento del medesimo è stato, invece, determinato dai molteplici vincoli insistenti nell'area e dal reticolo di muretti a secco che caratterizzano il territorio di Santa Croce Camerina:

- Fascia di rispetto dei 150 metri dall'alveo dei corsi d'acqua;
- Inedificabilità per un raggio di 200 metri dal perimetro cimiteriale;
- Fascia di rispetto di 10 metri dalla faglia;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- Fascia di rispetto di 30 metri dalla strada provinciale (SP60);
 - Fascia di rispetto di 14 metri dall'elettrodotto aereo MT passante all'interno del campo.
- (...) *A valle delle osservazioni fatte, delle alternative considerate, dei vincoli esistenti e degli elementi saldi, a partire dai quali il proponente ha avviato l'iter progettuale, si può concludere che la soluzione adottata è risultata la più valida e conveniente, meno impattante sulle componenti ambientali analizzate e, quindi, più sostenibile e adatta per essere collocata nel contesto territoriale e agricolo del comune di Santa Croce Camerina.*

RILEVATO che il Proponente riporta che *saranno previsti, ogni 30 metri circa, dei passaggi per la piccola avifauna locale*, (si suppone che vi sia un refuso e che il Proponente intendesse parlare di passaggi per la piccola fauna e non avifauna) diversamente da quanto indicato nella relazione *RS06REL0025A0_SCCamerina_10_Misure_di_mitigazione*, in cui riporta che *nella recinzione dell'impianto saranno previste ogni 20 mt un'apertura per il passaggio della fauna selvatica.*

CONSIDERATE E VALUTATE l'analisi svolta e l'incongruenza rilevata, la criticità n. 21 si ritiene superata a condizione che il Proponente ottemperi alle condizioni ambientali poste nel presente parere.

22. Dovrà essere svolta l'analisi, la stima e la valutazione delle tipologie di benefici sociali evidenziando benefici non generici ma strettamente connessi, pertinenti e graduati sulla tipologia del fotovoltaico. Nello SIA dovranno essere esplicitate le motivazioni e la scelta tipologica dell'intervento. Secondo le Linee Guida VIA europee (traduzione SNPA 2020), (decisioni e scelte che possono essere di natura normativa, strategica, economica, territoriale, tecnica, gestionale, ambientale) e i livelli di accettabilità da parte della popolazione interessata.

RS06REL0035A0_SCCamerina_22_Analisi_benefici:

Sono molteplici i benefici sociali che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto garantirà alla comunità locale e tali vantaggi, ricadenti sulla popolazione, interesseranno tanti e differenti aspetti.

- *Innanzitutto, la scelta di produrre energia installando un impianto fotovoltaico, piuttosto che un sistema che utilizza combustibili fossili, a parità di produzione energetica comporta l'emissione di un quantitativo di anidride carbonica nettamente inferiore, quindi rappresenterà un indubbio beneficio sociale sulla componente salute. Infatti, la sostituzione di un kWh prodotto da fonti fossili rispetto ad uno prodotto da fonti rinnovabili consente di evitare l'emissione di 535,7 g CO₂ (ISPRA Rapporti 172/2012 ISBN: 978-88-448-0580-7). Nel caso di specie, l'impianto avrà una produzione complessiva di energia elettrica pari a 9.048.885,03 kWh/anno, che si tradurranno in 4.847,48 TonnCO₂/anno evitate nell'ambiente.*

- *La realizzazione dell'impianto comporterà dei benefici sociali legati anche all'economia, infatti, si prevede di utilizzare maestranze e imprese locali nella fase di progetto, di realizzazione e di esercizio (gestione e manutenzione).*

L'esecuzione delle opere civili ed il montaggio degli impianti richiede l'impiego di: operai manovratori dei mezzi meccanici, operai specializzati edili, operai specializzati elettrici e trasportatori.

Oltre alle maestranze occupate in fase di realizzazione e dismissione dell'impianto, l'intervento in fase di esercizio offrirà lavoro in ambito locale in quanto sarà necessario:

attività di guardiania;

- *attività di manutenzione delle apparecchiature elettriche dell'impianto;*
- *attività manutenzione ordinaria per il taglio controllato della vegetazione e la pulizia dei pannelli;*
- *verifica dell'efficienza delle connessioni lungo la rete di cablaggio elettrico.*

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Dette attività saranno necessarie per tutta la vita utile dell'impianto pari ad almeno 30 anni.

Si stima che il progetto in esame occuperà circa 50 unità lavorative così distinte:

- 10 addetti in fase di progettazione dell'impianto;
- 20 addetti in fase di realizzazione dell'impianto;
- 1 custode in fase di esercizio;
- 2 addetti alla pulizia del verde e dell'impianto in fase di esercizio;
- 2 addetti alla manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in fase di esercizio;
- 15 addetti in fase di dismissione;

Inoltre, i materiali necessari alla realizzazione dell'impianto, come pure alla sua manutenzione, incluse le attività relative alle opere a verde (specie arboree arbustive impiantate lungo il perimetro, pascoli apistici) verranno reperiti in loco, attingendo alle aziende del territorio.

- **Un ulteriore beneficio sociale, legato alla realizzazione e manutenzione dell'impianto, riguarderà la necessità di disporre e, quindi, di formare figure professionali in grado di gestire e garantire lo sviluppo degli impianti FER in Sicilia. Infatti, la Regione con l'elaborazione del Piano Energetico Ambientale Siciliano (P.E.A.R.S.), in linea con quanto stabilito dal P.N.I.E.C., ha fissato una serie di obiettivi, tra i quali quello di installare impianti fotovoltaici a terra nella regione per un totale di 1.100 MW. Per raggiungere questo target è necessario che nel territorio siano presenti tecnici e operai, ma anche un sistema di aziende che forniscano quanto necessario per supportare e assicurare lo sviluppo degli impianti fotovoltaici.**
- **Altro importante beneficio che si potrà ottenere è la formazione di una coscienza ecologica. Non è un solo impianto fotovoltaico che può determinare la crescita di una coscienza ecologica, non basta neppure una rete di impianti a generarla, ma di certo l'opera di progetto contribuirà a rendere la popolazione consapevole del cambiamento che è in atto ed è inevitabile. (...)**
- **Un importante beneficio sociale riguarda le misure compensative. (...) in accordo con l'amministrazione comunale di Santa Croce, è possibile individuare delle opere di compensazione che abbiano benevoli effetti sulla popolazione.**

Una interessante misura di compensazione potrebbe favorire lo sviluppo di Comunità Energetiche, tramite il finanziamento della realizzazione di impianti fotovoltaici, da installare su edifici pubblici del comune di Santa Croce Camerina. In questo modo l'energia prodotta da tali impianti può essere messa in rete, a disposizione di coloro che decidono di partecipare alla comunità energetica. (...)

Dunque, i benefici sociali che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico potrebbe apportare sono molteplici ed interesseranno in primo luogo la salute pubblica, con una significativa riduzione dell'anidride carbonica prodotta rispetto a sistemi concorrenti di produzione energetica, che utilizzano combustibili fossili.

In secondo luogo, l'installazione, ed il mantenimento, dell'opera di progetto necessiterà del lavoro di tecnici e operai locali, incentiverà la formazione di nuove figure professionali, coinvolgerà aziende e realtà che operano nel settore.

L'intervento prevederà misure compensative, ancora da concordare con l'amministrazione comunale, tra cui la possibilità di realizzare opere di miglioramento ambientale, efficientamento energetico e sensibilizzazione della popolazione, soprattutto attraverso la creazione di comunità energetiche.

Un ulteriore beneficio, indiretto e derivante dalla compresenza di molteplici impianti simili nello stesso bacino territoriale, è la partecipazione alla creazione di una coscienza ecologica diffusa tra la popolazione residente.

VALUTATA l'analisi svolta dal Proponente la criticità n. 22 si ritiene superata

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



23. Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

RS06REL0036A0_SCCamerina_23_Ferilit__dei_suoli:

Nella preparazione del cantiere la prima fase consiste nella rimozione di piante sinantropiche e dei piccoli arbusti sparsi nel sito di intervento, specialmente in prossimità dei muretti a secco. (...)

Durante la fase di cantiere, per quanto possibile, si attueranno misure atte a limitare il degrado del suolo, cercando di preservarne la qualità, evitando ogni inutile costipamento o alterazione degli orizzonti naturali del suolo. A tal fine si opererà in modo da:

- circolare solo su suolo asciutto e con sufficiente portanza;
- impiegare solo macchine e procedimenti adatti;
- utilizzare macchine possibilmente leggere con basso carico sul terreno;
- evitare tragitti inutili;
- ridurre al minimo la superficie dell'intervento;
- evitare ogni spostamento inutile di suolo;
- non lasciare mai il suolo senza copertura vegetale.

Infine, dopo il completamento della posa dei pannelli fotovoltaici si procederà con una lavorazione del terreno tra file dei pannelli con una ripuntatura a 30 – 40 cm con ripper e con una concimazione organica a base di compost di qualità.

Il calcolo della quantità necessaria di compost si basa sul bilancio unico, tenendo conto di diversi fattori quali (ISPRA 2010):

quantità di suolo (T) calcolata tramite:

- spessore considerato;
- densità apparente del suolo (valori compresi fra 0,8 e 1,7 kg/dm³);

quantità di sostanza organica da apportare, che dipende da:

- contenuto di partenza presente nel suolo;
- contenuto in sostanza organica del compost (mediamente 35-55% ss);
- contenuto di umidità del compost (35-55% s.t.q.).

Per quanto riguarda il controllo delle specie erbacee interferenti con la fase di cantiere non verranno utilizzati diserbanti, si procederà, se necessario, con una falciatura ed eventuale trinciatura della vegetazione. Questa lasciata sul posto ridurrà anche il fenomeno del compattamento del terreno, non interferendo con la posa delle cabine, la realizzazione degli scavi per la posa dei cavi elettrici né con la posa dei pali che sosterranno i pannelli FV e i meccanismi di rotazione degli stessi.

Durante la fase di esercizio il suolo fra i pannelli fotovoltaici sarà mantenuto costantemente inerbito. (...)

Negli inerbimenti saranno utilizzate specie erbacee autoctone adatte ai diversi tipi di terreno, tenendo in considerazione le caratteristiche pedoclimatiche del sito d'intervento.

La semina del miscuglio erboso sarà effettuata a fine inverno, preceduta da un'erpatura del terreno ad una profondità di 10-15 cm per la preparazione del letto di semina e sarà seguita da una leggera rullatura per permettere l'adesione del terreno al seme. Il prato sarà gestito con periodici sfalci dopo l'andata a seme delle essenze vegetali seguiti da una trinciatura dell'erba dopo un periodo di essiccamento della stessa. Questo favorirà la risemina naturale del prato, la pacciamatura del suolo con conseguente riduzione dell'evapotraspirazione la graduale decomposizione del substrato vegetale con arricchimento della S.O. del terreno.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Per quanto riguarda l'effetto ombreggiante dei pannelli fotovoltaici in una situazione climatica come quella della Sicilia sud-orientale che presenta elevati valori di irradiazione solare non costituisce un problema. Le condizioni di ombreggiamento parziale sotto i pannelli permetteranno alle essenze vegetali di affrontare meglio le condizioni calde e secche. Questo perché, assorbendo i raggi solari, sono in grado di ridurre l'evapotraspirazione e la temperatura del suolo. (...) L'ombreggiamento permette, in particolare nella stagione secca, il mantenimento di una temperatura costante e di diversi gradi inferiore alle aree scoperte.

VALUTATA l'analisi condotta dal Proponente la criticità n. 23 si ritiene superata in considerazione delle condizioni ambientali del presente parere.

24. Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. 04/2003.

RS06REL0037A0_SCCamerina_24_Sussistenza_divieti:

(...) Dalla verifica della presenza di eventuali fenomeni relativi al sito di intervento è emerso che l'area di progetto non è stata interessata da alcun incendio nel lasso di tempo considerato (...)

Dunque, l'area di impianto, non essendo tra quelle interessate da incendi boschivi negli ultimi quindici anni, non è soggetta ad alcuno dei vincoli previsti dall'art. 10 della Legge n. 353 del 21 novembre 2000.

(...) il sito di intervento, non essendo incluso in alcuna delle aree tutelate dalla Legge Regionale del 6 aprile 1996, n. 16, non è soggetto a nessuna delle prescrizioni o divieto previsti da tale legge della Regione Sicilia. (...)

L'intervento di progetto non interesserà alcun immobile o opera già esistente, quindi nessun immobile o opera che ha beneficiato di aiuti per l'agricoltura.

Stando alle osservazioni fatte ed alle cartografie analizzate si può affermare che per l'area oggetto dell'intervento non sussiste alcun divieto previsto dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. 04/2003.

VALUTATO che la criticità n. 24 si ritiene superata.

25. La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

RILEVATO e VALUTATO che la Sintesi non Tecnica è stata revisionata parzialmente, come lo stesso SIA, ma non aggiornata in seguito alle ultime integrazioni e soluzioni progettuali trasmesse dal Proponente in riferimento alla relazione sul principio dell'invarianza idraulica **RS06ADD0023S1_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit_idraulica.**

VALUTATO che la criticità n. 25 non si ritiene superata.

26. Dovranno essere trasmesse le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, con puntuale riscontro alle criticità indicate.

VALUTATO che la criticità n. 26 si ritiene parzialmente superata.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



27. Il progetto dovrà essere rivisto in funzione degli approfondimenti richiesti ed elencati tenendo conto anche dei "RILEVATO" riportati nel presente parere.

VALUTATO che la criticità n. 27 si ritiene superata in considerazione delle condizioni ambientali di cui al presente parere.

28. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.

RILEVATO e VALUTATO che lo SIA e la Sintesi non Tecnica sono stati revisionati parzialmente in funzione delle criticità rilevate e non sono stati aggiornati in seguito alle ultime integrazioni e soluzioni progettuali trasmesse dal Proponente in riferimento alla relazione sul principio dell'invarianza idraulica *RS06ADD0023SI_SCCamerina2_Relazione_geologica_compatibilit__idraulica*.

VALUTATO che la criticità n. 28 non si ritiene superata

29. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

VALUTATO che le opere di mitigazione previste relative alla mitigazione degli impatti sulle componenti ambientali suolo, aria, flora, fauna, rumore, paesaggio consentono di migliorare l'inserimento del progetto nel contesto territoriale di interesse progettuale.

12. VALUTAZIONI FINALI E DI SINTESI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m e i.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010.

CONSIDERATO che:

- il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;
- la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato al fine di ottemperare alle condizioni ambientali poste nel presente parere ed alle eventuali condizioni poste da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento.

CONSIDERATO e VALUTATO che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2011, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune di Santa Croce Camerina;

CONSIDERATO E VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di Tonnellate Equivalenti di emissioni di CO₂ evitate nell'ambiente pari a 4.847,48 TonnCO₂/anno.

CONSIDERATO E VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha precisato che *una volta realizzati gli impianti di connessione entreranno a far parte della rete elettrica di distribuzione nazionale e saranno pertanto gestiti ed eserciti da e-distribuzione S.p.A.*

VALUTATO in definitiva che:

- il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;
- non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;
- la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;
- non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



- gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che conclusivamente gli impatti ambientali relativi all'*Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)* possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 dell'*Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)*, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:



Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto esecutivo dovrà esplicitare le incongruenze rilevate quali: l'ubicazione della recinzione e dei passaggi per la fauna; il sistema di accumulo delle acque meteoriche; l'ubicazione e le caratteristiche tecnico-costruttive e di manutenzione dei tre laghetti indicati nella relazione <i>RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici.</i>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, prot. 4851 del 21/05/2021 (prot. DRA n. 34194 del 26/05/2021).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_JF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni di tutti gli Enti intervenuti nel procedimento. Dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il soprassuolo delle aree interessate dall'impianto dovrà prevedere la realizzazione di superfici a prato mediante l'impiego di specie vegetali

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	<p>foraggiere abitualmente utilizzate nella zona, in associazione con la flora spontanea. Il progetto dovrà contenere l'elenco delle specie erbacee foraggiere che verranno utilizzate. Il progetto inoltre dovrà essere accompagnato da un piano di coltivazione che escluda l'uso di prodotti chimici di sintesi e che preveda lo sfalcio dopo la montata a seme delle specie erbacee naturali.</p> <p>È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>L'impianto deve essere dotato di sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed a tal fine si dovranno identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni - Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti:

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	<p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, il Piano di manutenzione dovrà essere completato con il relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.</p> <p>g) Come indicato dal Proponente nella relazione <i>RS06REL0028A0_SCCamerina_13_Pascoli_apistici.</i>, dovranno essere collocate le arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</p> <p>h) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 8
-----------------------	------

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione-Fauna-Paesaggio.
Oggetto	<p>Dovranno essere trasmessi adeguati elaborati progettuali di dettaglio (relazioni, rappresentazioni cartografiche a scala non inferiore a 1:2000 e con stralci a scala 1:500, computi metrici estimativi) per dare evidenza degli interventi di mitigazione ambientali previsti dal Proponente, le specie vegetali utilizzate, le tecniche e il materiale verde impiegato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio). Dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con il fosso di scolo con direzione est-ovest indicato dall' Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia nella seconda C.d.S., ed eventualmente dovrà essere garantita una fascia di rispetto di 10.00 m dagli argini del suddetto fossato. A tal fine dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (compreso le Cabine Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	b) devono essere dotati di impianto antincendio. c) interventi di mascheramento a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio.
Oggetto	A tutela degli elementi e dei manufatti agricoli del paesaggio rurale dovrà essere previsto un allineamento regolare del margine delle strutture dei pannelli senza che questi assumano l'aspetto di reliquati, seguendo le linee e le forme naturali delle aree e l'attuale assetto culturale. Dovrà essere trasmesso il piano di conservazione e salvaguardia dei muretti a secco esistenti all'interno dell'area in disponibilità del Proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto ai sensi del D.M. 10/09/2010 un progetto esecutivo degli interventi di compensazione ambientale, preventivamente concordato con il Comune di Santa Croce Camerina da trasmettere unitamente ai relativi cronoprogramma e computo metrico estimativo. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. – Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macrofasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso operam - Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macrofasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



	Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Ente coinvolto	
----------------	--

Commissione Tecnica Specialistica – RG_010_IF01358– Proponente NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. - Impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel Comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Piano Spinazza, avente potenza nominale di 4.417,86 kW e potenza richiesta in immissione di 4.000 kW alla tensione rete 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Santa Croce Camerina (RG)